

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: ausl_fe
REGISTRO: Protocollo generale
NUMERO: 0062646
DATA: 05/11/2019
OGGETTO: PROCEDURA APERTA CON MODALITA' TELEMATICA DEL SERVIZIO TRIENNALE, RINNOVABILE DI ANNO IN ANNO PER ULTERIORI TRE ANNI, DI ACCOMPAGNAMENTO E TRASPORTO INTERNO PAZIENTI E MATERIALE VARIO, OCCORRENTE ALLE AZIENDE SANITARIE DI FERRARA SUDDIVISO IN DUE LOTTI AGGIUDICABILI SEPARATAMENTE. • LOTTO 1 AZIENDA USL DI FERRARA: CIG 8075610C2E. • LOTTO 2 AZIENDA OSPEDALIERA DI FERRARA: CIG 80756182CB.

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Andrea Ferrocì

CLASSIFICAZIONI:

- [07-05-01]

DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0062646_2019_Lettera_firmata.pdf:	Ferrocì Andrea	AD3140303D903C6E89318AE092D111025 9D05D59D30E8C68E59FD5162D40C2DB
PG0062646_2019_Allegato1.doc:		37227CF8654818106646B93CCA9721BEC 4334F5FCB87DC24A96E20EF181A3CA1
PG0062646_2019_Allegato2.doc:		624D39DABFD51709853F38C9DC3391B2 33D1F946E8DAA17FDA1BCAE92D601A89
PG0062646_2019_Allegato3.doc:		E820983393A8416CA58AAC92F3B000221 6A34F6A19C2753AF39E5C3457A4E604
PG0062646_2019_Allegato7.doc:		ED5B2185E69104B2621303AFC6806A6DA 347BA6F6A6ADD231E4FF30BC8F70E26
PG0062646_2019_Allegato10.xlsx:		A13118BBB51FBD4B9B4B4B55DE7B1BC E3456C1317291A8BD35D2F37EE7204446
PG0062646_2019_Allegato4.doc:		95FA726FA4E50F255320D6D69312A61E0 4823531E917FD55B0417FBC3DE0C7B7
PG0062646_2019_Allegato5.doc:		A181330EDD5BED0C70BDFE88F14253A3 516D765336C9FC095C7768BDCAFD3BD8
PG0062646_2019_Allegato6..p7m:		1426CBE102EF1EC700FF6E37FCAC393E FE8EF0765AACFB6DC407F5DB05DD27 C



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.

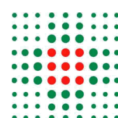


File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0062646_2019_Allegato8.doc.p7m:		C1AF10459817EABE47DA5A708357FD14 26EC5794BBA8965D61EC2142E58D767B
PG0062646_2019_Allegato9.doc:		8AB6A4305FD905BD76E87EDDF3AA95A5 D6EEEE738A09832EBED3B4423CBECFB 5
PG0062646_2019_Allegato11.pdf:		FE300D53962E703BA6C9CF65E405716AF 87F854D5554AF1DCC41D4A7D1727B79
PG0062646_2019_Allegato12.pdf:		5EABF7B0B192DE6018E21D9AECB939C1 BABB7DDAFF576DAE669A78DDA0AFF21 E
PG0062646_2019_Allegato13.pdf:		B31171AB86D03C289CF673DF3B8E8B97 370CDD77622B1B208796AC68621FCA58
PG0062646_2019_Allegato14.pdf:		26E4480B78E827A98EA1F7747BFF1BF45 B359B912D505E1F5D34731E3D59C52E
PG0062646_2019_Allegato15.pdf:		30E0DC426AF86556E55EFB7018162E514 07AA271AD591280E0742C5929445F1A



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



SERVIZIO COMUNE ECONOMATO E GESTIONE CONTRATTI

OGGETTO: PROCEDURA APERTA CON MODALITA' TELEMATICA DEL SERVIZIO TRIENNALE, RINNOVABILE DI ANNO IN ANNO PER ULTERIORI TRE ANNI, DI ACCOMPAGNAMENTO E TRASPORTO INTERNO PAZIENTI E MATERIALE VARIO, OCCORRENTE ALLE AZIENDE SANITARIE DI FERRARA SUDDIVISO IN DUE LOTTI AGGIUDICABILI SEPARATAMENTE. • LOTTO 1 AZIENDA USL DI FERRARA: CIG 8075610C2E. • LOTTO 2 AZIENDA OSPEDALIERA DI FERRARA: CIG 80756182CB.

Si provvede alla pubblicazione della documentazione relativa alla SELEZIONE DI MERCATO MEDIANTE PROCEDURA APERTA A LOTTI SEPARATI AGGIUDICABILI SINGOLARMENTE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO E TRASPORTO INTERNO PAZIENTI E MATERIALE VARIO IN UNIONE D'ACQUISTO TRA L'AZIENDA USL DI FERRARA (CAPOFILA) E L'AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA DI FERRARA (MANDANTE) come da allegati.

Scadenza presentazione offerte su piattaforma INTERCENTER: 20/01/2020 ORE 12:00.

Firmato digitalmente da:

Andrea Ferrocì
(Direttore Servizio Comune Economato e
Gestione Contratti)

Responsabile procedimento:
Andrea Ferrocì

DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE) -GURI n 174 del 27.07.2016.

Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore.

Bando di gara - PROCEDURA APERTA CON MODALITA' TELEMATICA DEL SERVIZIO TRIENNALE, RINNOVABILE DI ANNO IN ANNO PER ULTERIORI TRE ANNI, DI ACCOMPAGNAMENTO E TRASPORTO INTERNO PAZIENTI E MATERIALE VARIO, OCCORRENTE ALLE AZIENDE SANITARIE DI FERRARA SUDDIVISO IN DUE LOTTI AGGIUDICABILI SEPARATAMENTE.

INFORMAZIONI SULLA PROCEDURA DI APPALTO

Le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE in formato elettronico. In caso contrario tali informazioni devono essere inserite dall'operatore economico.

Identità del committente: AZIENDA USL DI FERRARA - AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA DI FERRARA

Nome: -----

Di quale appalto si tratta?

Titolo o breve descrizione dell'appalto: **SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO E TRASPORTO INTERNO PAZIENTI E MATERIALE VARIO**

Numero di riferimento attribuito al fascicolo dall'amministrazione aggiudicatrice:

CIG: lotto 1 AUSL FERRARA **8075610C2E**

CIG: lotto 2 AOSP FERRARA **80756182CB**

Tutte le altre informazioni in tutte le sezioni del DGUE devono essere inserite dall'operatore economico

Parte II: Informazioni sull'operatore economico

A: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO

Dati identificativi	Risposta:
Nome:	[]
Partita IVA, se applicabile:	[]
Se non è applicabile un numero di partita IVA indicare un altro numero di identificazione nazionale, se richiesto e applicabile	[]
Indirizzo postale:	[.....]
Persone di contatto ⁽¹⁾ :	[.....]
Telefono:	[.....]
E-mail:	[.....]
(indirizzo Internet o sito web) (ove esistente):	[.....]
Informazioni generali:	Risposta:
L'operatore economico è una micro impresa, oppure un'impresa piccola o media ⁽²⁾ ?	[] SI [] No
Se pertinente: l'operatore economico è iscritto in un elenco ufficiale degli operatori economici riconosciuti. In caso affermativo: Rispondere compilando le altre parti di questa sezione, la sezione B e, ove pertinente, la sezione C della presente parte, compilare la parte V se applicabile, e in ogni caso compilare e firmare la parte VI. a) Indicare la denominazione dell'elenco o del certificato e, se applicabile, il pertinente numero di iscrizione o della certificazione: b) Se il certificato di iscrizione o la certificazione è disponibile elettronicamente, indicare: c) Indicare i riferimenti in base ai quali è stata ottenuta l'iscrizione o la certificazione e, ove esistente, la classificazione ricevuta nell'elenco ufficiale ⁽³⁾ :	[] Si [] No [] Non applicabile a) [.....] b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....] [.....] c) [.....]

(1) Ripetere le informazioni per ogni persona di contatto tante volte quanto necessario.

(2) Cfr. raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle micro, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003 pag. 36). Queste informazioni sono richieste unicamente a fini statistici.

Micro Imprese: imprese che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Piccole Imprese: imprese che occupano meno di 50 persone e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.

Medie Imprese: Imprese che non appartengono alla categoria delle micro imprese né a quella delle piccole imprese, che occupano meno di 250 persone e il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.

(3) Vedi il punto III.1.5 del bando di gara

(4) Un'impresa sociale ha per scopo principale l'integrazione sociale e professionale delle persone disabili o svantaggiate

<p>d) L'iscrizione o la certificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti? In caso di risposta negativa alla lettera d) : Inserire inoltre tutte le informazioni mancanti nella parte IV, sezione A, B, C, o D secondo il caso SOLO se richiesto dal pertinente avviso o bando o dai documenti di gara.</p> <p>e) L'operatore economico potrà fornire un certificato per quanto riguarda il pagamento dei contributi previdenziali e delle imposte, o fornire informazioni che permettano all'amministrazione aggiudicatrice di acquisire tale documento direttamente accedendo direttamente a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronica-mente, indicare:</p>	<p>d) []Si [] No</p> <p>e) []Si [] No</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....] [.....] [.....]</p>
--	---

Si evidenzia che gli operatori economici, iscritti in elenchi di cui all'articolo 90 del Codice o in possesso di attestazione di qualificazione SOA (per lavori di importo superiore a 150.000 euro) di cui all'articolo 84 o in possesso di attestazione rilasciata da Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, non compilano le Sezioni B e C della Parte IV.

Forma della partecipazione: **Risposta:**

L'operatore economico partecipa alla procedura di appalto insieme ad altri ⁽⁴⁾? []Si [] No

In caso affermativo, accertarsi che gli altri operatori interessati forniscano un DGUE distinto

<p>In caso affermativo: a) Specificare il ruolo dell'operatore economico nel raggruppamento, ovvero consorzio, GEIE, rete di impresa di cui all' art. 45, comma 2, lett. d), e), f) e g) e all'art. 46, comma 1, lett. a), b), c), d) ed e) del Codice (capofila, responsabile di compiti specifici, ecc.): b) Indicare gli altri operatori economici che comparteciperanno alla procedura di appalto: c) Se pertinente indicare il nome del raggruppamento partecipante: d) Se pertinente, indicare la denominazione degli operatori economici facenti parte di un consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), o di una società di professionisti di cui all'articolo 46, comma 1, lett. f) che eseguono le prestazioni oggetto del contratto</p>	<p>a)</p> <p>b)</p> <p>c)</p> <p>d)</p>
--	---

(3) I riferimenti e l'eventuale classificazione sono indicati nella certificazione

(4) Specificamente, nell'ambito di un raggruppamento, consorzio, joint-venture o altro.

B: INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DELL'OPERATORE ECONOMICO

Se pertinente, indicare nome e indirizzo delle persone abilitate ad agire come rappresentanti, ivi compresi procuratori ed institori, dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto; se intervengono più legali rappresentanti ripetere quante volte è necessario

<p>Eventuali rappresentanti: Nome completo; se richiesto, indicare altresì data e luogo di nascita:</p>	<p>Risposta: [.....]; [.....]</p>
--	--

Posizione/titolo ad agire:	[.....]
Indirizzo postale:	[.....]
Telefono:	[.....]
E-mail:	[.....]
Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza (forma, portata, scopo ...):	[.....]

C: INFORMAZIONI SULL’AFFIDAMENTO SULLE CAPACITA’ DI ALTRI SOGGETTI (Articolo 89 del Codice - Avvalimento)

Affidamento	Risposta
L’operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della parte IV e rispettare i criteri e le regole (eventuali) della parte V? In caso affermativo: Indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi: Indicare i requisiti oggetto di avvalimento:	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
In caso affermativo, indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi, i requisiti oggetto di avvalimento e presentare per ciascuna impresa ausiliaria un DGUE distinto, debitamente compilato e firmato dai soggetti interessati, con le informazioni richieste nelle sezioni A e B della presente parte , dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI Si noti che dovranno essere indicate anche i tecnici o gli organismi tecnici che non facciano parte integrante dell’operatore economico, in particolare quelli responsabili del controllo della qualità e, per gli appalti pubblici di lavori, quelle di cui l’operatore economico disporrà per l’esecuzione dell’opera.	

D: INFORMAZIONI IN RELAZIONE AI SUBAPPALTATORI SULLE CUI CAPACITA’ L’OPERATORE ECONOMICO NON FA AFFIDAMENTO(Articolo 105 del Codice - Subappalto)

(Tale sezione è da compilare solo se tali informazioni sono esplicitamente richieste dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore.)

Subappaltatore:	Risposta
L’operatore economico intende subappaltare parte del contratto a terzi? In caso affermativo: Elencare le prestazioni o lavorazioni che si intende subappaltare e la relativa quota (espressa in percentuale) sull’importo contrattuale: Nel caso ricorrano le condizioni di cui all’articolo 105, comma 6, del Codice, indicare la denominazione dei subappaltatori proposti:	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
Se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore richiede esplicitamente queste informazioni in aggiunta alle informazioni della presente sezione, ognuno dei subappaltatori o categorie di subappaltatori) interessati dovrà compilare un proprio D.G.U.E. fornendo le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI.	

Parte III: Motivi di esclusione (Articolo 80 del Codice)

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione (art 80 comma 1 del Codice):

1. Partecipazione a un'organizzazione criminale (5);
2. Corruzione (6);
3. Frode (7);
4. Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche (8);
5. Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo (9);
6. Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (10).

CODICE

7 Ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (Lettera g) articolo 80 comma 1 del Codice)

<p>Motivi legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione dei motivi stabiliti dall'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva (art 80 comma 1 del Codice):</p>	<p>Risposta:</p>
<p>I soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale per uno dei motivi indicati sopra con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o, indipendentemente dalla data della sentenza, in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza ovvero desumibile ai sensi dell'art. 80 comma 10?</p>	<p>[] Si [] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....] [.....] [.....] [.....] ⁽¹¹⁾</p>
<p>In caso affermativo, indicare (12): a) la data della condanna, del decreto penale di condanna o della sentenza di applicazione della pena su richiesta, la relativa durata e il reato commesso tra quelli riportati all'articolo 80, comma 1, lettera da a) a g) del Codice e i motivi di condanna,, b) dati identificativi delle persone condannate []; c) se stabilita direttamente nella sentenza di condanna la durata della pena accessoria indicare:</p>	<p>a) Data:[], durata [], lettera comma 1 articolo 80 :[] motivi:[] b) [.....] c) durata del periodo d'esclusione [.....] e punti interessati [] Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....] [.....] [.....] [.....] (13)</p>

⁽⁵⁾ Quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 dell'11.11.2008, pag 42).

⁽⁶⁾ Quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea (GU C 195 del 25.6.1997, pag. 1) e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31.7.2003, pag. 54). Questo motivo di esclusione comprende la corruzione così come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (o ente aggiudicatore) o dell'operatore economico.

⁽⁷⁾ Ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 48).

⁽⁸⁾ Quali definiti agli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002, pag. 3). Questo motivo di esclusione

comprende anche l'istigazione, il concorso, il tentativo di commettere uno di tali reati, come indicato all'articolo 4 di detta decisione quadro.

⁽⁹⁾ Quali definiti all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo (GU L 309 del 25.11.2005, pag. 15).

⁽¹⁰⁾ Quali definiti all'articolo 2 della direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011 , pag. 1).

⁽¹¹⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽¹²⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

In caso di sentenze di condanna, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (14) (autodisciplina o "Self-Cleaning" cfr articolo 80, comma 7)	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
In caso affermativo, indicare: 1) la sentenza di condanna definitiva ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita dalle singole fattispecie di reato? 2) se la sentenza definitiva di condanna prevede una pena detentiva non superiore a 18 mesi? 3) in caso di risposta affermativa per le ipotesi 1) e/o 2), i soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice: - hanno risarcito interamente il danno? - si sono impegnati formalmente a risarcire il danno? 4) per le ipotesi 1) e 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ? 5) se le sentenze di condanne sono state emesse nei confronti dei soggetti cessati di cui all'art. 80 comma 3, indicare le misure che dimostrano la completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata:	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente <input type="checkbox"/> e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] [.....]

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Pagamento di imposte o contributi previdenziali (Articolo 80 comma 4, del Codice):	Risposta
L'operatore economico ha soddisfatto tutti gli obblighi relativi al pagamento di imposte o contributi previdenziali, sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice, se diverso dal paese di stabilimento?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
	Imposte

<p>In caso negativo, indicare:</p> <p>a) Paese o Stato membro interessato</p> <p>b) Di quale importo si tratta</p> <p>c) Come è stata stabilita tale inottemperanza:</p> <p>1) Mediante una decisione giudiziaria o amministrativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tale decisione è definitiva e vincolante? - Indicare la data della sentenza di condanna o della decisione. - Nel caso di una sentenza di condanna, se stabilita direttamente nella sentenza di condanna, la durata del periodo d'esclusione: <p>2) In altro modo? Specificare:</p> <p>d) L'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi maturati o multe avendo effettuato il pagamento o formalizzato l'impegno prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda (articolo 80 comma 4, ultimo periodo, del Codice)?</p>	<p>a) [.....]</p> <p>b) [.....]</p> <p>c1) <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p> <p>- <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p> <p>- [.....]</p> <p>- [.....]</p> <p>c2) [.....]</p> <p>d) <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p> <p>In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate [.....]</p>
<p>Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): ⁽¹⁵⁾</p> <p>[.....] [.....]</p> <p>[.....]</p>

⁽¹⁴⁾ In conformità alle misure nazionali di recepimento dell'articolo 57, paragrafo 6, della direttiva 2014/124/UE.

C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI ⁽¹⁷⁾

Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta

Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali	Risposta
<p>L'operatore economico ha violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi applicabili in materia di diritto ambientale, sociale e del lavoro (18) di cui all'articolo 80, comma 5, lett. a), del Codice ?</p>	<p><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p>
<p>In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza del presente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-Cleaning") , cfr. articolo 80, comma 7)?</p>	<p><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p>
<p>In caso affermativo, indicare:</p>	<p><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p>
<p>1) L'operatore economico</p> <ul style="list-style-type: none"> - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno? 	<p><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p>

<p>2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?</p>	<p>In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....]</p>
<p>L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni oppure è sottoposto a un procedimento per l'accertamento di una delle seguenti situazioni di cui all'articolo 80, comma 5, lett. b), del Codice:</p> <p>a) fallimento, In caso affermativo: - il curatore del fallimento è stato autorizzato all'esercizio provvisorio ed è stato autorizzato dal giudice delegato a partecipare a procedure di affidamento di contratti pubblici (articolo 110, comma 3, lette. a) del Codice) ? - la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico?</p> <p>b) liquidazione coatta, c) concordato preventivo d) è ammesso ad un concordato con continuità aziendale</p> <p>In caso di risposta affermativa alla lettera d): - è stato autorizzato dal giudice delegato ai sensi dell' articolo 110, comma 3, lett. a) del Codice? - la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico?</p>	<p>[] Sì [] No</p> <p>[] Sì [] No In caso affermativo indicare gli estremi dei provvedimenti [.....] [.....]</p> <p>[] Sì [] No In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [.....]</p> <p>[] Sì [] No [] Sì [] No [] Sì [] No</p> <p>[] Sì [] No</p> <p>[] Sì [] No In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [.....]</p>

⁽¹⁵⁾ Ripetere tante volte quanto necessario

⁽¹⁷⁾ Cfr. articolo 57. paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE.

⁽¹⁸⁾ Così come stabiliti ai fini del presente appalto dalla normativa nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara ovvero dall'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE.

<p>L'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali (19) di cui all'art. 80 comma 5 lett. c) del Codice?</p> <p>In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate specificando la tipologia di illecito: In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina o "Self-Cleaning"?</p> <p>In caso affermativo, indicare: 1) L'operatore economico: - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno? 2) l'operatore economico ha adottato misure</p>	<p>[] Sì [] No</p> <p>[.....] [] Sì [] No</p> <p>[] Sì [] No [] Sì [] No [] Sì [] No</p> <p>In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione,</p>
--	---

<p>di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?</p>	<p>riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....]</p>
<p>L'operatore economico è a conoscenza di un qualsiasi conflitto di interessi (20) legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto (articolo 80, comma 5, lett. d) del Codice)? In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate sulle modalità con cui è stato risolto il conflitto di interessi:?</p>	<p>[] SI [] No [.....]</p>
<p>L'operatore economico o un'impresa a lui collegata ha fornito consulenza all'amministrazione aggiudicatrice o ha altrimenti partecipato alla preparazione della procedura d'appalto articolo 80, comma 5, lett. e) del Codice? In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate sulle misure adottate per prevenire le possibili distorsioni della concorrenza:</p>	<p>[] SI [] No [.....]</p>
<p>L'operatore economico può confermare di: a) non essersi reso gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione, b) non avere occultato tali informazioni,</p>	<p>[] Si [] No [] Si [] No</p>

⁽¹⁹⁾ Cfr. il diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.

⁽²⁰⁾ Come indicato nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE.

Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale (articolo 80, comma 2 e comma 5, lett. f), g), h), i), l), m) del Codice e art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. 165/2001	Risposta
<p>Sussistono a carico dell'operatore economico cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (Articolo 80, comma 2, del Codice)?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] (21)</p>
<p>L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni?</p> <p>1. è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Articolo 80, comma 5, lettera f);</p> <p>2. è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione (Articolo 80, comma 5, lettera g);</p> <p>3. ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (Articolo 80, comma 5, lettera h)?</p> <p>In caso affermativo :</p> <ul style="list-style-type: none"> - indicare la data dell'accertamento definitivo e l'autorità o organismo di emanazione: - la violazione è stata rimossa ? <p>4. è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Articolo 80, comma 5, lettera i);</p> <p>5. è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Non è tenuto alla disciplina legge 68/1999</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p> <p>Nel caso in cui l'operatore non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 indicare le motivazioni: (numero dipendenti e/o altro) [.....] [.....][.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>

(²¹) Ripetere tante volte quanto necessario

<p>In caso affermativo: - ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria? - ricorrono i casi previsti all'articolo 4, primo comma, della Legge 24 novembre 1981, n. 689 (articolo 80, comma 5, lettera l) ? 6. si trova rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (articolo 80, comma 5, lettera m)?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][..... ] <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>
<p>7. L'operatore economico si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo operatore economico ?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>
<p>8) Paesi inseriti nelle black list di cui al decreto del Ministro delle finanze del 4 maggio 1999 e al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 novembre 2001 . L'operatore economico ha sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle black list di cui al decreto del Ministro delle finanze del 4 maggio 1999 e al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 novembre 2001 ? In caso affermativo : è in possesso dell'autorizzazione rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del ministero dell'economia e delle finanze? o in alternativa è in corso il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del ministero dell'economia e delle finanze? ;</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][..... ] in alternativa allegare copia conforme dell'autorizzazione rilasciata <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][..... ] in alternativa allegare copia conforme</p>

	dell'istanza presentata
9) Sussiste a carico dell'operatore economico la causa interdittiva di cui all'art. 35 del d.l. n. 90/2014 (ovvero di non essere società o ente estero, per il quale, in virtù della legislazione dello Stato in cui ha sede, non è possibile l'identificazione dei soggetti che detengono quote di proprietà del capitale o comunque il controllo oppure che nei propri confronti sono stati osservati gli obblighi di adeguata verifica del titolare effettivo della società o dell'ente in conformità alle disposizioni del d.lgs. 21 novembre 2007, n. 231).	[] Sì [] No

Parte IV: Criteri di selezione

In merito ai criteri di selezione (sezione a o sezioni da A e D della presente parte) l'operatore economico dichiara che:

a: INDICAZIONE GLOBALE PER TUTTI I CRITERI DI SELEZIONE

L'operatore economico deve compilare solo questo campo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha indicato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati che l'operatore economico può limitarsi a compilare la sezione a della parte IV senza compilare nessun'altra sezione della parte IV:

Rispetto di tutti i criteri di selezione richiesti:	Risposta
Soddisfa i criteri di selezione richiesti:	[] sì [] no

A: IDONEITÀ (Articolo 83 comma 1 lettera a del Codice)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i criteri di selezione in oggetto sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o nel bando pertinente o nei documenti di gara.

Idoneità	Risposta
-----------------	-----------------

<p>1) Iscrizione in un registro professionale o commerciale tenuto nello Stato membro di stabilimento²²</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>[.....]</p> <p>Indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione. [.....][.....][.....]</p>
<p>2) Per gli appalti di servizi: È richiesta una particolare autorizzazione o appartenenza a una particolare organizzazione per poter prestare il servizio di cui trattasi nel Paese di stabilimento dell'operatore economico? SI, sono richiesti i seguenti titoli: requisiti generali come da</p>	<p>[] sì [] no</p>

²² Conformemente all'elenco dell'allegato XI della Direttiva 2014/24/UE; gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato.

<p>Deliberazione della Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1943/17 e requisiti specifici come da Deliberazione della Giunta Regionale Emilia Romagna 26 gennaio 2009, n.44 ad oggetto: “Requisiti per l’accreditamento delle Strutture di soccorso/trasporto infermi “ e relativo accreditamento. DICHIARAZIONE DI AVER PRESENTATO la domanda per il rinnovo dell’accreditamento comprensiva del mantenimento dei requisiti autorizzativi al funzionamento.</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente indicare:</p> <p>█</p>	<p>In caso affermativo, specificare quale documentazione e se l’operatore economico ne dispone [...] sì [] no</p> <p>Indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione. [.....][.....][.....]</p>
---	---

B: CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA (Articolo 83 comma 1 lettera b del Codice)

L’operatore economico deve fornire informazioni solo se i criteri di selezione in oggetto sono stati richiesti dall’amministrazione aggiudicatrice o dall’ente aggiudicatore nell’avviso o bando pertinente o nei documenti di gara .

Capacità economica e finanziaria	Risposta:
<p>1a) Il fatturato annuo (“generale”) dell’operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell’avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente: e/o</p> <p>1b)) Il fatturato medio dell’operatore economico per il numero di esercizi richiesti nell’avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente²³:</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente indicare:</p>	<p>Esercizio [.....] fatturato[.....] [..]valuta Esercizio [.....] fatturato[.....] [..]valuta Esercizio [.....] fatturato[.....] [..]valuta</p> <p>(numero di esercizi, fatturato medio): [.....],[.....] [..] valuta</p> <p>Indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione. [.....][.....][.....]</p>
<p>2a) Il fatturato annuo (“specifico”) dell’operatore economico nel settore oggetto dell’appalto e specificato nell’avviso o bando pertinente o nei documenti di gara per il numero di servizi richiesto è il seguente: e/o</p> <p>2b) Il fatturato annuo medio dell’operatore economico nel settore e per il numero di esercizi specificato nell’avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente²⁴:</p>	<p>Esercizio [.....] fatturato[.....] [..]valuta Esercizio [.....] fatturato[.....] [..]valuta Esercizio [.....] fatturato[.....] [..]valuta</p> <p>(numero di esercizi, fatturato medio): [.....],[.....] [..] valuta</p> <p>Indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione. [.....][.....][.....]</p>

²³Solo se consentito dal diritto nazionale, dall’avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.

²⁴Solo se consentito dall’avviso o bando pertinente o dai documenti di gara

Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente indicare	
3) Se le informazioni relative al fatturato (generale o specifico) non sono disponibili per tutto il periodo richiesto, indicare la data di costituzione o di avvio delle attività dell'operatore economico:	[.....]
4) Per quanto riguarda gli indici finanziari ²⁵ specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che i valori attuali degli indici richiesti sono i seguenti: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente indicare	(indicazione dell'indice richiesto, come rapporto tra x e y ²⁶ , e valore) [.....][.....] ²⁷ Indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione. [.....][.....][.....]
5) L'importo assicurato dalla copertura contro i rischi professionali è il seguente: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente indicare	[.....][.....] valuta Indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione. [.....][.....][.....]
6) Per quanto riguarda gli eventuali altri requisiti economici o finanziari specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che: Se la documentazione pertinente eventualmente specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	[.....][.....] Indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione. [.....][.....][.....]

C: CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI (Articolo 83 comma 1 lettera c del Codice)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i criteri di selezione in oggetto sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o nel bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità tecniche e professionali	Risposta:
1a) Unicamente per gli appalti pubblici di lavori: Durante il periodo di riferimento ²⁸ l'operatore economico ha eseguito i seguenti lavori del tipo specificato: Se la documentazione pertinente sull'esecuzione e sul risultato soddisfacenti dei lavori più importanti è disponibile per via elettronica, indicare:	Numero di anni (questo periodo è specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara) [.....] Lavori [.....] (Indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione. [.....][.....][.....])
1b) Unicamente per gli appalti pubblici di	

²⁵Ad esempio, rapporto tra attività e passività

²⁶Ad esempio, rapporto tra attività e passività

²⁷Ripetere tante volte quanto necessario

²⁸Le amministrazioni aggiudicatrici possono richiedere fino a cinque anni e ammettere un'esperienza che risale a più di cinque anni prima.

<p>forniture e di servizi:</p> <p>Durante il periodo di riferimento, l'operatore economico ha consegnato le seguenti principali forniture del tipo specificato ha eseguito negli ultimi tre anni di uno o più contratti per servizi identici al lotto di riferimento ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lotto 1 e 2: servizi trasporto pazienti in ambulanza - lotto 3: servizio trasporto con mezzi attrezzati per disabili <p>(indicare nell'elenco gli importi, le date e i destinatari, pubblici o privati)</p>	<p>(Numero di anni (questo periodo è specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara) [.....])</p> <table border="1" data-bbox="815 344 1481 510"> <thead> <tr> <th>Descrizione</th> <th>Importi</th> <th>Date</th> <th>Destinatari</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> </tbody> </table>	Descrizione	Importi	Date	Destinatari												
Descrizione	Importi	Date	Destinatari														
<p>2) Può disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici ²⁹ citando in particolare quelli responsabili del controllo della qualità:</p> <p>Nel caso di appalti pubblici di lavori l'operatore economico potrà disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici per l'esecuzione dei lavori:</p>	<p>3) [.....] 4) 5) 6) [.....] 7)</p>																
<p>8) Utilizza le seguenti attrezzature tecniche e adotta le seguenti misure per garantire la qualità e dispone degli strumenti di studio e ricerca indicate di seguito:</p>	<p>9) [.....]</p>																
<p>10) Potrà applicare i seguenti sistemi di gestione e di tracciabilità della catena di approvvigionamento durante l'esecuzione dell'appalto</p>	<p>11) [.....]</p>																
<p>12) Per la fornitura di prodotti o la prestazione di servizi complessi o, eccezionalmente, di prodotti o servizi richiesti per una finalità particolare:</p> <p>L'operatore economico consentirà l'esecuzione di verifiche³⁰ delle sue capacità di produzione o capacità tecnica e, se necessario, degli strumenti di studio e di ricerca di cui egli dispone, nonché delle misure adottate per garantire la qualità</p>	<p>13) 14) 15) 16) 17) <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no 18)</p>																
<p>19) Indicare i titoli di studio e professionali di cui sono in possesso: lo stesso prestatore di servizi o imprenditore,</p> <p>e/o (in funzione dei requisiti richiesti nella avviso o bando pertinente o nei documenti di gara)</p> <p>b) i componenti della struttura tecnica - operativa /gruppi di lavoro:</p>	<p>a)[.....]</p> <p>b)[.....]</p>																

²⁹ Per i tecnici o gli organismi tecnici che non fanno parte integrante dell'operatore economico, ma sulle cui capacità l'operatore economico fa affidamento come previsto alla parte II, sezione C, devono essere compilati DGUE distinti

³⁰ La verifica è eseguita dall'amministrazione aggiudicatrice o, se essa acconsente, per suo conto da un organismo ufficiale competente del Paese in cui è stabilito il fornitore o il prestatore di servizi

20) L'operatore economico potrà applicare durante l'esecuzione dell'appalto le seguenti misure di gestione ambientale:	[.....]
8) L'organico medio annuo dell'operatore economico e il numero dei dirigenti negli ultimi tre anni sono i seguenti:	Anno, organico medio annuo [.....],[.....] [.....],[.....] [.....],[.....] Anno, numero di dirigenti [.....],[.....] [.....],[.....] [.....],[.....]
9) Per l'esecuzione dell'appalto l'operatore economico disporrà delle attrezzature, del materiale e dell'equipaggiamento tecnico seguenti:	[.....]
10) L'operatore economico intende eventualmente subappaltare ³¹ la seguente quota (espressa in percentuale) dell'appalto:	[.....]
11) Per gli appalti pubblici di forniture: L'operatore economico fornirà i campioni, le descrizioni o le fotografie dei prodotti da fornire, non necessariamente accompagnati dalle certificazioni di autenticità, come richiesti; Se applicabile, l'operatore economico dichiara inoltre che provvederà a fornire le richieste certificazioni di autenticità Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente indicare:	[] sì [] no [] sì [] no Indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione. [.....][.....][.....]
12) Per gli appalti pubblici di forniture L'operatore economico può fornire i richiedi certificati rilasciati da istituti o servizi ufficiali incaricati del controllo della qualità, di riconosciuta competenza, i quali attestino la conformità di prodotti ben individuati mediante riferimenti alla specifiche tecniche o norme indicate nell'avviso o bando pertinente di gara?	[] sì [] no [.....]

³¹Si noti che se l'operatore economico ha deciso di subappaltare una quota dell'appalto e fa affidamento sulle capacità del subappaltatore per eseguire tale quota è necessario compilare un DGUE distinto per ogni subappaltatore, cfr. parte II, sezione C.

<p>In caso negativo, spiegare perchè e precisare di quali altri mezzi di prova si dispone:</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente indicare:</p>	<p>Indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione. [.....][.....][.....]</p>
<p>13) Per quanto riguarda gli eventuali altri requisiti tecnici e professionali specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente indicare:</p>	<p>[.....] Indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione. [.....][.....][.....]</p>

D: SISTEMI DI GARANZIA DELLA QUALITÀ E NORME DI GESTIONE AMBIENTALE (Articolo 87 del Codice)

<p>L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i sistemi di garanzia della qualità e/o norme di gestione ambientale sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.</p>	
<p>Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale</p>	<p>Risposta:</p>
<p>L'operatore economico potrà presentare certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli soddisfa determinate norme di garanzia della qualità, compresa l'accessibilità per le persone con disabilità In caso negativo, spiegare perchè e precisare di quali altri mezzi di prova relativi al sistema di garanzia della qualità si dispone:</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente indicare:</p>	<p><input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no</p> <p>[.....][.....]</p> <p>(Indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione. [.....][.....][.....])</p>
<p>L'operatore economico potrà presentare certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli rispetta determinati sistemi o norme di gestione ambientale</p> <p>In caso negativo, spiegare perchè e precisare di quali altri mezzi di prova relativi al sistema di garanzia della qualità si dispone:</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente indicare:</p>	<p><input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no</p> <p>[.....][.....]</p> <p>(Indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione. [.....][.....][.....])</p>

Parte V: Riduzione del numero dei candidati qualificati (Articolo 91 del Codice)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha specificato i criteri o le regole, obiettivi e non discriminatori, da applicare per limitare il numero di candidati che saranno invitati a presentare un'offerta o a partecipare al dialogo. Tali informazioni, che possono essere accompagnate da condizioni relative ai (tipi di) certificate o alle forme di prove documentali da produrre eventualmente, sono riportate nell'avviso

o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Solo per le procedure ristrette, le procedure competitive con negoziazione, le procedure di dialogo competitive e i partenariati per l'innovazione:

L'operatore economico dichiara:

Riduzione del numero	Risposta:
di soddisfare i criteri o le regole, obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero dei candidate, come di seguito indicato: Se sono richiesti determinati certificati o altre forme di prove documentali, indicare per ciascun documento se l'operatore economico dispone dei documenti richiesti: Se alcuni di tali certificati o altre forme di prove sono disponibili elettronicamente ³² indicare per ciascun documento:	[.....][.....] [] sì [] no ³³ (Indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione. [.....][.....][.....](³⁴)

Parte VI: Dichiarazioni Finali

Il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a IV sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/i sottoscritti è consapevole/sono consapevoli delle conseguenze di una grave falsa dichiarazione ai sensi dell'art 76 del D.P.R. 28/12/2000 n.445 .

Fermo restando le disposizioni degli articoli 40.43 e 46 del DPR 445/2000 il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forme di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:

- a) se l'amministrazione aggiudicatrice ha la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro (³⁶), oppure
- b) a decorrere al più tardi dal 18 ottobre 2018 (³⁷) l'amministrazione aggiudicatrice è già in possesso della documentazione in questione.

Il sottoscritto/I sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente l'Azienda Usl di Ferrara, in qualità di capofila della procedura di gara, ad accedere ai documenti complementari alle informazioni, di cui al presente documento di gara unico europeo, ai fini della procedura aperta sopra descritta.

Data, luogo e, se richiesto o necessario, firma/firme: [.....]

³²Indicare chiaramente la voce cui si riferisce la risposta

³³Ripetere tante volte quanto necessario.

³⁴Ripetere tante volte quanto necessario.

³⁶ A condizione che l'operatore economico abbia fornito le informazioni necessarie (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) in modo da consentire all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di ottenere la documentazione. Se necessario, accludere il pertinente assenso.

³⁷ In funzione dell'attuazione nazionale dell'articolo 59, paragrafo 5, secondo comma, della direttiva 2014/24/UE.

SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO E TRASPORTO INTERNO PAZIENTI E MATERIALE VARIO

BOLLO *

OFFERTA ECONOMICA

r CIG lotto 2: 80756182CB

Il sottoscritt_

nat_ a

il

Titolare o Legale rappresentante

Procuratore speciale / generale

soggetto che partecipa alla gara in oggetto nella sua qualità di:

(barrare la casella che interessa)

Impresa individuale

Società specificare tipo:

_____;

Consorzio fra società cooperativa di produzione e lavoro

Consorzio tra imprese artigiane

Consorzio stabile

Mandataria di un raggruppamento temporaneo

costituito

non costituito;

Mandataria di un consorzio

costituito

non costituito;

della ditta

.....

.....

CODICE

FISCALE.....P.IVA.....

Tel.....fax.....

e-mail\pec.....

.....

OFFRE

LOTTO 2

IMPORTO A BASE D'ASTA NON SUPERABILE DI € 13.200.000,00	
SCONTO (ribasso) percentuale sull'importo a base d'asta al netto di Iva	In cifre _____ % In lettere _____ _____ %
(corrispondente ad un) PREZZO COMPLESSIVO OFFERTO , IVA esclusa sulla base d'asta sessennale	In cifre _____ € In lettere _____ _____ €
SPECIFICA DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA DELLA DITTA di cui all'art. 95, comma 10 del Codice specificati a parte già inclusi nell'importo complessivo offerto alla riga 2_	In cifre _____ €
STIMA DEI COSTI DELLA MANODOPERA ai sensi dell'art. 95, c.10 del Codice, specificati a parte già inclusi nell'importo complessivo offerto alla riga 2_	In cifre _____ €

Aliquota IVA _____ %

DICHIARA INOLTRE

- che l'offerta è vincolata per 180 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione della stessa
- che i costi relativi alla sicurezza connessi con l'attività d'impresa sono congrui rispetto all'entità e le caratteristiche delle prestazioni oggetto dell'appalto.

DATA _____

(timbro e firma leggibile)

N.B.

In caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti o consorzio ordinario di concorrenti, non ancora costituiti, ai sensi del comma 8, art. 48, d.lgs. 50/2016, ai fini della sottoscrizione in solido dell'offerta, in rappresentanza dei soggetti concorrenti mandanti.

firma _____ per l'Impresa _____
(timbro e firma leggibile)

firma _____ per l'Impresa _____
(timbro e firma leggibile)

firma _____ per l'Impresa _____
(timbro e firma leggibile)

* Il concorrente, dovrà assolvere l'imposta di bollo secondo quanto previsto dall'art.2, della PARTE I, dell'Allegato A - Tariffa, del DPR 26 ottobre 1972, n.642 "Disciplina dell'imposta di bollo" e dal D.L.26/04/2013, n.43, convertito con modificazioni dalla L.24/06/2013, n.71 per adeguamento dell'importo (€ 16,00), tramite, alternativamente, le seguenti modalità:

- Dichiarazione, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante o da persona avente i poteri di impegnare la ditta o in possesso di Procura, di autorizzazione all'assolvimento virtuale dell'imposta di bollo ai sensi dell'art.15 del DPR 642/1972 con estremi della relativa autorizzazione,

oppure

- Copia del Modello F23, Allegato (Codice tributo: 456T; Ufficio Ente: TGD) dal quale si evince assolvimento bollo per gara in oggetto con importo dovuto, corredata da dichiarazione di conformità all'originale resa ai sensi del DPR 445/00 firmata digitalmente.

SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO E TRASPORTO INTERNO PAZIENTI E MATERIALE VARIO

BOLLO *

OFFERTA ECONOMICA

r CIG lotto 1 8075610C2E

Il sottoscritt_

nat_ a

il

Titolare o Legale rappresentante

Procuratore speciale / generale

soggetto che partecipa alla gara in oggetto nella sua qualità di:

(barrare la casella che interessa)

Impresa individuale

Società specificare tipo:

_____;

Consorzio fra società cooperativa di produzione e lavoro

Consorzio tra imprese artigiane

Consorzio stabile

Mandataria di un raggruppamento temporaneo

costituito

non costituito;

Mandataria di un consorzio

costituito

non costituito;

della ditta

.....

.....

CODICE

FISCALE.....P.IVA.....

Tel.....fax.....

e-mail\pec.....

.....

OFFRE

LOTTO 1

IMPORTO A BASE D'ASTA NON SUPERABILE DI € 7.200.000,00	
SCONTO (ribasso) percentuale sull'importo a base d'asta al netto di Iva	In cifre _____ % In lettere _____ _____ %
(corrispondente ad un) PREZZO COMPLESSIVO OFFERTO , IVA esclusa sulla base d'asta sessennale	In cifre _____ € In lettere _____ _____ €
SPECIFICA DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA DELLA DITTA di cui all'art. 95, comma 10 del Codice specificati a parte già inclusi nell'importo complessivo offerto alla riga 2_	In cifre _____ €
STIMA DEI COSTI DELLA MANODOPERA ai sensi dell'art. 95, c.10 del Codice, specificati a parte già inclusi nell'importo complessivo offerto alla riga 2_	In cifre _____ €

Aliquota IVA _____ %

DICHIARA INOLTRE

- che l'offerta è vincolata per 180 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione della stessa
- che i costi relativi alla sicurezza connessi con l'attività d'impresa sono congrui rispetto all'entità e le caratteristiche delle prestazioni oggetto dell'appalto.

DATA _____

(timbro e firma leggibile)

N.B.

In caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti o consorzio ordinario di concorrenti, non ancora costituiti, ai sensi del comma 8, art. 48, d.lgs. 50/2016, ai fini della sottoscrizione in solido dell'offerta, in rappresentanza dei soggetti concorrenti mandanti.

firma _____ per l'Impresa _____
(timbro e firma leggibile)

firma _____ per l'Impresa _____
(timbro e firma leggibile)

firma _____ per l'Impresa _____
(timbro e firma leggibile)

* Il concorrente, dovrà assolvere l'imposta di bollo secondo quanto previsto dall'art.2, della PARTE I, dell'Allegato A - Tariffa, del DPR 26 ottobre 1972, n.642 "Disciplina dell'imposta di bollo" e dal D.L.26/04/2013, n.43, convertito con modificazioni dalla L.24/06/2013, n.71 per adeguamento dell'importo (€ 16,00), tramite, alternativamente, le seguenti modalità:

- Dichiarazione, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante o da persona avente i poteri di impegnare la ditta o in possesso di Procura, di autorizzazione all'assolvimento virtuale dell'imposta di bollo ai sensi dell'art.15 del DPR 642/1972 con estremi della relativa autorizzazione,

oppure

- Copia del Modello F23, Allegato (Codice tributo: 456T; Ufficio Ente: TGD) dal quale si evince assolvimento bollo per gara in oggetto con importo dovuto, corredata da dichiarazione di conformità all'originale resa ai sensi del DPR 445/00 firmata digitalmente.

PATTO DI INTEGRITA'

Art. 1. Finalità

Il presente Patto d'integrità stabilisce la reciproca e formale obbligazione, tra l'Amministrazione aggiudicatrice e gli operatori economici, di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza. Per i consorzi ordinari o raggruppamenti temporanei l'obbligo riguarda tutti i consorziati o partecipanti al raggruppamento o consorzio. Il Patto di integrità costituirà parte integrante di qualsiasi contratto assegnato dalla Amministrazione aggiudicatrice a seguito della procedura di affidamento.

Art. 2. Obblighi dell'operatore economico

L'operatore economico, per partecipare alla procedura:

- dichiara di non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando, o di altro atto equipollente, al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice e di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno e s'impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno, direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati, somme di denaro, regali o altra utilità finalizzate a facilitare l'aggiudicazione e/o gestione del contratto
- si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
- assicura di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla procedura, e assicura, con riferimento alla specifica procedura di affidamento, di non avere in corso né di avere praticato intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della vigente normativa;
- si impegna a segnalare al Responsabile della Prevenzione della Corruzione dell'Amministrazione aggiudicatrice, secondo le modalità indicate sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della procedura o durante l'esecuzione del contratto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura, comprese illecite richieste o pretese dei dipendenti dell'Amministrazione stessa;
- si obbliga ad informare puntualmente tutto il personale, di cui si avvale, del presente Patto di integrità e degli obblighi in esso contenuti e a vigilare affinché gli impegni sopra indicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati;
- assicura di collaborare con le forze di polizia, denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale (richieste di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di subappalti a determinate imprese, danneggiamenti/furti di beni personali o in cantiere, etc.);
- si obbliga ad acquisire con le stesse modalità e gli stessi adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di subappalto, preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice, anche per i subaffidamenti relativi alle seguenti categorie:
 - a) trasporto di materiali a discarica per conto di terzi;
 - b) trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento rifiuti per conto terzi;
 - c) estrazione, fornitura e trasporto terra e materiali inerti;
 - d) confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e di bitume;
 - e) noli a freddo di macchinari;
 - f) forniture di ferro lavorato;

- g) noli a caldo;
- h) autotrasporti per conto di terzi
- i) guardiania dei cantieri.

Si obbliga altresì a inserire identiche clausole di integrità e anti-corrruzione nei contratti di subappalto di cui al precedente paragrafo, ed è consapevole che, in caso contrario, le eventuali autorizzazioni non saranno concesse.

Nel contratto di appalto devono essere inserite le clausole del Patto di integrità: infatti nelle fasi successive all'aggiudicazione, gli obblighi si intendono riferiti all'aggiudicatario, il quale, a sua volta, avrà l'onere di pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti.

Art. 3. Obblighi dell'Amministrazione aggiudicatrice

L'Amministrazione aggiudicatrice si obbliga a rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza e ad attivare i procedimenti disciplinari nei confronti del personale a vario titolo intervenuto nel procedimento di affidamento e nell'esecuzione del contratto in caso di violazione di detti principi e in particolare, qualora riscontri la violazione dei contenuti dell'art. 4 "Regali, compensi e altre utilità", dell'art. 6 "Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse", dell'art. 7 "Obbligo di astensione", dell'art. 8 "Prevenzione della Corruzione", dell'art. 13 "Disposizioni particolari per i dirigenti" e dell'art. 14 "Contratti e altri atti negoziali" del D.P.R. 16.04.2013, n. 62, Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici. In particolare l'Amministrazione aggiudicatrice assume l'esplicito impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione. L'Amministrazione aggiudicatrice è obbligata a rendere pubblici i dati più rilevanti riguardanti l'aggiudicazione, in base alla normativa in materia di trasparenza.

Art. 4. Violazione del Patto di integrità

La violazione del Patto di integrità è dichiarata in esito ad un procedimento di verifica in cui venga garantito adeguato contraddittorio con l'operatore economico interessato. La violazione da parte dell'operatore economico, sia in veste di concorrente che di aggiudicatario, di uno degli impegni previsti suo carico dall'articolo 2, può comportare, secondo la gravità della violazione accertata e la fase in cui la violazione è accertata:

- l'esclusione dalla procedura di affidamento;
- la risoluzione di diritto dal contratto.

L'Amministrazione aggiudicatrice può non avvalersi della risoluzione del contratto qualora la ritenga pregiudizievole agli interessi pubblici, quali indicati dall'art. 121, comma 2, d.lgs.104/2010; è fatto salvo in ogni caso l'eventuale diritto al risarcimento del danno.

Art. 5. Efficacia del patto di integrità

Il Patto di Integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto assegnato a seguito della procedura di affidamento. Il contenuto del presente documento potrà essere integrato da altri eventuali Protocolli di legalità.

Luogo e data, Ferrara, ottobre-novembre 2019

Per accettazione, (timbro e firma del legale rappresentante delle ditta offerente)

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

BOLLO *

**PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI DEL
SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO E TRASPORTO INTERNO PAZIENTI E
MATERIALE VARIO PER LE ESIGENZE DELLE AZIENDE USL ED
OSPEDALIERO UNIVERSITARIA DI FERRARA SUDDIVISO IN DUE LOTTI
AGGIUDICABILI SEPARATAMENTE.**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL’ATTO DI
NOTORIETÀ AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. 28.12.2000, N. 445**

L’impresa _____

oppure

Il Raggruppamento Temporaneo D’imprese costituito o da costituirsi con:

_____ capogruppo (mandataria)

_____ associata (mandante)

_____ associata (mandante)

_____ associata (mandante)

Il Consorzio _____

[Il concorrente indica la forma singola o associata con la quale l’impresa partecipa alla gara (impresa singola, consorzio, RTI, aggregazione di imprese di rete, GEIE).

In caso di partecipazione in RTI, consorzio ordinario, aggregazione di imprese di rete, GEIE, il concorrente fornisce i dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede) e il ruolo di ciascuna impresa (mandataria/mandante; capofila/consorziata).

Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all’art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, il consorzio indica il consorziato per il quale concorre alla gara; qualora il consorzio non indichi per quale/i consorziato/i concorre, si intende che lo stesso partecipa in nome e per conto proprio].

INTENDE

PARTECIPARE alla procedura di cui all’oggetto, per il seguente lotto:

r lotto 1 AUSL FERRARA CIG 8075610C2E

r lotto 2 AOSP FERRARA CIG 80756182CB

(barrare il/i lotto/i per cui si intende partecipare)

ed a tal fine sottoscritt _____

_____ nato a _____ il _____

e residente in _____

indirizzo _____

codice fiscale _____,

legalmente autorizzato a rappresentarla in qualità di

_____ (eventualmente indicare numero e data della procura _____)

avvalendosi delle disposizioni di cui agli articoli 46 relativo alle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e 47 relativo alle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante le disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa, con la piena consapevolezza delle responsabilità previste dall'art 76 del citato D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e **sotto la propria personale responsabilità**

DICHIARA

- 1)** di non incorrere nelle cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice dei Contratti Pubblici nella formulazione attualmente vigente
- 2)** i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza etc.) dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3 del Codice dei Contratti Pubblici
- 3)** di impegnarsi ad adempiere, in caso di aggiudicazione, a tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. n. 136 del 13/08/2010 e successive modifiche;
- 4)** di assumere a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge e di osservare le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti;
- 5)** di prendere atto che la stazione appaltante si avvarrà della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317, 318, 319, 319 bis, 319 ter, 319 quater, 320, 322, 322 bis, 346 bis, 353 e 353 bis del c.p.
- 6)** che l'offerta economica che andrà a presentare è remunerativa giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i servizi e di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei servizi sia sulla determinazione della propria offerta.
- 7)** di impegnarsi ad accettare il patto di integrità che sarà allegato al contratto con l'Azienda Sanitaria (art. 1, comma 17, della l. 6 novembre 2012, n. 190);
- 8)** di accettare di attenersi a quanto disposto dall'art. 2 del DPR n.62/2013 relativo al Codice di Comportamento dell'Azienda Sanitaria, per il lotto di riferimento, pubblicato sul sito istituzionale della stessa, e si impegna, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto;
- 9)** di accettare, senza condizione o riserva alcuna tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione di gara;
- 10)** di impegnarsi ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del d.p.r. 633/1972 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;

11) i seguenti dati: domicilio fiscale

.....
Codice fiscale, partita IVA; indica l'indirizzo PEC oppure, solo in caso di concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 76, comma 5 del Codice, che è il medesimo indicato in sede di registrazione sul Sistema;

12) di autorizzare qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara oppure non autorizza, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia dell'offerta tecnica e delle spiegazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a), del Codice.

13) di essere informato ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del Regolamento U.E.2016/679, sul trattamento dei dati personali e di essere consapevole che tali dati, anche di natura giudiziaria, sono raccolti e trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara e per le finalità descritte nel Disciplinare di gara, contenente altresì i diritti di cui agli art.15 e seguenti del regolamento sopracitato;

Per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267.

14) ad integrazione di quanto indicato nella parte III, sez. C, lett. d) del DGUE, i seguenti estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare rilasciati dal Tribunale di nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 186 bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267.

Luogo e Data _____

Sottoscrizione digitale**

* Il concorrente, dovrà assolvere l'imposta di bollo secondo quanto previsto dall'art.2, della PARTE I, dell'Allegato A - Tariffa, del DPR 26 ottobre 1972, n.642 "Disciplina dell'imposta di bollo" e dal D.L.26/04/2013, n.43, convertito con modificazioni dalla L.24/06/2013, n.71 per adeguamento dell'importo (€ 16,00), tramite, alternativamente, le seguenti modalità:

- Dichiarazione, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante o da persona avente i poteri di impegnare la ditta o in possesso di Procura, di autorizzazione all'assolvimento virtuale dell'imposta di bollo ai sensi dell'art.15 del DPR 642/1972 con estremi della relativa autorizzazione,

oppure

- Copia del Modello F23, Allegato (Codice tributo: 456T; Ufficio Ente: TGD) dal quale si evince assolvimento bollo per gara in oggetto con importo dovuto, corredata da dichiarazione di conformità all'originale resa ai sensi del DPR 445/00 firmata digitalmente.

** La domanda è firmata digitalmente:

- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituiti, dalla mandataria/capofila.

- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio;

- nel caso di aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete si fa riferimento alla disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. In particolare:

- a. **se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica**, ai sensi dell'art. 3, comma 4-*quater*, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere firmata digitalmente dal solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune;
- b. **se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica**, ai sensi dell'art. 3, comma 4-*quater*, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere firmata digitalmente dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara;
- c. **se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria**, la domanda di partecipazione deve essere firmata digitalmente dall'impresa aderente alla rete che riveste la qualifica di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipa alla gara.

Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, **la domanda è firmata digitalmente dal consorzio medesimo]**

2019-68795_Allegato6..p7m.

Anteprima non disponibile.

Probabilmente il file non è convertibile in pdf ed è necessario quindi scaricarlo.

Ai fini di una eventuale pubblicazione sull'Albo On Line: questo file non sarà pubblicato e sarà mostrato questo messaggio al cittadino.



CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER L'AGGIUDICAZIONE TRAMITE PROCEDURA APERTA CON MODALITA' TELEMATICA DEL SERVIZIO TRIENNALE, RINNOVABILE DI ANNO IN ANNO PER ULTERIORI TRE ANNI, DEL SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO E TRASPORTO INTERNO PAZIENTI E MATERIALE VARIO, OCCORRENTE ALLE AZIENDE SANITARIE DI FERRARA SUDDIVISO IN DUE LOTTI AGGIUDICABILI SEPARATAMENTE.

- **LOTTO 1 AZIENDA USL DI FERRARA:** IMPORTO ECONOMICO COMPLESSIVO PER SEI ANNI NON SUPERABILE, € 7.200.000,00 OLTRE € 200,00 PER COSTI DELLA SICUREZZA NON SOTTOPOSTI A RIBASSO. CIG 8075610C2E.
- **LOTTO 2 AZIENDA OSPEDALIERA DI FERRARA:** IMPORTO ECONOMICO COMPLESSIVO PER SEI ANNI NON SUPERABILE, € 13.200.000,00 OLTRE € 200,00 PER COSTI DELLA SICUREZZA NON SOTTOPOSTI A RIBASSO. CIG CIG 80756182CB.

IMPORTO COMPLESSIVO, € 20.400.000,00 IVA ESCLUSA.

Premessa

Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) ai sensi dell'art.31 del D.Lgs.50/2016, è dr. Andrea Ferrocì, tel. 0532/235314 mail: a.ferrocì@ausl.fe.it - Direttore del Servizio Comune Economato e Gestione contratti dell'Azienda Usl ed Ospedaliero Universitaria di Ferrara, mentre il Responsabile della fase istruttoria è Anna Fabbri, collaboratore amministrativo esperto del medesimo Servizio tel. 0532/235310 mail: a.fabbri@ausl.fe.it.

Il RUP è responsabile di tutte le comunicazioni ufficiali nei confronti del fornitore che riguardino gli elementi essenziali del contratto ovvero: oggetto, durata, corrispettivi, contraenti e applicazioni penali. In assenza di tali comunicazioni il contraente non è autorizzato a modificare il contenuto quali-quantitativo del contratto. Il RUP curerà gli adempimenti amministrativi legati alla procedura. A tale scopo verrà supportato da idonee figure professionali che saranno responsabili della complessiva gestione tecnica e della fase esecutiva del servizio fino all'ultimazione del contratto.

INDICE

- ART. 1 - Oggetto del servizio**
- ART. 2 - Organizzazione del servizio e del lavoro**
- ART. 3 - Reportistica e gestione richieste di trasporto**
- ART. 4 - Requisiti delle risorse strumentali**
- ART. 5 - Svolgimento dei trasporti interni**
- ART. 6 - Direzione del servizio.**
- ART. 7 - Requisiti delle risorse umane.**
- ART. 8 - Formazione delle risorse umane.**
- ART. 9 - Manutenzione delle risorse strumentali**
- ART.10 - Attivazione del servizio e validazione del progetto organizzativo.**
- ART.11 - Verifiche e Controlli**
- ART.12 - Penali**
- ART 13 - Obblighi in materia di protezione dei dati personali**
- ART.14 - Norme in materia di sicurezza**
- ART.15 - Disposizioni per il personale dell'appalto**
- ART.16 - Osservanza delle leggi sul lavoro e sulla previdenza sociale e dei contratti di lavoro della categoria**
- ART. 17 - Clausola sociale**
- ART. 18 - Prezzi - Revisione - Pagamento dei corrispettivi**
- ART. 19 - Durata del contratto e modifiche**
- ART. 20 - Periodo di prova**
- ART. 21 - Divieto di cessione del contratto, servizio di pubblica utilità e diritto di sciopero**
- ART. 22 - Subappalto**
- ART. 23 - Referente dell'impresa**
- ART. 24 - Tracciabilità dei flussi finanziari**
- ART. 25 - Ordini e fatturazione elettronica**
- ART. 26 - Deposito cauzionale definitivo e rimborso spese pubblicitarie**
- ART. 27 - Risoluzione del contratto**
- ART. 28 - Risoluzione delle controversie**
- ART. 29 - Codice di Comportamento**
- ART. 30 - Spese contrattuali e rinvio a norme di diritto vigente**

ART. 1
OGGETTO DEL SERVIZIO

Oggetto del servizio è l'accompagnamento e il trasporto interno alle strutture ospedaliere e territoriali di pazienti, materiali biologici, cartacei e presidi sanitari da e per le unità operative o servizi delle seguenti strutture aziendali:

LOTTO 1 AZIENDA USL DI FERRARA

- Ospedale del Delta a Lagosanto
- Ospedale "Mazzolani Vandini" di Argenta
- Ospedale di Cento
- Casa della Salute di Copparo
- Casa della Salute di Comacchio

Il modello organizzativo da adottare prevede una squadra (di uno o più operatori per ogni struttura, alla quale è affidato il compito di svolgere le funzioni di trasporto interno in modo trasversale a tutte le unità operative presenti nella struttura, così dettagliato:

- a) accompagnamento e trasporto (programmati e non programmati) degli utenti, da e per le unità operative, servizi, ambulatori e blocco operatorio all'interno della struttura sanitaria individuata. Tale trasporto potrà essere richiesto sia per utenti autonomi (che potranno essere accompagnati senza l'utilizzo di ausili) sia per utenti parzialmente e/o totalmente non autonomi (che dovranno pertanto essere accompagnati a seconda della prescrizione utilizzando adeguati ausili, quali carrozzine, barelle e letti) sia per persone decedute. Il trasporto dovrà garantire anche il contemporaneo trasferimento della documentazione sanitaria.
- b) trasporto programmato e non programmato di materiale biologico, cartaceo e presidi.

Il servizio deve essere espletato nei giorni dal lunedì al sabato per 12 ore consecutive in fascia oraria giornaliera compresa tra le ore 7.00 e le ore 20.00 esclusi festivi ed è svolto per fornire supporto alle unità operative per il trasporto interno alle strutture di pazienti e materiali.

Il servizio di norma deve essere espletato nelle diverse strutture come di seguito specificato:

OSPEDALE DEL DELTA - LAGOSANTO

H 12 PER LA MOVIMENTAZIONE INTRAOSPEDALIERA DAL LUNEDI AL SABATO 2 OPERATORI
H 8 PER IL BLOCCO OPERATORIO ,7.30-15.30 DAL LUNEDI' AL VENERDI' 1 OPERATORE
H 24 PER IL PRONTO SOCCORSO 7 GIORNI SU 7 1 OPERATORE

OSPEDALE DI ARGENTA

H 8 PER LA MOVIMENTAZIONE INTRAOSPEDALIERA DAL LUNEDI AL VENERDI' 2 OPERATORI
H 6 PER IL BLOCCO OPERATORIO ,7.30-13.30 DAL LUNEDI' AL VENERDI' 1 OPERATORE
H 24 PER IL PRONTO SOCCORSO 7 GIORNI SU 7 1 OPERATORE

OSPEDALE DI CENTO

H 12 PER LA MOVIMENTAZIONE INTRAOSPEDALIERA DAL LUNEDI AL SABATO 2 OPERATORI
H 6 PER IL BLOCCO OPERATORIO ,7.30-13.30 DAL LUNEDI' AL VENERDI' 1 OPERATORE
H 24 PER IL PRONTO SOCCORSO 7 GIORNI SU 7 1 OPERATORE

CASA DELLA SALUTE DI COPPARO:

Presenza di n ° 1 Operatore, così strutturato:

lunedì martedì e mercoledì	dalle 8,00 alle 9,00
giovedì	dalle 8,00 alle 13,00
per n. 2 venerdì del mese	dalle 8,00 alle 13,00
per i restanti 2 venerdì del mese	dalle 8,00 alle 9,00

CASA DELLA SALUTE DI COMACCHIO:

Presenza di n ° 1 Operatore, così strutturato:

lunedì martedì e mercoledì	dalle 8,00 alle 9,00
----------------------------	----------------------

giovedì dalle 8,00 alle 13,00
per n. 2 venerdì del mese dalle 8,00 alle 13,00
per i restanti 2 venerdì del mese dalle 8,00 alle 9,00

L'accompagnamento ed il trasferimento dei pazienti deve avvenire con l'ausilio di attrezzature quali letto, barella, sedia a rotelle ed ausili come rollbord. Il servizio presuntivamente richiesto, quantificato in circa 51688 ore annue, è definito nelle sottostanti tabelle:

NUMERO DI TRASPORTI ANNUO AUSL FE CDS Copparo		
Movimentazione utenti	N° trasporti complessivi anno	185
	Mezzo trasporto utilizzato	20% letti
	Mezzo trasporto utilizzato	70% barelle
	Mezzo trasporto utilizzato	10% seggette
trasporto materiali vari	N° trasporti anno dalle h 8 alle h 9 da Lun. a Ven.	3780
	N° trasporti medi al giorno	15

NUMERO DI TRASPORTI ANNUO AUSL FE OSPEDALE ARGENTA		
Numeri trasporti anno Argenta		
Movimentazione intraospedaliera	N° trasporti complessivi anno	10201
	Mezzo trasporto utilizzato	90% letti
	Mezzo trasporto utilizzato	0% barelle
	Mezzo trasporto utilizzato	10% seggette
Blocco Operatorio	N° trasporti anno con letto in fascia diurna da Lun. a Ven.	3096
	Mezzo trasporto utilizzato	70% letti
	Mezzo trasporto utilizzato	20% barelle
	N° trasporti medi al giorno	10% seggette
		12
Pronto Soccorso	N° trasporti complessivi anno (trasporti in H24)	14654
	N° trasporti medi al giorno	40

NUMERO DI TRASPORTI ANNUO AUSL FE OSPEDALE CENTO		
Movimentazione intraospedaliera	N° trasporti complessivi anno	15695
	Mezzo trasporto utilizzato	72% letti
	Mezzo trasporto utilizzato	8% barelle
	Mezzo trasporto utilizzato	20% seggette
Blocco Operatorio	N° trasporti anno con letto in fascia diurna da Lun. a Ven.	3915
	Mezzo trasporto utilizzato	99% letti

	Mezzo trasporto utilizzato	1% barelle
	N° trasporti medi al giorno	15
Pronto Soccorso	N° trasporti complessivi anno (trasporti in H24)	21535
	N° trasporti medi al giorno	59

NUMERO DI TRASPORTI ANNUO AUSL FE OSPEDALE DELTA		
Numeri trasporti anno Delta		
Movimentazione intraospedaliera	N° trasporti complessivi anno	20075
	Mezzo trasporto utilizzato	69% letti
	Mezzo trasporto utilizzato	12% barelle
	Mezzo trasporto utilizzato	19% seggette
Blocco Operatorio	N° trasporti anno con letto in fascia diurna da Lun. a Ven.	6525
	Mezzo trasporto utilizzato	99% letti
	Mezzo trasporto utilizzato	1% barelle
	N° trasporti medi al giorno	25
Pronto Soccorso	N° trasporti complessivi anno (trasporti in H24)	27,011
	N° trasporti medi al giorno	74

NUMERO DI TRASPORTI ANNUO AUSL FE CDS COMACCHIO		
Numeri trasporti Comacchio		
Movimentazione utenti	N° trasporti complessivi anno	185
	Mezzo trasporto utilizzato	20% letti
	Mezzo trasporto utilizzato	70% barelle
	Mezzo trasporto utilizzato	10% seggette
trasporto materiali vari	N° trasporti anno dalle h 8 alle h 9 da Lun. a Ven.	3780
	N° trasporti medi al giorno	15

LOTTO 2 AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA S. ANNA, OSPEDALE DI CONA.

Oggetto del servizio è la gestione del trasporto interno di pazienti principalmente con letto, barella, sedia a rotelle, tra le unità operative e i servizi dell'Arcispedale Sant'Anna di Cona (FE). L'attività dovrà anche prevedere il trasporto interno delle salme o parti di esse (Es.: arti) dalle unità operative, dal pronto soccorso, dalle sale operatorie e dai servizi, alla camera mortuaria e/o ai locali sosta salme interni all'Arcispedale. L'attività oggetto dell'appalto va prevista sulle 24 ore per tutti i giorni dell'anno e dovrà avere carattere continuativo, con modalità di esecuzione che potranno essere programmate, non programmate e dettate dall'emergenza.

La ditta appaltatrice è tenuta a predisporre un sistema di gestione del servizio informatizzato che fornisca in modo dettagliato ed analitico la situazione del trasporto interno; detto sistema dovrà essere compatibile, ovvero pienamente integrabile con modalità HL7 o simili e senza costi aggiuntivi, con il Sistema Informativo Ospedaliero aziendale (SAP ISH, ISH MED) in essere e consentire la tracciabilità del trasporto.

L'organizzazione richiesta prevede le seguenti attività:

- gestione del servizio;
- gestione delle risorse umane necessarie all'esecuzione del servizio;
- gestione delle risorse strumentali necessarie all'esecuzione del servizio.

Sulla base dei trasporti interni effettuati vengono previsti complessivamente numeri di trasporti all'anno, dettagliati nella tabella sottostante, precisando che la distribuzione dei trasporti nell'arco della giornata non è uniforme e di conseguenza l'organizzazione della ditta dovrà essere in grado di far fronte a qualsiasi picco di attività previsto o imprevisto. Il numero presunto delle ore annue ammonta a 95206.

NUMERO DI TRASPORTI ANNUO AOSP FE	
Movimentazione Intra ospedaliera n. trasp. complessivi anno	110.526
mezzo di trasporto utilizzato	63% letti
mezzo di trasporto utilizzato	19% barelle
mezzo di trasporto utilizzato	18% seggette
n. trasp. medi al giorno	468
Piastra Operatoria n. trasporti anno con letto (da LU a VE in fascia diurna)	22.548
mezzo di trasporto utilizzato	98% letti
mezzo di trasporto utilizzato	2% barelle
n. trasp. medi al giorno	87
PS n. trasp. complessivi anno (trasporti in H 24)	71.426
n. trasp. medi al giorno	196
DS n. trasp. complessivi anno (trasporti da LU a VE in fascia diurna)	9.811
n. trasp. medi al giorno	38

Si precisa inoltre che il valore complessivo di entrambi i lotti dell'appalto è costituito dal numero massimo di prestazioni che potranno essere richieste nell'arco dell'intera durata del contratto di servizio. In considerazione di quanto sopra esposto, le prestazioni richieste saranno pertanto commissionate gradualmente in relazione al fabbisogno che emergerà di volta in volta nelle strutture aziendali. L'attività inizialmente prevista per la AUSL di Ferrara e' quella riferita ai servizi da prestare presso la Casa della Salute di Copparo, Casa della Salute di Comacchio e la sola movimentazione intraospedaliera delle rimanenti tre strutture.

Eventuali successive necessità saranno invece commissionate in momenti seguenti in relazione alle esigenze che nel frattempo verranno a maturazione, nel limite massimo che resta comunque compreso nell'importo complessivo a base d'asta. Si rappresenta in ogni caso che, tutte le attività che saranno richieste, dovranno essere svolte con la completa organizzazione di impresa ed a totale rischio della prestazione in capo all'appaltatore, secondo la natura tipica del contratto di appalto disciplinato dall'art. 1655 CC.

Sulla base di quanto sopra indicato, si precisa pertanto che il contratto che sarà stipulato con la ditta appaltatrice, sarà a misura e che saranno fatturate in capo alle aziende committenti soltanto le prestazioni realmente rese assumendo come base contabile di riferimento la tariffa oraria desunta dall'offerta presentata.

ART. 2 ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO E DEL LAVORO

Il servizio appaltato è predisposto e condotto sotto la responsabilità diretta e complessiva della ditta con l'organizzazione dei mezzi necessari e la gestione a proprio rischio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1655 c.c. per entrambe le Aziende Sanitarie. Si riportano al proposito le sotto indicate prescrizioni tecniche.

ART. 3 REPORTISTICA E GESTIONE RICHIESTE DI TRASPORTO

Per entrambi i lotti la ditta aggiudicataria dovrà fornire alla direzione infermieristica di riferimento, a cadenza mensile, un report complessivo riepilogativo del numero dei trasporti. Nei reports dovranno essere riportate eventuali segnalazioni di problematiche insorte

nell'esecuzione del singolo trasporto. La ditta, partendo dalle richieste di trasporto effettuate dalle singole unità operative, elabora i dati pervenuti al fine di definire il piano dei trasporti e di garantire il monitoraggio e la valutazione degli stessi. I dati dovranno essere consultabili dalla Direzione Medica e dalla Direzione delle Professioni Infermieristiche, Ostetriche, Tecnico-Sanitarie e della Riabilitazione e comprendere almeno le seguenti informazioni:

- identificativo del paziente;
- unità operativa/servizio di origine;
- unità operativa/servizio di destinazione;
- data e ora previste per il trasporto;
- data e ora previste per la prestazione;
- data e ora effettive della prestazione;
- modalità del trasporto (letto, barella, senza ossigeno o con ossigeno previo prelievo della bombola dal deposito bombole di ogni unità operativa, ecc.);
- stato di intervento (programmato, non programmato, ecc.);
- nominativo del richiedente;
- nominativo dell'operatore che effettua il trasporto, sia di andata, sia di ritorno;
- causale del trasporto,
- data e ora di rientro alla unità operativa/servizio di origine;
- eventuali note per trasporti problematici.

Resta a carico della ditta la dotazione delle apparecchiature fisse e mobili (es. personal computer, palmari, cellulari, ecc.) per garantire la comunicazione e gli oneri relativi al traffico telefonico rivolto all'esterno dell'Azienda.

Per la sola Azienda Ospedaliero Universitaria, la ditta dovrà attivare un call center finalizzato alla gestione delle richieste di trasporto, ma anche a fornire informazioni e a risolvere celermente le problematiche minori. Il call center dovrà essere attivo durante l'orario di servizio; in particolare la funzione di ricezione delle richieste di trasporto con personale dedicato, dovrà essere garantita dal lunedì al sabato, nella fascia oraria giornaliera compresa tra le ore 7.00 e le ore 20.00. Dalle 20 alle 07 e nei giorni festivi il servizio dovrà garantire una modalità di ricezione delle richieste di trasporto per poterle evadere in modo completo, tempestivo e continuativo -indipendentemente dal loro stato (programmato, non programmato, emergente)

Tutti i dati registrati dal call center dovranno essere conservati ed elaborati in un data base al fine di tenere sotto controllo quanto segue:

- il rispetto dei tempi di trasporto;
- le segnalazioni dei pazienti e delle unità operative/servizi;
- l'efficacia di ogni operatore (numero trasporti ore/numero operatori);
- le non conformità rilevate;
- lo stato di avanzamento delle azioni di miglioramento.

L'Azienda Ospedaliero-Universitaria fornirà una sede per il call center dotata di una linea telefonica interna; è invece a carico della ditta la dotazione delle apparecchiature fisse e mobili (es. personal computer, palmari, cellulari, ecc.) per garantire la comunicazione e gli oneri relativi al traffico telefonico rivolto all'esterno dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria.

Per Azienda USL la ditta dovrà invece provvedere alla dotazione di apparecchiature mobili (es. DEC, cellulari, arredi) per garantire la comunicazione all'interno delle strutture interessate.

Verranno messi a disposizione della Ditta appaltatrice idonei spazi all'interno delle strutture ad uso spogliatoi ove la ditta stessa potrà posizionare degli armadietti ad uso del proprio personale.

L'Appaltatore s'impegna ad arredare ed attrezzare i locali, condurli con cura e diligenza, evitandone il deterioramento, l'usura e garantendone la funzionalità e il decoro.

I lavori di manutenzione ordinaria e l'allestimento dei suddetti locali sono a totale carico dell'Appaltatore.

Sono a completo carico, cura ed oneri dell'Appaltatore, la pulizia dei locali dati in uso e la raccolta di tutte le tipologie di rifiuti, che potranno essere conferiti presso i punti di raccolta attivati presso la Committente, oltre alla fornitura di eventuali contenitori per i rifiuti che dovranno essere rispondenti alle normative in materia.

ART. 4

REQUISITI DELLE RISORSE STRUMENTALI

La ditta dovrà mettere a disposizione tutte le attrezzature utili al trasporto, alla movimentazione e al trasbordo degli utenti, dotate degli accessori necessari per l'espletamento del servizio. A titolo puramente indicativo si rende noto che la consistenza delle attrezzature richiesta per lo svolgimento del servizio è la seguente:

- barelle leggere, di cui alcune con portata di almeno 320 kg;
- sedie a rotelle;

- sedie a rotelle per obesi;
- rollbord per trasferimenti;
- barelle porta salme;
- ausili elettrici per la movimentazione assistita (solo per Azienda Ospedaliera Universitaria di Ferrara).

La ditta dovrà utilizzare materiali, componenti di sicurezza, macchinari e attrezzature di propria disponibilità che dovranno essere rispondenti alle vigenti norme di settore ed è altresì obbligata a conformarsi ad ogni disposizione di legge che sarà emanata in corso d'appalto.

La ditta deve dotarsi di biancheria piana propria e di coperte di lana in materiale ignifugo, al fine di proteggere i pazienti dalle variazioni di temperatura e rispettarne la dignità; la ditta dovrà pertanto disporre della dotazione dei carrelli per il contenimento della biancheria sporca e di quella pulita.

ART. 5 SVOLGIMENTO DEI TRASPORTI INTERNI

La ditta, partendo dalla pianificazione, dovrà garantire i trasporti interni nei tempi definiti e con le modalità di seguito specificate:

- le richieste di trasporto programmate devono essere evase negli orari prestabiliti; il rientro del paziente presso la propria Unità Operativa deve avvenire entro e non oltre 30 minuti dopo l'effettuazione della prestazione;
- le richieste di trasporto non programmate devono essere evase entro 1 ora rispetto all'orario richiesto; il rientro del paziente nella propria Unità Operativa deve avvenire entro e non oltre 30 minuti dopo l'effettuazione della prestazione;
- le richieste emergenti (comprese anche le richieste provenienti dalle sale operatorie) devono essere evase immediatamente; il rientro del paziente nella propria Unità Operativa deve essere effettuato al termine della prestazione.

Lo svolgimento del trasporto prevede, di norma, la presentazione del personale della ditta al personale dell'Unità Operativa o Servizio di origine, la presa in carico del paziente e della relativa documentazione, il trasbordo dal letto al mezzo di trasporto, l'accompagnamento del paziente stesso presso l'Unità Operativa o Servizio di destinazione ed il successivo ri-accompagnamento all'Unità Operativa di origine.

L'accompagnamento ed il trasferimento dei pazienti avviene con l'ausilio di attrezzature quali letto, barella, sedia a rotelle ed ausili come rollbord.

Il trasporto interno di salme viene effettuato di norma dalle Unità Operative alla Camera Mortuaria. In caso di salma destinata a espianto, il trasporto potrà essere richiesto anche dalla camera mortuaria alle UU.OO., prevalentemente Sale Operatorie.

ART. 6 DIREZIONE DEL SERVIZIO

La direzione del servizio dovrà essere affidata ad un responsabile con qualifica professionale idonea svolgere tale incarico, il cui curriculum vitae dovrà essere adeguatamente documentato. Compiti specifici del responsabile sono quelli di:

- assicurare che le attività richieste siano pianificate, eseguite e controllate e che il loro sviluppo sia tenuto sotto controllo;
- comunicare le modalità di esecuzione del servizio a tutte le funzioni interessate e risolvere i problemi che possono insorgere fra le interfacce;
- tenere sotto controllo l'efficienza del servizio, le non conformità e le relative azioni di miglioramento;
- assicurare che le attività di trasporto siano rimodulate in funzione delle riorganizzazioni aziendali;
- assicurare il rispetto della normativa cogente principalmente in materia di privacy, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

La direzione del servizio dovrà inoltre prevedere l'individuazione di un referente operativo che è tenuto a garantire la presenza in orario di servizio ed essere disponibile presso un recapito al quale si possa fare riferimento per ogni problematica. La direzione del servizio dovrà inoltre fissare per ciascun anno contrattuale e in accordo con le Aziende, obiettivi misurabili e strategie per il loro raggiungimento al fine di consentire il miglioramento del servizio.

In generale gli obiettivi del servizio consistono nel garantire trasporti interni svolti nella massima sicurezza e cura, rispettando le tempistiche assegnate ed ottimizzando i percorsi.

ART.7 REQUISITI DELLE RISORSE UMANE

Per assicurare il corretto espletamento del servizio, la ditta si avvarrà di proprio personale opportunamente formato per svolgere le attività previste e impiegato sotto la esclusiva responsabilità della ditta stessa. Tutto il personale dovrà essere in possesso degli attestati relativi a:

- formazione e aggiornamento dei lavoratori ex art. 37 D. Lgs. 81/2008 e ACSR 21/12/2011;
- possedere i requisiti di idoneità specifica alla mansione di cui all'art. 41, comma 6, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
- autorizzazione ad effettuare la defibrillazione cardiaca mediante l'utilizzo di DAE secondo la procedura in vigore per gli operatori laici.

Il personale in servizio dovrà altresì essere in possesso dell'attestato di Primo Soccorso ex DM 388/2003.

Nei 30 giorni precedenti l'inizio del servizio, la ditta comunicherà l'elenco nominativo del personale adibito al servizio; tale elenco dovrà essere aggiornato sulla base dei nuovi inserimenti e dimissioni che andranno comunicati ogni mese al responsabile della Direzione infermieristica di competenza. Il personale in servizio dovrà attenersi scrupolosamente alle norme dettate dal codice di comportamento adottato dalle rispettive Aziende Sanitarie ove viene svolto il servizio ed alle seguenti regole:

- svolgere le attività secondo le modalità e negli orari indicati;
- seguire i percorsi indicati dalla Direzione Aziendale;
- effettuare le operazioni di trasbordo da mezzo a mezzo;
- eseguire i trasporti senza ostacolare l'organizzazione delle Unità Operative/Servizi;
- avvisare il personale dell'Unità Operativa/Servizio, prima di procedere al trasporto richiesto;
- recuperare ciò che serve per trasportare il paziente, ovvero, il mezzo, la documentazione necessaria e l'eventuale bombola di ossigeno da depositi bombole delle uuo;
- affidare il paziente e la documentazione al personale dell'Unità Operativa/Servizio di destinazione, con diretta presa in carico di quant'altro trasportato;
- attendere il paziente per il rientro nell'Unità Operativa/Servizio di provenienza nei trasporti emergenti e quando ne sia fatta espressa richiesta;
- non lasciare attrezzature o materiali che possano costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito o di lavoro o comunque frequentati da personale dell'Azienda o da pazienti;
- mantenere un comportamento consono all'ambiente in cui si opera, evitando di arrecare intralcio o disturbo al normale andamento delle attività dei servizi ospedalieri;
- segnalare al proprio responsabile eventuali anomalie riscontrate durante lo svolgimento delle attività;
- non uscire dalla struttura ospedaliera con gli indumenti utilizzati per l'espletamento del lavoro;
- indossare sempre apposita divisa e calzature conformi alle norme antinfortunistiche. La tipologia e colori delle divise e delle calzature saranno validati da parte dell'Azienda committente prima dell'avvio dell'appalto. Sulla divisa dovrà essere esposta la tessera di riconoscimento di cui all'art. 26, comma 8, del D.Lgs. n. 81/2008. La fornitura, il lavaggio e la stiratura delle divise per il personale addetto all'esecuzione del servizio restano a carico dell'appaltatore, così come la fornitura delle calzature e dei DPI nonché la tessera di riconoscimento;
- utilizzare i dispositivi di protezione individuale e collettiva, previsti nel DUVRI per la specifica attività lavorativa;
- essere sottoposto a sorveglianza sanitaria, a carico dell'appaltatore, in relazione ai rischi individuati dal DUVRI, secondo la periodicità di cui all'art. 41 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e su parere del proprio medico competente.

L'Impresa si impegna alla tempestiva sostituzione del personale assente per ferie, malattie, ecc... ciò allo scopo di evitare disservizi; resta inteso che anche il personale di sostituzione dovrà essere adeguatamente formato.

Nel caso che la Ditta intenda impiegare personale di nazionalità diversa da quella italiana, dovrà comunque essere garantita la conoscenza della lingua italiana sia nella forma parlata che scritta, comprovata da idonea attestazione.

L'impresa è tenuta a sostituire, con effetto immediato, su motivata richiesta dell'Amministrazione o di propria iniziativa, gli operatori che diano motivo di disservizi o reclami oggettivamente provati.

L'impresa è tenuta a designare un suo rappresentante o incaricato con funzione di supervisore responsabile e preposto, da segnalare alla Direzione infermieristica di riferimento per il buon andamento del servizio.

E' fatto obbligo al supervisore/preposto di controllare e far osservare al personale impiegato le funzioni e i compiti stabiliti nonché il rispetto delle norme di sicurezza.
In particolare il supervisore, o un suo incaricato, dovrà essere reperibile tutti i giorni non festivi presso un preciso recapito telefonico al quale si possa fare riferimento per ogni problema negli orari di espletamento del servizio.

ART. 8 FORMAZIONE DELLE RISORSE UMANE

La ditta dovrà assicurare al proprio personale un'adeguata formazione ed aggiornamento periodico con l'obbiettivo di migliorare la competenza nell'esecuzione delle attività oggetto d'appalto. Non potrà essere utilizzato personale di nuova assunzione senza che questo non sia stato sottoposto al percorso formativo utile a conseguire gli attestati in precedenza citati e non abbia partecipato ad un idoneo addestramento sulla specifica logistica ospedaliera, non inferiore a 5 (cinque) giorni lavorativi. La ditta, oltre a dimostrare la formazione già svolta dal personale nel triennio precedente, dovrà proporre nel dettaglio per ciascun anno solare, il proprio piano della formazione che dovrà essere attuato nel corso del periodo contrattuale. Tutto il personale della ditta, inclusi il responsabile ed il referente, dovrà acquisire le informazioni e le metodologie necessarie per operare nell'ambito ospedaliero; la stessa competenza dovrà essere raggiunta dal nuovo personale che sarà assunto successivamente all'avvio dell'appalto.

L'aggiudicatario sarà tenuto a dar conto delle attività di aggiornamento obbligatorio programmate ed effettuate per i propri operatori impiegati nella conduzione dell'appalto e collaborerà con le Aziende committenti per l'attuazione dei programmi tesi alla corretta acquisizione di tutte le informazioni ritenute utili per la programmazione ed il controllo delle attività.

Il personale dovrà essere comunque informato e addestrato per il corretto espletamento del servizio in tutte le sue fasi. Ciascuna risorsa al termine del processo formativo dovrà conoscere la struttura del servizio, il suo funzionamento, gli strumenti di cui il servizio è dotato e le diverse tipologie di funzioni da svolgere.

L'Azienda committente qualora lo ritenesse necessario, consentirà e/o richiederà la partecipazione degli operatori dell'aggiudicatario concordando di volta in volta le modalità ed i criteri di frequenza, ai propri corsi di aggiornamento professionale al di fuori della formazione obbligatoria da contratto e nella formazione non obbligatoria pianificata nell'offerta progettuale.

Qualora l'Azienda committente organizzi corsi di riqualificazione e aggiornamento sulle materie connesse all'oggetto dell'appalto, l'aggiudicatario, se richiesto, è tenuto ad assicurare la partecipazione degli operatori in orario extra servizio e senza ulteriori oneri per l'Azienda committente medesima. La formazione dovrà prevedere argomenti quali la prevenzione e la protezione da rischi legati all'ambiente di lavoro specifico e all'utilizzo dei dispositivi individuali di protezione.

Qualora l'aggiudicatario impieghi nella gestione dell'appalto personale straniero, deve prevedere uno specifico programma formativo, finalizzato all'approfondimento della lingua italiana, preparatorio alla partecipazione ai corsi tecnico/gestionali.

Inoltre l'aggiudicatario deve fornire la prova documentata di verifica dell'apprendimento e di superamento del corso da parte dei partecipanti.

Nessun rapporto di lavoro viene ad instaurarsi tra le Aziende committenti ed il personale addetto all'espletamento delle prestazioni assunte dall'aggiudicatario, essendo il rapporto di servizio regolato da apposito contratto sottoscritto dall'appaltatore e dal lavoratore.

ART. 9 MANUTENZIONE DELLE RISORSE STRUMENTALI

La ditta aggiudicataria dovrà gestire la manutenzione, la pulizia e la disinfezione delle attrezzature di proprietà, nonché di quelle messe a disposizione dall'Azienda committente per l'esecuzione del servizio.

Resta inoltre a carico della ditta la manutenzione ordinaria dei locali utilizzati per l'esecuzione del servizio, nonché la fornitura, il lavaggio e la disinfezione della biancheria e delle coperte di lana impiegate nell'esecuzione del servizio. A tal proposito, il rispetto delle norme igieniche impone che, per ciascun paziente trasportato, avvenga un cambio biancheria.

Si riportano le attrezzature di proprietà della AUSL FE che potrebbero essere messe a disposizione alla ditta:

	carrozine	barelle	Letti (tipo)barelle
H Argenta	67	16	
H Delta	18	11	28

H Cento	59	9	2
cds Comacchio	22	14	6
cds Portomaggiore	4	1	
cds Copparo	22	2	

In considerazione del fatto che l'AOSP di Ferrara ha una dotazione minima di attrezzature, si precisa che tutte quelle occorrenti alla esecuzione del servizio (sedie a rotelle; sedie a rotelle per obesi; rollbord per trasferimenti; barelle porta salme; ausili elettrici etc) per la movimentazione assistita dovranno essere messe a disposizione dalla ditta appaltatrice.

ART.10

ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO E VALIDAZIONE DEL PROGETTO ORGANIZZATIVO

Prima dell'inizio del servizio, tutta la documentazione prodotta dalla ditta aggiudicataria sarà sottoposta alla validazione da parte delle Aziende committenti; la procedura consiste in una serie di valutazioni congiunte, tra ciascuna Azienda e la ditta aggiudicataria, al fine di assicurare che il progetto organizzativo del servizio risponda pienamente alle esigenze rappresentate o che possono essere sorte anche successivamente all'aggiudicazione. Nel caso di cambio della gestione del servizio, la ditta subentrante deve prevedere un tempo di sovrapposizione con l'operatore economico uscente non inferiore a 30 giorni.

ART.11

VERIFICHE E CONTROLLI

Le Aziende Sanitarie committenti si riservano di effettuare controlli, senza obbligo di preavviso, sulla qualità del servizio fornito. A seguito dell'attività di controllo effettuata verranno emessi eventualmente rapporti di non conformità ai quali la ditta dovrà rispondere attraverso la proposizione di risolutive azioni di miglioramento da concordare con le Aziende committenti, secondo la tempistica che da quest'ultima verrà definita in relazione alla gravità della non conformità.

Ai fini della valutazione del servizio, a livello quanti-qualitativo, vengono identificati per l'Azienda Ospedaliera di Ferrara i sotto indicati parametri ed indicatori per la predisposizione di un sistema di controllo:

Parametri e indicatori per AOSP Ferrara.

Evasione delle richieste:

- numero delle richieste di trasporto pervenute dalle Unità Operative/Servizi, rispetto al numero dei trasporti effettuati

Produttività:

- numero medio di trasporti effettuati in un'ora per addetto

Tempi di risposta:

- rispetto degli orari previsti per le richieste programmate
- rispetto degli orari previsti per le richieste non programmate
- rispetto degli orari previsti per le richieste emergenti

Correttezza dei trasporti:

- rispetto delle modalità comportamentali nello svolgimento dei trasporti da parte del personale addetto

Idoneità dei mezzi di trasporto:

- stato di efficienza delle barelle, delle sedie a rotelle e delle barelle porta salme;
- assenza di parti danneggiate
- buona scorrevolezza delle ruote
- sistema frenante funzionante
- presenza di tutte le dotazioni e supporti

Soglie di accettazione per AOSP Ferrara.

MOVIMENTAZIONE PAZIENTI	PARAMETRI	INDICATORI	SOGLIE	LQA	REGISTRAZIONI
Tutte	Evasione delle richieste	Numero richieste = Numero evasioni	0	0,95	report call center
Tutte	Produttività	Numero medio evasioni all'ora/n. addetti	- 5%	0,95	report call center
Programmate Non Programmate	Rispetto orario per andata e ritorno	Orario programmato = orario del trasporto	- + 5	0,95	report call center/registrazione ora
Emergenti	Rispetto orario	Orario programmato = orario del trasporto	0	100%	report call center/registrazione ora

ART.12 PENALI

Nel caso in cui le non conformità non vengano risolte nei termini indicati, le Aziende committenti avranno la facoltà di applicare, per ogni non conformità, le sanzioni economiche definite nella seguente tabella:

FAMIGLIE DI ELEMENTI	MISURA DELLA PENALE IN €
Organizzazione attuata (consistenza numerica, qualifica, mansioni, ecc.)	da 1.000,00 a 2.000,00
Tasso di turn over effettivo registrato per ciascun anno contrattuale (rispetto a quello proposto nel progetto organizzativo)	da 2.000,00 a 4.000,00
Difficoltà rispetto al progetto organizzativo nelle modalità di gestione del servizio	da 1.000,00 a 2.000,00
Non conformità nelle norme comportamentali	da 1.000,00 a 2.000,00
Mancato rispetto del piano della formazione proposto	da 1.000,00 a 2.000,00
Mancato rispetto dei tempi di trasporto	da 1.000,00 a 2.000,00
Altre non conformità non classificabili	da 500,00 a 1.000,00

L'applicazione delle penali avverrà attraverso l'emissione di una nota di addebito che ne indicherà la causale.

Il totale delle penali non potrà comunque essere superiore al 10% (dieci per cento) dell'ammontare netto contrattuale, ai sensi dell'art. 113 bis, comma 2 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i..

ART. 13 OBBLIGHI IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Il Fornitore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e comunque a conoscenza, anche tramite l'esecuzione del contratto, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma, di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Contratto e di non farne oggetto di comunicazione o trasmissione senza l'espressa autorizzazione dell'Azienda Sanitaria.

L'obbligo di cui sopra sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del Contratto. Tali obblighi non concernono i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

Il Fornitore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza di cui sopra e risponde nei confronti dell'Azienda per eventuali violazioni dell'obbligo di riservatezza commesse dai suddetti soggetti.

In caso di inosservanza degli obblighi descritti l'Azienda ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il Contratto, fermo restando che il Fornitore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.

Sarà possibile ogni operazione di auditing da parte dell'Azienda attinente le procedure adottate dal Contraente in materia di riservatezza e degli altri obblighi assunti dal presente contratto.

Il Fornitore non potrà conservare copia di dati e programmi dell'Azienda, né alcuna documentazione inerente ad essi dopo la scadenza del Contratto e dovrà, su richiesta, ritrasmetterli all'Azienda.

Il Fornitore s'impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal regolamento UE 2016/679 e dal D.lgs n.51/2018. Il fornitore, in relazione a quanto oggetto di prestazione e alle informazioni e documenti dei quali sia venuto in possesso, a qualsiasi titolo, nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente appalto, si impegna, fatto salvo in ogni caso il diritto al risarcimento dei danni subiti dall'interessato, ad attuare nell'ambito della propria struttura e di quella degli eventuali collaboratori, sotto la propria responsabilità, ai sensi del regolamento UE 2016/679, tutte quelle misure e norme di sicurezza e di controllo atte ad evitare il rischio di alterazione, distruzione o perdita, anche parziale, nonché d'accesso non autorizzato, o di trattamento non consentito, o non conforme alle finalità del presente contratto.

ART. 14

NORME IN MATERIA DI SICUREZZA

Il fornitore è soggetto alle disposizioni in materia di salute e sicurezza di lavoratori previste dal Testo Unico sulla sicurezza D.Lgs. 81/2008 e successive m.e i.

Fatto salvo quanto previsto dalla normativa in ordine alla sicurezza dei luoghi di lavoro, il fornitore dovrà tenere in considerazione quanto indicato in merito ai rischi specifici e alle principali azioni di prevenzione e protezione raccomandate, dettagliati nel documento di informazione "Informazioni rischi specifici"

La valutazione dei rischi interferenti, le misure previste per eliminarli/ridurli, la quantificazione dei costi della sicurezza, ed i nominativi del RUP e degli altri referenti della sicurezza sono riportati nel D.U.V.R.I. allegato al presente Capitolato e valido per entrambi i lotti .

Il fornitore si farà carico all'interno dei propri costi della sicurezza degli oneri richiesti per le attività di coordinamento (per es. riunione preliminare) qualora necessarie per l'esecuzione del contratto stesso, rendendosi disponibile allo scambio d'informazioni, e verificando che la pianificazione delle proprie attività sia in accordo con quella di eventuali altre ditte presenti nel luogo di svolgimento del lavoro/servizio/fornitura (siano esse appaltatrici o subappaltatrici) o di altro personale (lavoratori autonomi, dipendenti dell'Azienda, utenti, visitatori, ecc).

Per qualsiasi evenienza nel corso dell'appalto la ditta si dovrà rivolgere al RUP. Per eventuali chiarimenti e/o approfondimenti in merito al DUVRI è possibile contattare il Dipartimento Interaziendale Prevenzione e Protezione (tel. 0532 238025, mail: Dip.prevenzione@ospfe.it).

ART. 15

DISPOSIZIONI PER IL PERSONALE DELL'APPALTO

Il personale impiegato resterà assoggettato unicamente al potere direttivo, disciplinare e di controllo della ditta aggiudicataria. Il servizio sarà erogato dal personale della ditta nel rispetto delle procedure e delle direttive impartite direttamente esclusivamente dal proprio datore di lavoro, che dovrà coordinarsi ed integrarsi con il responsabile di riferimento dell'Azienda committente per quanto attiene le linee guida relative alle modalità di erogazione e di uniformità operativa del servizio in oggetto. La ditta si fa garante nei confronti dell'Azienda dell'adeguatezza dei propri operatori incaricati e di quelli di eventuali sub appaltatori per l'esecuzione del servizio, sia sotto il profilo dell'efficienza operativa che sotto quello dell'impatto relazionale con l'utenza. In particolare i dipendenti dell'appaltatore e del subappaltatore che prestano servizio nelle strutture oggetto dell'appalto, sono obbligati a tenere un comportamento improntato alla massima educazione e correttezza, sia nei confronti degli assistiti che degli operatori sanitari e ad agire in ogni occasione con la diligenza professionale richiesta dalla delicatezza del servizio.

L'Azienda committente potrà richiedere l'allontanamento di quel personale della ditta che non si sia comportato con correttezza; la procedura di allontanamento e di sostituzione di detto personale, dovrà comunque avvenire nel rispetto dell'art. 7 e 18 della legge n. 300 del 20 maggio 1970 e s.m.i.

Più specificamente il personale in servizio dovrà attenersi scrupolosamente alle seguenti regole, dettate ai fine di garantire una sicura, corretta ed efficace esecuzione dello stesso:

- avere sempre esposto il tesserino di riconoscimento corredato di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro, dell'impresa fornitrice e la data di assunzione; in caso di subappalto devono essere riportati gli estremi della relativa

autorizzazione e per i lavoratori autonomi l'indicazione del committente (D.Lgs. 81/2008, art. 18, comma 1, lettera u) come modificato dall'art. 5 Legge 13/08/2010 n. 136);

- svolgere l'attività negli orari approvati dall'Azienda committente; non sono ammesse variazioni nell'orario di servizio, se non preventivamente concordate con l'Azienda committente;
- eseguire l'attività in modo da non ostacolare l'organizzazione di reparto. Astenersi dal prendere visione di documentazione sanitaria, cartelle cliniche, corrispondenza e dal manomettere apparecchiature, medicinali e materiale sanitario ovunque posti, o avuti in consegna nell'espletamento del servizio;
- non lasciare attrezzature e/o materiali che possano costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito o di lavoro frequentati da operatori dell'Azienda committente e/o da utenti e pazienti;
- mantenere un comportamento consono all'ambiente in cui si opera, evitando di arrecare intralcio o disturbo al normale andamento delle attività dei servizi ospedalieri o altri;
- mantenere il segreto d'ufficio su fatti o circostanze concernenti l'organizzazione e l'andamento dell'Azienda committente, delle quali il personale abbia avuto notizia durante l'espletamento del servizio, pena l'allontanamento dal servizio e il deferimento all'autorità giudiziaria;
- comunicare all'Azienda committente ogni infortunio a rischio biologico, occorso durante l'espletamento del servizio;
- utilizzare eventuali badge magnetici forniti dall'Azienda committente soltanto per accedere alle aree ad accesso controllato al solo fine di espletare le attività connesse al servizio;
- custodire in modo diligente e sicuro le chiavi di accesso alle strutture fornite in dotazione al personale a inizio appalto, la ditta dovrà comunicare le modalità con cui intende farlo; la duplicazione di chiavi smarrite o la sostituzione di serrature le cui chiavi sono state smarrite ad opera del proprio personale è a carico della ditta.
- Il personale dell'Impresa dovrà inoltre:
- mantenere riservato quanto acquisito durante l'espletamento dei servizi in merito ai pazienti ed all'organizzazione delle attività svolte dall'Azienda committente;
- rispettare il divieto assoluto di fornire consigli, impressioni o notizie riguardanti personale sanitario, utenti, terapie od altro;
- non creare disordine tra carte ed altra documentazione consegnata;
- non utilizzare strumenti e/o attrezzature (telefoni, fotocopiatrici) presenti nelle varie strutture aziendali,
- mantenere obbligatoriamente un comportamento improntato alla massima educazione e correttezza, sia nei confronti degli assistiti che degli operatori sanitari ed agire, in ogni occasione, con diligenza professionale;
- attenersi, nelle aree con protocolli specifici, alle norme comportamentali ivi previste;
- indossare la divisa, in perfetto stato di pulizia e decoro ed essere munito di cartellino di riconoscimento;
- essere sempre presente nelle zone di lavoro, negli orari decisi in accordo tra l'Azienda sanitaria e l'Impresa.
- rispettare tutte le norme inerenti alla sicurezza della propria attività lavorativa;
- consegnare al proprio Referente gli oggetti o i beni ritrovati durante il servizio, qualunque sia il loro valore e stato. Dell'avvenuto ritrovamento e consegna degli oggetti e dei beni, dovrà essere redatto verbale a duplice firma (del ritrovante e del referente) che andrà consegnato al Responsabile designato dall'Azienda committente;
- segnalare immediatamente agli organi competenti dell'Azienda committente ed al proprio Referente locale le anomalie rilevate durante lo svolgimento del servizio compresi eventuale malfunzionamento/danneggiamento degli impianti elettrici e idrici e/o danni strutturali rilevati negli ambienti che possono generare situazioni di pericolo per sé, per gli utenti e per il personale dipendente;
- prendere disposizioni solo dal proprio Referente e/o dal Referente aziendale;
- rifiutare qualsiasi compenso e/o regalia;
- partecipare ai programmi formativi e di aggiornamento organizzati dal proprio datore di lavoro o da terzi, secondo il calendario individuato dal datore di lavoro;
- attenersi, in caso di necessità, alle procedure di evacuazione delle strutture aziendali e di gestione di grandi emergenze, già condivise tra l'Azienda committente e la ditta appaltatrice.

La ditta è comunque responsabile del comportamento dei propri dipendenti, compresi quelli in subappalto, e delle inosservanze al presente capitolato. La ditta è tenuta a sostituire, su motivata richiesta dell'Azienda committente o di propria iniziativa, gli operatori che diano

motivo di reclami. La ditta è inoltre direttamente responsabile dei danni derivanti a terzi, siano essi utenti o dipendenti dell'Azienda committente per comportamenti imputabili ai propri dipendenti ed a quelli dell'eventuale sub appaltatore.

ART. 16
OSSERVANZA DELLE LEGGI SUL LAVORO E SULLA PREVIDENZA SOCIALE E DEI
CONTRATTI DI LAVORO DELLA CATEGORIA.

La ditta aggiudicataria deve osservare le norme derivanti dalle vigenti leggi e decreti relativi alla prevenzione infortuni sul lavoro, all'igiene del lavoro, alle assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, alle previdenze varie per la disoccupazione involontaria, invalidità e vecchiaia, la tubercolosi e altre malattie professionali ed ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in corso di esercizio per la tutela materiale dei lavoratori. Inoltre la ditta aggiudicataria dovrà, in ogni momento, a semplice richiesta dell'Azienda committente, dimostrare di aver provveduto a quanto sopra. Il personale tutto, nessuno escluso, dovrà essere iscritto nel libro paga della ditta aggiudicataria.

La ditta aggiudicataria dovrà attuare nei confronti dei lavoratori dipendenti, occupati nei lavori che costituiscono oggetto del presente contratto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro, applicabili alla data dell'offerta, alla categoria e nella località in cui si svolgono i lavori, nonché rispettare le condizioni risultanti dalle successive integrazioni ed in genere ogni altro contratto collettivo che dovesse venire successivamente stipulato per la categoria stessa.

L'Azienda sanitaria committente ha la facoltà di effettuare gli opportuni accertamenti in merito e sospendere i pagamenti del servizio qualora si riscontrassero irregolarità imputabili alla ditta aggiudicataria.

ART. 17
CLAUSOLA SOCIALE

Ai sensi dell'art.50 del d.Lgs. 50/2016, l'operatore economico aggiudicatario dovrà, rispetto a nuove assunzioni, garantire la stabilità occupazionale del personale attualmente impiegato. Di conseguenza l'operatore economico aggiudicatario, compatibilmente con la propria organizzazione imprenditoriale offerta per la realizzazione del servizio, dovrà assumere prioritariamente le persone attualmente coinvolte nell'erogazione del servizio oggetto della gara.

Si riportano su questo argomento i punti 3, 4 e 5 della Linea guida Anac n.13 "La disciplina delle clausole sociali" Approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 114 del 13 febbraio 2019 attualmente operativa:

3. L'applicazione delle clausole sociali.

La stazione appaltante, sussistendo le condizioni oggettive e soggettive di applicazione dell'articolo 50 del Codice dei contratti pubblici, inserisce la clausola sociale all'interno della lex specialis di gara. L'operatore economico accetta espressamente la clausola sociale e l'obbligo è riportato nel contratto. L'obbligo richiede, in ogni caso, che siano rispettate le seguenti condizioni:

- *il contratto di cui si tratta è oggettivamente assimilabile a quello in essere. L'inserimento di clausole volte alla tutela dei livelli occupazionali non è legittimo qualora non sussista, per la stazione appaltante, alcun contratto in essere nel settore di riferimento, ovvero il contratto in essere presenti un'oggettiva e rilevante incompatibilità rispetto a quello da attivare, L'incompatibilità è oggettiva quando pertiene alle prestazioni dedotte nel contratto e non deriva da valutazioni o profili meramente soggettivi attinenti agli operatori economici. Non sussiste di regola incompatibilità laddove il contratto di cui si tratta preveda prestazioni aggiuntive rispetto a quello precedente, salvo il caso in cui, per l'entità delle variazioni e per i conseguenti effetti sulle prestazioni dedotte, risulti complessivamente mutato l'oggetto dell'affidamento;*
- *l'applicazione della clausola sociale non comporta un indiscriminato e generalizzato dovere di assorbimento del personale utilizzato dall'impresa uscente, dovendo tale obbligo essere armonizzato con l'organizzazione aziendale prescelta dal nuovo affidatario. Il riassorbimento del personale è imponibile nella misura e nei limiti in cui sia compatibile con il fabbisogno richiesto dall'esecuzione del nuovo contratto e con la pianificazione e l'organizzazione definita dal nuovo assunto. Tale principio è applicabile a prescindere dalla fonte che regola l'obbligo di inserimento della clausola sociale (contratto collettivo, Codice dei contratti pubblici).*

Ai fini dell'applicazione della clausola sociale, si considera di regola il personale dell'impresa uscente calcolato come media del personale impiegato nei sei mesi precedenti la data di

indizione della nuova procedura di affidamento. Allo scopo di consentire ai concorrenti di conoscere i dati del personale da assorbire, la stazione appaltante indica gli elementi rilevanti per la formulazione dell'offerta nel rispetto della clausola sociale, in particolare i dati relativi al personale utilizzato nel contratto in corso di esecuzione, quali: numero di unità, monte ore, CCNL applicato dall'attuale appaltatore, qualifica, livelli retributivi, scatti di anzianità, sede di lavoro, eventuale indicazione dei lavoratori assunti ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68, ovvero mediante fruizione di agevolazioni contributive previste dalla legislazione vigente. È fatto salvo il diritto dei concorrenti di richiedere, in modo analitico, alla stazione appaltante i dati ulteriori ritenuti necessari per la formulazione dell'offerta nel rispetto della clausola sociale. Qualora la stazione appaltante non fosse in possesso dei dati richiesti, la stessa provvede a richiederli all'operatore uscente, prestando particolare attenzione all'anonimato delle richieste pervenute, e a renderli noti a tutti i potenziali concorrenti. Le stazioni appaltanti valutano inoltre la possibilità di inserire, negli schemi contrattuali, specifiche clausole che obbligano gli appaltatori a fornire le informazioni sul personale utilizzato nel corso dell'esecuzione contrattuale. La stazione appaltante prevede, nella documentazione di gara, che il concorrente alleggi all'offerta un progetto di assorbimento, comunque denominato, atto ad illustrare le concrete modalità di applicazione della clausola sociale, con particolare riferimento al numero dei lavoratori che beneficeranno della stessa e alla relativa proposta contrattuale (inquadramento e trattamento economico). La mancata presentazione del progetto, anche a seguito dell'attivazione del soccorso istruttorio, equivale a mancata accettazione della clausola sociale con le conseguenze di cui al successivo punto 5.1. Il rispetto delle previsioni del progetto di assorbimento sarà oggetto di monitoraggio da parte della stazione appaltante durante l'esecuzione del contratto.

4. Il rapporto con i contratti collettivi

Le stazioni appaltanti indicano nella documentazione di gara il contratto collettivo applicabile in ragione della pertinenza rispetto all'oggetto prevalente dell'affidamento, tenuto conto del richiamo espresso, disposto dall'articolo 50 del Codice dei contratti pubblici, all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, nonché di quanto stabilito dall'articolo 30, comma 4, del Codice dei contratti pubblici. L'operatore economico subentrante applica le disposizioni sulla clausola sociale recate dal contratto collettivo indicato dalla stazione appaltante. È comunque fatta salva l'applicazione, ove più favorevole, della clausola sociale prevista dal contratto collettivo nazionale prescelto dall'operatore economico

5. Conseguenze del mancato adempimento

La mancata accettazione della clausola sociale costituisce manifestazione della volontà di proporre un'offerta condizionata, come tale inammissibile nelle gare pubbliche, per la quale si impone l'esclusione dalla gara. L'esclusione, viceversa, non è fondata nell'ipotesi in cui l'operatore economico manifesti il proposito di applicarla nei limiti di compatibilità con la propria organizzazione d'impresa, secondo i termini evidenziati al paragrafo 3. L'inadempimento degli obblighi derivanti dalla clausola sociale comporta l'applicazione dei rimedi previsti dalla legge ovvero dal contratto. Nello schema di contratto le stazioni appaltanti inseriscono clausole risolutive espresse ovvero penali commisurate alla gravità della violazione. Ove ne ricorrano i presupposti, applicano l'articolo 108, comma 3, del Codice dei contratti pubblici.

ART. 18

PREZZI - REVISIONE - PAGAMENTO DEI CORRISPETTIVI

I prezzi offerti resteranno fissi ed invariati per il primo anno di validità del contratto; a partire dal secondo anno potranno essere aggiornati a seguito di negoziazione con l'Azienda committente ma in misura comunque non superiore alla rivalutazione dell'indice ISTAT FOI per le famiglie di operai ed impiegati, calcolato nella media degli ultimi 12 mesi antecedenti la scadenza dell'anno. Ai sensi dell'art. 15 c.13 lett b) della L.135/2012, i prezzi offerti potranno essere rivisti.

I pagamenti sono disposti entro il termine di sessanta giorni decorrente dalla data di accertamento, da parte del Direttore dell'esecuzione contrattuale delle prestazioni effettuate, rispetto a quanto previsto contrattualmente. L'accertamento dovrà avvenire entro il termine di 30 giorni dalla data di ricezione della fattura.

Il servizio sarà fatturato mensilmente tenendo conto delle ore effettivamente svolte, in base alla tariffa oraria per il costo del servizio, presentata in offerta.

Ai sensi di quanto previsto dall'art.1, commi da 209 a 213 della legge 24/12/2007 n. 244, e successive modificazioni, e dal Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 3 aprile 2013, n. 55, a far data dal 31/03/2015 le fatture devono essere trasmesse all'AUSL di Ferrara e all'Azienda Ospedaliero-

Universitaria di Ferrara esclusivamente in formato elettronico, attraverso il Sistema Di Interscambio (SDI). L'obbligo di fatturazione elettronica ricade nei confronti dei soggetti italiani titolari di Partita IVA. Sono pertanto esclusi dall'applicazione tutti i fornitori privi di Partita IVA e i fornitori esteri.

Di seguito si riportano i dati essenziali per la trasmissione delle fatture:

Gli originali delle fatture dovranno essere così intestati

PER L'AZIENDA USL

- AZIENDA U.S.L. DI FERRARA
- Codice fiscale: 01295960387
- Sede Legale: Via Cassoli 30 - 44121 FERRARA
- I.P.A. (indice delle Pubbliche Amministrazioni) ausl_fe codice univoco ufficio (per ricevimento fatture) UFTPUJ.

PER L'AZIENDA OSPEDALIERA:

- AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA DI FERRARA
- P.I. 01295950388 Sede Legale: Via Aldo Moro 8 - 44124 Loc. CONA FERRARA.
- I.P.A. (indice delle Pubbliche Amministrazioni) aou_fe
- codice univoco ufficio (per ricevimento fatture) UFX3JZ.

Dettagliate informazioni sulle modalità di pagamento sono disponibili sui siti delle Aziende Sanitarie.

ART. 19

DURATA DEL CONTRATTO E MODIFICHE

La durata del contratto è di tre anni. Alla scadenza il contratto potrà essere rinnovato di anno in anno per ulteriori tre anni, anche previa rinegoziazione delle condizioni in essere.

Ai sensi dell'art. 106 comma 12 del D. Lgs n. 50/2016 e s.m, qualora nel corso di esecuzione del contratto si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto stesso, 'appaltatore è tenuto all'esecuzione delle prestazioni richieste alle condizioni del contratto originario ed in tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione dell'accordo contrattuale.

In merito al lotto n.2 di competenza dell'Azienda Ospedaliera-Universitaria di Ferrara, si precisa che l'Azienda medesima ha in essere un contratto di "Concessione della progettazione definitiva ed esecutiva dei lavori di completamento ed ampliamento del Nuovo Ospedale di Ferrara in località Cona, con la gestione dei servizi 'no core' e dei servizi commerciali compatibili". Tale contratto comprende, tra gli altri anche il servizio di accompagnamento e trasporto interni pazienti non gestito nella sua totalità dal concessionario, sussistendo una controversia dinanzi all'Autorità Giudiziaria con il concessionario medesimo in merito al contenuto prestazionale del servizio. Sulla base di quanto sopra indicato, l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara si riserva quindi di interrompere il servizio oggetto del presente affidamento nel momento in cui interverrà la pronuncia giudiziale di cui prima si è detto, senza che la ditta appaltatrice abbia nulla a pretendere, a qualsiasi titolo, essendo la stessa pienamente edotta di tale condizione fin dal primo momento di partecipazione alla gara.

ART. 20

PERIODO DI PROVA

Si conviene tra le parti che per i primi sei mesi il servizio sia conferito a titolo di prova. Alla scadenza di tale periodo quindi, in caso di esito negativo del periodo di prova comunicato con motivazione scritta del committente alla ditta, il contratto potrà essere risolto senza particolari formalità con eventuale scorrimento della graduatoria di merito, senza che la ditta prima classificata possa richiedere particolari indennità, fatto salvo il pagamento del servizio effettuato e reso.

Nel caso di esito positivo del periodo di prova, la prosecuzione del rapporto contrattuale opererà automaticamente.

ART. 21

DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO, SERVIZIO DI PUBBLICA UTILITÀ E DIRITTO DI SCIOPERO

È fatto divieto assoluto all'aggiudicatario di cedere in tutto o in parte ed a qualsiasi titolo, il contratto a pena di risoluzione in danno del contratto medesimo e perdita della cauzione definitiva fatto salvo il diritto dell' Azienda committente al risarcimento di ogni conseguente danno. Trattandosi di fornitura finalizzata all'esecuzione di prestazioni sanitarie, la cui interruzione potrebbe provocare interruzione di pubblico servizio, la ditta aggiudicataria rinuncia a far valere qualsiasi eccezione di inadempimento ai sensi dell' art.1460 c.c.

Ogni arbitraria interruzione sarà quindi ritenuta contraria alla buona fede e la ditta sarà

ritenuta responsabile di eventuali danni causati all'Azienda committente con successiva determinazione in contraddittorio dell'importo da trattenere.

E' tuttavia garantito il diritto di sciopero; trattandosi di servizio di pubblica utilità, nel caso di scioperi, si rimanda a quanto previsto dalla legge Gino Guigni n.146/1990 e s.m.i. che prevede l'obbligo di assicurare i servizi essenziali secondo le intese definite dal contratto collettivo nazionale di lavoro e dai contratti decentrati a livello aziendale per quanto concerne i contingenti di personale. In particolare, l'impresa aggiudicataria deve porre in atto tutte le misure atte ad assicurare la continuità o la regolarità del servizio adeguandosi alle eventuali disposizioni delle Aziende committenti.

Nel caso di scioperi la Ditta non potrà pertanto sospendere l'attività prestata, garantendo comunque il livello dei servizi essenziali necessari per l'esecuzione delle attività del committente; a tal fine la ditta dovrà comunicare per iscritto alle Aziende committenti la data di inizio dello sciopero almeno cinque (5) giorni prima dello stesso. Qualora al verificarsi di cause di forza maggiore la Ditta si trovasse nelle condizioni di non potere assolvere pienamente ai propri doveri, dovrà comunicarlo tempestivamente al responsabile unico del procedimento (RUP).

ART. 22 SUBAPPALTO

E' vietata qualunque cessione o subappalto totale de servizio. Il subappalto deve essere dichiarato in sede di offerta ed è autorizzato dall'Azienda contraente; il fornitore si impegna a depositare presso l'Azienda contraente almeno 20 (venti) giorni prima dell'inizio dell'esecuzione delle attività oggetto del subappalto la copia del contratto di subappalto e la documentazione prevista dalla normativa vigente in materia, ivi inclusa la dichiarazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti richiesti dalla vigente normativa per l'esecuzione del subappalto.

Le modalità del subappalto sono regolamentate dall'art. 105 del D. Lgs. n. 50/2016 e successive modifiche. I provvedimenti di autorizzazione saranno adottati dall'Azienda sanitaria committente con atto amministrativo espresso.

ART. 23 REFERENTE DELL'IMPRESA

La ditta aggiudicataria dovrà individuare per ciascuna Azienda Sanitaria e garantire, per l'intero periodo contrattuale, un Responsabile dell'appalto cui conferirà mandato con rappresentanza e che assumerà il ruolo di interfaccia unica per qualsiasi problematica di natura tecnica, organizzativa e amministrativa relativa all'esecuzione del contratto. Tutte le comunicazioni e le contestazioni di inadempienze rilevate in contraddittorio con il Responsabile dell'appalto, che dovrà essere munito di delega espressa da parte della ditta aggiudicataria, dovranno intendersi fatte direttamente all'aggiudicataria stessa.

ART. 24 TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

La ditta aggiudicataria si impegna al rispetto degli obblighi previsti dall'art.3 della L.13 agosto 2010, n.136 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari. Il fornitore si obbliga a comunicare alle Aziende Sanitarie contraenti gli estremi identificativi del conto corrente dedicato di cui all' art.3 della L 136/2010 e s.m.i., nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul predetto conto corrente. Il fornitore si impegna a dare immediata comunicazione alle Aziende contraenti ed alla Prefettura Ufficio territoriale del Governo della provincia di competenza della notizia dell' inadempimento della propria controparte (subappaltatore/ subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria. In caso di subappalto / subcontratto, il fornitore si obbliga ad inserire nel contratto di sub appalto/ subcontratto, pena di nullità assoluta dello stesso, le seguenti clausole:

L'impresa (...), in qualità di subappaltatore/subcontraente dell'impresa aggiudicataria (...) nell'ambito del contratto sottoscritto con l'Associazione (...), identificato con il CIG n. (...)/CUP n. (...), assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche. L'impresa (...), in qualità di subappaltatore/subcontraente dell'impresa (...), si impegna a dare immediata comunicazione all'Associazione (...) della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria. L'impresa (...), in qualità di subappaltatore/subcontraente dell'impresa (...), si impegna ad inviare copia del presente contratto all'Associazione (...).

ART. 25 ORDINI E FATTURAZIONE ELETTRONICA

In base alla disposizione della legge regionale n. 11/2004 e s.m.i., le Aziende committenti, laddove previsto emetteranno gli ordini esclusivamente in forma elettronica. Pertanto il

fornitore dovrà garantire l'eventuale invio di documenti di trasporto elettronici a fronte degli ordini ricevuti e delle consegne effettuate. Il fornitore dovrà, pertanto, dotarsi degli strumenti informatici idonei alla gestione dei nuovi adempimenti telematici. Per i dettagli tecnici si rinvia alla sezione dedicata al sito dell'Agenzia Intercenter-ER <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it> che contiene tutti i riferimenti del Sistema Regionale per la de materializzazione del ciclo passivo degli Acquisti (formato dei dati, modalità di colloquio, regole tecniche, ETC) nonché al Nodo Telematico di Interscambio NoTI-ER

La fattura relativa alla fornitura effettuata dovrà essere inviata esclusivamente in formato elettronico attraverso il Sistema d'Interscambio (SDI) gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Dettagliate informazioni sulle modalità di fatturazione elettronica sono disponibili sul sito informatico delle Aziende committenti. Il mancato rispetto delle disposizioni ivi contenute non consentirà il regolare pagamento delle fatture.

ART.26

DEPOSITO CAUZIONALE DEFINITIVO E RIMBORSO SPESE PUBBLICITARIE

A garanzia dell'esecuzione del contratto la ditta aggiudicataria dovrà prestare idoneo deposito cauzionale definitivo, ai sensi dell'articolo 103 del D.Lgs n. 50/2016 pari al 10% dell'importo di aggiudicazione del servizio per il lotto di riferimento. Lo svincolo della cauzione definitiva avverrà allo scadere del contratto, su richiesta scritta della ditta. La cauzione rilasciata garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dal fornitore, anche quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali e pertanto resta espressamente inteso che l'Azienda contraente ha diritto di rivalersi direttamente sulla cauzione. Qualora l'ammontare della cauzione definitiva si riduca per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, il Fornitore deve provvedere al reintegro entro il termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della relativa richiesta effettuata da parte dell'Azienda sanitaria.

Inoltre, ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs n. 50/2016 entro sessanta (60) giorni dall'aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà procedere al rimborso delle spese per la pubblicazione di bandi e avvisi, secondo le modalità che saranno successivamente fornite dall'Azienda committente che ha svolto la gara.

ART. 27

RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Le parti convengono che, oltre quanto già previsto dall'art. 1453 c.c. per i casi di inadempimento delle obbligazioni contrattuali e a quanto indicato nei precedenti articoli, costituiscono motivo per la risoluzione del contratto le seguenti ipotesi:

1) ai sensi dell'art. 1456 c.c. (clausola risolutiva espressa)

- apertura di procedura concorsuale a carico della ditta aggiudicataria;
- messa in liquidazione o in altri casi di cessione dell'attività della ditta aggiudicataria;
- mancata osservanza del divieto di subappalto;
- impiego di personale non dipendente della ditta aggiudicataria;
- inosservanza delle norme di legge relative al personale dipendente e mancata applicazione dei contratti collettivi;
- nel caso di gravi e ripetute inadempienze segnalate (almeno tre) da parte da parte dell'Azienda Sanitaria;

2) ai sensi dell'art. 2 c.3 del D.P.R. 16 aprile 2013 n.62:

- qualora i collaboratori a qualsiasi titolo del fornitore si rendano responsabili di violazioni degli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. 16 aprile 2013, n.62 " Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165" nel caso in cui l'estensione di tali obblighi risulti compatibile;
- qualora nei confronti dell'appaltatore sia intervenuta l'emanazione di un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al D.Lgs 159/2011, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per frodi nei riguardi della stazione appaltante, di subappaltatori, di fornitori, di lavoratori o di altri soggetti comunque interessati alle forniture, nonché per violazione degli obblighi attinenti alla sicurezza sul lavoro.

Nelle ipotesi sopra indicate il contratto potrà essere risolto di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione dell'Azienda sanitaria committente, in forma di lettera raccomandata/pec, di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa, riservandosi la facoltà di rivalersi sul fornitore a titolo di risarcimento dei danni subiti per tale causa. In caso di risoluzione del contratto per inadempienza dell'assegnatario inoltre, l'Azienda committente ha il diritto di incamerare la cauzione definitiva a titolo di penale e di indennizzo, salvo comunque il risarcimento di eventuali maggiori danni. Allo scopo l'Azienda committente potrà anche rivalersi su eventuali esposizioni creditorie della ditta nei propri confronti. I danni e le spese

conseguenti a detta risoluzione saranno a carico della ditta fornitrice.
Inoltre si precisa che l'Azienda committente si riserva il diritto di ricorrere ad altra ditta per il soddisfacimento del fabbisogno oggetto del contratto risolto, prioritariamente scorrendo la graduatoria di aggiudicazione, laddove possibile, o in subordine individuando il nuovo contraente secondo le modalità consentite dall'ordinamento giuridico. Il maggior costo sostenuto sarà quindi addebitato alla ditta inadempiente.

ART. 28
RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

Le controversie che dovessero insorgere durante l'esecuzione del contratto saranno inizialmente composte tramite accordo bonario tra le parti con la procedura prevista dall'art. 205 e 206 del D. Lgs n.50/2016 e s.m.i. E' ammessa altresì la transazione ai sensi dell'art. 209 del suddetto Decreto Legislativo qualora non sia possibile esperire altri rimedi alternativi all'azione giurisdizionale. Nell'ipotesi di ricorso all'Autorità giudiziaria, è competente in via esclusiva il foro di Ferrara.

ART. 29
CODICE DI COMPORTAMENTO

La ditta aggiudicataria è tenuta ad attenersi a quanto disposto dall'art. 2 del DPR n.62/2013 relativo al Codice di Comportamento della Azienda Sanitaria relativa al lotto di riferimento, pubblicato sul sito istituzionale (Amministrazione Trasparente) e si impegna, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto.

ART. 30
SPESE CONTRATTUALI E RINVIO A NORME DI DIRITTO VIGENTE.

Le spese di registrazione e di bollo del contratto saranno a carico dell'aggiudicatario. Il contratto sarà sottoposto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 634 del 26/10/1972.

Infine, per tutto quanto non espressamente indicato nel presente documento, si rinvia alle norme della legislazione vigente in materia di contratti pubblici, ai principi della legge n. 241/1990 e s.m.i. nonché agli usi ed alle consuetudini.

**Il Direttore del Servizio Comune Economato e Gestione Contratti
dell'Azienda Usl e Ospedaliero Universitaria di Ferrara
(Andrea Ferrocì)**

Letto, approvato, si sottoscrive per accettazione:
(Timbro e Firma del legale rappresentante)

ACCETTAZIONE ESPRESSA

**La ditta accetta tutte le clausole sopra riportate nessuna esclusa o eccettuata.
In particolare a norma dell'art. 1341 ,1342 c.c. accetta e specificatamente sottoscrive le clausole di cui agli articoli di seguito indicati: 1, 7, 12, 17, 20, 21, 28, 29**

Letto, approvato, si sottoscrive per accettazione:
(Timbro e Firma del legale rappresentante)

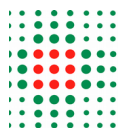
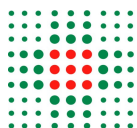
2019-68795_Allegato8.doc.p7m.

Anteprima non disponibile.

Probabilmente il file non è convertibile in pdf ed è necessario quindi scaricarlo.

Ai fini di una eventuale pubblicazione sull'Albo On Line: questo file non sarà pubblicato e sarà mostrato questo messaggio al cittadino.





DISCIPLINARE DI GARA PER L'AGGIUDICAZIONE TRAMITE PROCEDURA APERTA CON MODALITA' TELEMATICA DEL SERVIZIO TRIENNALE, RINNOVABILE DI ANNO IN ANNO PER ULTERIORI TRE ANNI, DI ACCOMPAGNAMENTO E TRASPORTO INTERNO PAZIENTI E MATERIALE VARIO, OCCORRENTE ALLE AZIENDE SANITARIE DI FERRARA SUDDIVISO IN DUE LOTTI AGGIUDICABILI SEPARATAMENTE.

- **LOTTO 1 AZIENDA USL DI FERRARA:** IMPORTO ECONOMICO COMPLESSIVO PER SEI ANNI NON SUPERABILE € 7.200.000,00 IVA ESCLUSA OLTRE € 200,00 PER COSTI DELLA SICUREZZA NON SOTTOPOSTI A RIBASSO. CIG 8075610C2E.
- **LOTTO 2 AZIENDA OSPEDALIERA DI FERRARA:** IMPORTO ECONOMICO COMPLESSIVO PER SEI ANNI NON SUPERABILE € 13.200.000,00 IVA ESCLUSA OLTRE € 200,00 PER COSTI DELLA SICUREZZA NON SOTTOPOSTI A RIBASSO. CIG 80756182CB.

IMPORTO COMPLESSIVO, € 20.400.000,00 IVA ESCLUSA.

PREMESSE

Con determina del Direttore del Servizio Comune Economato e Gestione Contratti n. 1440 del 28/10/2019, questa Amministrazione ha deliberato di procedere all'aggiudicazione del servizio in oggetto. L'affidamento avverrà con l'espletamento di una procedura aperta, in due lotti funzionali aggiudicabili separatamente, con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli artt. 60 e 95 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50. Il luogo di svolgimento della prestazione è il territorio di Ferrara, codice NUTS ITH56. Il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del Codice, è il dott. Andrea Ferrocì, tel.0532-235314, e mail:a.ferrocì@ausl.fe.it., mentre Responsabile della fase istruttoria è Anna Fabbri, Collaboratore Amministrativo Esperto del medesimo Servizio tel. 0532/235310 mail: a.fabbri@ausl.fe.it.

La presente procedura è interamente svolta attraverso una piattaforma telematica di negoziazione ai sensi dell'art. 58 del D.lgs. n. 50 del 2016. Per l'espletamento della presente gara l'Azienda Usl di Ferrara capofila si avvale del Sistema Informatico per le procedure telematiche di acquisto (Sistema) accessibile dal sito <http://intercenter.regione.emiliaromagna.it/> (d'ora in poi "Sito"). Tramite il Sito si accederà alla procedura ed alla documentazione di gara. Al fine della partecipazione alla procedura è quindi indispensabile:

- un Personal Computer collegato ad internet e dotato di un browser;
- la firma digitale rilasciata da un certificatore accreditato e generata mediante un dispositivo per la creazione di una firma sicura, ai sensi di quanto previsto dall'art. 38 comma 2 del DPR n. 445/2000;
- la registrazione al Sistema con le modalità e in conformità alle indicazioni di cui al successivo paragrafo "Registrazione delle ditte".

REGISTRAZIONE DELLE DITTE.

La registrazione a Sistema dovrà essere effettuata secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma accessibili dal sito <http://intercenter.regione.emiliaromagna.it/agenzia/utilizzo-del-sistema/guide/guide>. La registrazione al Sistema deve essere richiesta unicamente dal legale rappresentante e/o procuratore generale o speciale e/o dal soggetto dotato dei necessari poteri per richiedere la registrazione e impegnare l'operatore economico medesimo. L'operatore economico, con la registrazione e comunque con la presentazione dell'offerta, dà per valido e riconosce senza contestazione alcuna quanto posto in essere all'interno del Sistema dall'account riconducibile all'operatore economico medesimo; ogni azione inerente l'account all'interno del Sistema si intenderà pertanto direttamente e incontrovertibilmente imputabile all'operatore economico registrato. L'accesso, l'utilizzo del Sistema e la partecipazione alla procedura comportano l'accettazione incondizionata di tutti i termini, le condizioni di utilizzo e le avvertenze contenute nel presente Disciplinare di gara, nei relativi allegati e nelle guide presenti sul Sito, nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite la pubblicazione nel Sito o le eventuali

comunicazioni. Una volta ottenuta la registrazione al Sistema le ditte, dopo aver effettuato l'accesso al sito SATER, dovranno selezionare la voce "Bandi pubblicati" nella sezione "Bandi". È onere della ditta concorrente provvedere tempestivamente a modificare i recapiti suindicati secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della nuova piattaforma "Registrazione e funzioni base" (pag. 39-40 e 45-46 per la modifica di dati non sensibili, es: tel., mail utente) e "Gestione anagrafica" (per la modifica di dati sensibili) accessibili dal sito <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it/agenzia/utilizzo-del-sistema/guide/>.

INDICE

- 1. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI.**
 - 1.1 Documenti di gara
- 2. OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI**
- 3. DURATA DELL'APPALTO, OPZIONI**
 - 3.1 Durata
 - 3.2 Opzioni
- 4. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE**
- 5. REQUISITI GENERALI (A PENA DI ESCLUSIONE)**
- 6. REQUISITI SPECIALI**
 - 6.1 Requisiti di Idoneità (a pena di esclusione)
 - 6.2 Requisiti Speciali: Capacità Economico Finanziaria e Tecnico Professionale (a pena di esclusione)
- 7. AVVALIMENTO**
- 8. SUBAPPALTO.**
- 9. GARANZIA PROVVISORIA**
- 10. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC.**
- 11. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA**
- 12. SOCCORSO ISTRUTTORIO**
- 13. CONTENUTO DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA**
 - 13.1 Domanda di Partecipazione
 - 13.2 Rappresentativi risultanti dalla visura. Documento di Gara Unico Europeo
 - 13.3 Dichiarazioni Integrative e Documentazione a corredo
 - 13.3.1 Dichiarazioni integrative
 - 13.3.2 Documentazione a corredo (per ciascun lotto di riferimento)
 - 13.3.3 Progetto di assorbimento
- 14. CONTENUTO OFFERTA TECNICA**
- 15. CONTENUTO OFFERTA ECONOMICA**
- 16. CRITERI DI AGGIUDICAZIONE**
 - 16.1 Criteri di valutazione dell'offerta tecnica
- 17. SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA: APERTURA DELLA BUSTA E VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA.**
- 18. COMMISSIONE GIUDICATRICE**
- 19. APERTURA DELLE BUSTE - VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE**
- 20. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE.**
- 21. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO**
- 22. CLAUSOLA SOCIALE ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI DI ESECUZIONE**
- 23. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE**
- 24. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**
- 25. NORME E DISPOSIZIONI FINALI**

1. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI.

1.1 Documenti di gara

La documentazione di gara comprende:

- 1) Bando e avviso di gara;
- 2) Disciplinare di gara;
- 3) Capitolato speciale e relativi allegati
- 4) Domanda di partecipazione;
- 5) Patto di integrità;
- 6) Schema di offerta;
- 7) DGUE;
- 8) Documentazione Informazione Rischi Specifici e DUVRI.
- 9) Modello F23

La documentazione di gara è disponibile sul sito <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it>, in quanto per l'espletamento della presente gara l'Azienda USL si avvale del Sistema Informatico per le Procedure Telematiche di Acquisto di Intercent-er ed è inoltre reperibile, solo per la consultazione, sul profilo del committente dell'Azienda USL di Ferrara.

CHIARIMENTI

Le eventuali richieste di chiarimenti o osservazioni che la Ditta partecipante ritenga di presentare in merito alla presente gara, dovranno essere inviati al Sistema secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della nuova piattaforma accessibili dal sito <http://intercenter.regione.emiliaromagna.it/agenzia/utilizzo-del-sistema/guide/guide> entro il giorno e l'ora indicata sul portale.

Le richieste di chiarimenti devono essere formulate esclusivamente in lingua italiana.

Ai sensi dell'art.74 comma 4 del Codice, le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile, verranno fornite entro il termine indicato sullo stesso Sistema. Non saranno evase richieste di chiarimenti pervenute in modo difforme.

1.2 COMUNICAZIONI

Ai sensi dell'art. 76, comma 6 del Codice, i concorrenti sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, l'indirizzo PEC o, solo per i concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica, da utilizzare ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 76, comma 5, del Codice. Conformemente a quanto previsto dall'art.52 del D.Lgs. n.50/2016, l'offerta per la procedura e tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni relative alla procedura devono essere effettuate esclusivamente attraverso il sistema e quindi per via telematica **mediante l'invio di documenti elettronici sottoscritti con firma digitale all'indirizzo pec indicato in sede di registrazione.**

Pertanto tutte le comunicazioni tra stazione appaltante e operatori economici si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese all'indirizzo PEC indicato in sede di registrazione a Sistema.

Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate alla stazione appaltante; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata alla pec del mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

In caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b e c del Codice, la comunicazione recapitata alla pec del consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.

In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata alla pec dell'offerente si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

In caso di subappalto, la comunicazione recapitata alla pec dell'offerente si intende validamente resa a tutti i subappaltatori indicati

2. OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI

L'appalto in 2 lotti è così composto:

Lotto 1 riferito all'Azienda UsI di Ferrara

Voce di costo	IMPORTO A BASE D'ASTA IVA ESCLUSA
Totale netto non superabile	€ 7.200.000,00

Lotto 2 riferito all'Azienda Ospedaliera di Ferrara

Voce di costo	IMPORTO A BASE D'ASTA IVA ESCLUSA
Totale netto non superabile	€ 13.200.000,00

L'importo a base di gara è al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze. L'importo degli oneri per la sicurezza e da interferenze non è soggetto a ribasso.

Ai sensi dell'art. 23, comma 16, del Codice l'importo posto a base del singolo lotto comprende i costi della manodopera che la stazione appaltante ha stimato pari a circa € 6.000.000,00 per il LOTTO 1 e € 11.000.000,00 per il LOTTO 2, calcolati sulla base del costo del lavoro del CCNL MULTISERVIZI per le prestazioni svolte da operatori addetti allo svolgimento di servizi generali (fattorinaggio, barellaggio, movimentazione interna ed esterna)

3. DURATA DELL'APPALTO, OPZIONI

3.1 Durata

La durata del contratto è di tre anni. Alla scadenza il contratto potrà essere rinnovato di anno in anno per ulteriori tre anni, anche previa rinegoziazione delle condizioni in essere. In merito al lotto n.2 di competenza dell'Azienda Ospedaliera-Universitaria di Ferrara, si precisa tuttavia che l'Azienda medesima ha in essere un contratto di "Concessione della progettazione definitiva ed esecutiva dei lavori di completamento ed ampliamento del Nuovo Ospedale di Ferrara in località Cona, con la gestione dei servizi 'no core' e dei servizi commerciali compatibili". Tale contratto comprende, tra gli altri, anche il servizio di accompagnamento e trasporto interno di pazienti attualmente non gestito nella sua totalità dal concessionario, sussistendo una controversia dinanzi all'Autorità Giudiziaria con il concessionario medesimo in merito al contenuto prestazionale del servizio. Sulla base di quanto sopra indicato, l'Azienda Ospedaliera-Universitaria di Ferrara si riserva quindi di interrompere il servizio oggetto del presente affidamento nel momento in cui interverrà la pronuncia giudiziale, senza che la ditta appaltatrice abbia nulla a pretendere, a qualsiasi titolo, essendo la stessa pienamente edotta di tale condizione fin dal primo momento di partecipazione alla gara.

3.2 Opzioni

Il contratto di appalto potrà essere modificato, senza una nuova procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 106 c. 1 lett. a) del Codice, nel caso in cui la parte che vi ha interesse richieda la revisione dei prezzi, secondo l'istruttoria che sarà condotta dal RUP. La revisione dei prezzi potrà essere concessa dall'inizio del secondo anno di validità del contratto di manutenzione, stabilendosi fin da ora che per il primo anno i prezzi resteranno fissi ed invariabili. La durata del contratto in corso di esecuzione potrà essere modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente ai sensi dell'art. 106, comma 11 del Codice. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o a prezzi più favorevoli che saranno concordati tra le parti contraenti.

Si precisa inoltre che il valore complessivo di entrambi i lotti dell'appalto è costituito dal numero massimo di prestazioni che potranno essere richieste nell'arco dell'intera durata del contratto di servizio. In considerazione di quanto sopra esposto, le prestazioni richieste saranno pertanto commissionate gradualmente in relazione al fabbisogno che emergerà di volta in volta nelle strutture aziendali. L'attività inizialmente prevista per la AUSL di Ferrara è quella riferita ai servizi da prestare presso la Casa della Salute di Copparo, Casa della Salute di Comacchio e la movimentazione intraospedaliera delle rimanenti tre strutture.

Eventuali successive necessità saranno invece commissionate in momenti seguenti in relazione alle esigenze che nel frattempo verranno a maturazione, nel limite massimo che resta comunque compreso nell'importo complessivo a base d'asta. Si rappresenta in ogni caso che, tutte le attività che saranno richieste, dovranno essere svolte con la completa organizzazione di impresa ed a totale rischio della prestazione in capo all'appaltatore, secondo la natura tipica del contratto di appalto disciplinato dall'art. 1655 CC.

Sulla base di quanto sopra indicato, si precisa pertanto che il contratto che sarà stipulato con la ditta appaltatrice, sarà a misura e che saranno fatturate in capo alle aziende committenti soltanto le prestazioni realmente rese assumendo come base contabile di riferimento la tariffa oraria indicata in sede di offerta.

4. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Gli operatori economici, anche stabiliti in altri Stati membri, possono partecipare alla presente procedura in forma singola o associata, secondo le disposizioni dell'art. 45 del Codice, purché in possesso dei requisiti prescritti dai successivi articoli. Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47 e 48 del Codice. È vietato ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete. È vietato al concorrente che partecipa alla gara in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, di partecipare anche in forma individuale.

5. REQUISITI GENERALI (A PENA DI ESCLUSIONE)

Sono esclusi dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice. Sono comunque esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53 comma 16-ter del d.lgs. del 2001 n. 165. La mancata accettazione delle clausole contenute nel protocollo di legalità/patto di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara, ai sensi dell'art. 1 c. 17 della l. 190/2012.

6. REQUISITI SPECIALI

6.1 Requisiti di Idoneità (a pena di esclusione)

- a) Iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara. Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83 comma 3 del Codice, presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

6.2 Requisiti Speciali: Capacità Economico Finanziaria e Tecnico Professionale (a pena di esclusione)

Saranno ammessi alla gara gli operatori economici che dichiarino di aver eseguito negli ultimi tre anni uno o più contratti per servizi di analoga natura, consistenti nel trasporto interno in condizioni di sicurezza di degenti ospedalieri o di pazienti che necessitano di prestazioni mediche all'interno di strutture sanitarie pubbliche o private, di importo almeno pari alla base d'asta triennale (per ciascun lotto di riferimento) da dimostrare compilando la seguente tabella

E CIOÈ:

Descrizione prestazioni	Importo oneri fiscali esclusi	Data inizio e fine contratto di fornitura	Destinatario pubblico o privato	Eventuale presenza di contenziosi verificatisi in corso di contratto
Servizio di trasporti				

Il possesso del suddetto requisito può essere attestato anche come segue:

- in caso di servizi/forniture prestati a favore di pubbliche amministrazioni o enti pubblici mediante l'esibizione originale o di copia conforme dei certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- in caso di servizi/forniture prestati a favore di committenti privati, mediante l'esibizione originale o di copia autentica dei certificati rilasciati dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione.

7. AVVALIMENTO

Ai sensi dell'art. 89 del Codice, l'operatore economico, singolo o associato di cui all'art. 45 del Codice, può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale di cui all'art. 83, comma 1, lett. b) e c) del Codice avvalendosi dei

requisiti di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento. Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali e di idoneità professionale.

Ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, il contratto di avvalimento contiene, **a pena di nullità**, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria. Il concorrente e l'ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto. È ammesso l'avvalimento di più ausiliarie. L'ausiliaria non può avvalersi a sua volta di altro soggetto. Ai sensi dell'art. 89, comma 7 del Codice, **a pena di esclusione**, non è consentito che l'ausiliaria presti avvalimento per più di un concorrente e che partecipino alla gara sia l'ausiliaria che l'impresa che si avvale dei requisiti. L'ausiliaria può assumere il ruolo di subappaltatore nei limiti dei requisiti prestati. Nel caso di dichiarazioni mendaci si procede all'esclusione del concorrente e all'escussione della garanzia ai sensi dell'art. 89, comma 1.

8. SUBAPPALTO.

Il concorrente indica all'atto dell'offerta le parti della fornitura o del servizio che intende subappaltare o concedere in cottimo nei limiti del 40% dell'importo complessivo del contratto, in conformità a quanto previsto dall'art. 105 del Codice; in mancanza di tali indicazioni il subappalto è vietato. I subappaltatori devono possedere i requisiti previsti dall'art. 80 del Codice.

9. GARANZIA PROVVISORIA

L'offerta è corredata da:

- 1) una garanzia provvisoria, come definita dall'art. 93 del Codice, pari al 2% del prezzo base dell'appalto riferita al lotto o ai lotti a cui si intende partecipare; la garanzia dovrà pertanto ammontare ad € 144.000,00 per la partecipazione al lotto 1 e ad € 264.000,00 per la partecipazione al lotto 2. La garanzia, che può essere cumulativa in caso di partecipazione ad entrambi i lotti (€ 408.000,00) deve essere prestata, a scelta dell'offerente con le seguenti modalità:
 - a) in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato depositati presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno, a favore della stazione appaltante; il valore deve essere al corso del giorno del deposito;
 - b) con bonifico o in assegni circolari con versamento presso il Tesoriere dell'Azienda USL di Ferrara- ISTITUTO DI CREDITO INTESA SANPAOLO S.P.A. SEDE AGENZIA: Via Rizzoli 5, - Bologna NUMERO CONTO: 100000046060 COORDINATE IBAN: IT 12 Y 03069 02477 100000046060
 - c) tramite fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di cui all'art. 93, comma 3 del Codice dei Contratti Pubblici. In ogni caso, la garanzia fideiussoria è conforme allo schema tipo di cui all'art. 103, comma 9 del Codice medesimo.
- 2) una dichiarazione di impegno, da parte di un istituto bancario o assicurativo o altro soggetto di cui all'art. 93, comma 3 del Codice, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva ai sensi dell'articolo 93, comma 8 del Codice, qualora il concorrente risulti affidatario. Tale dichiarazione di impegno non è richiesta alle microimprese, piccole e medie imprese e ai raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari esclusivamente dalle medesime costituiti.

Ai sensi dell'art. 93, comma 6 del Codice, la garanzia provvisoria copre la mancata sottoscrizione del contratto, dopo l'aggiudicazione, dovuta ad ogni fatto riconducibile all'affidatario o all'adozione di informazione antimafia interdittiva emessa ai sensi degli articoli 84 e 91 del d. lgs. 6 settembre 2011, n. 159. Sono fatti riconducibili all'affidatario, tra l'altro, la mancata prova del possesso dei requisiti generali e speciali; la mancata produzione della documentazione richiesta e necessaria per la stipula della contratto. La garanzia provvisoria copre, ai sensi dell'art. 89, comma 1 del Codice, anche le dichiarazioni mendaci rese nell'ambito dell'avvalimento.

La garanzia provvisoria è costituita tramite fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di cui all'art. 93, comma 3 del

Codice dei Contratti Pubblici. In ogni caso, la garanzia fideiussoria è conforme allo schema tipo di cui all'art. 103, comma 9 del Codice dei Contratti Pubblici.

La garanzia fideiussoria dovrà prevedere espressamente:

- a. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore;
- b. la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile;
- c. la loro operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;
- d. contenere l'impegno a rilasciare la garanzia definitiva, ove rilasciata dal medesimo garante;
- e. avere una durata non inferiore a 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta.

L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto secondo le misure e le modalità di cui all'art. 93, comma 7 del Codice. Per fruire di dette riduzioni il concorrente segnala e documenta nell'offerta il possesso dei relativi requisiti fornendo copia dei certificati posseduti. La garanzia fideiussoria e la dichiarazione di impegno devono essere sottoscritte da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante ed essere prodotte in una delle seguenti forme:

- copia autentica ai sensi dell'art. 18 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 dell'originale cartaceo del documento in questione in possesso del contraente, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante del concorrente medesimo;
- documento informatico, ai sensi dell'art. 1, lett. p) del d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 sottoscritto con firma digitale dal soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante;
- copia informatica di documento analogico (scansione di documento cartaceo) secondo le modalità previste dall'art. 22, commi 1 e 2, del d.lgs. 82/2005. In tali ultimi casi la conformità del documento all'originale dovrà essere attestata dal pubblico ufficiale mediante apposizione di firma digitale (art. 22, comma 1, del d.lgs. 82/2005) ovvero da apposita dichiarazione di autenticità firmata digitalmente con firma digitale dal notaio o dal pubblico ufficiale (art. 22, comma 2 del d.lgs. 82/2005).

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della garanzia provvisoria e/o dell'impegno a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva, solo a condizione che siano stati già costituiti prima della presentazione dell'offerta.

Si precisa inoltre che:

- l'importo della garanzia provvisoria, come sopra riportato potrà essere ridotto, ai sensi dell'art. 93, comma 7, del D. Lgs. 50/2016, per le ditte concorrenti in possesso delle certificazioni ivi previste; in tal caso, la ditta concorrente deve specificare il possesso di tale requisito e produrre la relativa documentazione; in caso di RTI la riduzione della garanzia sarà possibile solo se tutte le ditte costituenti il raggruppamento sono in possesso della suddetta certificazione.
- nell'ipotesi di R.T.I., Consorzio ordinario di concorrenti o G.E.I.E. la garanzia provvisoria dovrà essere:
 - in caso di R.T.I., Consorzio Ordinario o G.E.I.E. costituito, sottoscritta dal legale rappresentante della Mandataria dell'R.T.I. o della Capogruppo del Consorzio Ordinario o del G.E.I.E. ed essere intestata al R.T.I., al Consorzio Ordinario o al G.E.I.E.;
 - in caso di R.T.I., Consorzio Ordinario o G.E.I.E. costituendo, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa raggruppanda, consorzianda o associanda prescelta quale mandataria/capogruppo ed essere intestata a tutte le Imprese del costituendo raggruppamento, consorzio o G.E.I.E.;
- nell'ipotesi di Consorzio fra Società Cooperative di produzione e lavoro, Consorzio tra Imprese Artigiane e Consorzi Stabili di cui alle lettere b) e c) dell'art. 45 del D. Lgs. 50/2016, la garanzia provvisoria dovrà essere intestata al Consorzio medesimo.

10. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC.

I concorrenti effettuano, a pena di esclusione, il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione e allegano la ricevuta ai documenti di gara. Il contributo è per l'importo descritto nella sottostante tabella:

CIG	Importo contribuito ANAC
Lotto 1 8075610C2E	€ 200,00
Lotto 2 80756182CB	€ 200,00

In caso di mancata presentazione della ricevuta la stazione appaltante accerta il pagamento mediante consultazione del sistema AVCpass. Qualora il pagamento non risulti registrato nel sistema, la mancata presentazione della ricevuta potrà essere sanata ai sensi dell'art. 83, comma 9 del Codice, a condizione che il pagamento sia stato già effettuato prima della scadenza del termine di presentazione dell'offerta. In caso di mancata dimostrazione dell'avvenuto pagamento, la stazione appaltante esclude il concorrente dalla procedura di gara ai sensi dell'art. 1, comma 67 della l. 266/2005.

11. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA

Conformemente a quanto previsto dall'art. 52 del D.Lgs. n.50/2016, l'offerta per la presente procedura e tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni relative alla stessa, devono essere effettuati esclusivamente attraverso il Sistema e quindi per via telematica mediante l'invio di documenti elettronici sottoscritti con firma digitale. Pertanto tutta la documentazione richiesta dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante o da persona abilitata a impegnare l'offerente in possesso di procura. Quindi, nel caso in cui la documentazione sia collocata a sistema da un soggetto differente dal legale rappresentante, dovrà essere collocato a sistema anche copia della procura firmata digitalmente. La presentazione della documentazione amministrativa, offerta tecnica ed economica deve essere effettuata a Sistema secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della nuova piattaforma accessibili dal sito <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it/agenzia/utilizzo-delsistema/guide/guide>. Oltre a detto termine non sarà possibile inserire a sistema alcuna offerta, anche se sostitutiva o aggiuntiva a quella precedente. Prima della scadenza del termine perentorio per la presentazione delle offerte, l'Operatore Economico può sottoporre una nuova offerta che all'atto dell'invio invaliderà quella precedentemente inviata (funzione modifica). A tale proposito si precisa che qualora, alla scadenza della gara, risultino presenti a sistema più offerte dello stesso fornitore, salvo diversa indicazione del fornitore stesso, verrà ritenuta valida l'offerta collocata temporalmente come ultima. L'operatore economico, con la presentazione dell'offerta, dà per valido e riconosce senza contestazione alcuna, quanto posto in essere all'interno del Sistema dall'account riconducibile all'operatore economico medesimo; ogni azione inerente l'account all'interno del Sistema si intenderà, pertanto, direttamente e incontrovertibilmente imputabile all'operatore economico registrato.

La presentazione dell'offerta mediante il Sistema è a totale ed esclusivo rischio del concorrente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione dell'offerta medesima, dovuta, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, a difficoltà di connessione e trasmissione, a lentezza dei collegamenti, o a qualsiasi altro motivo, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Azienda committente ove per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, l'offerta non pervenga entro il previsto termine perentorio di scadenza. In ogni caso il concorrente esonera l'Azienda committente e l'Agenzia per lo Sviluppo dei Servizi Telematici (SATER) da qualsiasi responsabilità per malfunzionamenti di ogni natura, mancato funzionamento o interruzioni di funzionamento del Sistema.

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione dei documenti facenti parte della documentazione amministrativa, si applica l'art. 83 comma 9 del Codice. L'offerta vincolerà il concorrente ai sensi dell'art. 32, comma 4 del Codice per 180 giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione della stessa. Nel caso in cui alla data di scadenza della validità delle offerte le operazioni di gara siano ancora in corso, la stazione appaltante potrà richiedere agli offerenti, ai sensi dell'art. 32 comma 4 del Codice, di confermare la validità dell'offerta sino alla data che sarà indicata e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data. Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante sarà considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

12. SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del DGUE, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del Codice.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta. Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina l'esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità del DGUE e della domanda, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata produzione della dichiarazione di avalimento o del contratto di avalimento, può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati elementi erano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta (es. garanzia provvisoria e impegno del fideiussore) ovvero di condizioni di partecipazione gara (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), entrambi aventi rilevanza in fase di gara, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di dichiarazioni e/o elementi a corredo dell'offerta, che hanno rilevanza in fase esecutiva (es. dichiarazione delle parti del servizio/fornitura ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice) sono sanabili.

Ai fini della sanatoria la stazione appaltante assegna al concorrente un congruo termine - non superiore a dieci giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere. Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione. In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

Si precisa che la richiesta alla Ditta concorrente di regolarizzazione, ai sensi del comma 9 dell'art.83 del D.lgs 50/2016 avverrà tramite il sistema.

13. CONTENUTO DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

La documentazione amministrativa contiene la domanda di partecipazione e le dichiarazioni integrative, il DGUE nonché la documentazione a corredo, in relazione alle diverse forme di partecipazione.

13.1 Domanda Di Partecipazione

La domanda di partecipazione è redatta secondo il modello allegato (A) e contiene tutte le seguenti informazioni e dichiarazioni. Il concorrente indica la forma singola o associata con la quale l'impresa partecipa alla gara (impresa singola, consorzio, RTI, aggregazione di imprese di rete, GEIE). La domanda è sottoscritta:

- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituiti, dalla mandataria/capofila.
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio. La domanda va firmata digitalmente.

Il concorrente allega:

in caso di documentazione sottoscritta digitalmente dal procuratore, dovrà essere collocata a Sistema dichiarazione sostitutiva di certificazione di Procura ai sensi dell'art.46 del DPR 445/00 firmata digitalmente oppure nel solo caso in cui dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore attestante la sussistenza dei poteri.

Il concorrente sulla domanda di partecipazione, dovrà assolvere l'imposta di bollo secondo quanto previsto dall'art.2, della PARTE I, dell'Allegato A - Tariffa, del DPR 26 ottobre 1972, n.642 "Disciplina dell'imposta di bollo" e dal D.L.26/04/2013, n.43, convertito con modificazioni dalla L.24/06/2013, n.71 per adeguamento dell'importo (€ 16,00), tramite, alternativamente, le seguenti modalità:

- Dichiarazione, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante o da persona avente i poteri di impegnare la ditta o in possesso di Procura, di autorizzazione all'assolvimento virtuale dell'imposta di bollo ai sensi dell'art.15 del DPR 642/1972 con estremi della relativa autorizzazione,

oppure

- Copia del Modello F23, (Codice tributo: 456T; Ufficio Ente: TGD) dal quale si evince assolvimento bollo per gara in oggetto con importo dovuto, corredata da dichiarazione di conformità all'originale resa ai sensi del DPR 445/00 firmata digitalmente.

13.2 Rappresentativi risultanti dalla visura. Documento di Gara Unico Europeo

Il concorrente compila il DGUE di cui allo schema allegato al DM del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 18 luglio 2016 o successive modifiche messo a disposizione sul Sistema, secondo quanto di seguito indicato.

Parte I_- Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste relative alla procedura di appalto.

Parte II - Informazioni sull'operatore economico

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

In caso di ricorso all'avvalimento si richiede la compilazione della sezione C

Il concorrente indica la denominazione dell'operatore economico ausiliario e i requisiti oggetto di avvalimento.

Il concorrente, per ciascun ausiliaria, allega:

- 1) DGUE, a firma dell'ausiliaria, contenente le informazioni di cui alla parte II, sezioni A e B, alla parte III, alla parte IV, in relazione ai requisiti oggetto di avvalimento, e alla parte VI;
- 2) dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 1 del Codice, sottoscritta dall'ausiliaria, con la quale quest'ultima si obbliga, verso il concorrente e verso la stazione appaltante, a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
- 3) dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 7 del Codice sottoscritta dall'ausiliaria con la quale quest'ultima attesta di non partecipare alla gara in proprio o come associata o consorziata;
- 4) originale o copia autentica del contratto di avvalimento, in virtù del quale l'ausiliaria si obbliga, nei confronti del concorrente, a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie, che devono essere dettagliatamente descritte, per tutta la durata dell'appalto. A tal fine il contratto di avvalimento contiene, a pena di nullità, ai sensi dell'art. 89 comma 1 del Codice, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria;
- 5) PASSOE dell'ausiliaria;

In caso di ricorso al subappalto si richiede la compilazione della sezione D

Il concorrente, pena l'impossibilità di ricorrere al subappalto, indica l'elenco delle prestazioni che intende subappaltare con la relativa quota percentuale dell'importo complessivo del contratto nell'importo massimo del 40% del valore del contratto.

Parte VI - Dichiarazioni finali

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

13.3 Dichiarazioni Integrative e Documentazione e corredo

13.3.1 Dichiarazioni integrative

Si rimanda alla domanda di partecipazione.

13.3.2 Documentazione a corredo (per ciascun lotto di riferimento)

Il concorrente allega:

- a) PASSOE di cui all'art. 2, comma 3 lett.b) della delibera ANAC n. 157/2016, relativo al concorrente; in aggiunta, nel caso in cui il concorrente ricorra all'avvalimento ai sensi dell'art. 49 del Codice, anche il PASSOE relativo all'ausiliaria;
- b) documento attestante la garanzia provvisoria con allegata dichiarazione di impegno di un fideiussore di cui all'art. 93, comma 8 del Codice.
- c) Per gli operatori economici che presentano la cauzione provvisoria in misura ridotta, ai sensi dell'art. 93, comma 7 del Codice copia conforme della certificazione di cui all'art. 93, comma 7 del Codice che giustifica la riduzione dell'importo della cauzione;
- d) ricevuta di pagamento del contributo a favore dell'ANAC.

13.3.3 Progetto di assorbimento

La ditta partecipante dovrà allegare il progetto di assorbimento del personale della ditta cessante atto ad illustrare le concrete modalità di applicazione della clausola sociale, con particolare riferimento al numero dei lavoratori che beneficeranno della stessa e alla relativa proposta contrattuale (inquadramento e trattamento economico). La mancata presentazione del progetto, anche a seguito dell'attivazione del soccorso istruttorio, equivale a mancata accettazione della clausola sociale la quale costituisce manifestazione della volontà di proporre un'offerta condizionata, come tale inammissibile nelle gare pubbliche, per la quale si impone l'esclusione dalla gara.

14. CONTENUTO OFFERTA TECNICA

DOCUMENTAZIONE TECNICA.

L'Offerta tecnica contiene, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

- a) relazione tecnica dettagliata sul servizio offerto, in riferimento al lotto per cui l'offerta viene presentata, dalla quale emergano chiaramente le modalità di gestione, oggetto della presente procedura di gara, con riferimento ai criteri e sub-criteri di valutazione indicati nella tabella di cui al successivo punto 16.1. La relazione potrà essere corredata di allegati (in lingua italiana) a sostegno dei contenuti della relazione stessa: dovranno essere ben organizzati e richiamati precisamente nella relazione con un numero identificativo che ne garantisca la consultazione in modo agevole. La relazione tecnica progettuale non deve superare di n. 60 pagine complessive (esclusi gli allegati)
- b) Eventuale indice riepilogativo dei documenti prodotti.

L'offerta tecnica deve rispettare le caratteristiche minime stabilite nel capitolato, **pena l'esclusione** dalla procedura di gara, nel rispetto del principio di equivalenza di cui all'art. 68 del Codice. L'offerta tecnica deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore. Non sono ammesse varianti ai sensi dell'art. 95, comma 14 del Codice.

L'offerta tecnica deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore. La ditta concorrente dovrà inserire a sistema l'offerta tecnica e i documenti contenuti.

15. CONTENUTO OFFERTA ECONOMICA

La ditta concorrente dovrà inserire a sistema, pena l'esclusione, l'offerta economica firmata digitalmente, compilando in ogni sua parte l'allegata scheda di offerta economica, contenente i seguenti elementi:

- a) ribasso percentuale sull'importo a base d'asta non superabile al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze.
- b) prezzo complessivo offerto, in cifra e lettere, IVA esclusa
- c) la stima dei costi aziendali relativi alla salute ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro di cui all'art. 95, comma 10 del Codice. Detti costi relativi alla sicurezza connessi con l'attività d'impresa dovranno risultare congrui rispetto all'entità e le caratteristiche delle prestazioni oggetto dell'appalto.

d) la stima dei costi della manodopera, ai sensi dell'art. 95, comma 10 del Codice.

L'offerta economica va firmata digitalmente.

Sono inammissibili le offerte economiche che superino l'importo a base d'asta; in caso di offerta in aumento la ditta sarà esclusa. Parimenti non saranno accettate offerte condizionate, parziali o alternative, a pena di esclusione.

L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2 del Codice.

La Ditta è tenuta a precisare nell'offerta l'aliquota IVA a cui è assoggettato il servizio oggetto della presente procedura. Ai sensi della legge 190/2014 e dell'art.17 ter DPR 633/72 l'Azienda corrisponderà un corrispettivo equivalente all'imponibile fattura versando la quota IVA all'Erario, come sostituto d'imposta, se ed in quanto dovuta, ad eccezione dei casi di cui all'art. 17, comma 6 DPR 633/72 e successive modifiche e integrazioni.

16. CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica sarà effettuata in base ai seguenti punteggi.

	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica	Max 70 punti
Offerta economica	Max 30 punti
TOTALE	100

16.1 Criteri di valutazione dell'offerta tecnica

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella sottostante tabella con la relativa ripartizione dei punteggi. I criteri di valutazione sono quelli riportati nella tabella sotto indicata:

nr	Descrizione	Punti max	Sub criteri di valutazione	Punteggio max
1	Organizzazione e del servizio	40	1.1 organizzazione del personale impiegato con specifica del numero delle risorse complessive	10
			1.2 organizzazione dei turni di lavoro con specifica di: numero di risorse per turno, orari di lavoro e misure per il contenimento del turn over flessibilità oraria	10
			1.3 modalità e tempi con cui si intende organizzare la gestione delle sostituzioni per assenza programmate e non) e delle emergenze	10
			1.4 dettaglio dell'attività e dell'organizzazione e delle fasi operative previste per la gestione delle richieste e della relativa pianificazione nonché per fronteggiare eventuali emergenze che possono verificarsi nel corso dell'esecuzione del servizio	10
2	Gestione attrezzature	25	2.1 descrizione tecnica delle attrezzature utilizzare nell'esecuzione del servizio, corredate dalle schede tecniche e dalle schede di sicurezza	15
			2.2 modalità di gestione della pulizia sanificazione e disinfezione delle attrezzature e prodotti usati corredate dalle schede tecniche e dalle schede di sicurezza	10
3	Proposte migliorative	5	proposte migliorative ritenute confacenti al servizio in oggetto, non onerose	5
Totale				70

Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta tecnica.

A ciascuno degli elementi qualitativi cui è assegnato un punteggio corrispondente ad un coefficiente da zero ad uno da parte della commissione così graduato:

insufficiente 0,00

scarso 0,25

sufficiente 0,50

buono 0,75

ottimo 1,00.

La commissione calcola la media aritmetica dei coefficienti ai criteri in esame, al fine di attribuire il giudizio suddetto ottenere il coefficiente medio da applicare al medesimo. Ai sensi dell'art. 95, comma 8, del Codice, è prevista una soglia minima di sbarramento pari al 50% + 1 del punteggio complessivo, pari a 36 punti. Il concorrente sarà escluso dalla gara nel caso in cui consegua, prima della riparametrazione, un punteggio inferiore alla predetta soglia.

Riparametrazione.

Qualora nessuna ditta abbia ottenuto il massimo punteggio tecnico, alla ditta che avrà ottenuto il maggior punteggio tecnico, saranno attribuiti punti 70. Alle altre ditte saranno assegnati punti direttamente proporzionali. Ai fini della verifica dell'anomalia dell'offerta la stazione appaltante farà riferimento ai punteggi ottenuti dai concorrenti prima della riparametrazione.

16.2 Criteri di valutazione dell'offerta economica

Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta economica.

Quanto all'offerta economica è attribuito un coefficiente, variabile da zero ad uno, calcolato tramite la formula sotto riportata, moltiplicato per il punteggio del prezzo 30 punti

Per l'attribuzione del punteggio relativo al prezzo verrà utilizzata la seguente formula con il valore $X = 0,90$:

C_i (per $A_i \leq A_{soglia}$) = $X \cdot A_i / A_{soglia}$

C_i (per $A_i > A_{soglia}$) = $X + (1,00 - X) \cdot [(A_i - A_{soglia}) / (A_{max} - A_{soglia})]$

dove

C_i = coefficiente attribuito al concorrente i esimo

A_i = valore dell'offerta (ribasso) del concorrente i esimo

A_{soglia} = media aritmetica dei valori delle offerte (ribasso sul prezzo) dei concorrenti

$X = 0,90$

A_{max} = valore dell'offerta (ribasso) più conveniente

La gara sarà aggiudicata alla ditta che avrà ottenuto il punteggio, composto dal prezzo e dalla qualità, più alto. La stazione appaltante si riserva il diritto di aggiudicare la gara anche in presenza di una sola offerta valida. La stazione appaltante si riserva la possibilità di annullare i risultati della procedura qualora ritenga di non avere raggiunto l'obiettivo che si prefiggeva a proprio discrezionale ed insindacabile giudizio. Nessun rimborso è dovuto per la partecipazione all'appalto, anche nel caso in cui la stazione appaltante non intenda procedere ad alcuna aggiudicazione.

17. SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA: APERTURA DELLA BUSTA E VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA.

Allo scadere del termine fissato per la presentazione delle offerte, le stesse sono acquisite definitivamente dal Sistema e oltre ad essere non più modificabili o sostituibili, sono conservate dal Sistema medesimo in modo segreto, riservato e sicuro. *In considerazione del fatto che la Piattaforma SATER garantisce la massima segretezza e riservatezza dell'offerta e dei documenti che la compongono e altresì la provenienza, l'identificazione e l'inalterabilità dell'offerta medesima, l'apertura delle "buste telematiche" contenenti la documentazione amministrativa, tecnica ed economica avverrà in sedute riservate.* Pertanto, in seduta riservata, il giorno fissato per l'apertura della documentazione caricata a sistema, il Seggio di gara, procederà alla verifica della ricezione delle offerte collocate a Sistema e allo sblocco ed esame della documentazione amministrativa. Il Seggio di gara procederà a:

a) verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nel presente disciplinare;

- b) attivare la procedura di soccorso istruttorio di cui al precedente punto 14. Si precisa che la richiesta alla Ditta concorrente di regolarizzazione, ai sensi del comma 9 dell'art.83 del D.lgs 50/2016 avverrà tramite il sistema;
- c) redigere apposito verbale relativo alle attività svolte;
- d) proporre al RUP l'adozione del provvedimento che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di gara, provvedendo altresì agli adempimenti di cui all'art. 29, comma 1, del Codice.

Dei risultati di tale seduta sarà data comunicazione alle ditte partecipanti tramite il portale all'indirizzo pec indicato.

Ai sensi dell'art. 85, comma 5, primo periodo del Codice, la stazione appaltante si riserva di chiedere agli offerenti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

Tale verifica avverrà, ai sensi degli artt. 81 e 216, comma 13 del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCPass, reso disponibile dall'ANAC, con le modalità di cui alla delibera n. 157/2016.

18. COMMISSIONE GIUDICATRICE

La commissione giudicatrice è nominata, ai sensi dell'art. 216, comma 12 del Codice, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari pari a 5 o a 3 membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'art. 77, comma 9, del Codice. A tal fine i medesimi rilasciano apposita dichiarazione alla stazione appaltante. La commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti e fornisce ausilio al RUP nella valutazione della congruità delle offerte tecniche. La stazione appaltante pubblica, sul profilo di committente, nella sezione "amministrazione trasparente" la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei componenti, ai sensi dell'art. 29, comma 1 del Codice.

19. APERTURA DELLE BUSTE - VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE

Una volta effettuato il controllo della documentazione amministrativa, il seggio di gara abiliterà sul Sistema, la commissione giudicatrice, nella persona del Presidente, per lo sblocco della documentazione tecnica.

Il giorno fissato per lo sblocco della documentazione tecnica, che sarà comunicato sul Sistema, la commissione giudicatrice, in seduta riservata, procederà allo sblocco della documentazione tecnica, verificando la rispondenza con quanto prescritto dal presente disciplinare. Dei risultati di tale seduta sarà data comunicazione alle ditte partecipanti tramite il portale, all'indirizzo pec indicato. In una o più sedute riservate la commissione procederà all'esame ed alla valutazione delle offerte tecniche ed all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel bando e nel presente disciplinare. In caso di riparametrazione, la commissione procederà alla riparametrazione dei punteggi secondo quanto indicato in precedenza. La commissione individua gli operatori che non hanno superato la soglia di sbarramento e li comunica al RUP che procederà ai sensi dell'art. 76 comma 5 lett. b) del Codice.

La commissione non procederà all'apertura dell'offerta economica dei predetti operatori. Successivamente sarà comunicato sul Sistema e sul profilo del committente dell'Azienda Ospedaliera di Ferrara, l'ora ed il luogo in cui ci sarà lo sblocco, in seduta riservata, delle offerte economiche. La commissione giudicatrice in seduta riservata, procederà a caricare a Sistema i punteggi tecnici ottenuti dalle ditte e successivamente procederà all'apertura delle offerte economiche caricate sul Sistema e attribuirà, mediante l'utilizzo della formula matematica sopra riportata, i punteggi riferiti al prezzo. Una tabella informativa riepilogativa dei punteggi qualità e prezzo, elaborata dalla piattaforma, sarà inviata ai partecipanti tramite il portale, all'indirizzo pec indicato. Tale tabella non equivale ad aggiudicazione dovendo essere ancora effettuati tutti i controlli necessari. La stazione appaltante procederà dunque all'individuazione dell'unico parametro numerico finale per la formulazione della graduatoria, ai sensi dell'art. 95, comma 9 del Codice. Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, si procederà mediante sorteggio con modalità che saranno successivamente comunicate a sistema. Qualora si individuino offerte che superano la soglia di anomalia di cui all'art. 97 comma 3 del Codice e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, la commissione chiude la seduta pubblica

dando comunicazione al RUP, che procederà secondo quanto indicato al successivo articolo. In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione delle offerte tecniche ed economiche, la commissione provvede a comunicare tempestivamente al RUP che procederà, sempre ai sensi dell'art. 76 comma 5, lett. b) del Codice, ai casi di esclusione da disporre per:

- mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti contenuti nelle buste A e B (offerta amministrativa o tecnica);
- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative nonché irregolari, ai sensi dell'art. 59, comma 3 lett. a) del Codice in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche;
- presentazione di offerte inammissibili, ai sensi dell'art. 59, comma 4 lett. a) e c) del Codice, in quanto la commissione giudicatrice ha ritenuto sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara.

20. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE.

Al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 97 comma 3, del Codice e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, il RUP avvalendosi se ritenuto necessario della commissione, valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità delle offerte che appaiono anormalmente basse. Si procede a verificare la prima migliore offerta anormalmente bassa. Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala. È facoltà della stazione appaltante procedere contemporaneamente alla verifica di congruità di tutte le offerte anormalmente basse. Il RUP richiede per iscritto al concorrente la presentazione, per iscritto, delle spiegazioni, se del caso indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale. A tal fine, assegna un termine non inferiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta. Il RUP, con il supporto della commissione, esamina in seduta riservata le spiegazioni fornite dall'offerente e ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine massimo per il riscontro.

Il RUP esclude, ai sensi degli articoli 59, comma 3 lett. c) e 97, commi 5 e 6 del Codice, le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili.

21. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO

All'esito delle operazioni di cui sopra la commissione (o il RUP), qualora vi sia stata verifica di congruità delle offerte anomale, formulerà la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta, chiudendo le operazioni di gara e trasmettendo al RUP tutti gli atti e documenti della gara ai fini dei successivi adempimenti. La verifica dei requisiti generali e speciali avverrà, ai sensi dell'art. 85, comma 5 Codice, sull'offerente cui la stazione appaltante ha deciso di aggiudicare l'appalto. La stazione appaltante, previa verifica ed approvazione della proposta di aggiudicazione ai sensi degli artt. 32, comma 5 e 33, comma 1 del Codice, aggiudica l'appalto. L'aggiudicazione diventa efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del Codice, all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti. In caso di esito negativo delle verifiche, la stazione appaltante procederà alla revoca dell'aggiudicazione, alla segnalazione all'ANAC nonché all'incameramento della garanzia provvisoria. La stazione appaltante aggiudicherà, quindi, al secondo graduato procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati. Nell'ipotesi in cui l'appalto non possa essere aggiudicato neppure a favore del concorrente collocato al secondo posto nella graduatoria, l'appalto verrà aggiudicato, nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria. La stipulazione del contratto è subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia, fatto salvo quanto previsto dall'art. 88 comma 4-bis e 89 e dall'art. 92 comma 3 del d.lgs. 159/2011.

Ai sensi dell'art. 93, commi 6 e 9 del Codice, la garanzia provvisoria verrà svincolata, all'aggiudicatario, automaticamente al momento della stipula del contratto; agli altri concorrenti, verrà svincolata tempestivamente e comunque entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione.

Il contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 9 del Codice, non potrà essere stipulato prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione. La stipula avrà luogo entro 60 giorni dall'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione ai sensi dell'art. 32, comma 8 del Codice, salvo il differimento espressamente concordato con l'aggiudicatario. All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 103 del Codice.

Il contratto sarà stipulato mediante scrittura privata. Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136.

Le spese relative alla pubblicazione del bando e dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 216, comma 11 del Codice e del d.m. 2 dicembre 2016 (GU 25.1.2017 n. 20) sono a carico dell'aggiudicatario e dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione. In caso di suddivisione dell'appalto in lotti, le spese relative alla pubblicazione saranno suddivise tra gli aggiudicatari dei lotti in proporzione al relativo valore.

L'importo presunto delle spese di pubblicazione è pari a € 6.000,00. La stazione appaltante comunicherà all'aggiudicatario l'importo effettivo delle suddette spese, nonché le relative modalità di pagamento.

22. CLAUSOLA SOCIALE ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI DI ESECUZIONE

Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, come previsto dall'articolo 50 del Codice, garantendo l'applicazione dei CCNL di settore, di cui all'art. 51 del d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81.

A tal fine, l'elenco del personale attualmente impiegato è riportato nell'allegato 1 per il lotto 1 e allegato 2 per il lotto 2: "Elenco personale attualmente utilizzato".

Si precisa che l'allegato 1 riporta il personale impiegato per il contratto attualmente in essere per un numero di prestazioni inferiore a quello previsto a regime nella presente procedura.

Per quanto l'allegato 2 si precisa altresì che il nr di persone e il monte ore indicati sono comprensivi di una percentuale circa del 16% di persone e ore che non rientra nelle prestazioni oggetto del futuro contratto conseguente alla presente procedura

23. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Si rimanda all'apposto articolo del capitolato speciale d'appalto.

24. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE/2016/679 (GDPR) si informa che il trattamento dei dati personali conferiti nell'ambito della procedura di acquisizione di beni o servizi, o comunque raccolti dall'Azienda committente a tale scopo, è finalizzato unicamente all'espletamento della predetta procedura, nonché delle attività ad essa correlate e conseguenti. In relazione alle descritte finalità, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità predette e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. I dati potranno essere trattati anche in base ai criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati. Il trattamento dei dati giudiziari è effettuato esclusivamente per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa in materia di acquisizione di beni e servizi ed avviene sulla base dell'autorizzazione al trattamento dei dati a carattere giudiziario da parte di privati, di enti pubblici economici e di soggetti pubblici, rilasciata dal Garante per la protezione dei dati personali. Il conferimento dei dati è necessario per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità richiesti per la partecipazione alla procedura nel cui ambito i dati stessi sono acquisiti; pertanto, la loro mancata indicazione può precludere l'effettuazione della relativa istruttoria. Potranno venire a conoscenza dei suddetti dati personali gli operatori dell'Azienda committente individuati quali incaricati del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei dati personali. I dati raccolti potranno altresì essere conosciuti da:

- Soggetti esterni, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte della Commissione;
- Soggetti terzi fornitori di servizi per l'Azienda USL di Ferrara, o comunque ad essa legati da rapporto contrattuale, unicamente per le finalità sopra descritte, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e comunque garantendo il medesimo livello di protezione;
- Altre Amministrazioni pubbliche, cui i dati potranno essere comunicati per adempimenti procedurali;
- Altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara, secondo le modalità e nei limiti di quanto previsto dalla vigente normativa in materia;
- Legali incaricati per la tutela dell'Agenzia in sede giudiziaria.

In ogni caso, operazioni di comunicazione e diffusione di dati personali, diversi da quelli sensibili e giudiziari, potranno essere effettuate dall'Azienda committente nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE/2016/679 (GDPR). I dati personali non saranno trasferiti al di fuori dell'Unione Europea.

I dati verranno conservati secondo i seguenti criteri:

- per un arco di tempo non superiore a quello necessario al raggiungimento delle finalità per i quali essi sono trattati;
- per un arco di tempo non superiore a quello necessario all'adempimento degli obblighi normativi.

A tal fine, anche mediante controlli periodici, verrà verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al perseguimento delle finalità sopra descritte. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non saranno utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene. In qualunque momento l'interessato può esercitare i diritti previsti dagli artt. 7 e da 15 a 22 del Regolamento UE/2016/679 (GDPR). In particolare, l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, di verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione o l'aggiornamento, oppure la rettifica; ha altresì il diritto di chiedere la cancellazione o la limitazione al trattamento, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento ovvero revocare il trattamento. La relativa richiesta va rivolta all'Azienda USL di Ferrara - Servizio Comune Economato e Gestione Contratti, corso Giovecca 203 - 44121 Ferrara. L'interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'autorità Garante per la protezione dei Dati personali (www.garanteprivacy.it). Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa: Azienda USL di Ferrara. Responsabile del trattamento: Andrea Ferrocì, Direttore del Servizio Comune Economato e Gestione Contratti.

25. NORME E DISPOSIZIONI FINALI

La procedura di acquisto potrà essere ritenuta valida anche in presenza di una sola offerta su ogni lotto. L'Azienda USL di Ferrara si riserva la possibilità di annullare i risultati della procedura qualora ritenga di non aver raggiunto l'obiettivo che si prefiggeva, a proprio motivato giudizio e in caso di offerte presentate da ditte in raggruppamento temporaneo d'impresa, qualora siano violato i principi volti al rispetto della libera concorrenza.

L'Azienda USL di Ferrara si riserva altresì la facoltà di non aggiudicare totalmente o parzialmente la gara, oppure di riaprire i termini con provvedimento motivato, nell'esclusivo interesse pubblico dandone comunicazione motivata alle ditte concorrenti, senza che le stesse possano vantare diritti o pretese di sorta. La Azienda USL di Ferrara si riserva anche di revocare la procedura di gara nel caso in cui si pervenga l'aggiudicazione di una procedura di affidamento centralizzata a livello regionale, senza che le ditte partecipanti possano avanzare qualsiasi pretesa e/o indennizzo per spese sostenute.

Il Direttore del Servizio Comune
Economato e Gestione Contratti
dell'Azienda USL e
Ospedaliero Universitaria di Ferrara.
Andrea Ferrocì

90	CONA PEDONALE	OPERATORE TRASPORTI PEDONALE	COOPERATIVE SOCIALI	B1	PT 20/38	TEMPO INDETERMINATO	1
91	CONA PEDONALE	AUTISTA SOCCORRITORE	COOPERATIVE SOCIALI	B1	PT 30/38	TEMPO INDETERMINATO	1
92	CONA PEDONALE	OPERATORE TRASPORTI PEDONALE	COOPERATIVE SOCIALI	B1	MATERNITA'	TEMPO INDETERMINATO	1
93	CONA PEDONALE	OPERATORE TRASPORTI PEDONALE	COOPERATIVE SOCIALI	B1	PT 30/38	TEMPO INDETERMINATO	1
94	CONA PEDONALE	OPERATORE TRASPORTI PEDONALE	COOPERATIVE SOCIALI	B1	PT 30/38	TEMPO INDETERMINATO	1
95	CONA PEDONALE	OPERATORE TRASPORTI PEDONALE	COOPERATIVE SOCIALI	B1	PT 30/38	TEMPO INDETERMINATO	1
96	CONA PEDONALE	OPERATORE TRASPORTI PEDONALE	COOPERATIVE SOCIALI	B1	PT 30/38	TEMPO INDETERMINATO	1
97	CONA PEDONALE	OPERATORE TRASPORTI PEDONALE	COOPERATIVE SOCIALI	B1	PT 30/38	TEMPO INDETERMINATO	1
98	CONA PEDONALE	OPERATORE TRASPORTI PEDONALE	COOPERATIVE SOCIALI	B1	PT 35/38	TEMPO INDETERMINATO	1
99	CONA PEDONALE	OPERATORE TRASPORTI PEDONALE	COOPERATIVE SOCIALI	B1	PT 30/38	TEMPO INDETERMINATO	1
100	CONA PEDONALE	OPERATORE TRASPORTI PEDONALE	COOPERATIVE SOCIALI	B1	PT 30/38	TEMPO INDETERMINATO	0
101	CONA PEDONALE	OPERATORE TRASPORTI PEDONALE	COOPERATIVE SOCIALI	B1	PT 30/38	TEMPO INDETERMINATO	0
102	CONA PEDONALE	OPERATORE TRASPORTI PEDONALE	COOPERATIVE SOCIALI	B1	PT 25/38	TEMPO INDETERMINATO	0
103	CONA PEDONALE	OPERATORE TRASPORTI PEDONALE	COOPERATIVE SOCIALI	B1	PT 25/38	TEMPO INDETERMINATO	0

PERSONALE ADDETTO AI TRASPORTI INTERNI

NR UNITA'	MONTE ORE	CCNL	QUALIFICA	LIVELLO	SCATTI ANZIANITA'	SEDE LAVORO	LEGGE 68/99
4	30	PULIZIE/MULTISERVIZI	OPERAIA	SECONDO	SI	OSP.DELTA	NO
	30	PULIZIE/MULTISERVIZI	OPERAIA	SECONDO	SI	OSP.DELTA	NO
	30	PULIZIE/MULTISERVIZI	OPERAIA	SECONDO	SI	OSP.DELTA	NO
	30	PULIZIE/MULTISERVIZI	OPERAIA	SECONDO	SI	OSP.DELTA	NO
4	30	PULIZIE/MULTISERVIZI	OPERAIA	SECONDO	SI	OSP.CENTO	NO
	27,5	PULIZIE/MULTISERVIZI	OPERAIA	SECONDO	SI	OSP.CENTO	NO
	27,5	PULIZIE/MULTISERVIZI	OPERAIA	SECONDO	SI	OSP.CENTO	NO
	30	PULIZIE/MULTISERVIZI	OPERAIA	SECONDO	SI	OSP.CENTO	NO
2	27,5	PULIZIE/MULTISERVIZI	OPERAIA	SECONDO	SI	OSP.COPPARO	NO
	26,42	PULIZIE/MULTISERVIZI	OPERAIA	SECONDO	SI	OSP.COPPARO	NO
1	30	PULIZIE/MULTISERVIZI	OPERAIA	SECONDO	NO	OSP.ARGENTA	NO

Avviso nel sito web TED: <https://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:517122-2019:TEXT:IT:HTML>

**Italia-Ferrara: Servizi di trasporto non regolare di passeggeri
2019/S 211-517122**

Bando di gara

Servizi

Base giuridica:

Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione e indirizzi

Denominazione ufficiale: Azienda USL Ferrara (capofila)

Indirizzo postale: Via Cassoli 30

Città: Ferrara

Codice NUTS: ITH56

Codice postale: 44121

Paese: Italia

Persona di contatto: Andrea Ferroci

E-mail: acquisti@pec.ausl.fe.it

Tel.: +39 532235323

Fax: +39 532235320

Indirizzi Internet:

Indirizzo principale: www.ausl.fe.it

Indirizzo del profilo di committente: www.ausl.fe.it

I.2) Appalto congiunto

I.3) Comunicazione

I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: <https://intercenter.regione.emilia-romagna.it/>

Ulteriori informazioni sono disponibili presso l'indirizzo sopraindicato

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate all'indirizzo sopraindicato

I.4) Tipo di amministrazione aggiudicatrice

Autorità regionale o locale

I.5) Principali settori di attività

Salute

Sezione II: Oggetto

II.1) Entità dell'appalto

II.1.1) Denominazione:

Procedura aperta a lotti separati per AUSL FE capofila e AOSPFE per il servizio di accompagnamento e trasporto interno pazienti e materiale vario

II.1.2) Codice CPV principale

60140000

II.1.3) Tipo di appalto

Servizi

- II.1.4) **Breve descrizione:**
Servizio di accompagnamento e trasporto interno pazienti e materiale vario.
- II.1.5) **Valore totale stimato**
Valore, IVA esclusa: 20 400 000.00 EUR
- II.1.6) **Informazioni relative ai lotti**
Questo appalto è suddiviso in lotti: sì
Le offerte vanno presentate per tutti i lotti
- II.2) **Descrizione**
- II.2.1) **Denominazione:**
Servizio di accompagnamento e trasporto interno pazienti e materiale vario AUSL Ferrara
Lotto n.: 1
- II.2.2) **Codici CPV supplementari**
60140000
- II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITH56
- II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Procedura aperta a lotti separati per AUSL FE capofila e AOSPFE per il servizio di accompagnamento e trasporto interno pazienti e materiale vario
- II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
I criteri indicati di seguito
Criterio di qualità - Nome: Qualità / Ponderazione: 70
Prezzo - Ponderazione: 30
- II.2.6) **Valore stimato**
Valore, IVA esclusa: 7 200 000.00 EUR
- II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione**
Durata in mesi: 36
Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: sì
Descrizione dei rinnovi:
Rinnovo triennale di anno in anno.
- II.2.10) **Informazioni sulle varianti**
Sono autorizzate varianti: sì
- II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: sì
Descrizione delle opzioni:
Proroga tecnica di 180 giorni.
- II.2.12) **Informazioni relative ai cataloghi elettronici**
- II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no
- II.2.14) **Informazioni complementari**
- II.2) **Descrizione**
- II.2.1) **Denominazione:**

Servizio di accompagnamento e trasporto interno pazienti e materiale vario AOSP Ferrara
Lotto n.: 2

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
60140000

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITH56

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Procedura aperta a lotti separati per AUSL FE capofila e AOSPFE per il servizio di accompagnamento e trasporto interno pazienti e materiale vario

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
I criteri indicati di seguito
Criterio di qualità - Nome: Qualità / Ponderazione: 70
Prezzo - Ponderazione: 30

II.2.6) **Valore stimato**
Valore, IVA esclusa: 13 200 000.00 EUR

II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione**
Durata in mesi: 36
Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: sì
Descrizione dei rinnovi:
Rinnovo triennale di anno in anno.

II.2.10) **Informazioni sulle varianti**
Sono autorizzate varianti: sì

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: sì
Descrizione delle opzioni:
Proroga tecnica di 180 giorni.

II.2.12) **Informazioni relative ai cataloghi elettronici**

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) **Informazioni complementari**

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) **Condizioni di partecipazione**

III.1.1) **Abilitazione all'esercizio dell'attività professionale, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale**
Elenco e breve descrizione delle condizioni:
Come da documentazione di gara.

III.1.2) **Capacità economica e finanziaria**

III.1.3) **Capacità professionale e tecnica**
Criteri di selezione indicati nei documenti di gara

III.1.5) **Informazioni concernenti contratti d'appalto riservati**

III.2) **Condizioni relative al contratto d'appalto**

III.2.1) **Informazioni relative ad una particolare professione**

III.2.2) **Condizioni di esecuzione del contratto d'appalto:**

III.2.3) **Informazioni relative al personale responsabile dell'esecuzione del contratto d'appalto**

Sezione IV: Procedura

IV.1) **Descrizione**

IV.1.1) **Tipo di procedura**

Procedura aperta

IV.1.3) **Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione**

IV.1.4) **Informazioni relative alla riduzione del numero di soluzioni o di offerte durante la negoziazione o il dialogo**

IV.1.6) **Informazioni sull'asta elettronica**

IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**

L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no

IV.2) **Informazioni di carattere amministrativo**

IV.2.1) **Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura**

IV.2.2) **Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione**

Data: 20/01/2020

Ora locale: 12:00

IV.2.3) **Data stimata di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare**

IV.2.4) **Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:**

Italiano

IV.2.6) **Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta**

Durata in mesi: 6 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.2.7) **Modalità di apertura delle offerte**

Data: 30/01/2020

Ora locale: 10:00

Luogo:

Vedasi art. 17 Disciplinare a cui si rimanda.

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) **Informazioni relative alla rinnovabilità**

Si tratta di un appalto rinnovabile: sì

VI.2) **Informazioni relative ai flussi di lavoro elettronici**

VI.3) **Informazioni complementari:**

La procedura di gara è interamente svolta attraverso una piattaforma telematica di negoziazione ai sensi art. 58 D.Lgs. n. 50 del 2016 e s.m.e.i. Per l'espletamento della procedura della presente gara l'AUSL FE si avvale del sistema informatico per le procedure telematiche di acquisto, accessibile dal sito <https://intercenter.regione.emilia-romagna.it/>. Si rappresenta inoltre che l'AUSL di Ferrara committente si riserva la facoltà di applicare l'art. 63, c. 5 del D.Lgs. n. 50/2016 e S.M.E.I. per servizi analoghi. La presentazione dell'offerta non vincola l'amministrazione appaltante, che si riserva inoltre la facoltà di modificare, sospendere o revocare il presente bando.

— CIG lotto 1: AUSL Ferrara: 8075610C2E,

— CIG lotto 2: AOSP Ferrara: 80756182CB.

RUP: Andrea Ferrocì — +39 0532235314.

VI.4) **Procedure di ricorso**

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso**

Denominazione ufficiale: TAR Emilia-Romagna

Indirizzo postale: Strada Maggiore 53

Città: Bologna

Paese: Italia

VI.4.2) **Organismo responsabile delle procedure di mediazione**

VI.4.3) **Procedure di ricorso**

VI.4.4) **Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso**

Denominazione ufficiale: TAR Emilia-Romagna

Città: Bologna

Paese: Italia

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**

30/10/2019



MODELLO DI PAGAMENTO: TASSE, IMPOSTE, SANZIONI E ALTRE ENTRATE

1. VERSAMENTO DIRETTO AL CONCESSIONARIO DI

[Empty box for beneficiary name]

2. DELEGA IRREVOCABILE A

[Empty box for delegating party]

AGENZIA/UFFICIO [] PROV. [] PER L'ACCREDITO ALLA TESORERIA COMPETENTE

3. NUMERO DI RIFERIMENTO (*)

[Empty box for reference number]

DATI ANAGRAFICI

4. COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE [] NOME [] DATA DI NASCITA [] SESSO M o F [] COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE [] PROV. [] CODICE FISCALE []

5. COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE [] NOME [] DATA DI NASCITA [] SESSO M o F [] COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE [] PROV. [] CODICE FISCALE []

DATI DEL VERSAMENTO

6. UFFICIO O ENTE [] [] 7. COD. TERRITORIALE (*) [] 8. CONTENZIOSO [] 9. CAUSALE [] 10. ESTREMI DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO Anno [] Numero []

Table with 4 columns: 11. CODICE TRIBUTO, 12. DESCRIZIONE (*), 13. IMPORTO, 14. COD. DESTINATARIO

PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO

EURO (lettere)

[Empty box for total amount in letters]

ESTREMI DEL VERSAMENTO

(DA COMPILARE A CURA DEL CONCESSIONARIO, DELLA BANCA O DELLE POSTE)

Table with columns: DATA, CODICE CONCESSIONE/BANCA/POSTE (AZIENDA, CAB/SPOTELLO)

FIRMA

[Empty box for signature]

Autorizzo addebito sul conto corrente bancario n. / cod. ABI CAB firma



**MODELLO DI PAGAMENTO:
TASSE, IMPOSTE, SANZIONI
E ALTRE ENTRATE**

1. VERSAMENTO DIRETTO AL CONCESSIONARIO DI

--

2. DELEGA IRREVOCABILE A

--

AGENZIA/UFFICIO	PROV.
-----------------	-------

PER L'ACCREDITO ALLA TESORERIA COMPETENTE

3. NUMERO DI RIFERIMENTO (*)

--

DATI ANAGRAFICI

4. COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE	NOME	DATA DI NASCITA
SESSO M o F	COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE	PROV. CODICE FISCALE
		giorno mese anno

5. COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE	NOME	DATA DI NASCITA
SESSO M o F	COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE	PROV. CODICE FISCALE
		giorno mese anno

DATI DEL VERSAMENTO

6. UFFICIO O ENTE	7. COD. TERRITORIALE (*)	8. CONTENZIOSO	9. CAUSALE	10. ESTREMI DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO
codice	sub. codice (*)			Anno Numero

11. CODICE TRIBUTO	12. DESCRIZIONE (*)	13. IMPORTO	14. COD. DESTINATARIO

PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO

EURO (lettere)

--

ESTREMI DEL VERSAMENTO
(DA COMPILARE A CURA DEL CONCESSIONARIO, DELLA BANCA O DELLE POSTE)

DATA			CODICE CONCESSIONE/BANCA/POSTE	
			AZIENDA	CAB/SPORELLO
giorno	mese	anno		

--



MODELLO DI PAGAMENTO: TASSE, IMPOSTE, SANZIONI E ALTRE ENTRATE

1. VERSAMENTO DIRETTO AL CONCESSIONARIO DI

2. DELEGA IRREVOCABILE A

AGENZIA/UFFICIO

PER L'ACCREDITO ALLA TESORERIA COMPETENTE

3. NUMERO DI RIFERIMENTO (*)

DATI ANAGRAFICI

COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE			NOME			DATA DI NASCITA		
4. <input type="text"/>								
SESSO M o F	COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE		PROV.	CODICE FISCALE		giorno mese anno		
<input type="text"/>	<input type="text"/>		<input type="text"/>	<input type="text"/>		<input type="text"/>		

COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE			NOME			DATA DI NASCITA		
5. <input type="text"/>								
SESSO M o F	COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE		PROV.	CODICE FISCALE		giorno mese anno		
<input type="text"/>	<input type="text"/>		<input type="text"/>	<input type="text"/>		<input type="text"/>		

DATI DEL VERSAMENTO

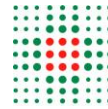
6. UFFICIO O ENTE	7. COD. TERRITORIALE (*)	8. CONTENZIOSO	9. CAUSALE	10. ESTREMI DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO
<input type="text"/> codice	<input type="text"/> sub. codice (*)	<input type="text"/>	<input type="text"/>	Anno: <input type="text"/> Numero: <input type="text"/>

11. CODICE TRIBUTO	12. DESCRIZIONE (*)	13. IMPORTO	14. COD. DESTINATARIO
<input type="text"/>		<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>		<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>		<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>		<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>		<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>		<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>		<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>		<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>		<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>		<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>		<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>		<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>		<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>		<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>		<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>		<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>		<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>		<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>		<input type="text"/>	<input type="text"/>

PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO

EURO (lettere)

ESTREMI DEL VERSAMENTO				
(DA COMPILARE A CURA DEL CONCESSIONARIO, DELLA BANCA O DELLE POSTE)				
DATA			CODICE CONCESSIONE/BANCA/POSTE	
			AZIENDA	CAB/SPORTELLO
giorno	mese	anno		
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>



AZIENDA COMMITTENTE

Azienda Ospedaliera Universitaria di Ferrara Via Aldo Moro 8 – Cona - FERRARA

OGGETTO DELL'APPALTO: Appalto per il servizio accompagnamento e trasporto interno di pazienti e materiale vario presso strutture AUSL di Ferrara e Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara.

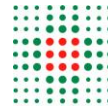
LOTTO 2 – Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara.- Ospedale di Cona

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (DUVRI)

DL.gs. 9 Aprile 2008 n. 81 art. 26 comma 3

INDICE

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (DUVRI).....	1
1 INFORMAZIONI GENERALI	2
1.1 ATTIVITÀ SVOLTA DALLA DITTA ESECUTRICE DELL'APPALTO	2
1.2 AREE INTERESSATE DAI LAVORI/SERVIZI/FORNITURE OGGETTO DELL'APPALTO:	2
1.3 LOCALI ASSEGNATI ALLA DITTA APPALTATRICE O LAVORATORE AUTONOMO IN OGGETTO:	2
2 RISCHI INTERFERENZIALI INDOTTI DALLE ATTIVITA' DELLA DITTA APPALTATRICE: PROCEDURE, OBBLIGHI E NOTE	2
2.1 – CIRCOLAZIONE INTERNA.....	3
2.2 OPERAZIONI DI CARICO, SCARICO E MOVIMENTAZIONE PAZIENTI	4
2.3 CADUTE E SCIVOLAMENTI.....	5
2.4 CONTENIMENTO INQUINAMENTO ACUSTICO	5
2.5 CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO AMBIENTALE (POLVERI, VAPORI, FIBRE ECC.) ..	6
2.6 MACCHINE, ATTREZZATURE E MEZZI D'OPERA	6
2.7 INCENDIO ED ESPLOSIONE	7
2.8 USO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE PERSONALI	7
2.9 SEGNALETICA DI SICUREZZA	8
2.10 FORMAZIONE LAVORATORI	8
3 INDIVIDUAZIONE DI ULTERIORI RISCHI DA INTERFERENZA E VALUTAZIONE	8
3.1 POSSIBILE PRESENZA DI SOGGETTI TERZI PRESENTI ALL'INTERNO O IN PROSSIMITÀ DELLE AREE INTERESSATE ALL'APPALTO:.....	8
3.2 TIPOLOGIA DI RISCHI DA INTERFERENZE ULTERIORI.....	8
3.3 METODOLOGIA E CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA.....	9
3.4 GESTIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA E DEFINIZIONE DELLE MISURE CONSEQUENTI.....	11
4 STIMA COSTI SICUREZZA	15



1 INFORMAZIONI GENERALI

1.1 ATTIVITÀ SVOLTA DALLA DITTA ESECUTRICE DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto il servizio di accompagnamento e trasporto interno di pazienti e materiale vario presso le strutture dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara- Ospedale di Cona

Modalità Organizzative come da capitolato:

Oggetto del servizio è la gestione del trasporto interno di pazienti principalmente con letto, barella, sedia a rotelle, tra le Unità Operative e Servizi dell'Arcispedale Sant'Anna di Cona (FE).

L'attività dovrà anche prevedere il trasporto interno delle salme dalle Unità Operative, dal Pronto Soccorso e dai Servizi, alla Camera Mortuaria e/o ai locali sosta salme interni all'Arcispedale.

L'attività oggetto dell'appalto va prevista sulle 24 ore per tutti i giorni dell'anno secondo il progetto organizzativo del servizio, previa approvazione della Direzione Aziendale.

L'attività dovrà avere carattere continuativo, con modalità di esecuzione che potranno essere della seguente tipologia: programmata, non programmata e emergente.

La ditta è tenuta a predisporre un sistema di gestione del servizio informatizzato che fornisca in modo dettagliato ed analitico la situazione riguardante il servizio di trasporto interno; detto sistema dovrà essere compatibile con i sistemi informativi aziendali in essere e dovrà consentire la tracciabilità del trasporto.

L'organizzazione del servizio si dovrà concretizzare nelle seguenti attività:

- gestione del servizio;
- gestione delle risorse umane necessarie alla effettuazione del servizio;
- gestione delle risorse strumentali necessarie alla effettuazione del servizio.

1.2 AREE INTERESSATE DAI LAVORI/SERVIZI/FORNITURE OGGETTO DELL'APPALTO:

Le aree interessate dalla attività sviluppata dalla ditta affidataria sono tutte quelle all'interno del Polo di Cona dell'azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara, come previsto nel capitolato d'appalto a cui si rinvia .

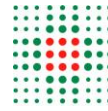
1.3 LOCALI ASSEGNATI ALLA DITTA APPALTATRICE O LAVORATORE AUTONOMO IN OGGETTO:

Eventuali locali assegnati sono definiti nell'ambito del Capitolato di appalto.

2 RISCHI INTERFERENZIALI INDOTTI DALLE ATTIVITÀ DELLA DITTA APPALTATRICE: PROCEDURE, OBBLIGHI E NOTE

Di seguito vengono presi in considerazione i potenziali rischi interferenziali che possono essere introdotti dalla Ditta Appaltatrice all'interno dei complessi ospedalieri sedi dell'appalto per le attività richieste e oggetto di Appalto.

Per ogni potenziale rischio individuato vengono riportate le procedure da attuare e gli obblighi che la Ditta Appaltatrice deve rispettare.



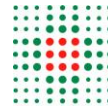
2.1 – CIRCOLAZIONE INTERNA

- CIRCOLAZIONE INTERNA

- gli automezzi devono pervenire, nei luoghi prestabiliti ai sensi del contratto e secondo le informazioni del Referente aziendale;
- alla circolazione veicolare interna all'area ospedaliera si applicano le norme del codice della strada e deve essere rispettata la segnaletica sia verticale che orizzontale.
- procedere nell'area a passo d'uomo seguendo la segnaletica;
- verificare che il mezzo in sosta sia stato assicurato per evitare spostamenti intempestivi (motore spento, freno a mano e marcia inserita);
- all'operatore dell'azienda appaltatrice è vietato sostare nei pressi delle zone operative dei carrelli elevatori e al di sotto dei carichi sospesi;
- nelle operazioni di manovra degli automezzi e in caso di limitata visibilità, deve essere presente una persona a terra per fornire indicazioni all'autista;
- la posizione del mezzo non deve intralciare il passaggio delle autoambulanze e quello dei mezzi dei Vigili del Fuoco
- è assolutamente vietato stazionare e parcheggiare davanti a uscite di sicurezza, in corrispondenza di percorsi di sicurezza e di fronte agli attacchi idrici motopompa VV.F.
- le attrezzature non targate eventualmente utilizzate, devono possedere l'autorizzazione da parte della motorizzazione civile per transitare all'esterno dei presidi ospedalieri;
- è fatto assoluto divieto al personale dipendente dell'Azienda sanitaria, di salire sui mezzi della ditta appaltatrice.
- agli autisti è assolutamente vietato accedere all'interno delle strutture aziendali se non espressamente previsto dal contratto.

- MOVIMENTAZIONE INTERNA

- la velocità di spostamento deve essere adeguata ai possibili rischi legati anche dalla natura e dallo stato di conservazione delle pavimentazioni;
- usare la massima prudenza per non creare danni a personale dell'azienda ospedaliera, a visitatori, a utenti, a pazienti ricoverati o non, a dipendenti di altre ditte o lavoratori autonomi;
- speciale attenzione va tenuta negli incroci dei corridoi e in corrispondenza delle porte di uscita dai locali;
- non lasciare mai materiale e/o oggetti che possano creare ostacoli nelle vie di transito;
- prestare particolare attenzione nei luoghi con spazio ridotto o disagiati al fine di evitare urti che potrebbero comportare infortuni e lesioni a chi svolge l'attività ed a terzi;
- prestare attenzione agli spigoli degli arredi, ed eventuali finestre e/o porte di arredi aperti;
- nel caso di sosta posizionare il mezzo in modo che non risulti di intralcio o di ostacolo per le persone o altri mezzi di trasporto;
- negli ingressi ed uscite da qualsiasi locale, nell'uscire dagli ascensori o dai montacarichi occorre che per primo esca l'operatore e in un secondo momento, verificata l'assenza di transito di persone o di altri mezzi, il mezzo utilizzato;
- nella movimentazione delle macchine assicurarsi di avere sempre una idonea visibilità;
- l'uso degli impianti di sollevamento deve essere autorizzato dagli addetti della sicurezza interna e utilizzato rispettando le caratteristiche degli stessi.



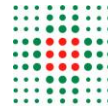
2.2 OPERAZIONI DI CARICO, SCARICO E MOVIMENTAZIONE PAZIENTI

- CARICO/ SCARICO

- procedere nell'area a passo d'uomo seguendo la segnaletica;
- il mezzo deve impegnare le aree di carico/scarico solo quando non sono utilizzate da altri soggetti;
- prima di procedere allo scarico/carico verificare che il mezzo sia stato assicurato per evitare spostamenti intempestivi (motore spento, freno a mano e marcia inserita);
- all'operatore dell'azienda appaltatrice è vietato sostare nei pressi delle zone operative dei carrelli elevatori e al di sotto dei carichi sospesi;
- nelle operazioni di manovra degli automezzi e in caso di limitata visibilità, deve essere presente una persona a terra per fornire indicazioni all'autista;
- le attrezzature non targate utilizzate per la movimentazione, devono possedere l'autorizzazione da parte della motorizzazione civile per transitare all'esterno dei presidi ospedalieri;
- è fatto assoluto divieto al personale dipendente dell'Azienda sanitaria, di salire sui mezzi della ditta appaltatrice.
- agli autisti è assolutamente vietato accedere all'interno delle strutture aziendali se non espressamente previsto dal contratto.
- Obbligo di spegnere i motori in fase di scarico pazienti da parte dell'Assuntore .

- MOVIMENTAZIONE INTERNA

- la movimentazione interna dei pazienti ad opera degli operatori della Ditta Appaltatrice deve avvenire seguendo i percorsi prestabiliti. la movimentazione deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di appositi ausili dell'Assuntore;
- i materiali vanno sistemati nei carrelli e/o mezzi trasporto in modo da escludere qualsiasi rischio di caduta e/o scivolamento e in modo tale da non sporgere dalla sagoma del carrello per non creare situazioni di pericolo a visitatori, a utenti, a pazienti ricoverati e non, a dipendenti di altre ditte o a lavoratori autonomi;
- la velocità di spostamento deve essere adeguata ai possibili rischi legati anche dalla natura e dallo stato di conservazione delle pavimentazioni;
- usare la massima prudenza per non creare danni a personale dell'azienda ospedaliera, a visitatori, a utenti, a pazienti ricoverati o non, a dipendenti di altre ditte o lavoratori autonomi;
- speciale attenzione va tenuta negli incroci dei corridoi e in corrispondenza delle porte di uscita dai locali;
- non lasciare mai materiale e/o oggetti che possano creare ostacoli nelle vie di transito;
- prestare particolare attenzione nei luoghi con spazio ridotto o disagiati al fine di evitare urti che potrebbero comportare infortuni e lesioni a chi svolge l'attività ed a terzi;
- prestare attenzione agli spigoli degli arredi, ed eventuali finestre e/o porte di arredi aperti;
- nel caso di sosta posizionare il mezzo di trasporto o il materiale in modo che non risulti di intralcio o di ostacolo per le persone o altri mezzi di trasporto;
- negli ingressi ed uscite da qualsiasi locale, nell'uscire dagli ascensori o dai montacarichi occorre che per primo esca l'operatore e in un secondo momento, verificata l'assenza di transito di persone o di altri mezzi di trasporto, il mezzo trasportato;
- nella movimentazione dei carichi e delle macchine assicurarsi di avere sempre una idonea visibilità;
- l'uso degli impianti di sollevamento deve essere autorizzato dagli addetti della sicurezza interna e utilizzato rispettando le caratteristiche degli stessi.



2.3 CADUTE E SCIVOLAMENTI

La Ditta nell'ambito delle sue specifiche attività deve:

- segnalare adeguatamente le eventuali zone bagnate o umide per fuoriuscita di liquidi dai contenitori (ad esempio con cartelli segnaletici riportanti l'avvertimento se occorre);
- impedire l'accesso durante la fase di asciugatura (salvo, ovviamente, emergenze, o assistenza a pazienti da parte del personale sanitario), eseguita compatibilmente con le prescrizioni connesse alle singole tipologie di rifiuto liquido eventualmente fuoriuscito ;
- evitare di utilizzare prolunghes che attraversino zone di transito

2.4 CONTENIMENTO INQUINAMENTO ACUSTICO

RUMORE

Stante l'inserimento dell'area di lavoro all'interno di strutture sanitarie, l'Appaltatore ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività sanitaria; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori.

Nel caso di lavorazioni rumorose la Ditta incaricata dei lavori dovrà circoscrivere gli ambienti frapponendo schermature, chiusure di porte, o adottare tutti quei provvedimenti idonei a limitare la propagazione del rumore nei locali utilizzati per attività sanitarie.

Ai sensi degli artt. 181 e 190 D.L.vo 81/08 è obbligatorio quantificare la effettiva esposizione degli addetti esposti a rumore, misurando la potenza sonora emessa dalle attrezzature correlandola agli effettivi tempi di utilizzo delle stesse.

In base ai risultati rilevati La ditta esecutrice dovrà attuare adempimenti previsti dalla Normativa in materia

di:

- informazione sul rischio rumore agli addetti riduzione dell'esposizione al rumore quando è tecnicamente possibile;
- utilizzo dei mezzi di protezione personale dell'udito (cuffie, inserti auricolari);
- controllo sanitario.

VIBRAZIONI

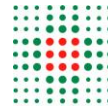
Le vibrazioni sono regolamentate dal D.Lgs. 81/2008 (artt. 199-205) e sono differenziate in funzione della frequenza, della lunghezza d'onda, dell'ampiezza, della velocità e dell'accelerazione.

Gli effetti nocivi interessano nella maggior parte dei casi le ossa e le articolazioni della mano, del polso, del gomito e sono anche facilmente riscontrabili affaticamento psicofisico e problemi di circolazione.

Le attrezzature utilizzate possono generare delle vibrazioni che possono risultare dannose per la salute dei lavoratori addetti.

Ai sensi dell'art. 181 e 202 del D.L.vo 81/08 il datore di lavoro ha l'obbligo di valutare l'esposizione alle vibrazioni, avvalendosi anche di dati provenienti da banche dati nazionali e regionali e delle informazioni fornite in merito dai produttori di attrezzature.

Si ritiene di ricordare alle Ditte Appaltatrici, in merito allo specifico rischio, che la prevenzione deve essere fondata su provvedimenti di tipo tecnico (tendere a diminuire la formazione di vibrazione da parte di macchine e attrezzi e successivamente limitare la propagazione diretta e indiretta sull'individuo utilizzando adeguati dispositivi di protezione individuale), di tipo organizzativo (è opportuno introdurre turni di lavoro, avvicendamenti, ecc.) e di tipo medico con visite preventive (in quanto è indispensabile una selezione professionale) e visite periodiche (per verificare l'idoneità lavorativa specifica)



2.5 CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO AMBIENTALE (POLVERI, VAPORI, FIBRE ECC.)

L'Assuntore è obbligato al rispetto di tutte le cautele che evitino inquinamento ambientale di polveri, vapori, fibre ecc.

Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, la Ditta incaricata dei lavori dovrà operare con la massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi per il contenimento delle polveri. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse saranno svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

L'Assuntore è obbligato al rispetto di tutte le cautele che evitino inquinamento ambientale, in particolare fumi di scarico da autovetture in sosta in prossimità di aree sanitarie o con presenza di operatori o visitatori.

E' vietato mantenere acceso il motore di mezzi o autovetture in sosta o in attesa, in particolare in vicinanza ad ambienti sanitari del complesso ospedaliero.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

2.6 MACCHINE, ATTREZZATURE E MEZZI D'OPERA

Le macchine e le apparecchiature utilizzate dagli operatori della Ditta, con particolare riguardo al trasporto di materiali, devono:

- assicurare i requisiti di sicurezza così come definito dalla norma art. 70 commi 1, 2, 3 D. L. 81/08
- essere certificate sulla base della vigente normativa
- essere valutati i rischi derivanti dall'utilizzo;
- essere periodicamente revisionate e sottoposte a manutenzioni al fine di evitare infortuni di natura meccanica o elettrica o altra natura agli operatori o a terzi.

Tutte le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione dell'appalto affidato, dovranno essere conferite dall'Appaltatore: è fatto assoluto divieto al personale dell'Appaltatore di usare attrezzature di proprietà della Committenza o di altre Ditte terze presenti, al cui personale è assolutamente vietato cedere, a qualsiasi titolo, macchine, impianti, attrezzi, strumenti e opere provvisoriamente all'appaltatore o ai suoi dipendenti.

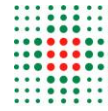
In via del tutto eccezionale debba essere derogato per imprescindibili ragioni produttive concordate preventivamente dal RUP, qualsiasi concessione potrà avvenire solo su espressa e motivata autorizzazione scritta; in questo caso, all'atto della presa in consegna delle macchine, attrezzature e/o altro eventualmente ceduto, i lavoratori dell'Appaltatore devono attenersi ai disposti dell'art. 20 del D.L.vo 81/2008, assumendosi, da quel momento, ogni responsabilità connessa all'uso.

In caso di lavori eseguiti in aree definibili a maggiore rischio (Psichiatria, aree dei detenuti ecc.) il materiale utilizzato deve essere quello strettamente necessario all'attività che si deve svolgere e sotto il controllo diretto dell'operatore e sempre custodito.

CONSERVAZIONE IN BUONO STATO DELLE ATTREZZATURE E DEI DISPOSITIVI DI SICUREZZA SULLE MACCHINE

Gli artt. 70 e 71 e l'allegato VI punto 1.1 D.L.vo 81/08 prevedono che il datore di lavoro metta a disposizione attrezzature idonee ai fini della sicurezza e della salute, adeguate al lavoro da svolgere ed inoltre devono essere installate, disposte ed usate in modo da ridurre i rischi per i lavoratori e per altre persone.

Occorre pertanto che:



- i carter e le schermature delle macchine (sugli organi di moto, cinghie, pulegge ecc) non siano rimossi e siano mantenuti in buono stato;
- i dispositivi di sicurezza previsti dai costruttori delle macchine siano tenuti in buono stato di efficienza, riparati immediatamente qualora si siano danneggiati durante il lavoro e mai manomessi (es: *motorstop bloccati in posizione di consenso che vanifica la funzione di sicurezza*);

Regole generali per un utilizzo sicuro delle attrezzature

Verificare il buono stato delle attrezzature e rispettare le indicazioni di sicurezza del costruttore, riportate dal manuale d'uso e manutenzione delle macchine. In particolare :

- Verificare l'integrità strutturale dei ripari delle zone di taglio, delle parti ustionanti e delle altre parti in movimento.
- Controllare il buon funzionamento del dispositivo di azionamento a pressione mantenuta, se esistente su quella macchina, e di tutti gli altri dispositivi di sicurezza.
- E' vietato compiere su organi in moto qualsiasi operazione di riparazione o registrazione ed è vietato pulire, oliare od ingrassare a mano gli organi o gli elementi in moto dell'attrezzo.
- Segnalare ogni malfunzionamento o anomalia al responsabile per i necessari interventi manutentivi
- Verificare i livelli e provvedere ad eventuali rifornimenti/rabocchi di olio lubrificante e di carburante a motore freddo e lontani da fiamme libere o altre fonti di innesco
- Per tutte le macchine, è necessaria una accurata formazione / addestramento dell'operatore.

2.7 INCENDIO ED ESPLOSIONE

Gli impianti e le apparecchiature gestite direttamente dalla ditta esecutrice, in particolare automezzi e autovetture, possono rappresentare un fattore di rischio incendio ed esplosione (ad esempio per malfunzionamento di apparecchiature ad alimentazione elettrica o a scoppio, accumuli di materiale o polveri ecc) che può coinvolgere strutture, impianti del complesso sanitario in cui si opera e può anche interessare operatori o visitatori; è pertanto necessario che il personale addetto venga debitamente informato e formato sui rischi in oggetto.

La Ditta deve osservare quanto previsto nel D.M. 10/03/98 in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali:

- Rispetto dell'ordine e della pulizia;
- Informazione e formazione dei propri lavoratori;
- Controllo delle misure e procedure di sicurezza inerenti il rischio incendio.

Occorrerà evitare in particolare:

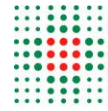
- L'accumulo dei materiali combustibili e/o infiammabili;
- L'ostruzione delle vie d'esodo;
- L'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere;
- L'utilizzo di apparecchiature sicure (vedi precedente punto 2.8)
- Il blocco delle porte tagliafuoco (REI) con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura vanificandone con ciò la funzione propria.

In caso di incendio si richiama quanto nel merito indicato al punto 5.4.9 del Documento di informazione sui rischi e DUVRI, di cui il presente è allegato integrativo.

2.8 USO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE PERSONALI

Usare sempre i DPI adatti al lavoro da svolgere che devono sempre riportare il marchio CE:

- per lavori particolarmente polverosi, in genere, le mascherine adatte sono quelle che riportano la sigla FFP1, e nei casi più gravosi devono essere usate mascherine con grado di protezione maggiore (FFP2);



- gli indumenti da lavoro devono essere confortevoli e proteggere dalle condizioni climatiche; nella stagione estiva si deve evitare di lavorare a torso nudo e pantaloncini corti;

2.9 SEGNALETICA DI SICUREZZA

In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'azienda esterna dovrà dare immediata comunicazione al RUP ed al Dipartimento Interaziendale di Prevenzione e Protezione per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

2.10 FORMAZIONE LAVORATORI

Si ricorda che il D.L.vo 81/08, ribadisce con forza il concetto che tutti i lavoratori devono:

- essere informati di tutti i rischi presenti sul luogo di lavoro
- essere formati/addestrati alle corrette modalità di lavoro al fine di prevenire i rischi lavorativi.

3 INDIVIDUAZIONE DI ULTERIORI RISCHI DA INTERFERENZA E VALUTAZIONE

3.1 POSSIBILE PRESENZA DI SOGGETTI TERZI PRESENTI ALL'INTERNO O IN PROSSIMITÀ DELLE AREE INTERESSATE ALL'APPALTO:

Nelle aree interessate al lavoro/servizio/fornitura, oltre al personale dell'Azienda Committente, possono essere presenti i dipendenti di altre ditte appaltatrici di lavori/servizi/forniture con i quali l'appaltatore deve rapportarsi nel corso della propria attività e comunque prima di qualsiasi intervento che possa originare rischi interferenti. La ditta deve tenere presente che nelle aree promiscue sia interne che esterne, oltre al personale dipendente possono essere presenti pazienti, utenti, visitatori e pertanto ogni intervento in queste aree richiede una particolare attenzione e rispetto delle norme generali riportate nei capitoli finali del presente documento.

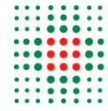
A titolo esemplificativo si riporta un elenco di possibili attività e servizi presenti in area ospedaliera:

*Servizio di facchinaggio
Servizio di pulizia, sanificazione
Servizio manutenzione impianti elettromedicali
Servizio distribuzione pasti
Servizio gestione aree verdi
Servizio disinfezione
Imprese di manutenzioni varie ad apparecchiature sanitarie
Servizio di gestione delle macchine erogatrici cibo e bevande
Servizio di manutenzione impianti*

3.2 TIPOLOGIA DI RISCHI DA INTERFERENZE ULTERIORI

Considerati, come visto, le informazioni sui rischi generali propri presenti nella sede ospedaliera della Committenza e quelli potenziali introdotti dalle attività e dalla presenza degli operatori della Ditta aggiudicatasi la specifica componente dell'appalto di concessione, si provvede ad effettuare una valutazione di merito circa tutti i rischi interferenziali ritenuti possibili nell'ambito dello specifico appalto, tenendo conto anche della presenza di ulteriori rischi da interferenze quali:

- RISCHI derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti ad Aziende diverse, compresi i lavoratori dell'Azienda USL
- RISCHI indotti o immessi nel luogo di lavoro dell'Azienda USL dalle lavorazioni eseguite dalle Aziende Appaltatrici;



- RISCHI già esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debbano operare le Aziende Appaltatrici, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- RISCHI derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal RUP e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici delle attività appaltate.

3.3 METODOLOGIA E CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

L'analisi per l'individuazione dei RISCHI DA INTERFERENZA e la successiva valutazione del loro potenziale livello si compone di due fasi:

A.la prima è l'individuazione di tutti i possibili PERICOLI per ogni interferenza esaminata che deriva dall'acquisizione delle informazioni sulle attività che svolge l'Azienda Committente e quelle che dovranno essere svolte dall'Azienda Appaltatrice all'interno dell'Azienda Committente e nel recepimento di tutte le informazioni possibili sui rischi specifici della Azienda Appaltatrice, in modo da individuare eventuali attrezzature o sostanze pericolose impiegate o particolari lavorazioni che potrebbero generare pericoli in caso di interferenza con altre lavorazioni;

B.la seconda prevede la definizione delle aree interessate, la individuazione dei soggetti interferenti e l'esplicitazione dei rischi che potrebbero essere generati dalla interferenza di più lavorazioni contemporanee e quindi il loro potenziale rischio.

Questa metodica potrà essere utilizzata anche per valutare l'efficacia dell'intervento proposto per ridurre i rischi interferenti quando questi non sono eliminabili e/o per stabilire la soglia di accettabilità sotto la quale non si ritengono necessari interventi di riduzione del rischio (significatività da 1 a 3).

La significatività dei rischi da interferenze è valutata secondo la formula:

$$RI = gR \times pl$$

Dove:

RI = rischio da interferenza

gR= gravità del rischio introdotto da uno o più soggetti coinvolti nella interferenza e/o nella sovrapposizione

pl = probabilità che si verifichi una interferenza e/o sovrapposizione tra uno o più soggetti

Significatività del rischio da interferenza **RI = gR x pl**

		pl			
		IMPROBABILE 1	POCO PROBABILE 2	PROBABILE 3	MOLTO PROBABILE 4
gR	Lieve 1	1	2	3	4
	Medio 2	2	4	6	8
	Grave 3	3	6	9	12
	Molto grave 4	4	8	12	16

La significatività del rischio da interferenze **RI** dovrà essere classificata:

1 – 3 NON RILEVANTE - Trascurabile

Rischi potenziali sufficientemente sotto controllo
Possibili azioni migliorative da valutare in fase di programmazione

4 – 6 RILEVANTE - Lieve

Verificare che i rischi potenziali siano sotto controllo. Promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare nel tempo

8 – 9 RILEVANTE - Alto

Effettuare miglioramenti su gR o su pl. Promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare nel medio termine in funzione della durata delle attività

12 – 16 RILEVANTE - Molto alto

Effettuare miglioramenti immediati su gR o su pl. Promuovere azioni correttive immediate.

· Indice di probabilità di interferenza (**pl**)

Valore	Livello	Definizione
1	Improbabile	- Il rischio rilevato può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti. - Non sono noti episodi già verificatisi. - Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.
2	Poco probabile	- Il rischio rilevato può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi. - Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi. - Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.
3	Probabile	- Il rischio rilevato può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto. - E' noto qualche episodio in cui al rischio ha fatto seguito il danno. - Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in azienda.
4	Molto probabile	- Esiste una correlazione diretta tra il rischio rilevato ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori - Si sono già verificati danni per lo stesso rischio rilevato nella stessa azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili. - Il verificarsi del danno non susciterebbe alcuno stupore in azienda.

· Indice di gravità del rischio (**gR**)

Valore	Livello	Definizione
1	Lieve	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. - Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.
2	Medio	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. - Esposizione cronica con effetti reversibili
3	Grave	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. - Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.
4	Molto grave	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. - Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.

3.4 GESTIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA E DEFINIZIONE DELLE MISURE CONSEQUENTI

A ciascun rischio potenziale da interferenza, valutato come combinazione qualitativa–quantitativa della probabilità che avvenga un determinato evento e della gravità associata all'accadimento, cioè **RI = gR x pl**

viene attribuito un livello di rischio sulla base dei criteri riportati nella tabella sopra indicata, a cui consegue l'adozione di misure di prevenzione e protezione come da relative indicazioni, il tutto contenuto nelle tabelle seguenti.

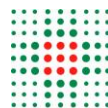
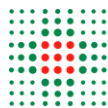
Legenda RI : Molto Alto = **MA**; Alto = **A**, Lieve = **L**, Trascurabile = **T**,

Interferenza prodotta	Rischi	PI x gR = RI	Aree interessate	Misure di prevenzione adottate dal RUP
Circolazione interna Presenza di più mezzi di trasporto, di e/o persone e/o pedoni presenti nelle aree di attività	Rischi derivanti da investimenti, incidenti, contusioni, impatti colpi, urti, scivolamenti proiezione di materiale	3 x 3 = 9 Alto	Tutta l'area ospedaliera ed in particolare le vie di accesso, i percorsi, corridoi ospedalieri ecc	L'Azienda ha informato e formato il proprio personale addetto e le Ditte sulle procedure da adottare, fornendo indicazioni sui percorsi.
				Misure specifiche preventive e protettive a carico dell'Appaltatore
				La Ditta Appaltatrice per le norme di comportamento legate alla circolazione interna deve fare riferimento a quanto contenuto al punto 2.1 CIRCOLAZIONE INTERNA –

Interferenza prodotta	Rischi	PI x gR = RI	Aree interessate	Misure di prevenzione adottate dal RUP
Operazioni trasporto e carico/scarico di pazienti Presenza di più mezzi di trasporto, di e/o persone e/o pedoni presenti nell'area di scarico	Rischi derivanti da investimenti, incidenti, contusioni, impatti colpi, urti, scivolamenti proiezione di materiale	3 x 3 = 9 Alto	Tutta l'area ospedaliera ed in particolare le vie di accesso verso zone di scarico/ carico; percorsi, corridoi ospedalieri ecc	L'Azienda ha informato e formato il proprio personale addetto e le Ditte sulle procedure da adottare, fornendo indicazioni sui percorsi.
				Misure specifiche preventive e protettive a carico dell'Appaltatore
				La Ditta Appaltatrice per le norme di comportamento legate alle attività di trasporto e di scarico del materiale presso aree Aziendali deve fare riferimento a quanto contenuto al punto 2.2 OPERAZIONI DI CARICO, SCARICO E MOVIMENTAZIONE –

Interferenza prodotta	Rischi	PI x gR = RI	Aree interessate	Misure di prevenzione adottate dal RUP
Attività di trasporto pazienti e materiale	Rischi derivanti da presenza di zone umide per fuoriuscita di liquidi Rischi di cadute e scivolamenti	3 x 2 = 6 Lieve	Tutta l'area ospedaliera	L'Azienda ha informato e formato il proprio personale addetto e le Ditte sulle procedure da adottare
				Misure specifiche preventive e protettive a carico dell'Appaltatore
				La Ditta Appaltatrice deve attenersi a quanto indicato al punto 2.2 CADUTE E SCIVOLAMENTI -

Interferenza prodotta	Rischi	PI x gR = RI	Aree interessate	Misure di prevenzione adottate dal RUP
Attività di trasporto pazienti e materiale Svolgimento di attività che comportano rumore	Sviluppo di rumore in presenza di personale Ospedaliero e/o utenza e/o Appaltatori terzi presso le zone di lavoro	2 x 2 = 4 Lieve	Tutte le aree ospedaliere sede dell'attività ed i percorsi utilizzati	L'Azienda ha informato e formato il proprio personale addetto e le Ditte sulle procedure da adottare
				Misure specifiche preventive e protettive a carico dell'Appaltatore
				La Ditta Appaltatrice deve attenersi a quanto indicato al punto 2.3 CONTENIMENTO INQUINAMENTO ACUSTICO -
Attività di trasporto pazienti e materiale Svolgimento di attività che comportano produzione di gas di scarico	Inquinamento ambientale	2 x 2 = 4 Lieve	Tutte le aree ospedaliere sede dell'attività ed i percorsi utilizzati	L'Azienda ha informato e formato il proprio personale addetto e le Ditte sulle procedure da adottare
				Misure specifiche preventive e protettive a carico dell'Appaltatore
				La Ditta Appaltatrice deve attenersi a quanto indicato al punto 2.4 CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO AMBIENTALE -
Attività di trasporto pazienti e materiale Utilizzo apparecchiature e macchine	Meccanico dovuto all'utilizzo delle attrezzature contusioni, impatti colpi, urti,	3 x 2 = 6 Lieve	Tutte le aree ospedaliere sede dell'attività ed i percorsi utilizzati	L'Azienda informa i propri dipendenti ed i titolari della altre Ditte sulle procedure di sicurezza da adottare
				Misure specifiche preventive e protettive a carico dell'Appaltatore
				Per lo specifico rischio la Ditta deve fare riferimento a quanto indicato nel punto 2.5 MACCHINE, ATTREZZATURE E MEZZI D'OPERA -
Attività di trasporto pazienti e materiale	Incendio ed esplosione	2 x 4 = 8 Alto	Tutte le aree ospedaliere sede dell'attività ed i percorsi utilizzati per i carrelli	L'Azienda informa i propri dipendenti ed i titolari della altre Ditte sulle procedure di sicurezza da adottare
				Misure specifiche preventive e protettive a carico dell'Appaltatore
				Per lo specifico rischio la Ditta deve fare riferimento a quanto indicato nei punti 2.9 INCENDIO ED ESPLOSIONE - e 5.4.9 SICUREZZA ANTINCENDIO e 5.4.10 RISCHIO ESPLOSIONE - Documento principale Inf. Rischi e DUVRI
Interferenza subita da ditte esterne e da ambiente ospedaliero	Rischi	PI x gR = RI	Aree interessate	Misure di prevenzione adottate dal RUP



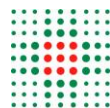
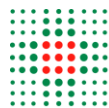
Presenza di Ditte esterne (servizi, forniture, manutenzioni ecc.) nei percorsi o all'interno del complesso ospedaliero	Rischi derivanti da investimenti, incidenti, contusioni, impatti colpi, urti, scivolamenti proiezione di materiali trasporto e carico/scarico di merci e materiale Meccanico dovuto all'utilizzo delle attrezzature contusioni, impatti colpi, urti	$2 \times 4 = 8$ Alto	Tutte le aree interne o esterne, in particolare ove si svolgono lavorazioni da parte di ditte esterne	L'Azienda ha informato e formato il proprio personale addetto e le Ditte sulle procedure da adottare, fornendo anche indicazioni sui percorsi.
				Misure specifiche preventive e protettive a carico dell'Appaltatore
				La Ditta Appaltatrice in relazione al presente rischio deve attenersi a quanto contenuto nei punti 5.4.1 CIRCOLAZIONE INTERNA, 5.4.2 PERCORSI INTERNI, 5.4.6 TRASPORTO DI MATERIALE, 5.4.7 CADUTE E SCIVOLAMENTI - 5.4.8 MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI - Documento principale Inf. Rischi e DUVRI

Interferenza subita da ditte esterne e da ambiente ospedaliero	Rischi	$PI \times gR = RI$	Aree interessate	Misure di prevenzione adottate dal RUP
Presenza di Ditte esterne (servizi, forniture ecc.) nei percorsi o all'interno del complesso ospedaliero	rumore	$2 \times 2 = 4$ Lieve	Tutte le aree interne o esterne, in particolare ove si svolgono lavorazioni da parte di ditte esterne	L'Azienda informa i propri dipendenti ed i titolari della altre Ditte sulle procedure di sicurezza da adottare
				Misure specifiche preventive e protettive a carico dell'Appaltatore
				La Ditta Appaltatrice in relazione al presente rischio deve attenersi a quanto contenuto nei punti 5.3.6 RUMORE - Documento principale Inf. Rischi e DUVRI

Interferenza da rischio ospedaliero	Rischi	$PI \times gR = RI$	Aree interessate	Misure di prevenzione adottate dal RUP
Attività di trasporto pazienti e materiale Ubicazione attività di lavoro in aree soggette a rischio biologico	Agenti biologici Punture, taglio ed abrasioni	$2 \times 3 = 6$ Lieve	Tutte le aree ospedaliere ed in particolare percorsi per degenze, labor., ambulatori ecc.	L'Azienda informa i propri dipendenti ed i titolari della altre Ditte sulle procedure di sicurezza da adottare
				Misure specifiche preventive e protettive a carico dell'Appaltatore
				La Ditta Appaltatrice in relazione al presente rischio deve attenersi a quanto contenuto nei punti 5.2.1 AGENTI BIOLOGICI- Documento principale Inf. Rischi e DUVRI

Interferenza da rischio ospedaliero	Rischi	$PI \times gR = RI$	Aree interessate	Misure di prevenzione adottate dal RUP
Attività di trasporto pazienti e materiale Ubicazione attività di lavoro in aree soggette a rischio biologico chirurgico;	Agenti chimici e cancerogeni	$2 \times 3 = 6$ Lieve	Tutte le aree ospedaliere ed in particolare percorsi degenze, labor., ambulatori ecc	L'Azienda informa i propri dipendenti ed i titolari della altre Ditte sulle procedure di sicurezza da adottare
				Misure specifiche preventive e protettive a carico dell'Appaltatore
				La Ditta Appaltatrice in relazione al presente rischio deve attenersi a quanto contenuto nei punti 5.2.2 AGENTI CHIMICI E CANCEROGENI - Documento principale Inf. Rischi e DUVRI

Interferenza da rischio ospedaliero	Rischi	$PI \times gR = RI$	Aree interessate	Misure di prevenzione adottate dal RUP
Attività di trasporto pazienti e materiale Ubicazione attività	RISCHIO FISICO radiazioni	$2 \times 3 = 6$ Lieve	Tutte le aree ospedaliere ed in particolare,	L'Azienda informa i propri dipendenti ed i titolari della altre Ditte sulle procedure di sicurezza da adottare



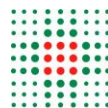
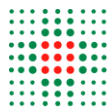
di lavoro in aree soggette a rischio radiazioni			percorsi per laboratori ambulatori diagnostiche, sale operatorie RNM, radioterapie ecc	<p>Misure specifiche preventive e protettive a carico dell'Appaltatore</p> <p>La Ditta Appaltatrice in relazione al presente rischio deve attenersi a quanto contenuto nei punti 5.3.1 RADIAZIONI IONIZZANTI, 5.3.2 RADIAZIONI NON IONIZZANTI, 5.3.3 RADIAZIONI LASER 5.3.4 RADIAZIONI ULTRAVIOLETTE 5.3.5 COMPATIBILITA' ELETTROMAGNETICA - Documento principale Inf. Rischi e DUVRI</p>
---	--	--	--	--

Interferenza da rischio ospedaliero	Rischi	PI x gR = RI	Aree interessate	Misure di prevenzione adottate dal RUP
Attività di trasporto pazienti e materiale Attività che comporta utilizzo di elevatori	Attività di trasporto di personale o materiali; blocchi di ascensori	$2 \times 3 = 6$ Lieve	Tutte le aree interne ospedaliere	<p>L'Azienda informa i propri dipendenti ed i titolari della altre Ditte sulle procedure di sicurezza da adottare</p> <p>Misure specifiche preventive e protettive a carico dell'Appaltatore</p> <p>La Ditta Appaltatrice in relazione al presente rischio deve attenersi a quanto contenuto nei punti 5.4.5 TRASPORTO DI PERSONE, 5.4.6. TRASPORTO DI MATERIALE - Documento principale Inf. Rischi e DUVRI</p>

Interferenza da rischio ospedaliero	Rischi	PI x gR = RI	Aree interessate	Misure di prevenzione adottate dal RUP
Attività di trasporto pazienti e materiale	INCENDIO	$2 \times 4 = 8$ Alto	Tutte le aree interne ed in parte all'esterno del nuovo complesso ospedaliero	<p>L'Azienda informa i propri dipendenti ed i titolari della altre Ditte sulle procedure di sicurezza da adottare</p> <p>Misure specifiche preventive e protettive a carico dell'Appaltatore</p> <p>La Ditta Appaltatrice in relazione al presente rischio deve attenersi a quanto contenuto nel punto 5.4.9 RISCHIO ANTINCENDIO - Documento principale Inf. Rischi e DUVRI</p>

Interferenza da rischio ospedaliero	Rischi	PI x gR = RI	Aree interessate	Misure di prevenzione adottate dal RUP
Attività di trasporto pazienti e materiale	Interferenze trasversali organizzative	$2 \times 2 = 4$ Lieve	Tutte le aree interessate	<p>Adeguamento al Duvri</p> <p>Misure specifiche preventive e protettive a carico dell'Appaltatore</p> <p>In caso di sopravvenienze impreviste rispetto ai contenuti della presente valutazione dei rischi per le quali si individuino pericoli di ogni tipo qui non contemplati le attività devono essere immediatamente arrestate e deve essere concordata la più idonea modalità per il superamento delle stesse con l'obbligo di integrazione del DUVRI con la forma di verbale tra le parti.</p>

Interferenza da rischio ospedaliero	Rischi	PI x gR = RI	Aree interessate	Misure di prevenzione adottate dal RUP
Attività di trasporto pazienti e materiale	Interferenze da disturbo di procedure sanitarie e non	$2 \times 2 = 4$	Tutte le aree interessate	Adeguamento al Duvri



		Lieve		<p>Misure specifiche preventive e protettive a carico dell'Appaltatore</p> <p>Qualora risulti al personale della Committenza e/o dell'Appaltatore che le attività da eseguirsi siano incompatibili con il normale svolgimento delle attività del servizio, queste dovranno essere sospese per il tempo necessario all'esecuzione delle medesime ed al ripristino delle normali condizioni di operatività.</p> <p>Il Responsabile del Servizio e l'Appaltatore dovranno definire le nuove modalità di intervento per la definizione dei tempi e modi per l'esecuzione del medesimo</p>
--	--	-------	--	--

4 STIMA COSTI SICUREZZA

Ai sensi dell'art. 26 commi 5 e 6 del D.Lgs. 81/08 che citano:

“nei singoli contratti di appalto, subappalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli art. 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e di servizi essenziali (art. n. 1655, 1656 e 1677 del codice civile) devono esser specificatamente indicati a pena nullità ai sensi dell'art. 1418 del codice civile, i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto (...). A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

Sulla base dei rischi da interferenza individuati e della tipologia degli interventi previsti in appalto, le azioni indicate per il loro contenimento rientrano all'interno di aspetti organizzativi e di informazione comunque connesse alla specificità delle attività proprie della ditta appaltatrice e pertanto l'attuazione delle stesse si ritiene non comporti alcun costo aggiuntivo **ad esclusione però di una necessitata idonea informazione/formazione sui rischi specifici ospedalieri (specialmente rischio biologico, chimico e fisico) per gli addetti chiamati ad essere presenti anche all'interno di struttura sanitarie ed ospedaliere, pertanto si è stimato come onere di sicurezza, il costo relativo alla effettuazione di detta formazione.(vedi tabella al punto 4.1)**

Inoltre in ragione di quanto già evidenziato al punto 5.1 del documento di informazione sui rischi, stante l'ampio spettro di attività previste in appalto e la durata temporale dello stesso, potrebbe rendersi necessario in corso di esecuzione un aggiornamento di costi di sicurezza indicati per rischi interferenti, con particolare riguardo ai rischi generati dalle strutture sanitarie (specialmente rischio biologico, chimico e fisico) che, in casi del tutto sporadici ed eccezionali connessi ad interventi imprevedibili, non programmati ed in emergenza, potrebbero comportare il riconoscimento di somme all'impresa affidataria per utilizzo di specifici DPI o l'adozione di idonei elementi protettivi e di riduzione del rischio stesso.

In ogni caso, sia le somme previste indicate sotto che quelle presuntive eventualmente insorgenti in corso di esecuzione, potranno essere fattivamente valutate solo in ragione di un effettiva necessità comprovata e definita in ragione di specifico incontro di coordinamento.

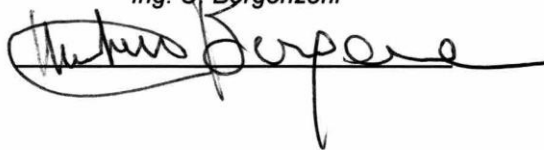
La valutazione sarà effettuata, per quanto possibile, utilizzando l'elenco prezzi desunto dal Bollettino Ufficiale della Regione Emilia -Romagna n° 93 del 16/04/2018 – Elenco dei prezzi delle opere pubbliche – parte F sicurezza ; per le voci non presenti si addiverrà alla redazione di nuovi prezzi concordati in ambito di riunione di coordinamento.

La liquidazione poi delle somme, a consuntivo e a misura, in accordo con quanto indicato nella procedura DUVRI pubblicata e adottata dal Dipartimento Interaziendale di prevenzione e protezione (ALL. 21 – Verbale sopralluogo e verifica), avverrà successivamente alla redazione, di uno specifico verbale di verifica, in accordo con il RUP.

4.1 COMPUTO ONERI DI SICUREZZA PER RISCHI INTERFERENTI

Tipologie di onere	Tipo di onere	Prezzo unitario in Euro	unità di misura	quantità	totale oneri sicurezza in euro
Coordinamento per gestione rischi ospedalieri	formazione x aggiornamento gestione rischi specifici ospedalieri	50 Euro COSTO ORARIO	ORA	4 ORE	200
Totali oneri non soggetti a ribasso					200

Dipartimento Interaziendale di
Prevenzione e Protezione
Il Referente della Sicurezza nei Cantieri
Ing. U. Bergonzoni



Per presa visione e accettazione
Il Responsabile Unico del Procedimento
Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara



Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara
Azienda Ospedaliera Universitaria S. Anna di Ferrara
Dipartimento Interaziendale Strutturale di Prevenzione e Protezione

Il Direttore

Prot. N.

Ferrara, data

INFORMAZIONE RISCHI SPECIFICI
DL.gs. 9 Aprile 2008 n. 81 art. 26 comma 1 lett.b
(3^a REVISIONE DEL 18/09/2014)

AZIENDA COMMITTENTE

Azienda Ospedaliera Universitaria di Ferrara
Via Aldo Moro 8 – Cona - FERRARA

OGGETTO DELL'APPALTO: Appalto per il servizio accompagnamento e trasporto interno di pazienti e materiale vario presso strutture AUSL di Ferrara e Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara.

LOTTO 2 – Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara.- Ospedale di Cona

INDICE

1 ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE	2
2 DESCRIZIONE DELL'APPALTO	3
2.1 OGGETTO E DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' PREVISTE IN APPALTO	3
3 NOTE GENERALI E ASPETTI NORMATIVI.....	3
3.1 SCOPO	3
3.2 CAMPO DI APPLICAZIONE	4
4 DOCUMENTAZIONI RICHIESTE ALLA DITTA.....	5
5 INFORMAZIONE SUI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA EX ART.26 COMMA 1) LETTERA B) D.LGS. 81/2008.....	5
5.1 INTRODUZIONE	5
5.2 RISCHI PER LA SALUTE	6
5.2.1 AGENTI BIOLOGICI	6
5.2.2 AGENTI CHIMICI E CANCEROGENI.....	8
5.2.3 AFFATICAMENTO VISIVO –indicazioni.....	13
5.2.4 POSTURE INCONGRUE E DISAGE VOLI-indicazioni.....	14
5.2.5 CONTATTO CON GUANO DI PICCIONI	14
5.3 RISCHIO FISICO.....	14
5.3.1 RADIAZIONI IONIZZANTI	14

5.3.2 RADIAZIONI NON IONIZZANTI.....	16
5.3.3 RADIAZIONI LASER.....	17
5.3.4 RADIAZIONI ULTRAVIOLETTE UVA UVB	17
5.3.5 COMPATIBILITA' ELETTROMAGNETICA.....	17
5.3.6 RUMORE	18
5.4 RISCHI PER LA SICUREZZA.....	18
5.4.1 CIRCOLAZIONE INTERNA.....	18
5.4.2 PERCORSI INTERNI.....	19
5.4.3 RISCHIO ELETTRICO.....	19
5.4.4 MICROCLIMA.....	21
5.4.5 TRASPORTO DI PERSONE	22
5.4.6 TRASPORTO DI MATERIALI.....	23
5.4.7 CADUTE E SCIVOLAMENTI.....	23
5.4.8 MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI.....	24
5.4.9 SICUREZZA ANTINCENDIO	24
5.4.10 RISCHIO ESPLOSIONE.....	26
5.4.11 GAS MEDICALI E TECNICI	26
5.4.12 GAS COMPRESSI E BOMBOLE	27
5.4.13 RISCHI GENERICI PER PRESENZA DI ARREDI.....	27
5.4.14 RISCHI GENERICI NOTI PER INTERVENTI IN STRUTTURE E FABBRICATI	27
5.4.15 RISCHI GENERICI NOTI PER INTERVENTI NEI LUOGHI DI LAVORO	28
5.4.16 RISCHI GENERICI NOTI PER INTERVENTI IN LOCALI A RISCHIO SPECIFICO (DEPOSITI DI MATERIALI,DEPOSITI DI BOMBOLE,ARCHIVI ECC.)	28
5.4.17 RISCHI GENERICI NOTI PER INTERVENTI MANUTENTIVI AD IMPIANTI.....	28
5.5 OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA DELL'APPALTATORE	29
5.6 MISURE DI EMERGENZA PER IMPRESE APPALTATRICI	29
5.7 MISURE DI PREVENZIONE PER IMPRESE APPALTATRICI	29
6 MISURE GENERALI E DISPOSIZIONI PER L'IMPRESA E PER IL SUO PERSONALE	30
6.1 MISURE GENERALI	30
6.2 OBBLIGHI DELL'IMPRESA APPALTATRICE	30
6.3 PRESCRIZIONI E LIMITAZIONI.....	31
6.4 NORME COMPORTAMENTALI PER IL PERSONALE DELL'APPALTATO	32
6.4.1 NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO IN FASE ESECUTIVA.....	32
6.4.2 REGOLE COMPORTAMENTALI E RISPETTO DELL'UTENZA.....	33
7 STIMA COSTI SICUREZZA.....	34
8 STATO DELLE REVISIONI.....	34
9 ALLEGATI	34

1 ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE

FIGURE DI RIFERIMENTO DELL'AZIENDA OSPEDALIERA/UNIVERSITARIA DI FERRARA				
Funzione	Cognome Nome	Unità Operativa	Sede	Telefono
Datore di lavoro	Dott. Caradori Tiziano	Direzione Generale	Osp. S. Anna-Cona	0532/236570
Resp. Dipartimento Prev. e Protezione	Dott. Nardini Marco	Dipart. Interaziend. Prevenzione e Protezione	Ex Osp. S. Anna C.so Giovecca 203	0532/238026
Medico Competente	Dott.ssa De Paris Paola	Dipart. Interaziend. Prevenzione e Protezione	Ex Osp. S. Anna C.so Giovecca 203	0532/236523
Medico Autorizzato	Dott.ssa De Paris Paola	Dipart. Interaziend. Prevenzione e	Ex Osp. S. Anna C.so Giovecca 203	0532/236523

		Protezione		
Esperto Qualificato	Dott. Turra Alessandro	Fisica Sanitaria	Osp. S. Anna-Cona	0532/236229
Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza	Sperotto Caterina	Laboratorio Unico	Osp. S. Anna-Cona	c.sperotto@ospfe.it
	El Oatik Bahija	UCG	Osp. S. Anna-Cona	b.eloatik@ospfe.it
	Gigante Manuel	Degenza terapia radiometabolica	Osp. S. Anna-Cona	m.gigante@ospfe.it
	Piva Mirco	Radiologia Ospedaliera	Osp. S. Anna-Cona	m.piva@ospfe.it
	Caselli Alessio	Medicina Nucleare	Osp. S. Anna-Cona	a.caselli@ospfe.it
Responsabile Unico del Procedimento	Dott. Andrea Ferrocì	Servizio Comune Economato e gestione Contratti	Casa della salute San Rocco -c.so Giovecca 203- Ferrara	a.ferrocì@ausl.fe.it

2 DESCRIZIONE DELL'APPALTO

2.1 OGGETTO E DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' PREVISTE IN APPALTO

L'appalto ha per oggetto il servizio di accompagnamento e trasporto interno di pazienti e materiale vario presso le strutture dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara- Ospedale di Cona

Modalità Organizzative come da capitolato:

Oggetto del servizio è la gestione del trasporto interno di pazienti principalmente con letto, barella, sedia a rotelle, tra le Unità Operative e Servizi dell'Arcispedale Sant'Anna di Cona (FE).

L'attività dovrà anche prevedere il trasporto interno delle salme dalle Unità Operative, dal Pronto Soccorso e dai Servizi, alla Camera Mortuaria e/o ai locali sosta salme interni all'Arcispedale.

L'attività oggetto dell'appalto va prevista sulle 24 ore per tutti i giorni dell'anno secondo il progetto organizzativo del servizio, previa approvazione della Direzione Aziendale.

L'attività dovrà avere carattere continuativo, con modalità di esecuzione che potranno essere della seguente tipologia: programmata, non programmata e emergente.

La ditta è tenuta a predisporre un sistema di gestione del servizio informatizzato che fornisca in modo dettagliato ed analitico la situazione riguardante il servizio di trasporto interno; detto sistema dovrà essere compatibile con i sistemi informativi aziendali in essere e dovrà consentire la tracciabilità del trasporto.

L'organizzazione del servizio si dovrà concretizzare nelle seguenti attività:

- gestione del servizio;
- gestione delle risorse umane necessarie alla effettuazione del servizio;
- gestione delle risorse strumentali necessarie alla effettuazione del servizio.

3 NOTE GENERALI E ASPETTI NORMATIVI

3.1 SCOPO

Il presente Documento ha lo scopo di:

- Fornire alle ditte partecipanti all'appalto dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti e nelle aree in cui deve svolgersi l'appalto.

- promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente e l'Impresa aggiudicataria, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori della Ditta e le persone operanti presso i locali dei reparti oggetto di intervento.
- ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento cosciente, la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro.

Il Documento è quindi redatto dalla stazione appaltante in ottemperanza al dettato dell'art. 26, comma 1 lettera b e comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e per promuovere la cooperazione ed il coordinamento come previsto al comma 2 del medesimo articolo e cioè:

- per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- per informarsi reciprocamente in merito a tali misure;

Il Documento si compone di una prima parte di informazioni anagrafiche aziendali, di notizie generali sulla tipologia di appalto, sugli aspetti normativi ; una seconda parte descrive le informazioni sui rischi specifici aziendali esistenti e le relative misure di prevenzione; i rischi interferenti verranno trattati nell'ambito del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI) comprensivo delle indicazioni generali e disposizioni per l'appaltatore e le considerazioni in merito alla stima dei costi.

3.2 CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento di informazione sui rischi specifici aziendali è redatto per un suo impiego nell'ambito delle attività previste dal corrente appalto definite dall'Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara nell'ambito delle proprie attività istituzionali ed all'interno di luoghi di cui l'Azienda stessa detiene la piena disponibilità giuridica.

Per queste tipologie di appalto è prevista la presenza di rischi interferenti.

Pertanto viene redatto come detto uno specifico DUVRI (documento di informazione sui rischi interferenti), per ciascuna ditta, posto in allegato ad integrazione del presente documento di informazione sui rischi specifici, secondo quanto indicato al comma 3 del citato art.26 del D.lgs 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni; il DUVRI e gli eventuali relativi costi, fanno parte integrante del contratto.

Il DUVRI riguarda esclusivamente i rischi residui dovuti alle interferenze ovvero le circostanze in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del Committente, il personale dell'Impresa aggiudicataria e il personale di altre ditte che operano presso gli stessi siti, come ad esempio ditte incaricate di eseguire le manutenzioni straordinarie a macchinari presenti presso i locali dell'Azienda Committente dell'appalto.

Il suddetto documento, come chiarito dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, è da considerarsi "dinamico" nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dalla Committente deve essere obbligatoriamente aggiornato nel caso in cui, nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze.

In tal caso il RUP della Committente o su comunicazione e richiesta preventiva dell'Assuntore potrà indire una riunione di coordinamento affinché con sottoscrizione congiunta del verbale tecnico di coordinamento il documento DUVRI sia adeguato alle sopravvenute modifiche e ad ogni fase di svolgimento delle attività, alle reali problematiche riscontrate ed alle conseguenti soluzioni individuate.

Per quanto sopra è **anche proposto alla Ditta aggiudicataria, se lo ritiene opportuno, di redigere e consegnare prima dell'inizio dell'attività una propria relazione o piano operativo sui rischi** connessi allo specifico appalto, con riferimento a quanto indicato nel DUVRI.(vedi punto 4 successivo)

4 DOCUMENTAZIONI RICHIESTE ALLA DITTA

La **Ditta aggiudicataria** è tenuta, prima di iniziare l'attività, a consegnare compilato al Responsabile Unico del Procedimento, un modulo informativo (**Vedi allegato 1)- modulo informativo- al presente documento**), per singola ditta, che comprende:

- dati generali
- descrizione sintetica dell'attività che verrà svolta presso la committenza e modalità lavorative della Ditta
- elenco dettagliato, suddiviso per singola ditta, contenente i dati di tutto il personale che opererà all'interno dell'Azienda nell'ambito del contratto di gestione con l'indicazione di:
Cognome e Nome,
Qualifica/Mansione
- indicazioni su formazione e tessera di riconoscimento.

.Inoltre la **Ditta può produrre se lo ritiene opportuno**, prima dell'inizio dell'attività, una o più relazioni o piani operativi sui rischi sicurezza (**Vedi allegato 2) PRS -piano rischi sicurezza- al presente documento**) connessi alle specifiche attività delle singole ditte operanti nell'ambito dell'appalto, da confrontare con il presente documento e con i relativi DUVRI al fine di valutare eventuali integrazioni ed elaborare il documento definitivo.

5 INFORMAZIONE SUI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA EX ART.26 COMMA 1) LETTERA B) D.LGS. 81/2008

RASSEGNA DEI PRINCIPALI RISCHI SPECIFICI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DEI LAVORATORI NEI LOCALI DELL'AZIENDA COMMITTENTE E INCIDENZA DEI RISCHI SUI LAVORATORI DELLE DITTE APPALTATRICI, NON ADDETTI AD ATTIVITÀ SANITARIE.

5.1 INTRODUZIONE

Obiettivo del presente capitolo è quello di fornire le informazioni sui rischi specifici presenti negli ambienti dell'Azienda Committente e sulla loro incidenza rispetto al personale addetto alle attività affidate in appalto all'interno dell'Azienda stessa. Esso raccoglie quindi le principali indicazioni di sicurezza predisposte dall'Azienda in applicazione dell'art. 26 del Decreto Legislativo 81/08.

E' fondamentale che per il perseguimento delle migliori condizioni di sicurezza nei lavori affidati a personale non sanitario all'interno dell'Azienda Committente, si realizzi l'attivazione di un flusso informativo fra i diversi soggetti implicati: datore di lavoro committente, datore di lavoro della ditta appaltatrice, responsabile/i dei reparti e servizi interessati ai lavori, ufficio preposto alla gestione dell'appalto, Servizio di prevenzione e protezione. Il presente documento si configura quale supporto operativo nel contesto di questo flusso di informazioni.

Le informazioni e indicazioni contenute nella presente relazione (insieme al Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti –DUVRI-) concorrono a costituire adempimento, da parte del datore di lavoro committente, dell'obbligo di fornire alle imprese appaltatrici/lavoratori autonomi, dettagliate informazioni sui rischi specifici del Committente e quelli dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il presente documento costituisce inoltre parte integrante del processo di cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione in caso di compresenza di più ditte in uno stesso luogo di lavoro (D.Lvo 81/08, art. 26 c.2 lett. b), processo la cui promozione è in capo al DDL committente (D.Lvo 81/08, art. 26 c.3).

Il suddetto obbligo non si estende, come già detto, ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici, come stabilito al c. 3 dell'art. 26 del D. Lvo 81/08.

Si evidenzia come il personale dipendente della ditta affidataria e delle ditte incaricate della gestione operativa potrà risultare **non direttamente esposto** ad alcuni tra i rischi specifici aziendali sotto indicati e ciò in ragione sia della tipologia delle attività previste in appalto ma **soprattutto della opportunità di operare una programmazione dei lavori, che nella maggior parte dei casi, consente all'Azienda Committente , in presenza di particolari rischi, di sospendere le attività sanitarie ed assistenziali nelle aree interessate dai lavori stessi;** nel rispetto delle indicazioni di legge, si è comunque ritenuto opportuno fornire alle ditte le ampie informazioni sulla presenza dei numerosi rischi che si possono incontrare nell'ambito di strutture sanitarie in genere ed ospedaliere in particolare.

NB: *Nell'ambito del presente documento, **non è presente alcuna valutazione in merito ai costi della sicurezza; resta inteso che dette valutazioni come detto verranno ricomprese all'interno del documento stesso di valutazione dei rischi interferenti (DUVRI).***

5.2 RISCHI PER LA SALUTE

5.2.1 AGENTI BIOLOGICI

5.2.1.1 Considerazioni generali

All'art 267 comma 1 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., si definisce agente biologico: qualsiasi microrganismo anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni.

Il rischio di esposizione a microrganismi, endoparassiti umani, vettori virali, agenti biologici patogeni, sussiste in tutti i reparti/servizi di assistenza e diagnosi. Il rischio biologico più rilevante è quello associato agli agenti virali a trasmissione ematica (sangue), come il virus dell'epatite e quello dell'immunodeficienza umana (HIV).

La trasmissione occupazionale di questi virus e di altri agenti infettivi a trasmissione ematica, avviene in seguito a esposizione con sangue o altri liquidi biologici infetti, in seguito a punture o tagli provocate da aghi o taglienti inopportuno manipolati o non correttamente eliminati, ed è comunque in stretta relazione con le attività sanitarie svolte.

La stretta osservanza dell'applicazione delle raccomandazioni universali per la manipolazione e lo smaltimento di fluidi, dei materiali biologici e degli scarti potenzialmente infetti, il corretto uso di contenitori rigidi per aghi o taglienti associata alla osservanza delle corrette procedure per la manipolazione dei campioni biologici, riduce al minimo questo rischio per gli operatori sanitari e ne riduce al minimo anche l'incidenza sulle attività non sanitarie affidate ad imprese esterne o lavoratori autonomi.

La specifica informazione ai lavoratori esterni al reparto che devono operare all'interno dello stesso, operata da parte del personale responsabile del reparto, costituisce fattore importante per la riduzione del rischio biologico.

In generale si deve osservare che, fermo restando il rispetto delle elementari norme igieniche, per il personale, interno o esterno, operante in questo settore il rischio di contrarre patologie di origine infettiva negli ambienti ospedalieri non è superiore rispetto alle medesime attività svolte in altri ambienti di lavoro. Pertanto per questo personale la possibilità di contrarre patologie di origine infettiva sul luogo di lavoro è da ritenersi estremamente bassa.

5.2.1.2 Rischio biologico connesso alla movimentazione e stoccaggio dei rifiuti ospedalieri o movimentazione biancheria sporca

Il personale addetto alla movimentazione ed al trasporto al luogo di stoccaggio dei contenitori dei rifiuti ospedalieri non assimilabili agli urbani e alla movimentazione di contenitori di biancheria sporca, sono esposti a rischio potenziale di contaminazioni biologiche in seguito a puntura, taglio o contatto accidentale con materiale biologico contenuto nei rifiuti, in seguito ad errate procedure di manipolazione o ribaltamenti accidentali dei contenitori stessi.

Al fine di evitare questa possibilità, è necessario che i lavoratori addetti alla movimentazione rifiuti e biancheria sporca, siano correttamente edotti, da parte dei rispettivi datori di lavoro, sulla natura dei materiali che devono trasportare.

È assolutamente vietato quanto segue:

- aprire i contenitori ed introdurre le mani, o capovolgere gli stessi con rischio di fuoriuscita del materiale contenuto;
- manipolare i contenitori senza avere indossato idonei guanti protettivi forniti dal datore di lavoro; si consiglia l'uso di guanti protettivi anche per le operazioni di pulizia dei carrelli utilizzati per il trasporto;
- toccare a mani nude i contenitori visibilmente sporchi o umidi; in questo caso segnalare ai responsabili di reparto l'inconveniente affinché sia possibile la sostituzione del contenitore in sicurezza.

Si raccomanda l'uso di una divisa da lavoro da indossare durante le manovre di raccolta e stoccaggio dei rifiuti ospedalieri non assimilabili agli urbani e di idonee calzature antiscivolo, onde prevenire incidenti da caduta o scivolamento.

Modalità comportamentali

- Concordare/Avvertire i Dirigenti e/o Preposti di zona dell'accesso, per gli interventi lavorativi definiti ;
- Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare Dispositivi di Protezione Individuale specifici;
- Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del luogo dell'intervento.
- Prestare particolare attenzione e utilizzare idonei dispositivi individuali di protezione nello smaltimento rifiuti e in tutte quelle manovre che possono comportare improbabili, ma pur sempre possibili in ambito sanitario, contatti accidentali con aghi, taglienti o altro materiale a rischio.
- Segnalare eventuali situazioni ritenute pericolose (ad esempio segnalare al personale di reparto la presenza di taglienti tra i rifiuti o sul pavimento); rispettare le procedure Aziendali e quelle delle singole strutture:
- Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in luoghi e/o avere contatto con attività ,persone non previste, al fine di non costituire pericolo o intralcio. Particolare attenzione andrà posta nella esecuzione delle istruzioni relative alla prevenzione incendi, (fare riferimento alla sezione specifica del documento).
- Adottare le norme igieniche evitando di portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare, fumare.
- Lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro e dopo aver utilizzato eventuali Dispositivi di protezione individuale, coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.

5.2.1.3 Rischi infezioni da legionella:

Un momento critico di possibile contaminazione biologica è quello legato ad eventuali interventi condotti su tubazioni di rete idrica (soprattutto acqua calda) non in uso o comunque non utilizzate per lungo tempo e su apparecchiature afferenti lo stoccaggio e la produzione della stessa (boiler, serbatoi di accumulo, pompe ecc.).

Va precisato che nelle strutture ospedaliere vengono regolarmente messi in atto metodi di prevenzione e controllo della contaminazione del sistema idrico;

- in particolare viene effettuato un controllo microbiologico periodico per rilevare la presenza o meno di legionella nell'impianto idrico;
- in caso il monitoraggio microbiologico dell'impianto idrico evidenzi la presenza di legionella a una concentrazione ritenuta significativa, si evita l'uso dell'acqua dell'impianto idrico per docce e abluzioni che possano provocare la formazione di aerosol;
- in caso in cui il monitoraggio microbiologico evidenzi un persistere delle concentrazioni di legionella ritenute significative, si mettono in atto misure di trattamento termico o chimico dell'acqua;
- In seguito agli interventi di sanificazione dell'impianto idrico vengono effettuati ulteriori controlli microbiologici ambientali per la ricerca di legionella nell'impianto idrico secondo uno specifico programma:

L'individuazione dei punti di prelievo è effettuata dal Servizio Tecnico Comune che detiene le informazioni maggiormente complete ed aggiornate sullo stato dell'impianto.

Viene inoltre considerata un azione di miglioramento significativa la ridefinizione, con riferimento agli aspetti di sicurezza sopra evidenziati, dei capitolati speciali –programmi nell'ambito delle manutenzioni impiantistiche.

5.2.1.4 Comportamenti generali e precauzionali relative a incidenti che comportino contaminazione:

in caso di puntura o taglio:

- aumentare il sanguinamento della lesione;
- detergere abbondantemente con acqua e sapone;
- disinfettare la ferita con cloro ossidante elettrolitico al 5% (es. Amuchina) o con prodotti a base di iodio (es. Eso jod 100). -Chiedere al personale di reparto.

in caso di contatto con mucosa orale:

- lavare con acqua il viso e la bocca;
- procedere al risciacquo della bocca con soluzioni a base di cloro al 5%.

in caso di contatto con la congiuntiva:

- lavare il viso con acqua; . risciacquare la congiuntiva con abbondante acqua.

in caso di contatto cutaneo:

- lavare la zona con acqua e sapone;
- disinfettare la cute, chiedere al personale di reparto.

in caso di infortunio e/o incidente con materiale contaminato

- informare il Dirigente o Preposto del Servizio/Divisione/Laboratorio/Modulo in cui si opera;
- recarsi il prima possibile al Pronto Soccorso
- presentare il certificato INAIL e il referto del Pronto Soccorso all'ufficio personale della Ditta di appartenenza, comunicare i dati al proprio Rspp oltre che al Rspp del RUP.
- accertare con il proprio Medico Competente la necessità di accertamenti sierologici

5.2.2 AGENTI CHIMICI E CANCEROGENI

5.2.2.1 Considerazioni generali

Il rischio chimico è costituito dalla possibilità di esposizione (per inalazione e/o contatto) a sostanze chimiche, sotto forma di solidi, liquidi, aerosol, vapori. Può essere legato sia alla manipolazione diretta di sostanze chimiche che all'interazione accidentale con lavorazioni che avvengono nelle vicinanze.

I composti chimici presenti all'interno delle strutture sanitarie sono innumerevoli e il rischio derivante coinvolge principalmente gli operatori sanitari.

Le principali sostanze presenti all'interno della sede ospedaliera sono:

- reagenti di laboratorio, disinfettanti, decontaminanti;
- gas anestetici ;
- medicinali (soprattutto antitumorali)

In tutti i settori ospedalieri ed in molte aree ambulatoriali, sono in uso sostanze chimiche.

I provvedimenti idonei alla prevenzione dell'esposizione incongrua a sostanze di origine chimica sono: l'adeguata segnalazione dei rischi correlati all'uso di sostanze chimiche, con particolare riguardo alla presenza di adeguata etichettatura su tutti i contenitori, la presenza delle schede di sicurezza delle sostanze utilizzate, la corretta informazione degli operatori che utilizzano dette sostanze.

Le modalità di esposizione più frequenti sono:

- contatto (pelle, occhi), con liquidi, polveri (corrosivi, caustici, solventi)
- inalazione di vapori, aerosol o polveri che si sviluppano o sollevano durante le lavorazioni
- ingestione di liquido durante le diluizioni o qualunque tipo di manipolazione

Sono potenziali sorgenti di rischio: i contenitori dei prodotti chimici in origine o utilizzati per le lavorazioni o lo smaltimento ed i contenitori di rifiuti che vengono avviati al conferimento per lo smaltimento.

Nei reparti e servizi ospedalieri e sanitari, le sostanze chimiche più diffuse sono i detergenti ed i disinfettanti; in particolare si vuole evidenziare che:

- I reparti dove sono presenti sostanze a rischio sono in particolare i seguenti ambienti:
 - laboratori di analisi cliniche;
 - sale operatorie (gas anestetici);
 - anatomia patologica (solventi, formaldeide);
 - endoscopie, sterilizzazione (ove si effettua la disinfezione degli endoscopi con soluzioni di glutaraldeide o acido paracetico);
 - degenze (somministrazione farmaci, utilizzo disinfettanti);
 - day hospital di oncologia dove si preparano e somministrano farmaci chemioterapici;
 - degenze di oncologia, day hospital di Medicina, ambulatori di urologia dove si somministrano farmaci chemioterapici;
 - ambulatori e laboratori di crioterapia;
 - farmacia (deposito);
 - manutenzione apparecchiature elettromedicali.
- Se di pertinenza con il lavoro in appalto, la Committenza fornisce all'Assuntore le schede di sicurezza relative alle sostanze presenti
- I prodotti chimici aziendali sono contenuti in appositi contenitori etichettati. Nei laboratori sono presenti cartelli indicanti la presenza di prodotti chimici pericolosi.
- Tutte le sale operatorie sono dotate di impianti che consentono il frequente e controllato ricambio d'aria.
- Tutti i locali ove si utilizzano sostanze chimiche sono presenti cappe di aspirazione.
- L'Azienda ha predisposto apposite procedure per la tutela dei lavoratori dal rischio di contaminazione e spandimento accidentale di sostanze pericolose.
- I Direttori ed i Preposti delle strutture sono a disposizione per concordare le attività al fine di evitare i rischi interferenziali.
- Nelle strutture sono presenti sistemi di emergenza nel caso di contaminazione degli occhi o della cute.

Va posta particolare attenzione ai contenitori che riportano in etichetta le frasi di rischio R40 ('possibilità di effetti cancerogeni – Prove insufficienti'), R45 ('può provocare il cancro') e R49 ('può provocare il cancro per inalazioni'). Si segnala che i farmaci non riportano queste frasi di rischio, in quanto non obbligatoria la segnalazione sulle sostanze farmaceutiche.

5.2.2.2 Rischi chimici propri delle imprese appaltatrici

È assolutamente vietato manipolare, spostare, aprire, versare il contenuto di contenitori di sostanze chimiche eventualmente presenti negli ambienti sanitari in cui le ditte sono chiamate ad operare senza giustificato motivo e senza esplicita autorizzazione del responsabile del reparto. Per quanto attiene le sostanze chimiche che possono essere comunque presenti negli ambienti, si richiama l'attenzione al fatto che le stesse – sotto la responsabilità dei responsabili di reparto - risultano chiuse in contenitori etichettati a norma di legge ed ogni eventuale problema o contatto accidentale con esse va immediatamente riferito al responsabile del reparto che suggerirà i provvedimenti del caso.

Comportamenti generali e precauzioni (procedure, misure o cautele)

- Avvertire Dirigenti o Preposti dei luoghi di lavoro del proprio accesso.
- Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare Dispositivi di Protezione Individuale in relazione al rischio indotto dai prodotti o dalle sostanze presenti e dalle modalità di confinamento degli stessi .
- Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto in cui si opera.
- Applicare le norme igieniche evitando di: portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare, fumare. E' buona norma indossare guanti (specifici) durante le operazioni lavorative, lavarsi le mani dopo aver seguito il lavoro, coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.
- Non toccare bottiglie e contenitori vari dei quali non si conosca il contenuto e la sua pericolosità (fare riferimento alle informazioni poste sull'etichetta dei prodotti) e comunque senza l'autorizzazione del responsabile/referente del reparto o servizio.
- Astenersi dal compiere operazioni pericolose in prossimità di recipienti contenenti sostanze chimiche e comunque all'interno dei laboratori aziendali (fumare, utilizzare fiamme libere o produrre scintille in operazioni di taglio o smerigliatura di parti metalliche, etc.)

5.2.2.3 Farmaci antiblastici

All'interno della sede ospedaliera vengono manipolati e somministrati farmaci chemioterapici antiblastici. L'esposizione ai principi attivi di tali farmaci è verificabile durante la preparazione , la somministrazione, l'assistenza pazienti in trattamento, la pulizia dei locali (in particolare dei servizi igienici di quei reparti in cui vengono assistiti pazienti in trattamento o nei locali di preparazione e/o somministrazione), il ritiro di rifiuti speciali, taglienti e aghi, il ritiro e il lavaggio della biancheria contaminata. Un rischio minimo esiste nella fase di trasporto dei farmaci antiblastici dal servizio farmacia, in cui vengono preparati, ai Reparti di destinazione , in cui vengono utilizzati. La fase di preparazione avviene in appositi locali realizzati secondo la normativa vigente (dotati di cappe, impianti di aerazione e aspirazione, con pavimenti e pareti facilmente lavabili, ecc.). (linee guida Conferenza Stato- regioni seduta del 05.08.1999 e pubblicata in G.U. n. 26 del 07.10.1999 e recepita da ISPELS e SIMPLS).

Durante tutte le fasi di manipolazione di questi farmaci, non deve ovviamente verificarsi la presenza di personale non sanitario negli stessi ambienti; per i casi particolari sarà attuata idonea informazione da parte del responsabile del reparto.

L'esposizione a farmaci antiblastici deve essere il più possibile controllata, devono inoltre essere disponibili tutti i DPI necessari e deve essere rispettata la istruzione operativa specifica prevista dal DIPP aziendale.

La corretta applicazione, da parte del personale sanitario, di tutte le precauzioni atte a ridurre il rischio di esposizione a questi farmaci è normalmente tale da eliminare l'incidenza di questo fattore di rischio sul personale addetto ai servizi non sanitari (manutenzione ecc.).

Qualora tuttavia gli operatori delle Imprese Appaltatrici esterne debbano operare in reparti ove si suppone l'uso di farmaci antiblastici:

- devono essere formati attraverso corsi analoghi a quelli previsti per gli operatori sanitari dell'A.O.
- devono essere informati con identica documentazione disponibile per gli operatori sanitari dell'A.O.; allo scopo sono disponibili in ogni struttura che manipola farmaci antiblastici, le procedure e le istruzioni operative predisposte dal Dipartimento Interaziendale Prevenzione per l'utilizzazione in sicurezza di tali sostanze. Inoltre, in ogni struttura sanitaria, è disponibile la procedura operativa per la gestione dei rifiuti sanitari.
- devono indossare gli idonei DPI (facciale filtrante FFP3 – en 149, guanti di protezione EN 374,
- cuffia, sovra camice monouso, sovrascarpe);
- devono operare nei locali ospedalieri in assenza di attività di preparazione e somministrazione di farmaci antiblastici, e qualora fosse indispensabile un intervento durante l'attività chiedere l'autorizzazione del personale responsabile presente;
- devono accertarsi dell'eventuale presenza di residui di farmaci antiblastici sulle superfici da pulire e in questo caso avvisare il personale referente;

- devono allontanarsi dall'area contaminata, se presenti durante un incidente con spandimento accidentale di questi farmaci, oltre che per non esporsi al rischio anche per non intralciare le operazioni di bonifica.
- Qualora si verificasse un infortunio da contaminazione della cute o degli occhi con uno di tali farmaci è necessario:
 - lavare subito ed accuratamente la parte contaminata con acqua corrente se si tratta di cute o con soluzione fisiologica se si tratta di contaminazione oculare;
 - recarsi al Pronto Soccorso dell'azienda Ospedaliera, per i provvedimenti del caso e successivamente informare il Medico Competente della propria Impresa.

5.2.2.4 trasporto materiali antitumorali

- per il trasporto si devono utilizzare carrelli a bordi rialzati
- le sacche dei preparati chemioterapici / antitumorali vanno immerse per il trasporto in contenitori chiusi ermeticamente
- il personale destinato al trasporto deve indossare la divisa e i guanti
- nel caso in cui si rompesse una sacca (evento quanto mai remoto dato che non si usa quasi più il vetro e le sacche sono tutte in materiale plastico) il contenitore a chiusura ermetica va riportato all'unità operativa di destinazione dove il personale sanitario adotterà la procedura inerente lo sversamento accidentale (kit per sversamento accidentale che tutte le U.O. che somministrano antitumorali hanno a disposizione e materiale adsorbente per liquidi versati).
- In caso di sversamento si rinvia a quanto indicato nel successivo punto

5.2.2.5 Spandimenti/sversamenti di sostanze pericolose

In caso di spandimento di sostanze pericolose il comportamento è dettato dalle seguenti indicazioni:

A. Sversamento accidentale di farmaci chemioterapici antitumorali

La procedura più a rischio per gli operatori è lo spandimento/sversamento accidentale di chemioterapico dovuto alla rottura dei contenitori del farmaco o ad una sua fuoriuscita massiva. In questi casi ci troviamo di fronte ad una contaminazione elevata della zona dove l'incidente è avvenuto. Un kit di emergenza in caso di spandimenti deve essere presente nell'area di stoccaggio, preparazione e somministrazione.

L'intervento deve essere:

- Immediato;
- Eseguito da personale addestrato.

Il kit di emergenza deve contenere:

- DPI: guanti, soprascarpe, camice in TNT, mascherina a conchiglia di tipo FFP3, cuffia in TNT, occhiali di protezione;
- Contrassegni per delimitare l'area contaminata;
- Contenitore per raccolta rifiuti;
- Materiale assorbente (polvere e carta assorbente);
- Paletta raccogliitrice a perdere;
- Ipoclorito di sodio al 5%;

A questo punto la procedura da attuare è la seguente:

- Spegnere l'impianto di condizionamento (se presente)
- Evacuare la zona facendo allontanare le persone;
- Indossare tutti i DPI presenti nel kit;
- Circoscrivere lo spandimento al fine di evitare contaminazioni ambientali:
 - in caso di liquidi, usare polvere o carta assorbente
 - in caso di polveri usare carta assorbente bagnata con ipoclorito di sodio al 5%;
- Pulire dalla zona meno contaminata a quella più contaminata eliminando i rifiuti tossici (compresi i frammenti di vetro) con l'ausilio di una paletta monouso gettandoli nel contenitore rigido e successivamente sigillarlo e stoccarlo nel deposito dello sporco e infine allontanarlo come rifiuto citotossico (CER 180108*);
- Assorbire completamente i liquidi con panni assorbenti o raccogliere le polveri con panni inumiditi;

- Lavare con acqua ed una soluzione di ipoclorito di sodio e poi risciacquare (tale manovra deve essere ripetuta almeno 3 volte);
- I DPI utilizzati verranno eliminati nei contenitori appositi per rifiuti citotossici;
- Segnalare l'incidente alla Direzione di Macrostruttura, al Servizio di Prevenzione e Protezione, al Medico Competente.

B. Spandimento/sversamento accidentale di prodotti chimici pericolosi liquidi

Nel caso di spandimento o sversamento di prodotti chimici pericolosi liquidi (acidi, basi, ossidanti, solventi, oli) è necessario predisporre il kit di emergenza che deve contenere:

- DPI: guanti, soprascarpe, camice impermeabile, semi-maschera in gomma, occhiali a mascherina o visiera protettiva;
- Contrassegni per delimitare l'area contaminata;
- Contenitore per raccolta rifiuti;
- Paletta e spatola monouso per la raccolta dei materiali ed eventualmente dei vetri;
- Panni assorbenti o garze;
- Prodotti assorbenti e/o inertizzanti che servono a solidificare e a rendere inerti tutti i prodotti chimici;
- Contenitore per la raccolta dei rifiuti.

A questo punto la procedura da attuare è la seguente:

- Evacuare la zona facendo allontanare le persone;
- Indossare tutti i DPI presenti nel kit;
- Circoscrivere lo spandimento al fine di evitare contaminazioni ambientali;
- Versare la sostanza assorbente partendo dalla periferia dello spandimento per arrivare all'interno;
- Attendere il solidificarsi della polvere;
- Asportare il prodotto assorbito con paletta e spatola;
- In caso di frammenti di vetro, raccogliarli con la apposita paletta monouso;
- Eventualmente lavare con acqua o altro liquido se indicato dalla scheda di sicurezza;
- Asciugare e verificare che le superfici non presentino della scivolosità residua;
- Stoccare adeguatamente e smaltire i prodotti utilizzati secondo le procedure aziendali;
- Segnalare l'incidente alla Direzione di Macrostruttura, al Servizio di Prevenzione e Protezione, al Medico Competente.

C. Spandimento accidentale di prodotti chimici pericolosi in polvere o granuli

Nel caso di spandimento o sversamento di prodotti chimici pericolosi in polvere o granuli è necessario predisporre il kit di emergenza che deve contenere:

- DPI: guanti, soprascarpe, camice impermeabile, mascherina antipolvere FFP3, occhiali a mascherina o visiera protettiva;
- Contrassegni per delimitare l'area contaminata;
- Contenitore per raccolta rifiuti;
- Paletta e spatola monouso per la raccolta dei materiali ed eventualmente dei vetri;
- Panni assorbenti o garze;
- Contenitore per la raccolta dei rifiuti.

A questo punto la procedura da attuare è la seguente:

- Evacuare la zona facendo allontanare le persone;
- Chiudere porte e finestre evitando di creare correnti d'aria;
- Indossare gli appositi dispositivi di protezione individuale presenti nel kit;
- Circoscrivere lo spandimento al fine di evitare contaminazioni ambientali;
- Se previsto dalla scheda di sicurezza inumidire le povere;
- Raccogliere le polveri con panni inumiditi,
- Asportare il prodotto assorbito con paletta e spatola;
- In caso di frammenti di vetro, raccogliarli con la apposita paletta monouso;
- Eventualmente lavare con acqua o altro liquido se indicato dalla scheda di sicurezza;
- Asciugare e verificare che le superfici non presentino della scivolosità residua;
- Stoccare adeguatamente e smaltire i prodotti utilizzati secondo le procedure aziendali;

- Segnalare l'incidente alla Direzione di Macrostruttura, al Servizio di Prevenzione e Protezione, al Medico Competente.

Relativamente ai costi, gli interventi indicati non presentano particolari necessità di utilizzo di specifici DPI da parte degli operatori della ditta incaricata, se non l'uso di indumenti di lavoro e guanti, e rientrano quindi tra i compiti correntemente previsti nell'ambito della specifica attività appaltata.

Verrà viceversa eventualmente riconosciuto dall'azienda il costo per la dotazione dei KIT di emergenza per interventi su possibili spandimenti, qualora non fornito direttamente dal reparto.

5.2.2.6 Gas anestetici nelle sale operatorie

La concentrazione di gas anestetici nelle sale operatorie è costantemente monitorata.

Occorre sottolineare che in ogni caso, indipendentemente dalle concentrazioni rilevate durante le attività operatorie, entro mezz'ora dalla fine dell'ultimo intervento, grazie ai ricambi di aria garantiti dal sistema di ventilazione, la concentrazione di gas anestetici è ampiamente al di sotto dei limiti di esposizione.

In considerazione del fatto che gli operatori delle Imprese Appaltatrici potranno svolgere la loro attività solo dopo che l'attività di sala operatoria sia conclusa, non si reputano a tal riguardo necessarie particolari misure di sicurezza oltre all'obbligo comunque di indossare tutti i DPI previsti necessari a consentire l'ingresso in sala operatoria quali sovracalzari, copricapo, sovraccamiche e se opportuno anche mascherina.

5.2.2.7 Xilolo

Si tratta di un solvente aromatico che emette vapori a temperatura ambiente. Nell'ambito delle attività lavorative aziendali, il solvente è adoperato sotto cappa chimica oppure in processatori a circuito chiuso negli ambienti dell'Anatomia Patologica.

Nei casi in cui gli operatori delle Imprese Appaltatrici dovessero operare in questi ambienti, è necessario che abbiano a disposizione maschere con filtro specifico per vapori organici da utilizzare in caso di incidente con versamento della sostanza.

5.2.2.8 Formaldeide e Glutaraldeide

Si tratta di sostanze usualmente diluite in acqua che a temperatura ambiente emettono vapori fortemente irritanti per le mucose e le prime vie respiratorie. E' da segnalare inoltre che l'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) classifica la formaldeide come cancerogena.

Nei casi in cui gli operatori delle Imprese Appaltatrici dovessero operare in questi ambienti, è necessario che abbiano a disposizione maschere con filtro specifico per vapori organici da utilizzare in caso di incidente con versamento della sostanza.

5.2.3 AFFATICAMENTO VISIVO –indicazioni

Durante l'utilizzo di videotermini, per affaticamento visivo dovuto a illuminazione non corretta, riflessi, abbagliamenti o alla cattiva definizione dei caratteri, di tanto in tanto rilassare gli occhi.

Lo schermo deve essere posizionato a circa 50-70 cm di distanza dall'operatore, regolabile (immagini, contrasto, luminosità) illuminazione non eccessiva né carente, senza abbagliamenti o riflessi.

Rilassare quanto possibile gli occhi, tenere gli occhi chiusi, seguire il perimetro del soffitto con lo sguardo, guardare fuori dalla finestra o cercare di distinguere i dettagli di un poster, ecc.

5.2.4 POSTURE INCONGRUE E DISAGEVOLI-indicazioni

Evitare l'assunzione di posture estreme/incongrue durante l'esecuzione di attività manuali ripetitive.

Evitare il mantenimento di posture estreme/incongrue per periodi prolungati.

Progettare gli spazi di lavoro in modo tale da evitare il più possibile l'assunzione di posture forzate.

Le caratteristiche della postazione di lavoro singola devono essere ergonomicamente compatibili al lavoro svolto.

Durante l'attività lavorativa è possibile alternare la posizione seduta a quella in piedi.

5.2.5 CONTATTO CON GUANO DI PICCIONI

Nel caso il servizio preveda interventi in aree dove avviene la rimozione di guano di piccioni, l'Impresa dovrà operarsi adottando le misure di prevenzione e protezione idonee degli operatori con dispositivi di protezione adatti, procedure di lavoro e di contaminazione di sicurezza per tenere conto delle sostanze pericolose utilizzate e manipolate;

In questo caso dovrà essere fornito al Dipartimento Prevenzione e Protezione aziendale un piano di lavoro con schede di sicurezza delle sostanze utilizzate;

Nel caso la rimozione debba avvenire in prossimità di impianti di condizionamento, ecc., deve essere concordato con i responsabili Attività/Servizio e il Dipartimento Prevenzione aziendale il calendario e gli orari.

5.3 RISCHIO FISICO

5.3.1 RADIAZIONI IONIZZANTI

5.3.1.1 Considerazioni Generali

In ambiente sanitario ed in ospedale in particolare, le sorgenti di radiazioni ionizzanti sono rappresentate da apparecchi radiologici per uso diagnostico o terapeutico e da sostanze radioattive anch'esse utilizzate a scopi diagnostici o terapeutici; Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere differenti; in particolare si può essere in presenza di rischio di radiazione ionizzante (apparecchi Rx e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio anche (o solo) da contaminazione (sorgenti non sigillate).

Il loro impiego avviene sia nelle aree radiologiche tradizionali (Radiologia, e TAC, Pronto Soccorso Radioterapia) sia, in altre Unità Operative (apparecchi portatili) e Brachiterapia.

La presenza di apparecchiature radiologiche è segnalata da cartelli e, nel caso delle sale diagnostiche, da dispositivi di segnalazione luminosa.

L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica che esplicita anche la regolamentazione di accesso alle zone classificate dal punto di vista dei rischi da radiazione ionizzanti e da lampada di attività in atto.

La frequentazione dei locali delle Radiologie e delle altre zone ove sono presenti apparecchiature radiologiche non espone i lavoratori al **rischio di esposizione a raggi x poiché questo è esclusivamente legato al funzionamento delle apparecchiature radiologiche; quando le stesse sono spente non sussiste alcun rischio di esposizione alle radiazioni.**

L'eventuale esposizione a radiazioni ionizzanti può essere al più dovuta alla occasionale e rara dispersione di raggi X dalle apparecchiature diagnostiche e terapeutiche ed alla emissione di radiazioni da pazienti trattati con radionuclidi.

L'ambiente ospedaliero è peraltro generalmente ben protetto, mediante particolari accorgimenti strutturali, segnalazione e delimitazione delle zone a rischio, sorveglianza sanitaria e controlli dosimetrici del personale esposto.

Si può quindi ragionevolmente ritenere poco significativa l'incidenza di questo fattore di rischio sul personale di ditte esterne comunque operante nelle aree classificate come a rischio in quanto:

- nell'ospedale sono già correntemente applicati tutti i provvedimenti di radioprotezione a salvaguardia, oltretutto del personale sanitario, anche e principalmente dei pazienti e visitatori, provvedimenti che quindi tutelano anche l'eventuale personale di ditte esterne e/o personale comunque non sanitario chiamato ad operare nelle aree a rischio;
- durante lo svolgimento delle attività di ditte esterne all'interno degli ambienti sanitari, negli stessi non deve essere in corso alcun tipo di attività sanitaria ed in particolare radiologica;
- per i casi particolari nei quali sarà necessario l'accesso da parte delle ditte esterne e/o di personale comunque non sanitario nelle aree a rischio, il Responsabile del Reparto comunicherà le precauzioni contro il rischio di esposizione a radiazioni ionizzanti, concordando tempi e modalità dell'intervento, in occasione dei contatti preliminari all'avvio dei lavori.

Per quanto riguarda i rischi derivanti da sorgenti o materiale radioattivo è bene distinguere a seconda dei casi, tenuto conto che qualunque tipo di operazione all'interno di zone/locali ove vi sia il sospetto di contaminazione deve avvenire assolutamente previo accordi specifici con il Servizio di Fisica Sanitaria.

- Per il materiale o sorgenti radioattive presenti in Medicina Nucleare il rischio è da irraggiamento esterno; nell'accesso ai locali vanno tenute tutte le cautele già citate nel caso delle radiazioni prodotte artificialmente.
- Devono essere inoltre rispettate tutte le indicazioni di radioprotezione che impediscano l'uso improprio che potrebbe portare ad esposizioni accidentali. L'addestramento specifico, orientato alla tecnologia ed alle metodiche di utilizzo, diviene un tema di grande importanza per gli operatori, così come per i tecnici addetti alla installazione e alla manutenzione.

In particolare poi si fa espresso rinvio alle considerazioni contenute nei seguenti documenti, elaborate dall'Esperto qualificato Direttore della Fisica Medica Aziendale, poste in allegato al presente documento :

- 1) COORDINAMENTO DELLE MISURE DI RADIOPROTEZIONE AI FINI DELLA LIMITAZIONE DEI POSSIBILI RISCHI INTERFERENZIALI
- 2) INTEGRAZIONE DELLE NORME DI RADIOPROTEZIONE DEI SERVIZI DI MEDICINA NUCLEARE E TERAPIA RADIOMETABOLICA.

5.3.1.2 Comportamenti precauzionali

L'accesso alle aree con rischio di radiazioni ionizzanti, se del caso per presenza di rifiuti, deve essere quindi espressamente autorizzato dal Responsabile del Servizio competente il quale fornirà indicazioni sul rispetto delle norme di sicurezza vigenti nel locale a rischio e pertanto occorre:

- informare il Dirigente o Preposto del Servizio in cui si opera;
- prima di svolgere qualsiasi attività occorre richiedere alla struttura le procedure redatte dalle singole strutture soggette a rischio radiologico e seguire puntualmente le procedure e le indicazioni riportate.
- rispettare il divieto di accesso ai non addetti;
- le attività, nelle citate strutture, devono essere svolte nei momenti indicati dai Dirigenti e Preposti delle strutture interessate
- accertarsi della necessità di indossare eventuali DPI
- non svolgere attività durante gli esami diagnostici o terapeutici.
- non toccare oggetti e strumenti se non se ne conosce l'uso e comunque senza autorizzazione;
- applicare le normali norme igieniche, indossare guanti di sicurezza e lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro

5.3.2 RADIAZIONI NON IONIZZANTI

5.3.2.1 Considerazioni Generali

Le radiazioni non ionizzanti sono forme di radiazioni elettromagnetiche comunemente chiamate “campi elettromagnetici” che, al contrario delle radiazioni ionizzanti non possiedono energia sufficiente a modificare le componenti della materia e degli esseri viventi (atomi e molecole).

Queste radiazioni non ionizzanti sono in grado di produrre nel corpo umano esposto ad esse riscaldamento dei tessuti ma i limiti di esposizione di riferimento sono finalizzati ad escludere danno termico agli organi del corpo umano più suscettibili: testicoli, cristallino, encefalo.

Tali radiazioni si possono trovare presso i reparti di fisioterapia e radiologia.

Per quanto concerne gli apparecchi che emettono radiazioni non ionizzanti, questi sono in grado di emettere radiazioni solo quando sono in funzione; quando sono spenti non rappresentano un pericolo per emissione di radiazioni ad esclusione dell'apparecchiatura.

L'emissione di queste radiazioni è dovuta a:

- all'uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso);
- all'esposizione a radiazioni elettromagnetiche (raggi x o gamma) della stessa natura della luce o delle onde radio, dovute all'uso di sistemi ed apparecchiature che comportano campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenze alte (superiori a 1.000.000 GHz);

L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica e lampada di attività in atto ed è subordinato ad esplicita autorizzazione del Responsabile di Reparto.

5.3.2.2 Risonanza Magnetica

Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica Nucleare le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico;

L'accesso a questi locali per l'esecuzione di lavori deve essere espressamente concordato e autorizzato con il Responsabile del Servizio il quale fornirà indicazioni sul rispetto delle norme di sicurezza vigenti nel locale a rischio.

L'attività è preclusa durante gli esami diagnostici.

L'accesso all'interno dei locali della Risonanza Magnetica devono essere svolti da personale formato a tale attività e deve seguire le specifiche procedure di accesso al locale “sala magnete”.

Il personale che effettua attività all'interno dei locali controllati della Risonanza Magnetica dovrà essere identificato (idoneità del Medico Competente e formazione sui rischi da campi magnetici) dal datore di lavoro, tale elenco dovrà essere consegnato al DIPP Aziendale

Per svolgere attività all'interno dell'area in oggetto:

- informare il Dirigente o Preposto del Servizio/Laboratorio/Modulo in cui si opera;
- prima di svolgere qualsiasi attività occorre richiedere alla struttura le procedure specifiche
- i lavoratori all'accesso dei locali della Risonanza Magnetica non devono portare oggetti ferro- magnetici, monete, e ogni altro oggetto/attrezzo metallico (introdurre elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete può condurre a seri danni alle apparecchiature e soprattutto al verificarsi di gravi incidenti qualora all'interno sia presente il paziente.
- l'accesso alla zona controllata per la presenza di campo magnetico (area delimitata da specifica cartellonistica);

Inoltre, nel caso in cui il personale debba accedere alla sala magnete, deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria e possedere specifica idoneità alla mansione prima di essere adibito all'attività.

La stretta osservanza delle “disposizioni generali di sicurezza” riportate nel paragrafo “Misure di prevenzione per imprese appaltatrici del presente documento, unitamente al rispetto dei principi

comportamentali dei lavoratori, contenuti in particolare nell'articolo 20 del D.L.vo 81/08, sono tali da ridurre al minimo l'incidenza di questo fattore di rischio nei confronti del personale di ditte esterne e/o del personale comunque non sanitario chiamato ad operare nelle aree nelle quali lo stesso rischio è presente.

5.3.3 RADIAZIONI LASER

All'interno delle sedi ospedaliere trovano impiego apparecchiature laser (pericolosi particolarmente per l'occhio con osservazione diretta, riflessione speculare, diffusione: emettono un particolare tipo di luce VIS, UV o IR) concentrando grandi quantità di energia in un punto preciso.

Tali apparecchiature sono in uso presso le sale operatorie e ambulatori chirurgici dedicati a (Oculistica, Otorinolaringoiatria, Ginecologia, Dermatologia, Endoscopia, Fisioterapia, ecc..)

I raggi laser possono provocare danni oculari e cutanei.

Presentano inoltre rischio di incendio o esplosione se vengono impiegate sostanze infiammabili o esplodenti in concomitanza con l'emissione dei raggi laser.

Il rischio di esposizione al raggio laser è esclusivamente legato al funzionamento delle apparecchiature, quando le stesse sono spente non sussiste alcun rischio di esposizione.

L'accesso per l'esecuzione di lavori deve essere comunque sempre concordato con il Responsabile dell'area.

E' quindi necessario che gli operatori esterni, prima di accedere in locali ove è posizionata una apparecchiatura laser si assicurino dal Responsabile presente che l'apparecchiatura non sia in funzione.

Dovendo effettuare le manutenzioni previste dovranno essere adottate procedure di sicurezza specifiche e indossare idonei DPI, in particolare gli occhiali.

E' importante ricordare che ogni apparecchiatura laser dispone dei propri occhiali: è quindi vietato utilizzare occhiali laser di altre macchine.

In ogni caso è necessario che da parte degli operatori esterni non siano depositati materiali combustibili, solventi volatili, liquidi infiammabili o altro che possa rappresentare pericolo di esplosione o incendio in locali ove sia presente un'apparecchiatura laser.

Inoltre occorre verificare a fine intervento che nell'ambiente non rimangano dimenticati sedili, strumenti o materiali con superfici riflettenti.

5.3.4 RADIAZIONI UTRAVIOLETTE UVA UVB

Le attrezzature che emettono raggi UV sono generalmente presenti in Dermatologia.

Le radiazioni ultraviolette possono provocare danni oculari e cutanei, quali eritema e congiuntiviti e pertanto devono essere attivate possibilmente senza l'assistenza del personale.

I locali nei quali vi è la presenza di lampade UV devono essere accessibili solo a lampade spente.

L'ingresso al locale è segnalato da apposito cartello.

Le lampade devono essere attivate solo alla fine delle attività di manutenzione.

Ove sia necessario, per brevi periodi, l'avvicinamento dell'operatore alla macchina, occorre munirsi di schermi di materiale plastico (visiere anti-UV).

5.3.5 COMPATIBILITA' ELETTROMAGNETICA

Il problema della compatibilità elettromagnetica in ambiente ospedaliero è dovuto dal comportamento di alcune apparecchiature elettromedicali se poste in prossimità con altre apparecchiature elettromedicali e non che emettevano campi elettromagnetici.

Le indicazioni normative in merito, prevedono che l'emissione di disturbi elettromagnetici generati siano limitati ad un livello tale che consenta un normale funzionamento degli apparecchio radio, di telecomunicazione e degli apparecchi in genere; l'immunità intrinseca contro le perturbazioni elettromagnetiche esterne sia tale da consentire un funzionamento normale.

All'interno di tali problematiche si inserisce anche l'uso dei telefoni cellulari o del tipo cordless che possono provocare significative alterazioni nel funzionamento di apparecchiature elettromedicali a causa dei campi

elettromagnetici emessi da loro emessi durante il funzionamento.

L'uso di tali apparecchiature è quindi sconsigliato nei reparti in cui è previsto un notevole uso di apparecchiature elettromedicali come i reparti di Rianimazione, Cardiologia, Sale operatorie, Emodialisi, Neurologia e Pronto Soccorso

L'uso dei telefoni cellulari può essere consentito ad esclusione degli spazi sopra citati con l'avvertenza di rispettare le fasce di protezione (ad es. distanza superiore a 2 metri da qualsiasi apparecchiatura elettromedicale per i cellulari, mentre per i cordless è sufficiente una distanza di 1 metro).

Le aree di cui sono sopra sono debitamente contrassegnate da specifica cartellonistica.

5.3.6 RUMORE

All'interno degli ambienti dell'Azienda Ospedaliera Universitaria sono presenti aree in cui vengono svolte attività che generano livelli di rumore superiori al valore limite di esposizione.

In particolare si segnala la presenza di rumore:

- nei locali dove si esegue la pulizia dello strumentario endoscopico/chirurgico, in relazione all'uso di getti di aria compressa;
- durante l'uso occasionale di attrezzature fisse o portatili;
- all'interno delle Centrali termiche;
- durante il funzionamento dei gruppi elettrogeni (per verifica periodica sotto carico o in caso di emergenza).

Oltre a quanto segnalato nelle informazioni, e agli obblighi imposti alla Ditta Appaltatrice qualora la Ditta debba svolgere lavorazioni rumorose si ribadisce che:

- nella scelta delle lavorazioni devono essere privilegiati i processi lavorativi meno rumorosi e le attrezzature silenziate
- le attrezzature da impiegare devono essere idonee alle lavorazioni da effettuare, correttamente installate, mantenute ed utilizzate
- le sorgenti rumorose devono essere il più possibile separate e distanti dai luoghi di lavoro
- le zone caratterizzate da elevati livelli di rumorosità devono essere segnalate
- tutto il personale deve essere informato sui rischi derivanti dall'esposizione al rumore e sulle misure di prevenzione adottate a cui conformarsi (es. funzioni e modalità di impiego degli otoprotettori)
- il personale che risulta esposto ad un livello personale superiore agli 85 dB(A) deve essere anche formato sull'uso corretto dei DPI, degli utensili e delle attrezzature
- tutto il personale interessato deve essere fornito di idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori)
- la riduzione ulteriore del rischio può essere ottenuta ricorrendo a misure organizzative quali la riduzione della durata delle lavorazioni rumorose e l'introduzione di turni di lavoro.

5.4 RISCHI PER LA SICUREZZA

5.4.1 CIRCOLAZIONE INTERNA

La viabilità veicolare all'interno delle aree ospedaliere è prevalentemente non separata da quella pedonale. Essendo fonte di possibili rischi a causa del transito di autoveicoli, motoveicoli, autolettighe, motrici elettriche con o senza rimorchio a traino, pedoni, utenti in carrozzina è necessario prestare la massima attenzione nel percorrere le strade interne di ciascun presidio, sia sui mezzi che a piedi. **Alla circolazione veicolare interna si applicano le norme del codice della strada e deve essere rispettata la segnaletica sia verticale che orizzontale.**

Non possono accedere ai cunicoli sotterranei i mezzi funzionanti a motore a scoppio.

La sosta dei veicoli è consentita solo nelle aree di parcheggio individuate dall'apposita segnaletica orizzontale e verticale. La sosta al di fuori di tale aree per il carico/scarico utenti e/o materiali deve essere

limitata solo al tempo minimo indispensabile. In ogni caso la posizione del mezzo non deve intralciare il passaggio delle autoambulanze e quello dei mezzi dei Vigili del Fuoco.

La circolazione dei mezzi all'interno delle articolazioni organizzative Aziendali deve avvenire con ogni dispositivo di illuminazione (fari ed eventuali segnalazioni luminosa e/o acustica) sempre accesi.

La velocità di marcia deve essere moderata, nel rispetto dei limiti previsti e indicati dalla segnaletica presente.

Nei luoghi indicati all'atto dell'aggiudicazione, relative alle aree di scarico i mezzi devono spostarsi o fare manovra sempre a "passo d'uomo". È obbligo spegnere i motori in fase di scarico.

Nel caso di compresenza di più automezzi, presso le aree di scarico, al fine di evitare interferenze nelle fasi di consegna e scarico merci è necessario, che ogni operatore attenda il proprio turno in funzione dell'ordine di arrivo e non ostacoli le attività di scarico già in fase di espletamento nonché la viabilità dei mezzi sanitari e/o privati.

Le manovre in retromarcia dei mezzi con limitata visibilità posteriore devono essere effettuate solo e soltanto con l'assistenza di movieri.

È assolutamente vietato stazionare e parcheggiare davanti a uscite di sicurezza, in corrispondenza di percorsi di sicurezza e di fronte agli attacchi idrici motopompa VV.F.

5.4.2 PERCORSI INTERNI

Le Imprese appaltatrici devono lasciare sgombri dalle proprie attrezzature e materiali tutti gli spazi dell'Azienda USL in particolare corridoi, vie di fuga, porte di emergenza, sbarchi degli ascensori, ecc.

Particolare attenzione per evitare urti e collisioni, va posta nel caso di utilizzo di corridoi o percorsi a volte interrati o seminterrati, dove trovano collocazione a soffitto molte dorsali impiantistiche e ostacoli fissi rappresentati da pilastri e talune canale metalliche di supporto alle dorsali elettriche, poste lateralmente alle pareti e dove è possibile la presenza di operatori sanitari e di ditte esterne. In particolare va posta attenzione negli attraversamenti e negli incroci tra le diverse direzioni del cunicolo. All'interno di tali aree non è consentito l'utilizzo di mezzi funzionanti a motore a scoppio.

5.4.3 RISCHIO ELETTRICO

5.4.3.1 Considerazioni generali

L'impianto elettrico del complesso ospedaliero è costituito essenzialmente da:

- più cabine di trasformazione da media a bassa tensione, alimentate dalla rete esterna il cui collegamento è realizzato con cavidotti
- da impianti di autoproduzione per le situazioni di emergenza;
- da una rete primaria di distribuzione,
- i quadri generali di cabina ai quadri di zona. I cavi sono interrati e su passerelle metalliche ancorate a parete lungo i percorsi tecnologici;
- da quadri generali di bassa tensione;
- da quadri di zona o di reparto;
- dalla rete di distribuzione secondaria. È suddivisa tra circuiti luce e circuiti di forza motrice;
- dagli apparecchi di illuminazione, dalle prese distinte tra quelle alimentate con energia privilegiata da quelle con alimentazione normale.

I principali rischi connessi all'utilizzo dell'energia elettrica e relativi impianti di distribuzione, sono identificabili in rischi alle persone per contatto diretto e per contatto indiretto e ulteriori rischi, dovuti ad errato o non conforme utilizzo degli impianti elettrici o parti di essi, consistenti nella possibilità di generare condizioni d'innesco incendio degli stessi impianti o di materiali combustibili o infiammabili utilizzati o posti inopportunosamente nelle immediate vicinanze dei punti di prelievo dell'energia elettrica (es: prese di corrente)

contatto diretto:

si intende un contatto con un elemento normalmente in tensione che può verificarsi per:

- rimozione della protezione o involucro
- rimozione dell'isolamento

- lavori o interventi su parti di impianti ritenute non in tensione
- riattivazione intempestiva delle parti in tensione precedentemente scollegate
- accidentale rottura o tranciatura di cavi in tensione in seguito a lavori edili

contatto indiretto:

si intende un contatto con un elemento conduttore (massa) normalmente non in tensione, ma che per un guasto o difetto di isolamento può andare in tensione e verificarsi per:

- assenza o interruzione del conduttore di protezione o di terra (es.: inserimento forzato di spina “tipo tedesca” nelle prese tradizionali italiane).
- assenza di coordinamento fra impianto di terra e interruttore differenziale e/o magnetotermico.
- assenza di “equipotenzialità” fra le masse metalliche

Fanno parte dell’impianto elettrico tutti i componenti elettrici non alimentati tramite prese a spina; nonché gli apparecchi utilizzatori fissi alimentati tramite prese a spine destinate unicamente alla loro alimentazione.

I principali effetti sulla salute possono essere : scosse dolorose, arresti respiratori, bruciate profonde (elettriche e termiche), irregolarità del ritmo cardiaco, e in casi estremi la morte.

L’esposizione può avvenire quando c’è una mancanza di manutenzione ad una qualsiasi delle attrezzature elettriche, in caso di abuso e di mancanza di conoscenza dell’attrezzatura e/o dei suoi controlli. Le atmosfere arricchite di ossigeno e l’acqua possono contribuire a rendere le condizioni più rischiose.

Al fine di garantire un idoneo contenimento del rischi per il personale utilizzatore di impianti e attrezzature elettriche, lo stesso personale deve porre particolare attenzione a che la strumentazione di qualsiasi tipo, i macchinari e gli impianti siano in buono stato, perfettamente funzionanti e non danneggiati: ogni situazione ritenuta non idonea, deve essere segnalata tempestivamente al Responsabile dell’esecuzione del Contratto per attivare le verifiche del caso; allo stesso Responsabile deve essere segnalata tempestivamente ogni “scossa elettrica”, anche se di modesta entità, proveniente da qualsiasi tipo di attrezzatura elettrica.

È necessario che l’allacciamento di apparecchi elettrici alla rete, a qualsiasi titolo sia stato autorizzato da parte degli uffici preposti e, se del caso, preceduto da una verifica degli stessi, per accertarne la rispondenza alle norme di sicurezza vigenti e la compatibilità con rete elettrica aziendale.

È quindi da evitare l’uso di apparecchi che non siano stati preventivamente autorizzati .

5.4.3.2 Considerazioni specifiche per le imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi

Ogni qualvolta le Imprese Appaltatrici devono effettuare controlli e/o manutenzione sugli impianti elettrici, nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamenti vigenti, dalle norme di buona tecnica o, in assenza di dette norme, delle istruzioni fornite dal fabbricante e/o installatore dovranno essere autorizzate dalla struttura affidataria della gestione tecnica. Si ricorda che chi può intervenire sugli impianti deve essere personale qualificato ed esperto ai sensi della normativa vigente.

Nei casi di non disponibilità dell’energia elettrica gli eventuali attrezzi elettrici da utilizzarsi per lo svolgimento delle attività concesse in appalto dovranno essere quindi a batteria o alimentati con apparecchi generatori trasportabili, comunque da utilizzarsi in conformità alle norme ed al libretto di uso e di manutenzione nonché in conformità alle condizioni ambientali del committente.

Le ditte in appalto che per lo svolgimento delle proprie attività utilizzano utensili o macchinari ad alimentazione elettrica, devono utilizzare solo apparecchiature conformi alle norme vigenti in materia, e provvedere alla loro corretta manutenzione.

Per tutto ciò che attiene l’alimentazione delle apparecchiature elettriche, le imprese dovranno acquisire le necessarie informazioni dalla struttura affidataria della gestione tecnica ed attenersi strettamente alle indicazioni dalla stessa fornite.

Particolare attenzione va posta all’eventuale utilizzo di apparecchiature o utensili elettrici in prossimità di punti di erogazione gas medicali a motivo dell’aumentato rischio di incendio e/o esplosione; in questi casi è sempre necessario accertare che non sussistano dispersioni o situazioni di pericolo, chiedendo informazioni al responsabile del reparto/servizio in cui si opera.

5.4.3.3 Indicazioni precauzionali

Si forniscono alcune indicazioni pratiche di tipo preventivo:

- assicurarsi che gli apparecchi utilizzati siano conformi alle norme di sicurezza applicabili e siano mantenuti in sicurezza;
- attenersi alle istruzioni, riportate nel fascicolo tecnico, nell'uso delle apparecchiature;
- promuovere la sostituzione e la sistemazione di parti logorate o danneggiate;
- l'azionamento manuale di un qualsiasi dispositivo deve essere effettuato con la certa consapevolezza di ciò che si va ad azionare;
- non forzare l'inserimento delle spine nelle prese. Se non entrano significa che non sono compatibili (es. l'inserimento spina schuko - tipo tedesco- in presa di tipo italiana determina l'interruzione del collegamento di terra);
- non staccare le spine dagli apparecchi tirando il cavo elettrico e non stratonare i cavi di alimentazione degli apparecchi: potrebbe avvenire la sconnessione delle parti attive e del conduttore di protezione;
- evitare di porre materiali in contatto con gli apparecchi/impianti. Ciò può determinare eccessivi surriscaldamenti, danneggiamenti ed incendi;
- evitare di porre materiali in prossimità delle superfici di aerazione degli apparecchi per non impedirne la ventilazione;
- evitare di utilizzare apparecchi pericolosi in aree ad alta concentrazione di ossigeno (l'intervento di un fusibile può determinare l'innesco di un incendio);
- occorre porre particolare attenzione nei collegamenti di terra delle masse. Lo scollegamento accidentale del conduttore di terra può essere molto pericoloso;
- promuovere il controllo degli impianti o apparecchi qualora abbiano subito un danno (es. urti meccanici, infiltrazioni di liquidi, ecc.);
- le attrezzature e gli impianti devono essere realizzati e mantenuti sicuri ed efficienti solo da personale esperto ovvero che ha i requisiti previsti dal DM 37/2008;
- evitare di effettuare operazioni di pulizia su macchine e apparecchiature elettriche con detergenti liquidi nebulizzati o con strofinacci umidi, prima di avere disinserito la spina dalla presa di alimentazione elettrica;
- evitare la dispersione di detergenti e/o liquidi in genere, all'interno delle macchine.
- evitare di utilizzare componenti elettrici o macchine per scopi non previsti dal costruttore; l'uso improprio del componente o della macchina può generare situazioni di rischio, elettrico o meccanico, non previsti all'atto della sua costruzione.
- evitare di usare apparecchiature elettriche non predisposte, in condizioni di rischio elettrico accresciuto (ad esempio: con le mani bagnate, su pavimenti bagnati o in ambienti umidi come bagni, docce).

Tutta la sicurezza di un impianto finisce quando si usano utilizzatori elettrici (ad esempio spine, adattatori, prese multiple, prolunghe, lampade portatili, ecc) non rispondenti alle norme. E' vietato utilizzare adattatori in modo permanente per alimentare apparecchiature elettromedicali.

In merito alla probabilità di innesco di incendio a causa di effetti dovuti al surriscaldamento degli impianti o loro parti o guasti elettrici da corto circuito, si rimanda alla trattazione relativa al rischio di incendio.

5.4.4 MICROCLIMA

Il microclima è l'insieme dei fattori chimici e fisici che caratterizzano l'aria degli ambienti confinati.

Chimici:ossigeno, azoto,anidride carbonica, gas inerti, vapore acqueo.

Fisici: temperatura, calore radiante, umidità, movimento dell'aria

La temperatura, nella stagione calda, non dovrebbe essere inferiore a quella esterna di oltre 7°; nelle altre stagioni dovrebbe essere compresa fra i 20° - 24°.

L'umidità va mantenuta fra i 40 e il 60% nella stagione calda e fra il 40 e il 50% nelle altre stagioni. Va evitata l'eccessiva secchezza dell'aria che favorisce l'irritazione delle mucose congiuntive e dell'apparato respiratorio.

La sensazione di benessere legata a queste grandezze è abbastanza soggettiva, e dipende inoltre dall'attività svolta e dal tipo di abbigliamento indossato.

Si deve porre attenzione alle fonti di calore e ove sono in funzione condizionatori d'aria, fare attenzione alla velocità dell'aria, alla manutenzione periodica dei filtri d'aria, alla direzione del getto dell'aria.

Chi e' esposto

In generale, tralasciando casi estremi, si può affermare che più il lavoro è faticoso o più alte sono l'umidità e la temperatura, più è necessaria una elevata velocità dell'aria per assicurare condizioni di benessere climatico.

I rischi da microclima si presentano quando si lavora in ambienti troppo caldi o troppo freddi oppure quando il tasso di umidità dell'aria è inferiore o superiore al 40/60 %.

I fattori di rischio più frequenti sono quindi :

- aria troppo secca
- sbalzi termici eccessivi tra la temperatura esterna ed interna
- correnti d'aria.

L'assunzione di farmaci e la presenza di patologie aumentano il rischio di esposizione a sensibili alterazioni degli elementi fisici del microclima. L'oscillazione dei valori ottimali verso livelli troppo alti o troppo bassi dei parametri sopra riportati possono avere conseguenze negative:

- Diminuzione del rendimento lavorativo
- Aumento degli incidenti e degli infortuni
- Malessere
- Disturbi tipici del collasso da calore (congestione, tachicardia, cefalea, depressione psichica, lipotimia).

Come si previene il rischio

Nella progettazione degli ambienti di lavoro e nel controllo delle condizioni microclimatiche ci si riferisce di solito a raccomandazioni formulate da vari enti a carattere internazionale che definiscono i limiti di esposizione alle varie condizioni microclimatiche in funzione del lavoro svolto e stabiliscono degli indici di valutazione. Per poter realizzare un buon controllo delle condizioni microclimatiche è necessario che i luoghi di lavoro chiusi siano ben riparati dagli agenti atmosferici e da infiltrazioni di umidità, siano adeguatamente coibentati (ovvero isolati termicamente dal caldo e dal freddo) e abbiano un adeguato numero di aperture (facilmente apribili dai lavoratori) in modo da garantire l'aerazione naturale e il ricambio d'aria.

In ambito ospedaliero, gli impianti di riscaldamento e di condizionamento sono realizzati in maniera tale da garantire negli ambienti di lavoro condizioni di temperatura, umidità, ventilazione e purezza dell'aria comprese entro i limiti necessari per garantire il benessere dei lavoratori. Peraltro nel caso di situazioni termiche elevate, misure di carattere preventive vanno individuate anche nell'organizzazione del lavoro (pause, periodi di riposo, ecc.).

Occorre anche da parte del lavoratore:

- Tenere sotto controllo gli sbalzi estremi di temperatura e umidità;
- Indossare vestiario adeguato che non ostacoli la traspirazione della pelle;
- Seguire una corretta idratazione.

5.4.5 TRASPORTO DI PERSONE

Gli impianti degli ascensori e dei montacarichi nonché dei monta lettighe presenti negli edifici della struttura ospedaliera sono sottoposti a regolare e periodica manutenzione, affidata a Imprese appaltatrici specializzate nonché autorizzate.

In ogni caso l'utilizzo degli stessi impianti richiede la necessaria cautela ed il rispetto dei limiti di portata nonché delle indicazioni di pericolo oltre agli avvertimenti esposti in cabina e alle disposizioni di igiene ospedaliera, queste relative all'uso dei medesimi in relazione ai percorsi dello sporco e del pulito.

È severamente proibito utilizzare da parte delle Imprese appaltatrici i montacarichi ed i monta lettighe presenti negli edifici del complesso ospedaliero se non dispongono delle corrispondenti autorizzazioni all'uso.

Inoltre è comunque severamente proibito utilizzare gli ascensori ed i montacarichi ed i monta lettighe in caso di incendio.

Nelle situazioni di emergenza determinate da blocchi degli ascensori con utenti imprigionati al loro interno può essere attivato il telesoccorso con relativo pulsante presente in cabina ed attendere le disposizioni e l'intervento da parte del personale autorizzato per l'esecuzione delle manovre di sbarco al piano.

A questo proposito, è bene comunque ricordare che:

- tutti gli impianti ascensori sono dotati di impianto citofonico che permette la comunicazione tra la cabina e l'operatore della ditta che gestisce gli impianti addetto all'emergenza, presente in reperibilità h/24, in modo da poter rassicurare e dialogare con le persone intrappolate.

- presso il Polo Ospedaliero di Cona è stata attivata, con la Ditta titolare del contratto di manutenzione, la formazione di operatori interni di guardiania presenti in ospedale con turni h/24, in grado di effettuare, in determinate condizioni, la manovra di emergenza secondo le indicazioni contenute all'interno di una procedura per gestione di emergenza elevatori definita ed approvata.

- tutti gli impianti sono sottoposti a contratto di manutenzione con visita semestrale.

Ciò premesso si indicano di seguito le procedure, le manovre e i comportamenti da mettere in atto in caso di emergenza per blocco di ascensore:

- Mantenere la calma

- Non effettuare alcuna operazione relativamente allo sblocco dell'ascensore;

- Non forzare per alcun motivo le porte;

- Se interni all'elevatore, premere il pulsante di allarme posto all'interno del vano ascensore opportunamente collegato con la ditta manutenzione ascensori e con la centrale di guardiania (Centro Gestione Emergenze), informando dell'avvenuta chiamata diretta alla società di manutenzione degli ascensori;

- Secondo procedura, in caso di manifesta impossibilità di un rapido intervento del personale della ditta manutenzione ascensori reperibile, l'addetto di guardiania appositamente formato, libererà la persona intrappolata e procederà alla messa in sicurezza dell'impianto.

Se esterni:

- accertarsi sia stata fatta la chiamata diretta alla società di manutenzione degli ascensori;

- per quanto possibile, interloquire con le persone bloccate, tranquillizzarle in quanto l'intervento è garantito a minuti;

- accertarsi dello stato di salute dei pazienti e/o persone bloccate all'interno dell'ascensore;

- Nel frattempo, se i pazienti e/o persone hanno difficoltà respiratorie, suggerire di allentare cinture, sciarpe, etc.

- In questo caso avvicinarsi il più possibile e far sentire la propria presenza.

- Qualora fossero presenti persone e/o pazienti con particolari problemi di salute, o fosse necessario, per ragioni diverse, un intervento immediato, chiamare i VVF (115);

- Qualora a causa dell'evento una persona abbia subito danni o abbia bisogno di assistenza sanitaria contattare la Direzione medica di Presidio.

- Tenersi a disposizione per eventuali richieste della ditta degli ascensori;

5.4.6 TRASPORTO DI MATERIALI

Il trasporto di mezzi, materiali ed attrezzature all'interno o all'esterno delle strutture deve avvenire senza pregiudizio per gli occupanti, gli avventori, gli addetti, gli utenti e senza arrecare danno alla stabilità della struttura medesima.

Attenersi alla segnaletica di sicurezza (portata, altezza, larghezza, etc.) ove prevista.

5.4.7 CADUTE E SCIVOLAMENTI

Possono occasionalmente essere presenti zone con pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti,

segnalati adeguatamente dalla committenza o da assuntori terzi autorizzati dalla committenza.
Per lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, di manutenzione e di ispezione che vengono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura, è possibile la caduta di oggetti.
Mantenere i luoghi di lavoro puliti e ordinati e rimuovere i materiali non utilizzati.
Segnalare eventuali ostacoli non rimovibili lungo i percorsi.
Accatastare il materiale in modo che lo stesso non possa cadere o scivolare o recare intralcio alla circolazione delle persone e dei mezzi.
Prestare particolare attenzione nei luoghi potenzialmente più a rischio come ad esempio i servizi igienici, le scale, i cortili, le terrazze, i locali ad uso medico e le sale operatorie in cui vi sono apparecchiature mobili collegate a cavi o tubazioni volanti stese sui pavimenti.
Non installare prolungher che attraversino le normali zone di transito.
Occorre particolare attenzione nei luoghi in cui è presente la segnaletica di pavimento bagnato; in questo caso è vietato l'accesso, salvo emergenze.

5.4.8 MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI

All'interno delle aree e dei fabbricati facenti all'Azienda Committente, vengono effettuate movimentazioni eseguite sia manualmente sia con mezzi meccanici.
Gli operatori delle Ditte Appaltatrici devono porre particolare attenzione alle attività manutentive e gestionali che comportano la movimentazione di carichi soprattutto quando ciò può comportare la presenza eventuali carichi sospesi.
La gestione dei rischi connessi alla movimentazione dei carichi, alla caduta dall'alto di persone e/o materiale deve essere affrontata adottando le idonee protezioni collettive o individuali.
In particolare gli operatori delle Ditte Appaltatrici devono attenersi alle disposizioni impartite dal Responsabile dell'esecuzione del Contratto sui percorsi da seguire all'interno degli ambienti della sede ospedaliera.

5.4.9 SICUREZZA ANTINCENDIO

5.4.9.1 Considerazioni generali

L'incendio è l'evento incidentale con alta probabilità di accadimento perché le attività di una struttura ospedaliera sono a rischio elevato.
Le strutture ospedaliere di capacità ricettiva superiore a 25 posti letto e con presenza di numerose altre attività (ad es. gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici di potenza complessiva superiore a 25 Kw ecc.) sono soggette al controllo dei comandi provinciali dei VV.F, dovendosi per questo dotare di Certificato di Prevenzione Incendi (CPI)

I fabbricati del complesso ospedaliero sono suddivisi in singoli compartimenti, separati da filtri a prova di fumo.
Ogni compartimento antincendio è caratterizzato da elementi di separazione aventi adeguata resistenza al fuoco REI congruente col carico d'incendio di progetto. L'accesso e le comunicazioni fra i vari compartimenti sono realizzati a mezzo di idonee porte resistenti al fuoco, di tipo omologato, con guida di auto chiusura, maniglioni antipánico, magneti comandati da centrale rilevazione incendio, vincolati alle murature REI.
Le vie d'uscita sono adeguate al numero e alla condizione delle persone presenti e consentono l'esodo, da ogni locale e piano degli edifici, attraverso percorsi e scale interne, protette contro il fuoco e il fumo da strutture resistenti al fuoco, o esterne.
Ogni compartimento risulta provvisto, in base al massimo affollamento previsto, di un sistema organizzato delle vie d'uscita, dimensionato con una capacità di deflusso verso un luogo sicuro, consentendo in caso di emergenza ed evacuazione l'esodo orizzontale progressivo verso i compartimenti adiacenti e/o verso i luoghi sicuri, collegati alle scale di emergenza protette e/o a prova di fumo, oppure esterne.

Le strutture sono dotate di presidi antincendio (impianti rilevazione automatica incendi, estintori a polvere e a CO2, idranti e impianti a spegnimento automatico nei locali tecnici). I percorsi di esodo sono indicati con apposita segnaletica di colore verde.

L'ubicazione dei mezzi e dei sistemi antincendio, le vie di esodo e le scale sono segnalate dall'apposita cartellonistica come richiesto dal DM 10/3/98.

In ogni caso i percorsi lungo le vie d'uscita devono essere tenuti sgombri da materiali che possono creare ostacoli.

In tutti i luoghi di lavoro della Azienda Committente sono presenti in ogni turno di lavoro presso ogni singola struttura lavoratori specificamente formati, ai sensi dell'Allegato X del D.M. 10/03/98 e s.m.i., che svolgono incarichi di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze ed agiscono conformemente ai piani di emergenza ed evacuazione, in caso di incendio.

Le seguenti osservazioni di carattere generale valgono sia per gli addetti interni che per tutto il personale esterno operante a qualsiasi titolo all'interno degli ambienti dell'Azienda Committente.

Particolare attenzione viene posta al rischio di incendio nel normale svolgimento di tutte le attività sanitarie. In generale vengono adottate dall'Azienda le misure di prevenzione (atte a limitare la possibilità di insorgenza dell'incendio) e le misure di protezione (atte a proteggere le persone in caso di incendio: impianti di rilevazione, impianti e dispositivi di spegnimento, definizione del piano di emergenza).

In caso di emergenza il comportamento che ogni lavoratore, operante a qualsiasi titolo all'interno degli ambienti dell'Azienda Ospedaliera deve tenere, è riportato nelle "misure di emergenza per imprese appaltatrici" all'interno del presente documento.

5.4.9.2 Incendio/Evacuazione

Comportamento di qualsiasi lavoratore comunque operante all'interno di complessi Ospedalieri dell'Azienda Committente

Circostanza	Azioni
SEMPRE	Ogni lavoratore deve prendere attenta visione dei dispositivi di prevenzione e protezione antincendio (estintori, idranti, pulsanti di allarme ecc.) e delle norme di comportamento specifiche (indicazioni, planimetrie con percorsi di fuga e luoghi di ritrovo) del luogo in cui è chiamato ad operare.
SE SI È COINVOLTI IN UNA EMERGENZA	<p>La ditta appaltatrice dovrà fare riferimento al personale ; in tutti i presidi delle Aziende Committenti sono presenti ed operano figure di preposti formati per la gestione dell' Emergenza, in grado di fare fronte al primo intervento in caso di incendio o di altre emergenze, secondo indirizzi di specifici piani di evacuazione e piani di sito che comprendono anche le indicazioni e le procedure per richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco.</p> <p>Nell'ambito di tutte le strutture dell'Azienda tutto il personale che vi opera, in caso di incendio, deve attenersi al seguente comportamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • mettere in condizione di sicurezza gli impianti e le proprie attrezzature, disattivandoli; • rimuovere le attrezzature e/o utensili che potrebbero costituire intralcio agli interventi di soccorso e alla movimentazione in generale; <ul style="list-style-type: none"> • mantenere la calma • non allertare direttamente i soccorsi esterni • avvisare il personale di piano se non vi è già l'allarme in atto • non occupate le linee telefoniche • non usare mai gli ascensori

	<ul style="list-style-type: none"> • attendere le indicazioni del personale interno • seguire ordinatamente le vie di esodo indicate (rilevabili sia dalla segnaletica presente di colore verde, sia sulle planimetrie di emergenza affisse a parete) e dirigersi verso il più vicino luogo sicuro o zona filtro • l'evacuazione dei luoghi di lavoro deve avvenire in maniera ordinata e con calma evitando di correre, gridare, trasportare con sé effetti personali ingombranti e pesanti e comunque non necessari; • se il fumo rende l'aria irrespirabile, mettere un fazzoletto davanti alla bocca, meglio se bagnato e camminare bassi chinandosi cercare di orientarsi seguendo le vie di fuga indicate dalla segnaletica e/o dalle lampade di emergenza; • raggiungere il luogo sicuro come indicato nelle planimetrie di emergenza e, senza ostacolare l'intervento delle squadre di emergenza e dei vigili del fuoco, attendere il cessato allarme e l'autorizzazione del personale incaricato prima di rientrare all'interno della struttura.
--	--

5.4.10 RISCHIO ESPLOSIONE

I rischi correlati ad una esplosione possono ritenersi possibili presenti nelle strutture ospedaliere e possono verificarsi in particolare per:

- Incidente dovuto a perdite di gas infiammabile
- Incidente dovuto alla presenza di quantitativi non trascurabili di vapori di sostanze infiammabili.

Per le raccomandazioni e le norme di comportamento che deve tenere il personale di una ditta appaltatrice che si trovasse ad affrontare il suddetto rischio si rimanda al contenuto del Rischio Incendio.

5.4.11 GAS MEDICALI E TECNICI

I principali gas per uso medicale impiegati sono:

- Aria Medica
- Ossigeno (O₂)

Ulteriori gas di uso specifico (es. Ossido Nitrico (Nox)) possono essere utilizzati in reparti speciali e sono distribuiti con Bombole.

I gas medicali quali l'Ossigeno e l'aria come pure l'impianto del vuoto sono distribuiti con impianti centralizzati di stoccaggio/produzione nonché con reti fisse di distribuzione e in alcuni casi anche con recipienti mobili in pressione.

La distribuzione dei gas tecnici avviene invece con recipienti mobili.

La rete di distribuzione dei gas medicali si sviluppa secondo schemi orizzontali e verticali con stacchi dotati di valvole di intercettazione e riduttori di pressione, nel rispetto delle indicazioni di legge.

secondo uno schema lineare con

Le prese dei gas medicali sono normalizzate per consentire i collegamenti con le apparecchiature medicali.

Le prese di aspirazione dei gas medicali sono differenziate da quelle del vuoto.

L'installazione delle prese è in certi casi a muro e a volte, a seconda delle tipologie dei reparti, inglobate nelle travi testa letto.

Ogni qualvolta le Imprese Appaltatrici devono effettuare controlli e/o manutenzione sugli impianti di gas tecnici o gas medicali, nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamenti vigenti, dalle norme di buona tecnica o, in assenza di dette norme, delle istruzioni fornite dal fabbricante e/o installatore dovrà essere autorizzata dal Gestore dell'area Tecnica. Si ricorda che chi può intervenire sugli impianti tecnici e gas medicali deve essere personale qualificato ed esperto ai sensi della normativa vigente.

Gli impianti gas tecnici e/o medicali sono contrassegnati con la colorazione prevista dalle normative UNI

5.4.12 GAS COMPRESSI E BOMBOLE

Tutti i gas medicinali sono stoccati generalmente ad alta pressione in bombole o a pressione più bassa in contenitori criogeni.

I recipienti mobili di gas medicali in pressione dotati di valvole di sicurezza a norma e certificati sono depositati in appositi locali esterni, nei quali: i recipienti vuoti sono tenuti separati da quelli pieni, tutti i recipienti sono adeguatamente bloccati per evitarne la caduta e sono chiaramente identificati (colorazioni, simbologia), i gas non compatibili tra loro sono tenuti separati.

I rischi derivanti dalla bombole sono:

- poca stabilità – cadute;
- alta pressione - elevata energia latente;
- esposizione a freddo artificiale – infragilimento;
- esposizione a caldo eccessivo - aumento di pressione

Di seguito si richiamano alcune misure di sicurezza che le Imprese appaltatrici devono osservare in caso di contatti con bombole di gas medicali, in particolare ossigeno:

- non toccare le bombole di gas medicale;
- Qualora la presenza di bombole ostacoli il lavoro, richiedere al responsabile del reparto lo spostamento delle bombole;
- Le bombole devono rimanere fissate con catenelle lontano dalle zone di transito in carrelli e/o contenitori dedicati;
- Le bombole dotate di cappellotto di protezione, devono mantenerlo montato quando non è applicato il riduttore di pressione;
- Le bombole vanno inoltre protette dal calore proveniente da forni, radiazioni solari, ecc. e lontano da apparecchiature elettriche o componenti di impianti elettrici (almeno 1,50 mt), sostanze infiammabili o materiale combustibile.

Per individuare il gas è essenziale riferirsi sempre all'etichetta apposta sulla bombola e in particolare al colore dell'ogiva, che deve essere:

- ossigeno: bianco
- protossido d'azoto: blu
- biossido di carbonio: grigio
- azoto: nero
- aria medicinale: bianco-nero
- elio: marrone

5.4.13 RISCHI GENERICI PER PRESENZA DI ARREDI

Negli ambienti aziendali, sia sanitari che ospedalieri e soprattutto negli uffici possono essere utilizzati arredi realizzati in metallo e vetro che possono presentare spigoli vivi, oltre ad essere altamente conduttivi; per alcuni arredi esiste anche il rischio di taglio dovuto alla rottura accidentale delle superfici o ante vetrate.

Possibili fattori di rischio :

- Urti contro le ante di armadi e cassetti delle scrivanie e degli schedari lasciati aperti
- Schiacciamenti a causa di chiusure improprie di cassetti, porte, ante di armadi ecc.
- Caduta del materiale disposto in modo disordinato e non razionale sui ripiani di armadi e mensole o caduta delle mensole stesse per troppo peso
- Ribaltamento di scaffalature non opportunamente fissate al muro o di schedari non provvisti di dispositivi che impediscano la contemporanea apertura di più cassetti

5.4.14 RISCHI GENERICI NOTI PER INTERVENTI IN STRUTTURE E FABBRICATI

Gli ambienti di lavoro sono di norma idonei per altezza, cubatura e superficie al tipo di lavoro svolto e al numero di lavoratori presenti.

Sono presenti all'interno delle strutture, locali igienico-assistenziali idonei e riforniti di sufficienti mezzi ordinari per l'igiene alla persona.

Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.

5.4.15 RISCHI GENERICI NOTI PER INTERVENTI NEI LUOGHI DI LAVORO

L'organizzazione dei locali di lavoro è realizzata in modo da rispondere ai requisiti di sicurezza generale degli ambienti di lavoro.

I luoghi di lavoro sono illuminati naturalmente e/o artificialmente, con luminosità sufficiente in relazione alle attività da svolgere.

Le condizioni microclimatiche sono adeguate alla tipologia di lavoro svolto.

5.4.16 RISCHI GENERICI NOTI PER INTERVENTI IN LOCALI A RISCHIO SPECIFICO (DEPOSITI DI MATERIALI, DEPOSITI DI BOMBOLE, ARCHIVI ECC.)

Sono in uso attrezzature conformi ai requisiti di sicurezza previsti dalla normativa vigente. L'accesso ai locali è riservato al solo personale autorizzato. Ove necessario è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.

5.4.17 RISCHI GENERICI NOTI PER INTERVENTI MANUTENTIVI AD IMPIANTI

Ad integrazione della trattazione svolta, si elencano di seguito alcuni rischi generici noti connessi ad attività di tipo manutentivo su impianti presenti all'interno di complessi ospedalieri che comportano l'adozione di misure di sicurezza comunque riconducibili alle diverse tipologie di rischio precedentemente trattate :

- Presenza di impianti elettrici BT, MT (in particolare trasformatori, quadri elettrici, cavi, linee aeree, motori e dispositivi elettrici in genere), da considerarsi sempre in tensione.
- Presenza di tubazioni e recipienti contenenti fluidi caldi e/o in pressione (acqua, aria compressa, metano, idrogeno, anidride carbonica, acetilene, ossigeno, fumi, ecc.).
- Presenza di impianti tecnologici (rete idrica, rete fognaria, impianto elettrico, impianto termico, rete gas, ecc....) di cui non sono individuabili le distribuzioni non a vista.
- Presenza di tubazioni e apparecchiature poste ad altezza ridotta e/o sporgenti.
- Possibile presenza di accessi difficoltosi e in alcuni casi sprovvisti di protezione contro le cadute dall'alto e/o in condizioni di scarsa illuminazione.
- Possibile presenza in alcune zone di lavoro di pavimentazione bagnata e/o scivolosa.
- Possibile presenza di organi meccanici in movimento o fermi, con possibilità di avvio automatico non segnalato.
- Possibile presenza di servomotori di azionamento di serramenti, sbarre, serrande, valvole con i relativi rinvii meccanici, in servizio, suscettibili di entrare in moto in qualsiasi momento.
- Presenza di porte, portoni e sbarre ad apertura automatica a distanza senza necessariamente poter visualizzare che la zona di movimentazione sia libera.
- Possibile presenza di finestre apribili a sporgere verso l'esterno e porte anche cieche apribili verso d'esterno.
- Presenza di impianti automatici di estinzione incendi, presenti in alcune aree.
- Tubazioni con fluidi in pressione e/o in temperatura e linee elettriche in tensione nel sottosuolo.
- Rischi biologici per i fluidi e i materiali contenuti (acque reflue sanitarie) in alcune parti di impianto.
- Possibile presenza di sostanze aggressive e tossiche e di vapori asfissianti e tossici in alcune zone (es. laboratori).
- Possibile presenza di polveri, incombusti, fibre di vetro e fibre ceramiche.
- Movimentazioni di materiali che espongono a rischi di caduta materiali dall'alto, in alcune zone (es. depositi, aree di cantiere, etc.)
- Rischi per il personale di scivolamento ed inciampo.
- Possibile presenza di sostanze infiammabili e combustibili con pericolo di incendio e di esplosione.

- Zone Parti di impianto o componenti con rischio d'esplosione, in particolare:
 - impianti di produzione del calore alimentati a gas metano e relativa rete di adduzione (le tubazioni di distribuzione del metano sono colorate in giallo, contrassegnate da apposita segnaletica e dotate di organi di intercettazione di sicurezza);
 - locali batterie.
- Situazioni microclimatiche critiche (per temperatura, polvere, fumi, umidità o altro) in cui potrebbe venirsi a trovare il personale dell'Appaltatore.
- Condizioni climatiche avverse, per le lavorazioni all'esterno.
- Rischi legati ai lavori in quota.

5.5 OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore deve rispettare scrupolosamente, in ogni fase dell'attività oggetto dell'appalto, tutte le norme legislative e regolamentari vigenti sulla prevenzione degli infortuni, sulla sicurezza e sull'igiene nei luoghi di lavoro.

Fra le disposizioni di cui sopra si richiamano in particolare:

- il D.Lgs 9 aprile 2008 n. 81 "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e successive m.e.i.
- D.M. del 10/03/1998 recante: "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro".
- D.M. del 18/09/2002 recante: "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private".

Ferme restando le responsabilità dell'Appaltatore riguardo alla sicurezza, l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara ha la facoltà di controllare che lo svolgimento dell'appalto avvenga nel rispetto delle condizioni di sicurezza contenute nel presente articolo e, in caso d'inadempienza, di far sospendere l'esecuzione del servizio, riservandosi di valutare ogni altra eventuale azione a tutela dei propri interessi.

5.6 MISURE DI EMERGENZA PER IMPRESE APPALTATRICI

In merito alle attività oggetto dell'appalto, con particolare riguardo alle attività di consegna materiali a reparti o strutture interne a complessi sanitari od ospedalieri, chiunque rinvenga un pericolo deve:

- allontanare le persone (visitatori, lavoratori di imprese, ecc.) che si trovano in prossimità del pericolo, dandone allarme a voce e contattare telefonicamente la **COV (Centrale Operativa di Vigilanza) tel 0532 239154 / 239155**, competente per la gestione dell'emergenza, per interventi svolti presso la struttura Ospedaliera di Cona;
- in caso di incendio dell'automezzo in uso utilizzare l'estintore in dotazione al mezzo stesso, quando possibile, e contattare telefonicamente la **COV (Centrale Operativa di Vigilanza) tel 0532 239154 / 239155**, competente per la gestione dell'emergenza, per interventi svolti presso la struttura di Ospedaliera di Cona;
-

Ricevuta comunicazione o udito il segnale acustico di allarme ogni lavoratore deve:

- interrompere le attività.
- mettere in sicurezza le attrezzature o apparecchiature utilizzate;
- allontanarsi dall'area di lavoro e attendere istruzioni o comunicazioni di cessato allarme.

5.7 MISURE DI PREVENZIONE PER IMPRESE APPALTATRICI

Sono qui di seguito puntualizzate alcune significative disposizioni alle quali il personale delle imprese devono tassativamente attenersi durante le attività svolte negli ambienti dell'Azienda Committente:

- accertarsi, dal responsabile del reparto/servizio nel quale deve operare, sulla necessità di indossare particolari DPI e sulla eventuale presenza di rischi specifici e di eventuali procedure speciali di accesso al reparto/servizio stesso;
- togliere i DPI di cui al precedente punto all'uscita dal luogo in cui si è operato;
- è vietato operare allacciamenti a reti idriche, elettriche, aria compressa, gas o comunque qualsiasi tipo di allacciamento, senza la specifica autorizzazione del Dipartimento Tecnico;
- è vietato manipolare, spostare, aprire, versare il contenuto di contenitori di sostanze chimiche e/o fluidi biologici eventualmente presenti negli ambienti sanitari in cui le ditte sono chiamate ad operare senza esplicita autorizzazione del responsabile del reparto e senza giustificato motivo;
- lavarsi le mani ogni volta che si lasciano gli ambienti sanitari per mangiare, bere o fumare;
- non mangiare, bere, fumare, negli ambienti sanitari;
- non pulire o spolverare banconi di laboratorio senza il permesso del personale del laboratorio stesso;
- in caso di rovesciamento di contenitori, provette ecc., avvertire immediatamente il responsabile del reparto/servizio nel quale si sta operando;
- non tentare di rimediare a qualsiasi incidente senza aver ricevuto specifiche istruzioni;
- non accedere, senza autorizzazione, nelle zone che espongono segnalazioni di accesso limitato quali segno di radiazioni o rischio biologico;
- non effettuare mai interventi e/o riparazioni sugli impianti elettrici o sulle macchine se non si è in possesso di conoscenze specifiche o delle caratteristiche di professionalità previste dalla legislazione vigente e senza specifica autorizzazione;
- non effettuare operazioni di pulizia su macchine elettriche con detersivi liquidi nebulizzati o con strofinacci umidi, prima di avere disinserito la spina di alimentazione elettrica;
- non utilizzare componenti elettrici non conformi alle norme;
- non usare apparecchiature elettriche non predisposte, in condizioni di rischio elettrico accresciuto (ad esempio: con le mani bagnate, su pavimenti bagnati o in ambienti umidi);
- non lasciare apparecchiature elettriche (cavi, prolunghe, trapani, ecc.) abbandonate sulle vie di transito.
- si raccomanda di escludere o limitare la formazione di rumore, polveri o esalazioni nocive o comunque fastidiose;

6 MISURE GENERALI E DISPOSIZIONI PER L'IMPRESA E PER IL SUO PERSONALE

6.1 MISURE GENERALI

Tutti i lavori/servizi/forniture devono essere svolti in modo da eliminare/ridurre le interferenze, quindi è richiesto di:

- concordare con il RUP dell'appalto le modalità ed i tempi dell'intervento (quando possibile sulla base di una programmazione concordata) stabilendo gli interventi necessari per evitare che dipendenti dell'azienda o di ditte terze, pazienti, visitatori, ecc. vengano esposti ai rischi propri dell'attività oggetto dell'appalto;
- procedere allo sfasamento temporale o spaziale degli interventi in base alle priorità esecutive e/o alla disponibilità di uomini e mezzi;
- nei casi in cui lo sfasamento temporale o spaziale non sia attuabile o lo sia parzialmente, le attività devono essere condotte utilizzando un'adeguata segnaletica e/o con il supporto di un operatore supplementare e/o individuando percorsi preferenziali.

Prima dell'inizio di un intervento che possa presentare rischi interferenziali diversi e aggiuntivi rispetto a quanto previsto nel presente documento e nell'allegato specifico DUVRI, la ditta appaltatrice dovrà contattare il RUP dell'appalto per concordare una riunione preliminare riunione di coordinamento.

6.2 OBBLIGHI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Il Datore di Lavoro dell'Impresa Appaltatrice, preso atto del presente documento (DUVRI), dovrà sovrintendere al suo rispetto ed alla sua applicazione. In particolare sono compiti del Datore di lavoro:

- 1) organizzai i propri mezzi ed il proprio personale nel rispetto delle norme di prevenzione infortuni e di igiene del lavoro;
- 2) abbia cura di conservare tutti i materiali e le attrezzature utilizzati negli spazi assegnati evitando, durante le lavorazioni, di lasciarli incustoditi e/o posti in modo da recare ingombro al passaggio e/o pericolo per il personale;
- 3) garantisca che tutti gli utensili, i mezzi e le attrezzature utilizzati nel corso dell'espletamento dell'appalto siano rispondenti alle norme vigenti e sottoposti a regolare manutenzione;
- 4) fornisca ai propri dipendenti: - il tesserino di riconoscimento (art.18, c.1, let. u; art. 20, c.3; art. 26, c.8 del D. Lgs. 81/08); - i dispositivi di protezione individuale (art.18, c.1, let. d; artt. 74-79 del D. Lgs. 81/08); - la formazione necessaria (art. 36 e 37 del D. Lgs. 81/08);
- 5) si faccia carico della sorveglianza sanitaria dei propri dipendenti per lo svolgimento della loro attività sottoponendoli alle visite mediche ed agli accertamenti necessari (art.18, c.1, let. g; artt. 38-42, sez. V; art. 242-244, 259-261, 279-231 del D. Lgs. 81/08);
- 6) metta a punto le Procedure Operative di Sicurezza (Piano Operativo sui Rischi) necessarie all'esecuzione ottimale del lavoro/servizio/fornitura previsti dall'appalto prima dell'avvio dello stesso;
- 7) nelle aree di transito interne all'Azienda, si attenga alle disposizioni di viabilità interna controllando la velocità, rispettando la segnaletica ed evitando il parcheggio fuori dagli spazi previsti (si rammenta che è assolutamente vietato parcheggiare davanti alle uscite di sicurezza, in corrispondenza dei percorsi di esodo, di fronte agli attacchi idrici motopompa dei VVF ed alle porte dei quadri/cabine elettriche);
- 8) segnali al RUP ed al Dipartimento di Prevenzione e Protezione della stazione appaltante tutti gli infortuni eventualmente occorsi ai propri dipendenti impegnati all'interno dell'Azienda;
- 9) si impegni a rispettare tutte le procedure interne dell'Azienda (eventualmente allegate);
- 10) si impegni a comunicare al RUP qualsiasi tipo di variazione rispetto alle condizioni di lavoro descritte, concordando l'eventuale revisione del presente DUVRI (Qualora la ditta appaltatrice variesse le condizioni di lavoro senza darne opportuna e tempestiva comunicazione, essa si assume tutte le responsabilità civili e penali che ne conseguono).

6.3 PRESCRIZIONI E LIMITAZIONI

- **Divieto** di intervenire sulle prove o lavorazioni in atto;
- **Divieto** di accedere ai locali ad accesso autorizzato se non specificatamente autorizzati dal responsabile della struttura con apposita autorizzazione nella quale sono indicate le misure di prevenzione e protezione;
- **Divieto** di rimuovere o manomettere in un alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti o macchine;
- **Divieto** di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- **Divieto** di compiere lavori di saldatura, usare fiamme libere, utilizzare mezzi igniferi o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- **Divieto** di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- **Divieto** di compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione (pulizia, lubrificazioni, riparazioni,registrazioni, ecc.);
- **Divieto** di accedere, senza specifica autorizzazione, all'interno di cabine elettriche o di altri luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione;
- **Divieto** di permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro;
- **Divieto** di apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti senza preventiva autorizzazione dell'Azienda.
- **Divieto** di usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa;
- **Obbligo** di rispettare i divieti e le limitazioni della segnaletica di sicurezza;
- **Obbligo** di richiedere l'intervento del referente dell'Azienda Committente, in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi specifici;

- **Obbligo** di recingere la zona di scavo o le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate;
- **Obbligo** di rispettare scrupolosamente i cartelli di norma monitori affissi all'interno delle strutture aziendali;
- **Obbligo**, nel caso di lavori di saldatura o di utilizzo di fiamme libere, di richiedere di volta in volta la preventiva autorizzazione scritta al referente dell'Azienda;
- **Obbligo** di usare i mezzi protettivi individuali e, ove espressamente previsto, anche gli otoprotettori;
- **Obbligo** di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- **Obbligo** di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).

6.4 NORME COMPORTAMENTALI PER IL PERSONALE DELL'APPALTATO

Il RUP, nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale dell'Appaltatore, dispone quanto segue al fine di promuovere le azioni di cooperazione finalizzate alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori. L'Appaltatore si impegna al rispetto delle disposizioni di seguito riportate, nonché ad impartire al personale addetto agli interventi aggiudicati, precise istruzioni ed adeguata informazione/formazione, per l'accesso ai diversi ambiti e settore di attività della Committenza.

Il personale dell'Assuntore per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza dell'Azienda deve pertanto attenersi alle norme comportamentali sotto elencate che la Committenza ritiene basilari per l'eliminazione dei rischi sia generali che da interferenza.

6.4.1 NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO IN FASE ESECUTIVA

La Ditta appaltatrice in fase esecutiva :

- deve, durante i lavori nei locali della committenza, essere individuabile nominativamente, mediante esposizione di apposito **tesserino di riconoscimento corredata di fotografia, opportunamente esposta**, contenente le **generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro**;
- deve rispettare le **modalità di accesso** alle zone oggetto di intervento, concordate con i Referenti Aziendali, indicati in sede di aggiudicazione onde evitare eventuali interferenze con le attività del personale dell'Azienda e con quelle di eventuali Ditte terze presenti. L'accesso del personale della Ditta deve essere sempre comunicato al Servizio che gestisce tecnicamente l'appalto o al Referente del Servizio presso il quale sarà svolta l'attività. Se l'attività è svolta da una squadra o da un gruppo di lavoratori, è necessario indicare il Preposto di riferimento;
- deve concordare le tempistiche (Es: giorni ed orari di accesso ai locali) con i riferimenti Aziendali forniti in sede di aggiudicazione;
- deve accedere alle aree aziendali seguendo scrupolosamente i dettami previsti dall'Azienda Committente onde evitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze;
- deve preventivamente prendere visione delle aree in cui saranno eseguiti i lavori e delle relative limitazioni informandosi, presso i Responsabili/Preposti delle Strutture in cui andrà ad operare, dell'assetto funzionale delle aree stesse e degli aspetti antinfortunistici;
- deve preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando tempestivamente al RUP interessato ed al Dipartimento di Prevenzione e Protezione eventuali modifiche temporanee che si rendessero necessarie per lo svolgimento dei propri lavori;
- deve disporre ed attuare tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla tutela della sicurezza dei lavoratori durante il lavoro (opere provvisorie, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.) sia per i rischi propri, sia per quelli specificatamente individuati dal DUVRI ed eventuali aggiornamenti, ai fini dell'eliminazione dei rischi interferenti;
- deve costantemente tenere informati i Responsabili/Preposti delle Strutture in cui va a lavorare sui possibili rischi non eliminabili derivanti dalle attività che verranno eseguite;

- deve scaricare e stoccare il proprio materiale, se necessario, nel luogo indicato all'atto dell'aggiudicazione;
- deve mantenere costantemente i corridoi e le vie di fuga in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (pulitrici, macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei;
- deve tempestivamente allontanare contenitori, scatole, casse, cesti, roller, pallets vuotati e rifiuti; non sono permessi stoccaggi di prodotti e/o di attrezzature presso luoghi non identificati dal RUP se non autorizzati;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro se non autorizzati e in condizioni di sicurezza;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve segnalarne la presenza;
- deve, se previsto dal proprio Datore di lavoro, indossare indumenti di lavoro;
- deve, se necessario, ovvero nelle lavorazioni anche temporanee che producono rischio di caduta di oggetti dall'alto, scivolamenti, occupazioni di spazi, ecc., provvedere a delimitare/segnalare le aree di lavoro per disciplinare la circolazione delle persone (dipendenti, pazienti, pubblico) e comunque adottare tutte le misure di sicurezza adeguate ad evitare interferenze con concomitanti attività svolte nelle pertinenze dell'Azienda .
- non può usufruire di aree di stoccaggio dell'Azienda, se non diversamente specificato e concordato con l'Azienda stessa;
- non deve usare senza autorizzazione i materiali e/o attrezzature di proprietà della Committenza;
- per interventi su impianti/attrezzature e/o macchinari consultare sempre i libretti di istruzione tecnica e/o i referenti tecnici di competenza della Committenza prima dell'inizio dei lavori ed accertarsi che il fermo macchina/impianto di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica del personale, dei pazienti e dei visitatori e non vada ad inficiare l'organizzazione dei singoli settori della Committenza. In caso di necessario fermo macchina/impianto, programmare l'intervento con i referenti tecnici e sanitari della Committenza;

Inoltre si comunica che:

- è vietato a qualsiasi lavoratore, della Committenza e dell'Assuntore, presso l'Azienda, di assumere alcool e qualsiasi altra droga durante l'orario di lavoro pena l'allontanamento dal posto di lavoro;
- gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea segnaletica e installati in numero e posizione adeguati;
- sono state istituite squadre di gestione di emergenza contro la lotta all'incendio inoltre è presente personale sanitario e tecnico adeguatamente formato per ambienti ad elevato rischio di incendio;
- nel caso in cui il personale rimanga chiuso all'interno degli ascensori occorre segnalare l'evento premendo il pulsante di allarme (apparecchio telefonico) e seguire le istruzioni che verranno trasmesse;
- all'interno dei locali dell'Azienda, le uscite di emergenza e i relativi percorsi sono chiaramente indicati come da normativa vigente; essi non devono essere mai ostruiti, neppure in via provvisoria;
- il personale tecnico dell'assuntore, se non di nazionalità italiana, deve essere, formato ed informato sulla segnaletica di sicurezza e di emergenza secondo la normativa italiana vigente.

6.4.2 REGOLE COMPORTAMENTALI E RISPETTO DELL'UTENZA

Il personale delle Ditte che operano all'interno delle sedi aziendali dalla Committenza è tenuto a seguire regole di comportamento e di rispetto nei confronti sia del personale dell'Azienda ospedaliera che dell'utenza.

In particolare è bene attenersi a queste poche raccomandazioni:

- evitare nel modo più assoluto ogni diverbio e/o discussione;
- evitare di tenere comportamenti che facciano pensare ad atteggiamenti aggressivi;
- rivolgersi sempre, per qualsiasi richiesta/problema/necessità al personale dell'Azienda.

Un potenziale rischio di aggressione, anche fisica, da parte degli utenti nelle strutture sanitarie è un elemento che non può essere escluso a priori soprattutto se si deve operare in particolari Reparti o aree definibili a maggiore rischio (Psichiatria, Pronto Soccorso, Camere per i detenuti).

A fronte di questa evenienza si suggerisce di richiedere sempre l'intervento e l'aiuto del personale aziendale presente.

7 STMA COSTI SICUREZZA

Riprendendo quanto detto al punto 5.1 si ribadisce che nell'ambito del presente documento, in assenza di rischi interferenti o di condizioni previsti per legge, che comportino elaborazione di DUVRI, **non è presente alcuna valutazione in merito ai costi della sicurezza.**

Resta inteso che dette valutazioni verranno ricomprese all'interno del documento stesso di valutazione dei rischi interferenti dello specifico appalto.

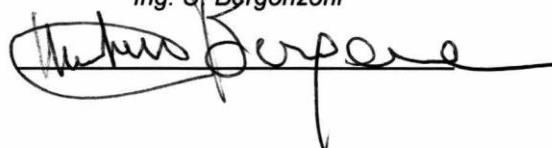
8 STATO DELLE REVISIONI

REVISIONE n°	SEZIONI REVISIONATE (modificati o aggiunti)	MOTIVAZIONI DELLA REVISIONE	DATA

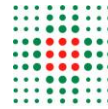
9 ALLEGATI

- **Allegato n°1 : Modulo informativo richiesto alla Ditta esecutrice**
- **Allegato n°2 : Bozza schema PRS –piano rischi sicurezza**
- **Allegato 3 : Coordinamento delle misure di radioprotezione ai fini della limitazione dei possibili rischi interferenziali**
- **Allegato 4 : Integrazione delle norme di radioprotezione dei servizi di medicina nucleare e terapia radiometabolica**
- **DUVRI – Documento Unico di valutazione dei rischi Interferenziali**

*Dipartimento Interaziendale di
Prevenzione e Protezione
Il Referente della Sicurezza nei Cantieri
Ing. U. Bergonzoni*



*Per presa visione e accettazione
Il Responsabile Unico del Procedimento
Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara*



AZIENDA COMMITTENTE

Azienda USL di Ferrara Via Cassoli 30 – FERRARA

OGGETTO DELL'APPALTO: Appalto per il servizio accompagnamento e trasporto interno di pazienti e materiale vario presso strutture AUSL di Ferrara e Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara.

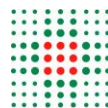
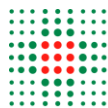
LOTTO 1 – Azienda USL di Ferrara.-

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (DUVRI)

DL.gs. 9 Aprile 2008 n. 81 art. 26 comma 3

INDICE

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (DUVRI)	1
1 INFORMAZIONI GENERALI	2
1.1 ATTIVITÀ SVOLTA DALLA DITTA ESECUTRICE DELL'APPALTO	2
1.2 AREE INTERESSATE DAI LAVORI/SERVIZI/FORNITURE OGGETTO DELL'APPALTO:	2
1.3 LOCALI ASSEGNATI ALLA DITTA APPALTATRICE O LAVORATORE AUTONOMO IN OGGETTO:	3
2 RISCHI INTERFERENZIALI INDOTTI DALLE ATTIVITA' DELLA DITTA APPALTATRICE: PROCEDURE, OBBLIGHI E NOTE	3
2.1 – CIRCOLAZIONE INTERNA.....	3
2.2 OPERAZIONI DI CARICO, SCARICO E MOVIMENTAZIONE PAZIENTI	4
2.3 CADUTE E SCIVOLAMENTI.....	5
2.4 CONTENIMENTO INQUINAMENTO ACUSTICO	5
2.5 CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO AMBIENTALE (POLVERI, VAPORI, FIBRE ECC.) ..	6
2.6 MACCHINE, ATTREZZATURE E MEZZI D'OPERA	6
2.7 INCENDIO ED ESPLOSIONE.....	7
2.8 USO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE PERSONALI	8
2.9 SEGNALETICA DI SICUREZZA	8
2.10 FORMAZIONE LAVORATORI.....	8
3 INDIVIDUAZIONE DI ULTERIORI RISCHI DA INTERFERENZA E VALUTAZIONE	8
3.1 POSSIBILE PRESENZA DI SOGGETTI TERZI PRESENTI ALL'INTERNO O IN PROSSIMITÀ DELLE AREE INTERESSATE ALL'APPALTO:.....	8
3.2 TIPOLOGIA DI RISCHI DA INTERFERENZE ULTERIORI.....	9
3.3 METODOLOGIA E CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA.....	9



3.4 GESTIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA E DEFINIZIONE DELLE MISURE CONSEQUENTI.....	11
4 STIMA COSTI SICUREZZA	15

1 INFORMAZIONI GENERALI

1.1 ATTIVITÀ SVOLTA DALLA DITTA ESECUTRICE DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto il servizio di accompagnamento e trasporto interno di pazienti e materiale vario presso le strutture dell'Azienda USL di Ferrara.

Modalità Organizzative come da capitolato:

Oggetto del servizio è l'accompagnamento e trasporto interno alle strutture ospedaliere e territoriali di pazienti, materiali biologici, cartacei e presidi sanitari da e per le UU.OO./Servizi delle seguenti strutture:

- Ospedale del Delta a Lagosanto
- Ospedale "Mazzolani Vandini" di Argenta
- Ospedale di Cento
- Casa della Salute di Copparo

Il modello organizzativo da adottare prevede una squadra di operatori per ogni struttura alla quale è affidato il compito di svolgere le funzioni di trasporto interno in modo trasversale a tutte le UU.OO. presenti nella struttura, così dettagliato:

A) accompagnamento e trasporto (programmati e non programmati) degli utenti, da e per le UU.OO, servizi, ambulatori e blocco operatorio all'interno della struttura sanitaria individuata.

Tale trasporto potrà essere richiesto sia per utenti autonomi (potranno essere accompagnati senza l'utilizzo di ausili) sia per utenti parzialmente e/o totalmente non autonomi (dovranno pertanto essere accompagnati a seconda della prescrizione utilizzando adeguati ausili, quali carrozzine, barelle e letti) e deceduti. Il trasporto dovrà garantire anche il contemporaneo trasferimento della documentazione sanitaria;

B) trasporto programmato e non programmato di materiale biologico, cartaceo e presidi.

Il servizio è espletato nei giorni dal lunedì al sabato per 12 ore consecutive in fascia oraria giornaliera compresa tra le ore 7.00 e le ore 20.00 esclusi festivi, ed è svolto per fornire supporto alle UU.OO. per il trasporto interno alle strutture di pazienti e materiali.

- OSPEDALE DEL DELTA – LAGOSANTO H 12 DAL LUNEDÌ AL SABATO
- OSPEDALE DI ARGENTA H 12 DAL LUNEDÌ AL SABATO
- OSPEDALE DI CENTO H 12 DAL LUNEDÌ AL SABATO
- CASA DELLA SALUTE DI COPPARO:

Presenza di n° 1 Operatore, così strutturato:

lunedì martedì e mercoledì dalle 8,00 alle 9,00

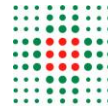
giovedì dalle 8,00 alle 13,00

per n. 2 venerdì del mese dalle 8,00 alle 13,00

per i restanti 2 venerdì del mese dalle 8,00 alle 9,00

L'accompagnamento ed il trasferimento dei pazienti avviene con l'ausilio di attrezzature quali letto, barella, sedia a rotelle ed ausili come rollbord.

1.2 AREE INTERESSATE DAI LAVORI/SERVIZI/FORNITURE OGGETTO DELL'APPALTO:



Le aree interessate dalla attività sviluppata dalla ditta affidataria sono tutte quelle all'interno dei complessi dell'azienda USL di Ferrara, come previsto nel capitolato d'appalto a cui si rinvia .

1.3 LOCALI ASSEGNATI ALLA DITTA APPALTATRICE O LAVORATORE AUTONOMO IN OGGETTO:

Eventuali locali assegnati sono definiti nell'ambito del Capitolato di appalto.

2 RISCHI INTERFERENZIALI INDOTTI DALLE ATTIVITA' DELLA DITTA APPALTATRICE: PROCEDURE, OBBLIGHI E NOTE

Di seguito vengono presi in considerazione i potenziali rischi interferenziali che possono essere introdotti dalla Ditta Appaltatrice all'interno dei complessi ospedalieri sedi dell'appalto per le attività richieste e oggetto di Appalto.

Per ogni potenziale rischio individuato vengono riportate le procedure da attuare e gli obblighi che la Ditta Appaltatrice deve rispettare.

2.1 – CIRCOLAZIONE INTERNA

- CIRCOLAZIONE INTERNA

-gli automezzi devono pervenire, nei luoghi prestabiliti ai sensi del contratto e secondo le informazioni del Referente aziendale;

-alla circolazione veicolare interna all'area ospedaliera si applicano le norme del codice della strada e deve essere rispettata la segnaletica sia verticale che orizzontale.

-procedere nell'area a passo d'uomo seguendo la segnaletica;

-verificare che il mezzo in sosta sia stato assicurato per evitare spostamenti intempestivi (motore spento, freno a mano e marcia inserita);

-all'operatore dell'azienda appaltatrice è vietato sostare nei pressi delle zone operative dei carrelli elevatori e al di sotto dei carichi sospesi;

-nelle operazioni di manovra degli automezzi e in caso di limitata visibilità, deve essere presente una persona a terra per fornire indicazioni all'autista;

-la posizione del mezzo non deve intralciare il passaggio delle autoambulanze e quello dei mezzi dei Vigili del Fuoco

-è assolutamente vietato stazionare e parcheggiare davanti a uscite di sicurezza, in corrispondenza di percorsi di sicurezza e di fronte agli attacchi idrici motopompa VV.F.

-le attrezzature non targate eventualmente utilizzate, devono possedere l'autorizzazione da parte della motorizzazione civile per transitare all'esterno dei presidi ospedalieri;

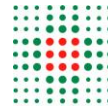
-è fatto assoluto divieto al personale dipendente dell'Azienda sanitaria, di salire sui mezzi della ditta appaltatrice.

-agli autisti è assolutamente vietato accedere all'interno delle strutture aziendali se non espressamente previsto dal contratto.

- MOVIMENTAZIONE INTERNA

-la velocità di spostamento deve essere adeguata ai possibili rischi legati anche dalla natura e dallo stato di conservazione delle pavimentazioni;

-usare la massima prudenza per non creare danni a personale dell'azienda ospedaliera, a visitatori, a utenti, a pazienti ricoverati o non, a dipendenti di altre ditte o lavoratori autonomi;



- speciale attenzione va tenuta negli incroci dei corridoi e in corrispondenza delle porte di uscita dai locali;
- non lasciare mai materiale e/o oggetti che possano creare ostacoli nelle vie di transito;
- prestare particolare attenzione nei luoghi con spazio ridotto o disagiati al fine di evitare urti che potrebbero comportare infortuni e lesioni a chi svolge l'attività ed a terzi;
- prestare attenzione agli spigoli degli arredi, ed eventuali finestre e/o porte di arredi aperti;
- nel caso di sosta posizionare il mezzo in modo che non risulti di intralcio o di ostacolo per le persone o altri mezzi di trasporto;
- negli ingressi ed uscite da qualsiasi locale, nell'uscire dagli ascensori o dai montacarichi occorre che per primo esca l'operatore e in un secondo momento, verificata l'assenza di transito di persone o di altri mezzi, il mezzo utilizzato;
- nella movimentazione delle macchine assicurarsi di avere sempre una idonea visibilità;
- l'uso degli impianti di sollevamento deve essere autorizzato dagli addetti della sicurezza interna e utilizzato rispettando le caratteristiche degli stessi.

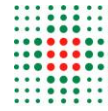
2.2 OPERAZIONI DI CARICO, SCARICO E MOVIMENTAZIONE PAZIENTI

- CARICO/ SCARICO

- procedere nell'area a passo d'uomo seguendo la segnaletica;
- il mezzo deve impegnare le aree di carico/scarico solo quando non sono utilizzate da altri soggetti;
- prima di procedere allo scarico/carico verificare che il mezzo sia stato assicurato per evitare spostamenti intempestivi (motore spento, freno a mano e marcia inserita);
- all'operatore dell'azienda appaltatrice è vietato sostare nei pressi delle zone operative dei carrelli elevatori e al di sotto dei carichi sospesi;
- nelle operazioni di manovra degli automezzi e in caso di limitata visibilità, deve essere presente una persona a terra per fornire indicazioni all'autista;
- le attrezzature non targate utilizzate per la movimentazione, devono possedere l'autorizzazione da parte della motorizzazione civile per transitare all'esterno dei presidi ospedalieri;
- è fatto assoluto divieto al personale dipendente dell'Azienda sanitaria, di salire sui mezzi della ditta appaltatrice.
- agli autisti è assolutamente vietato accedere all'interno delle strutture aziendali se non espressamente previsto dal contratto.
- Obbligo di spegnere i motori in fase di scarico pazienti da parte dell'Assuntore .

- MOVIMENTAZIONE INTERNA

- la movimentazione interna dei pazienti ad opera degli operatori della Ditta Appaltatrice deve avvenire seguendo i percorsi prestabiliti. la movimentazione deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di appositi ausili dell'Assuntore;
- i materiali vanno sistemati nei carrelli e/o mezzi trasporto in modo da escludere qualsiasi rischio di caduta e/o scivolamento e in modo tale da non sporgere dalla sagoma del carrello per non creare situazioni di pericolo a visitatori, a utenti, a pazienti ricoverati e non, a dipendenti di altre ditte o a lavoratori autonomi;
- la velocità di spostamento deve essere adeguata ai possibili rischi legati anche dalla natura e dallo stato di conservazione delle pavimentazioni;
- usare la massima prudenza per non creare danni a personale dell'azienda ospedaliera, a visitatori, a utenti, a pazienti ricoverati o non, a dipendenti di altre ditte o lavoratori autonomi;



- speciale attenzione va tenuta negli incroci dei corridoi e in corrispondenza delle porte di uscita dai locali;
- non lasciare mai materiale e/o oggetti che possano creare ostacoli nelle vie di transito;
- prestare particolare attenzione nei luoghi con spazio ridotto o disagiati al fine di evitare urti che potrebbero comportare infortuni e lesioni a chi svolge l'attività ed a terzi;
- prestare attenzione agli spigoli degli arredi, ed eventuali finestre e/o porte di arredi aperti;
- nel caso di sosta posizionare il mezzo di trasporto o il materiale in modo che non risulti di intralcio o di ostacolo per le persone o altri mezzi di trasporto;
- negli ingressi ed uscite da qualsiasi locale, nell'uscire dagli ascensori o dai montacarichi occorre che per primo esca l'operatore e in un secondo momento, verificata l'assenza di transito di persone o di altri mezzi di trasporto, il mezzo trasportato;
- nella movimentazione dei carichi e delle macchine assicurarsi di avere sempre una idonea visibilità;
- l'uso degli impianti di sollevamento deve essere autorizzato dagli addetti della sicurezza interna e utilizzato rispettando le caratteristiche degli stessi.

2.3 CADUTE E SCIVOLAMENTI

La Ditta nell'ambito delle sue specifiche attività deve:

- segnalare adeguatamente le eventuali zone bagnate o umide per fuoriuscita di liquidi dai contenitori (ad esempio con cartelli segnaletici riportanti l'avvertimento se occorre);
- impedire l'accesso durante la fase di asciugatura (salvo, ovviamente, emergenze, o assistenza a pazienti da parte del personale sanitario), eseguita compatibilmente con le prescrizioni connesse alle singole tipologie di rifiuto liquido eventualmente fuoriuscito ;
- evitare di utilizzare prolunghine che attraversino zone di transito

2.4 CONTENIMENTO INQUINAMENTO ACUSTICO

RUMORE

Stante l'inserimento dell'area di lavoro all'interno di strutture sanitarie, l'Appaltatore ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività sanitaria; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori.

Nel caso di lavorazioni rumorose la Ditta incaricata dei lavori dovrà circoscrivere gli ambienti frapponendo schermature, chiusure di porte, o adottare tutti quei provvedimenti idonei a limitare la propagazione del rumore nei locali utilizzati per attività sanitarie.

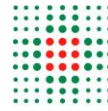
Ai sensi degli artt. 181 e 190 D.L.vo 81/08 è obbligatorio quantificare la effettiva esposizione degli addetti esposti a rumore, misurando la potenza sonora emessa dalle attrezzature correlandola agli effettivi tempi di utilizzo delle stesse.

In base ai risultati rilevati La ditta esecutrice dovrà attuare adempimenti previsti dalla Normativa in materia

di:

- informazione sul rischio rumore agli addetti riduzione dell'esposizione al rumore quando è tecnicamente possibile;
- utilizzo dei mezzi di protezione personale dell'udito (cuffie, inserti auricolari);
- controllo sanitario.

VIBRAZIONI



Le vibrazioni sono regolamentate dal D.Lgs. 81/2008 (artt. 199-205) e sono differenziate in funzione della frequenza, della lunghezza d'onda, dell'ampiezza, della velocità e dell'accelerazione.

Gli effetti nocivi interessano nella maggior parte dei casi le ossa e le articolazioni della mano, del polso, del gomito e sono anche facilmente riscontrabili affaticamento psicofisico e problemi di circolazione.

Le attrezzature utilizzate possono generare delle vibrazioni che possono risultare dannose per la salute dei lavoratori addetti.

Ai sensi dell'art. 181 e 202 del D.L.vo 81/08 il datore di lavoro ha l'obbligo di valutare l'esposizione alle vibrazioni, avvalendosi anche di dati provenienti da banche dati nazionali e regionali e delle informazioni fornite in merito dai produttori di attrezzature.

Si ritiene di ricordare alle Ditte Appaltatrici, in merito allo specifico rischio, che la prevenzione deve essere fondata su provvedimenti di tipo tecnico (tendere a diminuire la formazione di vibrazione da parte di macchine e attrezzi e successivamente limitare la propagazione diretta e indiretta sull'individuo utilizzando adeguati dispositivi di protezione individuale), di tipo organizzativo (è opportuno introdurre turni di lavoro, avvicendamenti, ecc.) e di tipo medico con visite preventive (in quanto è indispensabile una selezione professionale) e visite periodiche (per verificare l'idoneità lavorativa specifica)

2.5 CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO AMBIENTALE (POLVERI, VAPORI, FIBRE ECC.)

L'Assuntore è obbligato al rispetto di tutte le cautele che evitino inquinamento ambientale di polveri, vapori, fibre ecc.

Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, la Ditta incaricata dei lavori dovrà operare con la massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi per il contenimento delle polveri. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse saranno svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

L'Assuntore è obbligato al rispetto di tutte le cautele che evitino inquinamento ambientale, in particolare fumi di scarico da autovetture in sosta in prossimità di aree sanitarie o con presenza di operatori o visitatori.

E' vietato mantenere acceso il motore di mezzi o autovetture in sosta o in attesa, in particolare in vicinanza ad ambienti sanitari del complesso ospedaliero.

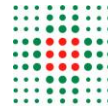
Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

2.6 MACCHINE, ATTREZZATURE E MEZZI D'OPERA

Le macchine e le apparecchiature utilizzate dagli operatori della Ditta, con particolare riguardo al trasporto di materiali, devono:

- assicurare i requisiti di sicurezza così come definito dalla norma art. 70 commi 1, 2, 3 D. L. 81/08
- essere certificate sulla base della vigente normativa
- essere valutati i rischi derivanti dall'utilizzo;
- essere periodicamente revisionate e sottoposte a manutenzioni al fine di evitare infortuni di natura meccanica o elettrica o altra natura agli operatori o a terzi.

Tutte le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione dell'appalto affidato, dovranno essere conferite dall'Appaltatore: è fatto assoluto divieto al personale dell'Appaltatore di usare attrezzature di proprietà della Committenza o di altre Ditte terze presenti, al cui personale è assolutamente vietato cedere, a qualsiasi titolo, macchine, impianti, attrezzi, strumenti e opere provvisoriamente all'appaltatore o ai suoi dipendenti.



In via del tutto eccezionale debba essere derogato per imprescindibili ragioni produttive concordate preventivamente dal RUP, qualsiasi concessione potrà avvenire solo su espressa e motivata autorizzazione scritta; in questo caso, all'atto della presa in consegna delle macchine, attrezzature e/o altro eventualmente ceduto, i lavoratori dell'Appaltatore devono attenersi ai disposti dell'art. 20 del D.L.vo 81/2008, assumendosi, da quel momento, ogni responsabilità connessa all'uso.

In caso di lavori eseguiti in aree definibili a maggiore rischio (Psichiatria, aree dei detenuti ecc.) il materiale utilizzato deve essere quello strettamente necessario all'attività che si deve svolgere e sotto il controllo diretto dell'operatore e sempre custodito.

CONSERVAZIONE IN BUONO STATO DELLE ATTREZZATURE E DEI DISPOSITIVI DI SICUREZZA SULLE MACCHINE

Gli artt. 70 e 71 e l'allegato VI punto 1.1 D.L.vo 81/08 prevedono che il datore di lavoro metta a disposizione attrezzature idonee ai fini della sicurezza e della salute, adeguate al lavoro da svolgere ed inoltre devono essere installate, disposte ed usate in modo da ridurre i rischi per i lavoratori e per altre persone.

Occorre pertanto che:

- i carter e le schermature delle macchine (sugli organi di moto, cinghie, pulegge ecc) non siano rimossi e siano mantenuti in buono stato;
- i dispositivi di sicurezza previsti dai costruttori delle macchine siano tenuti in buono stato di efficienza, riparati immediatamente qualora si siano danneggiati durante il lavoro e mai manomessi (es: *motorstop bloccati in posizione di consenso che vanifica la funzione di sicurezza*);

Regole generali per un utilizzo sicuro delle attrezzature

Verificare il buono stato delle attrezzature e rispettare le indicazioni di sicurezza del costruttore, riportate dal manuale d'uso e manutenzione delle macchine. In particolare :

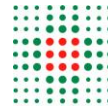
- Verificare l'integrità strutturale dei ripari delle zone di taglio, delle parti ustionanti e delle altre parti in movimento.
- Controllare il buon funzionamento del dispositivo di azionamento a pressione mantenuta, se esistente su quella macchina, e di tutti gli altri dispositivi di sicurezza.
- E' vietato compiere su organi in moto qualsiasi operazione di riparazione o registrazione ed è vietato pulire, oliare od ingrassare a mano gli organi o gli elementi in moto dell'attrezzo.
- Segnalare ogni malfunzionamento o anomalia al responsabile per i necessari interventi manutentivi
- Verificare i livelli e provvedere ad eventuali rifornimenti/rabocchi di olio lubrificante e di carburante a motore freddo e lontani da fiamme libere o altre fonti di innesco
- Per tutte le macchine, è necessaria una accurata formazione / addestramento dell'operatore.

2.7 INCENDIO ED ESPLOSIONE

Gli impianti e le apparecchiature gestite direttamente dalla ditta esecutrice, in particolare automezzi e autovetture, possono rappresentare un fattore di rischio incendio ed esplosione (ad esempio per malfunzionamento di apparecchiature ad alimentazione elettrica o a scoppio, accumuli di materiale o polveri ecc) che può coinvolgere strutture, impianti del complesso sanitario in cui si opera e può anche interessare operatori o visitatori; è pertanto necessario che il personale addetto venga debitamente informato e formato sui rischi in oggetto.

La Ditta deve osservare quanto previsto nel D.M. 10/03/98 in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali:

- Rispetto dell'ordine e della pulizia;
- Informazione e formazione dei propri lavoratori;



- Controllo delle misure e procedure di sicurezza inerenti il rischio incendio. Occorrerà evitare in particolare:
 - L'accumulo dei materiali combustibili e/o infiammabili;
 - L'ostruzione delle vie d'esodo;
 - L'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere;
 - L'utilizzo di apparecchiature sicure (vedi precedente punto 2.8)
 - Il blocco delle porte tagliafuoco (REI) con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura vanificandone con ciò la funzione propria.
- In caso di incendio si richiama quanto nel merito indicato al punto 5.4.9 del Documento di informazione sui rischi e DUVRI, di cui il presente è allegato integrativo.

2.8 USO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE PERSONALI

Usare sempre i DPI adatti al lavoro da svolgere che devono sempre riportare il marchio CE:

- per lavori particolarmente polverosi, in genere, le mascherine adatte sono quelle che riportano la sigla FFP1, e nei casi più gravosi devono essere usate mascherine con grado di protezione maggiore (FFP2);
- gli indumenti da lavoro devono essere confortevoli e proteggere dalle condizioni climatiche; nella stagione estiva si deve evitare di lavorare a torso nudo e pantaloncini corti;

2.9 SEGNALETICA DI SICUREZZA

In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'azienda esterna dovrà dare immediata comunicazione al RUP ed al Dipartimento Interaziendale di Prevenzione e Protezione per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

2.10 FORMAZIONE LAVORATORI

Si ricorda che il D.L.vo 81/08, ribadisce con forza il concetto che tutti i lavoratori devono:

- essere informati di tutti i rischi presenti sul luogo di lavoro
- essere formati/addestrati alle corrette modalità di lavoro al fine di prevenire i rischi lavorativi.

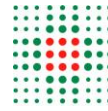
3 INDIVIDUAZIONE DI ULTERIORI RISCHI DA INTERFERENZA E VALUTAZIONE

3.1 POSSIBILE PRESENZA DI SOGGETTI TERZI PRESENTI ALL'INTERNO O IN PROSSIMITÀ DELLE AREE INTERESSATE ALL'APPALTO:

Nelle aree interessate al lavoro/servizio/fornitura, oltre al personale dell'Azienda Committente, possono essere presenti i dipendenti di altre ditte appaltatrici di lavori/servizi/forniture con i quali l'appaltatore deve rapportarsi nel corso della propria attività e comunque prima di qualsiasi intervento che possa originare rischi interferenti. La ditta deve tenere presente che nelle aree promiscue sia interne che esterne, oltre al personale dipendente possono essere presenti pazienti, utenti, visitatori e pertanto ogni intervento in queste aree richiede una particolare attenzione e rispetto delle norme generali riportate nei capitoli finali del presente documento.

A titolo esemplificativo si riporta un elenco di possibili attività e servizi presenti in area ospedaliera:

*Servizio di facchinaggio
Servizio di pulizia, sanificazione
Servizio manutenzione impianti elettromedicali*



Servizio distribuzione pasti
Servizio gestione aree verdi
Servizio disinfezione
Imprese di manutenzioni varie ad apparecchiature sanitarie
Servizio di gestione delle macchine erogatrici cibo e bevande
Servizio di manutenzione impianti

3.2 TIPOLOGIA DI RISCHI DA INTERFERENZE ULTERIORI

Considerati, come visto, le informazioni sui rischi generali propri presenti nella sede ospedaliera della Committenza e quelli potenziali introdotti dalle attività e dalla presenza degli operatori della Ditta aggiudicatasi la specifica componente dell'appalto di concessione, si provvede ad effettuare una valutazione di merito circa tutti i rischi interferenziali ritenuti possibili nell'ambito dello specifico appalto, tenendo conto anche della presenza di ulteriori rischi da interferenze quali:

- RISCHI derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti ad Aziende diverse, compresi i lavoratori dell'Azienda USL
- RISCHI indotti o immessi nel luogo di lavoro dell'Azienda USL dalle lavorazioni eseguite dalle Aziende Appaltatrici;
- RISCHI già esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debbano operare le Aziende Appaltatrici, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- RISCHI derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal RUP e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici delle attività appaltate.

3.3 METODOLOGIA E CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

L'analisi per l'individuazione dei RISCHI DA INTERFERENZA e la successiva valutazione del loro potenziale livello si compone di due fasi:

A. la prima è l'individuazione di tutti i possibili PERICOLI per ogni interferenza esaminata che deriva dall'acquisizione delle informazioni sulle attività che svolge l'Azienda Committente e quelle che dovranno essere svolte dall'Azienda Appaltatrice all'interno dell'Azienda Committente e nel recepimento di tutte le informazioni possibili sui rischi specifici della Azienda Appaltatrice, in modo da individuare eventuali attrezzature o sostanze pericolose impiegate o particolari lavorazioni che potrebbero generare pericoli in caso di interferenza con altre lavorazioni;

B. la seconda prevede la definizione delle aree interessate, la individuazione dei soggetti interferenti e l'esplicitazione dei rischi che potrebbero essere generati dalla interferenza di più lavorazioni contemporanee e quindi il loro potenziale rischio.

Questa metodica potrà essere utilizzata anche per valutare l'efficacia dell'intervento proposto per ridurre i rischi interferenti quando questi non sono eliminabili e/o per stabilire la soglia di accettabilità sotto la quale non si ritengono necessari interventi di riduzione del rischio (significatività da 1 a 3).

La significatività dei rischi da interferenze è valutata secondo la formula:

$$RI = gR \times pl$$

Dove:

RI = rischio da interferenza

gR = gravità del rischio introdotto da uno o più soggetti coinvolti nella interferenza e/o nella sovrapposizione

pl = probabilità che si verifichi una interferenza e/o sovrapposizione tra uno o più soggetti

Significatività del rischio da interferenza $RI = gR \times pl$

		pl			
		IMPROBABILE	POCO PROBABILE	PROBABILE	MOLTO PROBABILE
		1	2	3	4
gR	Lieve 1	1	2	3	4
	Medio 2	2	4	6	8
	Grave 3	3	6	9	12
	Molto grave 4	4	8	12	16

La significatività del rischio da interferenze **RI** dovrà essere classificata:

1 – 3 NON RILEVANTE - Trascurabile

Rischi potenziali sufficientemente sotto controllo
Possibili azioni migliorative da valutare in fase di programmazione

4 – 6 RILEVANTE - Lieve

Verificare che i rischi potenziali siano sotto controllo. Promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare nel tempo

8 – 9 RILEVANTE - Alto

Effettuare miglioramenti su gR o su pl. Promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare nel medio termine in funzione della durata delle attività

12 – 16 RILEVANTE - Molto alto

Effettuare miglioramenti immediati su gR o su pl. Promuovere azioni correttive immediate.

· Indice di probabilità di interferenza (**pl**)

Valore	Livello	Definizione
1	Improbabile	- Il rischio rilevato può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti. - Non sono noti episodi già verificatisi. - Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.
2	Poco probabile	- Il rischio rilevato può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi. - Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi. - Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.
3	Probabile	- Il rischio rilevato può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto. - E' noto qualche episodio in cui al rischio ha fatto seguito il danno. - Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in azienda.
4	Molto probabile	- Esiste una correlazione diretta tra il rischio rilevato ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori - Si sono già verificati danni per lo stesso rischio rilevato nella stessa azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili. - Il verificarsi del danno non susciterebbe alcuno stupore in azienda.

· Indice di gravità del rischio (**gR**)

Valore	Livello	Definizione
1	Lieve	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. - Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.
2	Medio	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. - Esposizione cronica con effetti reversibili
3	Grave	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. - Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.
4	Molto grave	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. - Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.

3.4 GESTIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA E DEFINIZIONE DELLE MISURE CONSEQUENTI

A ciascun rischio potenziale da interferenza, valutato come combinazione qualitativa–quantitativa della probabilità che avvenga un determinato evento e della gravità associata all'accadimento, cioè **RI = gR x pl**

viene attribuito un livello di rischio sulla base dei criteri riportati nella tabella sopra indicata , a cui consegue l'adozione di misure di prevenzione e protezione come da relative indicazioni, il tutto contenuto nelle tabelle seguenti.

Legenda RI : Molto Alto = **MA**; Alto = **A**, Lieve = **L**, Trascurabile = **T**,

Interferenza prodotta	Rischi	PI x gR = RI	Aree interessate	Misure di prevenzione adottate dal RUP
Circolazione interna Presenza di più mezzi di trasporto, di e/o persone e/o pedoni presenti nelle aree di attività	Rischi derivanti da investimenti, incidenti, contusioni, impatti colpi, urti, scivolamenti proiezione di materiale	3 x 3 = 9 Alto	Tutta l'area ospedaliera ed in particolare le vie di accesso, i percorsi, corridoi ospedalieri ecc	L'Azienda ha informato e formato il proprio personale addetto e le Ditte sulle procedure da adottare, fornendo indicazioni sui percorsi.
				Misure specifiche preventive e protettive a carico dell'Appaltatore
				La Ditta Appaltatrice per le norme di comportamento legate alla circolazione interna deve fare riferimento a quanto contenuto al punto 2.1 CIRCOLAZIONE INTERNA –

Interferenza prodotta	Rischi	PI x gR = RI	Aree interessate	Misure di prevenzione adottate dal RUP
Operazioni trasporto e carico/scarico di pazienti	Rischi derivanti da investimenti, incidenti, contusioni, impatti colpi, urti, scivolamenti	3 x 3 = 9 Alto	Tutta l'area ospedaliera ed in particolare le vie	L'Azienda ha informato e formato il proprio personale addetto e le Ditte sulle procedure da adottare, fornendo indicazioni sui percorsi.

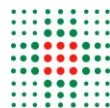
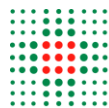
Presenza di più mezzi di trasporto, di e/o persone e/o pedoni presenti nell'area di scarico	menti proiezione di materiale		di accesso verso zone di scarico/carico; i percorsi, corridoi ospedalieri ecc	<p>Misure specifiche preventive e protettive a carico dell'Appaltatore</p> <p>La Ditta Appaltatrice per le norme di comportamento legate alle attività di trasporto e di scarico del materiale presso aree Aziendali deve fare riferimento a quanto contenuto al punto 2.2 OPERAZIONI DI CARICO, SCARICO E MOVIMENTAZIONE -</p>
---	-------------------------------	--	---	--

Interferenza prodotta	Rischi	PI x gR = RI	Aree interessate	Misure di prevenzione adottate dal RUP
Attività di trasporto pazienti e materiale	Rischi derivanti da presenza di zone umide per fuoriuscita di liquidi Rischi di cadute e scivolamenti	3 x 2 = 6 Lieve	Tutta l'area ospedaliera	<p>L'Azienda ha informato e formato il proprio personale addetto e le Ditte sulle procedure da adottare</p> <p>Misure specifiche preventive e protettive a carico dell'Appaltatore</p> <p>La Ditta Appaltatrice deve attenersi a quanto indicato al punto 2.2 CADUTE E SCIVOLAMENTI -</p>

Interferenza prodotta	Rischi	PI x gR = RI	Aree interessate	Misure di prevenzione adottate dal RUP
Attività di trasporto pazienti e materiale Svolgimento di attività che comportano rumore	Sviluppo di rumore in presenza di personale Ospedaliero e/o utenza e/o Appaltatori terzi presso le zone di lavoro	2 x 2 = 4 Lieve	Tutte le aree ospedaliere sede dell'attività ed i percorsi utilizzati	<p>L'Azienda ha informato e formato il proprio personale addetto e le Ditte sulle procedure da adottare</p> <p>Misure specifiche preventive e protettive a carico dell'Appaltatore</p> <p>La Ditta Appaltatrice deve attenersi a quanto indicato al punto 2.3 CONTENIMENTO INQUINAMENTO ACUSTICO -</p>

Interferenza prodotta	Rischi	PI x gR = RI	Aree interessate	Misure di prevenzione adottate dal RUP
Attività di trasporto pazienti e materiale Svolgimento di attività che comportano produzione di gas di scarico	Inquinamento ambientale	2 x 2 = 4 Lieve	Tutte le aree ospedaliere sede dell'attività ed i percorsi utilizzati	<p>L'Azienda ha informato e formato il proprio personale addetto e le Ditte sulle procedure da adottare</p> <p>Misure specifiche preventive e protettive a carico dell'Appaltatore</p> <p>La Ditta Appaltatrice deve attenersi a quanto indicato al punto 2.4 CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO AMBIENTALE -</p>

Interferenza prodotta	Rischi	PI x gR = RI	Aree interessate	Misure di prevenzione adottate dal RUP
Attività di trasporto pazienti e materiale Utilizzo apparecchiature e macchine	Meccanico dovuto all'utilizzo delle attrezzature contusioni, impatti colpi, urti,	3 x 2 = 6 Lieve	Tutte le aree ospedaliere sede dell'attività ed i percorsi utilizzati	<p>L'Azienda informa i propri dipendenti ed i titolari della altre Ditte sulle procedure di sicurezza da adottare</p> <p>Misure specifiche preventive e protettive a carico dell'Appaltatore</p> <p>Per lo specifico rischio la Ditta deve fare riferimento a quanto indicato nel punto 2.5 MACCHINE, ATTREZZATURE E MEZZI D'OPERA -</p>



Interferenza prodotta	Rischi	PI x gR = RI	Aree interessate	Misure di prevenzione adottate dal RUP
Attività di trasporto pazienti e materiale	Incendio ed esplosione	2 x 4 = 8 Alto	Tutte le aree ospedaliere sede dell'attività ed i percorsi utilizzati per i carrelli	L'Azienda informa i propri dipendenti ed i titolari della altre Ditte sulle procedure di sicurezza da adottare
				Misure specifiche preventive e protettive a carico dell'Appaltatore
				Per lo specifico rischio la Ditta deve fare riferimento a quanto indicato nei punti 2.9 INCENDIO ED ESPLOSIONE - e 5.4.9 SICUREZZA ANTINCENDIO e 5.4.10 RISCHIO ESPLOSIONE - Documento principale Inf. Rischi e DUVRI

Interferenza subita da ditte esterne e da ambiente ospedaliero	Rischi	PI x gR = RI	Aree interessate	Misure di prevenzione adottate dal RUP
Presenza di Ditte esterne (servizi, forniture, manutenzioni ecc.) nei percorsi o all'interno del complesso ospedaliero	Rischi derivanti da investimenti, incidenti, contusioni, impatti colpi, urti, scivolamenti proiezione di materiale trasporto e carico/scarico di merci e materiale Meccanico dovuto all'utilizzo delle attrezzature contusioni, impatti colpi, urti	2 x 4 = 8 Alto	Tutte le aree interne o esterne, in particolare ove si svolgono lavorazioni da parte di ditte esterne	L'Azienda ha informato e formato il proprio personale addetto e le Ditte sulle procedure da adottare, fornendo anche indicazioni sui percorsi.
				Misure specifiche preventive e protettive a carico dell'Appaltatore
				La Ditta Appaltatrice in relazione al presente rischio deve attenersi a quanto contenuto nei punti 5.4.1 CIRCOLAZIONE INTERNA, 5.4.2 PERCORSI INTERNI, 5.4.6 TRASPORTO DI MATERIALE, 5.4.7 CADUTE E SCIVOLAMENTI - 5.4.8 MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI - Documento principale Inf. Rischi e DUVRI

Interferenza subita da ditte esterne e da ambiente ospedaliero	Rischi	PI x gR = RI	Aree interessate	Misure di prevenzione adottate dal RUP
Presenza di Ditte esterne (servizi, forniture ecc.) nei percorsi o all'interno del complesso ospedaliero	rumore	2 x 2 = 4 Lieve	Tutte le aree interne o esterne, in particolare ove si svolgono lavorazioni da parte di ditte esterne	L'Azienda informa i propri dipendenti ed i titolari della altre Ditte sulle procedure di sicurezza da adottare
				Misure specifiche preventive e protettive a carico dell'Appaltatore
				La Ditta Appaltatrice in relazione al presente rischio deve attenersi a quanto contenuto nei punti 5.3.6 RUMORE - Documento principale Inf. Rischi e DUVRI

Interferenza da rischio ospedaliero	Rischi	PI x gR = RI	Aree interessate	Misure di prevenzione adottate dal RUP
Attività di trasporto pazienti e materiale Ubicazione attività di lavoro in aree soggette a rischio biologico	Agenti biologici Punture, taglio ed abrasioni	2 x 3 = 6 Lieve	Tutte le aree ospedaliere ed in particolare percorsi per degenze, labor., ambulatori ecc.	L'Azienda informa i propri dipendenti ed i titolari della altre Ditte sulle procedure di sicurezza da adottare
				Misure specifiche preventive e protettive a carico dell'Appaltatore
				La Ditta Appaltatrice in relazione al presente rischio deve attenersi a quanto contenuto nei punti 5.2.1 AGENTI BIOLOGICI- Documento principale Inf. Rischi e DUVRI

Interferenza da rischio ospedaliero	Rischi	PI x gR = RI	Aree interessate	Misure di prevenzione adottate dal RUP
Attività di trasporto pazienti e materiale Ubicazione attività di lavoro in aree soggette a rischio biologico chirurgico;	Agenti chimici e cancerogeni	2 x 3 = 6 Lieve	Tutte le aree ospedaliere ed in particolare percorsi degenze, labor., ambulatori ecc	L'Azienda informa i propri dipendenti ed i titolari della altre Ditte sulle procedure di sicurezza da adottare
				Misure specifiche preventive e protettive a carico dell'Appaltatore
				La Ditta Appaltatrice in relazione al presente rischio deve attenersi a quanto contenuto nei punti 5.2.2 AGENTI CHIMICI E CANCEROGENI - Documento principale Inf. Rischi e DUVRI

Interferenza da rischio ospedaliero	Rischi	PI x gR = RI	Aree interessate	Misure di prevenzione adottate dal RUP
Attività di trasporto pazienti e materiale Ubicazione attività di lavoro in aree soggette a rischio radiazioni	RISCHIO FISICO radiazioni	2 x 3 = 6 Lieve	Tutte le aree ospedaliere ed in particolare, percorsi per laboratori ambulatori diagnostiche, sale operatorie RNM, radioterapie ecc	L'Azienda informa i propri dipendenti ed i titolari della altre Ditte sulle procedure di sicurezza da adottare
				Misure specifiche preventive e protettive a carico dell'Appaltatore
				La Ditta Appaltatrice in relazione al presente rischio deve attenersi a quanto contenuto nei punti 5.3.1 RADIAZIONI IONIZZANTI, 5.3.2 RADIAZIONI NON IONIZZANTI, 5.3.3 RADIAZIONI LASER 5.3.4 RADIAZIONI ULTRAVIOLETTE 5.3.5 COMPATIBILITA' ELETTROMAGNETICA - Documento principale Inf. Rischi e DUVRI

Interferenza da rischio ospedaliero	Rischi	PI x gR = RI	Aree interessate	Misure di prevenzione adottate dal RUP
Attività di trasporto pazienti e materiale Attività che comporta utilizzo di elevatori	Attività di trasporto di personale o materiali; blocchi di ascensori	2 x 3 = 6 Lieve	Tutte le aree interne ospedaliere	L'Azienda informa i propri dipendenti ed i titolari della altre Ditte sulle procedure di sicurezza da adottare
				Misure specifiche preventive e protettive a carico dell'Appaltatore
				La Ditta Appaltatrice in relazione al presente rischio deve attenersi a quanto contenuto nei punti 5.4.5 TRASPORTO DI PERSONE, 5.4.6. TRASPORTO DI MATERIALE - Documento principale Inf. Rischi e DUVRI

Interferenza da rischio ospedaliero	Rischi	PI x gR = RI	Aree interessate	Misure di prevenzione adottate dal RUP
Attività di trasporto pazienti e materiale	INCENDIO	2 x 4 = 8 Alto	Tutte le aree interne ed in parte all'esterno del nuovo complesso ospedaliero	L'Azienda informa i propri dipendenti ed i titolari della altre Ditte sulle procedure di sicurezza da adottare
				Misure specifiche preventive e protettive a carico dell'Appaltatore
				La Ditta Appaltatrice in relazione al presente rischio deve attenersi a quanto contenuto nel punto 5.4.9 RISCHIO ANTINCENDIO - Documento principale Inf. Rischi e DUVRI

Interferenza da rischio ospedaliero	Rischi	PI x gR = RI	Aree interessate	Misure di prevenzione adottate dal RUP

Attività di trasporto pazienti e materiale	Interferenze trasversali organizzative	$2 \times 2 = 4$ Lieve	Tutte le aree interessate	Adeguamento al Duvri
				Misure specifiche preventive e protettive a carico dell'Appaltatore
				In caso di sopravvenienze impreviste rispetto ai contenuti della presente valutazione dei rischi per le quali si individuino pericoli di ogni tipo qui non contemplati le attività devono essere immediatamente arrestate e deve essere concordata la più idonea modalità per il superamento delle stesse con l'obbligo di integrazione del DUVRI con la forma di verbale tra le parti.

Interferenza da rischio ospedaliero	Rischi	PI x gR = RI	Aree interessate	Misure di prevenzione adottate dal RUP
Attività di trasporto pazienti e materiale	Interferenze da disturbo di procedure sanitarie e non	$2 \times 2 = 4$ Lieve	Tutte le aree interessate	Adeguamento al Duvri
				Misure specifiche preventive e protettive a carico dell'Appaltatore
				Qualora risulti al personale della Committenza e/o dell'Appaltatore che le attività da eseguirsi siano incompatibili con il normale svolgimento delle attività del servizio, queste dovranno essere sospese per il tempo necessario all'esecuzione delle medesime ed al ripristino delle normali condizioni di operatività. Il Responsabile del Servizio e l'Appaltatore dovranno definire le nuove modalità di intervento per la definizione dei tempi e modi per l'esecuzione del medesimo

4 STIMA COSTI SICUREZZA

Ai sensi dell'art. 26 commi 5 e 6 del D.Lgs. 81/08 che citano:

“nei singoli contratti di appalto, subappalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli art. 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e di servizi essenziali (art. n. 1655, 1656 e 1677 del codice civile) devono essere specificatamente indicati a pena nullità ai sensi dell'art. 1418 del codice civile, i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto (...). A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

Sulla base dei rischi da interferenza individuati e della tipologia degli interventi previsti in appalto, le azioni indicate per il loro contenimento rientrano all'interno di aspetti organizzativi e di informazione comunque connesse alla specificità delle attività proprie della ditta appaltatrice e pertanto l'attuazione delle stesse si ritiene non comporti alcun costo aggiuntivo **ad esclusione però di una necessità idonea informazione/formazione sui rischi specifici ospedalieri (specialmente rischio biologico, chimico e fisico) per gli addetti chiamati ad essere presenti anche all'interno di strutture sanitarie ed ospedaliere, pertanto si è stimato come onere di sicurezza, il costo relativo alla effettuazione di detta formazione.(vedi tabella al punto 4.1)**

Inoltre in ragione di quanto già evidenziato al punto 5.1 del documento di informazione sui rischi, stante l'ampio spettro di attività previste in appalto e la durata temporale dello stesso, potrebbe rendersi necessario in corso di esecuzione un aggiornamento di costi di sicurezza indicati per rischi interferenti, con particolare riguardo ai rischi generati dalle strutture sanitarie (specialmente rischio biologico, chimico e fisico) che, in casi del tutto sporadici ed eccezionali connessi ad interventi imprevedibili, non programmati ed in emergenza, potrebbero comportare il riconoscimento di somme

all'impresa affidataria per utilizzo di specifici DPI o l'adozione di idonei elementi protettivi e di riduzione del rischio stesso.

In ogni caso, sia le somme previste indicate sotto che quelle presuntive eventualmente insorgenti in corso di esecuzione, potranno essere fattivamente valutate solo in ragione di un effettiva necessità comprovata e definita in ragione di specifico incontro di coordinamento.

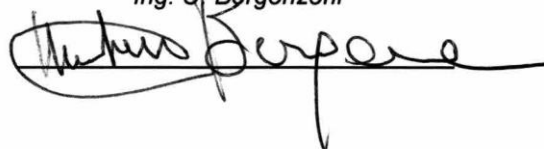
La valutazione sarà effettuata, per quanto possibile, utilizzando l'elenco prezzi desunto dal Bollettino Ufficiale della Regione Emilia -Romagna n° 93 del 16/04/2018 – Elenco dei prezzi delle opere pubbliche – parte F sicurezza ; per le voci non presenti si addiverrà alla redazione di nuovi prezzi concordati in ambito di riunione di coordinamento.

La liquidazione poi delle somme, a consuntivo e a misura, in accordo con quanto indicato nella procedura DUVRI pubblicata e adottata dal Dipartimento Interaziendale di prevenzione e protezione (ALL. 21 – Verbale sopralluogo e verifica), avverrà successivamente alla redazione, di uno specifico verbale di verifica, in accordo con il RUP.

4.1 COMPUTO ONERI DI SICUREZZA PER RISCHI INTERFERENTI

Tipologie di onere	Tipo di onere	Prezzo unitario in Euro	unità di misura	quantità	totale oneri sicurezza in euro
Coordinamento per gestione rischi ospedalieri	formazione x aggiornamento gestione rischi specifici ospedalieri	50 Euro COSTO ORARIO	ORA	4 ORE	200
Totali oneri non soggetti a ribasso					200

Dipartimento Interaziendale di
Prevenzione e Protezione
Il Referente della Sicurezza nei Cantieri
Ing. U. Bergonzoni



Per presa visione e accettazione
Il Responsabile Unico del Procedimento
Azienda USL di Ferrara



Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara
Azienda Ospedaliera Universitaria S. Anna di Ferrara
Dipartimento Interaziendale Strutturale di Prevenzione e Protezione

Il Direttore

Prot. N.

Ferrara, data

INFORMAZIONE RISCHI SPECIFICI
DL.gs. 9 Aprile 2008 n. 81 art. 26 comma 1 lett.b
(3^a REVISIONE DEL 18/09/2014)

AZIENDA COMMITTENTE

Azienda USL di Ferrara
Via Cassoli 30 - FERRARA

OGGETTO DELL'APPALTO: *Appalto per il servizio accompagnamento e trasporto interno di pazienti e materiale vario presso strutture AUSL di Ferrara e Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara.*

LOTTO 1 – Azienda USL di Ferrara.-

INDICE

1 ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE	2
2 DESCRIZIONE DELL'APPALTO	3
2.1 OGGETTO E DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' PREVISTE IN APPALTO	3
3 NOTE GENERALI E ASPETTI NORMATIVI.....	4
3.1 SCOPO	4
3.2 CAMPO DI APPLICAZIONE	5
4 DOCUMENTAZIONI RICHIESTE ALLA DITTA.....	5
5 INFORMAZIONE SUI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA EX ART.26 COMMA 1) LETTERA B) D.LGS. 81/2008.....	6
5.1 INTRODUZIONE	6
5.2 RISCHI PER LA SALUTE	6
5.2.1 AGENTI BIOLOGICI	6
5.2.2 AGENTI CHIMICI E CANCEROGENI.....	11

5.2.3 AFFATICAMENTO VISIVO –indicazioni	16
5.2.4 POSTURE INCONGRUE E DISAGEVOLI-indicazioni.....	16
5.2.5 CONTATTO CON GUANO DI PICCIONI	16
5.3 RISCHIO FISICO.....	16
5.3.1 RADIAZIONI IONIZZANTI	16
5.3.2 RADIAZIONI NON IONIZZANTI.....	17
5.3.3 RADIAZIONI LASER.....	18
5.3.4 RADIAZIONI ULTRAVIOLETTE UVA UVB	19
5.3.5 COMPATIBILITA' ELETTROMAGNETICA.....	19
5.3.6 RUMORE	20
5.4 RISCHI PER LA SICUREZZA.....	20
5.4.1 CIRCOLAZIONE INTERNA.....	20
5.4.2 PERCORSI INTERNI.....	21
5.4.3 RISCHIO ELETTRICO	21
5.4.4 MICROCLIMA.....	23
5.4.5 TRASPORTO DI PERSONE	24
5.4.6 TRASPORTO DI MATERIALI.....	25
5.4.7 CADUTE E SCIVOLAMENTI.....	25
5.4.8 MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI.....	26
5.4.9 SICUREZZA ANTINCENDIO	26
5.4.10 RISCHIO ESPLOSIONE.....	28
5.4.11 GAS MEDICALI E TECNICI	28
5.4.12 GAS COMPRESSE E BOMBOLE	28
5.4.13 RISCHI GENERICI PER PRESENZA DI ARREDI.....	29
5.4.14 RISCHI GENERICI NOTI PER INTERVENTI IN STRUTTURE E FABBRICATI	29
5.4.15 RISCHI GENERICI NOTI PER INTERVENTI NEI LUOGHI DI LAVORO	30
5.4.16 RISCHI GENERICI NOTI PER INTERVENTI IN LOCALI A RISCHIO SPECIFICO (DEPOSITI DI MATERIALI,DEPOSITI DI BOMBOLE,ARCHIVI ECC.)	30
5.4.17 RISCHI GENERICI NOTI PER INTERVENTI MANUTENTIVI AD IMPIANTI.....	30
5.5 OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA DELL'APPALTATORE	31
5.6 MISURE DI EMERGENZA PER IMPRESE APPALTATRICI	31
5.7 MISURE DI PREVENZIONE PER IMPRESE APPALTATRICI	31
6 MISURE GENERALI E DISPOSIZIONI PER L'IMPRESA E PER IL SUO PERSONALE	32
6.1 MISURE GENERALI	32
6.2 OBBLIGHI DELL'IMPRESA APPALTATRICE	32
6.3 PRESCRIZIONI E LIMITAZIONI.....	33
6.4 NORME COMPORTAMENTALI PER IL PERSONALE DELL'APPALTATO	34
6.4.1 NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO IN FASE ESECUTIVA	34
6.4.2 REGOLE COMPORTAMENTALI E RISPETTO DELL'UTENZA.....	35
7 STIMA COSTI SICUREZZA.....	36
8 STATO DELLE REVISIONI.....	36
9 ALLEGATI.....	36

1 ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE

FIGURE DI RIFERIMENTO DELL'AZIENDA USL DI FERRARA				
Funzione	Cognome Nome	Unità Operativa	Sede	Telefono e-mail
Direttore Generale	Dott. Claudio Vagnini	Direzione Generale	Via Cassoli, 30	0532/235676
Datore di Lavoro Delegato Resp. Presidi Ospedalieri	Dott. S. Nola	Ospedali di Argenta, Delta Cento	Via Cassoli 30	s.nola@ausl.fe.it 0533729365
Datore di Lavoro Delegato Direttore Distretto Centro Nord	Dott. Renato Cardelli	Sede Distretto	C.so Giovecca 203 -	dd.ferrara@ausl.fe.it

			Ferrara	0532235870
Datore di Lavoro Delegato Direttore Distretto Ovest	Dott. ssa Annamaria Ferraresi	Sede Distretto	Via XXV Aprile, 1 A Cento	dd.cento@ausl.fe.it 0516838262
Datore di Lavoro Delegato Direttore Distretto Sud - Est	Dott. Romana Bacchi	Sede Distretto	Via Cavallotti, 347 Codigoro	dd.codigoro@ausl.fe.it 0533729831
Datore di Lavoro Delegato Direttore Dipartimento Sanità Pubblica	Dott. Giuseppe Cosenza	Sede Dipartimento	Via F. Beretta 7	dirdsp@ausl.fe.it 0532235111
Datore di Lavoro Delegato Direttore Dipartimento Assistenziale integrato Salute mentale/Dipendenze Patologiche	Dott.ssa Paola Carozza	Sede Dipartimento	Via Ghiara 38	p.carozza@ausl.fe.it 0532235455
Responsabile del Dipartimento Interaziendale Prevenzione e Sicurezza	Dott. Marco Nardini	Sede Dipartimento	Via Cassoli 30	0532 250301
Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza	Piva Maurizio	SPSAL – Dip Sanità Pubblica	via F. Beretta 7	m.pivai@ausl.fe.it
	Leoni Massimo	Radiologia	Osp. Argenta	m.leoni@ausl.fe.it
	Trombini Giorgio	U.O. Veterinaria - Dip Sanità Pubblica	casa salute Portomaggiore	g.trombini@ausl.fe.it
	Balboni Irene	CUP- Casa Salute San Rocco	c.so Giovecca 203 Ferrara	i.balboni@ausl.fe.it
	Busi David	UOIA- Dip Sanità Pubblica	via F. Beretta 7	d.busi@ausl.fe.it
	Parro Stefano	Serv Veterinario	Via Cassoli, 30	s.parro@ausl.fe.it
Responsabile Unico del Procedimento	Dott. Andrea Ferroci	Servizio Comune Economato e gestione Contratti	Casa della salute San Rocco -c.so Giovecca 203- Ferrara	a.ferroci@ausl.fe.it

2 DESCRIZIONE DELL'APPALTO

2.1 OGGETTO E DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' PREVISTE IN APPALTO

L'appalto ha per oggetto il servizio di accompagnamento e trasporto interno di pazienti e materiale vario presso le strutture dell'Azienda USL di Ferrara.

Modalità Organizzative come da capitolato:

Oggetto del servizio è l'accompagnamento e trasporto interno alle strutture ospedaliere e territoriali di pazienti, materiali biologici, cartacei e presidi sanitari da e per le UU.OO./Servizi delle seguenti strutture:

- Ospedale del Delta a Lagosanto
- Ospedale "Mazzolani Vandini" di Argenta
- Ospedale di Cento
- Casa della Salute di Copparo

Il modello organizzativo da adottare prevede una squadra di operatori per ogni struttura alla quale è affidato il compito di svolgere le funzioni di trasporto interno in modo trasversale a tutte le UU.OO. presenti nella struttura, così dettagliato:

A) accompagnamento e trasporto (programmati e non programmati) degli utenti, da e per le UU.OO, servizi, ambulatori e blocco operatorio all'interno della struttura sanitaria individuata.

Tale trasporto potrà essere richiesto sia per utenti autonomi (potranno essere accompagnati senza l'utilizzo di ausili) sia per utenti parzialmente e/o totalmente non autonomi (dovranno pertanto essere accompagnati

a seconda della prescrizione utilizzando adeguati ausili, quali carrozzine, barelle e letti) e deceduti. Il trasporto dovrà garantire anche il contemporaneo trasferimento della documentazione sanitaria;

B) trasporto programmato e non programmato di materiale biologico, cartaceo e presidi.

Il servizio è espletato nei giorni dal lunedì al sabato per 12 ore consecutive in fascia oraria giornaliera compresa tra le ore 7.00 e le ore 20.00 esclusi festivi, ed è svolto per fornire supporto alle UU.OO. per il trasporto interno alle strutture di pazienti e materiali.

- OSPEDALE DEL DELTA – LAGOSANTO H 12 DAL LUNEDÌ AL SABATO
- OSPEDALE DI ARGENTA H 12 DAL LUNEDÌ AL SABATO
- OSPEDALE DI CENTO H 12 DAL LUNEDÌ AL SABATO
- CASA DELLA SALUTE DI COPPARO:

Presenza di n° 1 Operatore, così strutturato:

lunedì martedì e mercoledì dalle 8,00 alle 9,00

giovedì dalle 8,00 alle 13,00

per n. 2 venerdì del mese dalle 8,00 alle 13,00

per i restanti 2 venerdì del mese dalle 8,00 alle 9,00

L'accompagnamento ed il trasferimento dei pazienti avviene con l'ausilio di attrezzature quali letto, barella, sedia a rotelle ed ausili come rollbord.

3 NOTE GENERALI E ASPETTI NORMATIVI

3.1 SCOPO

Il presente Documento ha lo scopo di:

- Fornire alle ditte partecipanti all'appalto dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti e nelle aree in cui deve svolgersi l'appalto.
- promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente e l'Impresa aggiudicataria, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori della Ditta e le persone operanti presso i locali dei reparti oggetto di intervento.
- ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento cosciente, la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro.

Il Documento è quindi redatto dalla stazione appaltante in ottemperanza al dettato dell'art. 26, comma 1 lettera b e comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e per promuovere la cooperazione ed il coordinamento come previsto al comma 2 del medesimo articolo e cioè:

- per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- per informarsi reciprocamente in merito a tali misure;

Il Documento si compone di una prima parte di informazioni anagrafiche aziendali, di notizie generali sulla tipologia di appalto, sugli aspetti normativi; una seconda parte descrive le informazioni sui rischi specifici aziendali esistenti e le relative misure di prevenzione; i rischi interferenti verranno trattati nell'ambito del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI) comprensivo delle indicazioni generali e disposizioni per l'appaltatore e le considerazioni in merito alla stima dei costi.

3.2 CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento di informazione sui rischi specifici aziendali è redatto per un suo impiego nell'ambito delle attività previste dal corrente appalto definite dall'Azienda USL di Ferrara nell'ambito delle proprie attività istituzionali ed all'interno di luoghi di cui l'Azienda stessa detiene la piena disponibilità giuridica.

Per queste tipologie di appalto è prevista la presenza di rischi interferenti.

Pertanto viene redatto come detto uno specifico DUVRI (documento di informazione sui rischi interferenti), per ciascuna ditta, posto in allegato ad integrazione del presente documento di informazione sui rischi specifici, secondo quanto indicato al comma 3 del citato art.26 del D.lgs 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni; il DUVRI e gli eventuali relativi costi, fanno parte integrante del contratto.

Il DUVRI riguarda esclusivamente i rischi residui dovuti alle interferenze ovvero le circostanze in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del Committente, il personale dell'Impresa aggiudicataria e il personale di altre ditte che operano presso gli stessi siti, come ad esempio ditte incaricate di eseguire le manutenzioni straordinarie a macchinari presenti presso i locali dell'Azienda Committente dell'appalto.

Il suddetto documento, come chiarito dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, è da considerarsi "dinamico" nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dalla Committente deve essere obbligatoriamente aggiornato nel caso in cui, nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze.

In tal caso il RUP della Committente o su comunicazione e richiesta preventiva dell'Assuntore potrà indire una riunione di coordinamento affinché con sottoscrizione congiunta del verbale tecnico di coordinamento il documento DUVRI sia adeguato alle sopravvenute modifiche e ad ogni fase di svolgimento delle attività, alle reali problematiche riscontrate ed alle conseguenti soluzioni individuate.

Per quanto sopra è **anche proposto alla Ditta aggiudicataria, se lo ritiene opportuno, di redigere e consegnare prima dell'inizio dell'attività una propria relazione o piano operativo sui rischi** connessi allo specifico appalto, con riferimento a quanto indicato nel DUVRI.(vedi punto 4 successivo)

4 DOCUMENTAZIONI RICHIESTE ALLA DITTA

La **Ditta aggiudicataria** è tenuta, prima di iniziare l'attività, a consegnare compilato al Responsabile Unico del Procedimento, un modulo informativo (**Vedi allegato 1)- modulo informativo- al presente documento**), per singola ditta, che comprende:

- dati generali
- descrizione sintetica dell'attività che verrà svolta presso la committenza e modalità lavorative della Ditta
- elenco dettagliato, suddiviso per singola ditta, contenente i dati di tutto il personale che opererà all'interno dell'Azienda nell'ambito del contratto di gestione con l'indicazione di:
Cognome e Nome,
Qualifica/Mansione
- indicazioni su formazione e tessera di riconoscimento.

.Inoltre la **Ditta può produrre se lo ritiene opportuno**, prima dell'inizio dell'attività, una o più relazioni o piani operativi sui rischi sicurezza (**Vedi allegato 2) PRS -piano rischi sicurezza- al presente documento**) connessi alle specifiche attività delle singole ditte operanti nell'ambito dell'appalto, da confrontare con il presente documento e con i relativi DUVRI al fine di valutare eventuali integrazioni ed elaborare il documento definitivo.

5 INFORMAZIONE SUI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA EX ART.26 COMMA 1) LETTERA B) D.LGS. 81/2008

RASSEGNA DEI PRINCIPALI RISCHI SPECIFICI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DEI LAVORATORI NEI LOCALI DELL'AZIENDA COMMITTENTE E INCIDENZA DEI RISCHI SUI LAVORATORI DELLE DITTE APPALTATRICI, NON ADDETTI AD ATTIVITÀ SANITARIE.

5.1 INTRODUZIONE

Obiettivo del presente capitolo è quello di fornire le informazioni sui rischi specifici presenti negli ambienti dell'Azienda Committente e sulla loro incidenza rispetto al personale addetto alle attività affidate in appalto all'interno dell' Azienda stessa. Esso raccoglie quindi le principali indicazioni di sicurezza predisposte dall'Azienda in applicazione dell'art. 26 del Decreto Legislativo 81/08.

E' fondamentale che per il perseguimento delle migliori condizioni di sicurezza nei lavori affidati a personale non sanitario all'interno dell'Azienda Committente, si realizzi l'attivazione di un flusso informativo fra i diversi soggetti implicati: datore di lavoro committente, datore di lavoro della ditta appaltatrice, responsabile/i dei reparti e servizi interessati ai lavori, ufficio preposto alla gestione dell'appalto, Servizio di prevenzione e protezione. Il presente documento si configura quale supporto operativo nel contesto di questo flusso di informazioni.

Le informazioni e indicazioni contenute nella presente relazione (insieme al Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti –DUVRI-) concorrono a costituire adempimento, da parte del datore di lavoro committente, dell'obbligo di fornire alle imprese appaltatrici/lavoratori autonomi, dettagliate informazioni sui rischi specifici del Committente e quelli dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il presente documento costituisce inoltre parte integrante del processo di cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione in caso di compresenza di più ditte in uno stesso luogo di lavoro (D.Lvo 81/08, art. 26 c.2 lett. b), processo la cui promozione è in capo al DDL committente (D.Lvo 81/08, art. 26 c.3).

Il suddetto obbligo non si estende, come già detto, ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici, come stabilito al c. 3 dell'art. 26 del D. Lvo 81/08.

Si evidenzia come il personale dipendente della ditta affidataria e delle ditte incaricate della gestione operativa potrà risultare **non direttamente esposto** ad alcuni tra i rischi specifici aziendali sotto indicati e ciò in ragione sia della tipologia delle attività previste in appalto ma **soprattutto della opportunità di operare una programmazione dei lavori, che nella maggior parte dei casi, consente all'Azienda Committente , in presenza di particolari rischi, di sospendere le attività sanitarie ed assistenziali nelle aree interessate dai lavori stessi;**; nel rispetto delle indicazioni di legge, si è comunque ritenuto opportuno fornire alle ditte le ampie informazioni sulla presenza dei numerosi rischi che si possono incontrare nell'ambito di strutture sanitarie in genere ed ospedaliere in particolare.

NB: *Nell'ambito del presente documento, **non è presente alcuna valutazione in merito ai costi della sicurezza; resta inteso che dette valutazioni come detto verranno ricomprese all'interno del documento stesso di valutazione dei rischi interferenti (DUVRI).***

5.2 RISCHI PER LA SALUTE

5.2.1 AGENTI BIOLOGICI

5.2.1.1 Considerazioni generali

All'art 267 comma 1 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., si definisce agente biologico: qualsiasi microrganismo anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni.

Il rischio di esposizione a microrganismi, endoparassiti umani, vettori virali, agenti biologici patogeni, sussiste in tutti i reparti/servizi di assistenza e diagnosi. Il rischio biologico più rilevante è quello associato agli agenti virali a trasmissione ematica (sangue), come il virus dell'epatite e quello dell'immunodeficienza umana (HIV).

La trasmissione occupazionale di questi virus e di altri agenti infettivi a trasmissione ematica, avviene in seguito a esposizione con sangue o altri liquidi biologici infetti, in seguito a punture o tagli provocate da aghi o taglienti inopportunosamente manipolati o non correttamente eliminati, ed è comunque in stretta relazione con le attività sanitarie svolte.

La stretta osservanza dell'applicazione delle raccomandazioni universali per la manipolazione e lo smaltimento di fluidi, dei materiali biologici e degli scarti potenzialmente infetti, il corretto uso di contenitori rigidi per aghi o taglienti associata alla osservanza delle corrette procedure per la manipolazione dei campioni biologici, riduce al minimo questo rischio per gli operatori sanitari e ne riduce al minimo anche l'incidenza sulle attività non sanitarie affidate ad imprese esterne o lavoratori autonomi.

La specifica informazione ai lavoratori esterni al reparto che devono operare all'interno dello stesso, operata da parte del personale responsabile del reparto, costituisce fattore importante per la riduzione del rischio biologico.

In generale si deve osservare che, fermo restando il rispetto delle elementari norme igieniche, per il personale, interno o esterno, operante in questo settore il rischio di contrarre patologie di origine infettiva negli ambienti ospedalieri non è superiore rispetto alle medesime attività svolte in altri ambienti di lavoro. Pertanto per questo personale la possibilità di contrarre patologie di origine infettiva sul luogo di lavoro è da ritenersi estremamente bassa.

5.2.1.2 Rischio biologico connesso alla movimentazione e stoccaggio dei rifiuti ospedalieri o movimentazione biancheria sporca

Il personale addetto alla movimentazione ed al trasporto al luogo di stoccaggio dei contenitori dei rifiuti ospedalieri non assimilabili agli urbani e alla movimentazione di contenitori di biancheria sporca, sono esposti a rischio potenziale di contaminazioni biologiche in seguito a puntura, taglio o contatto accidentale con materiale biologico contenuto nei rifiuti, in seguito ad errate procedure di manipolazione o ribaltamenti accidentali dei contenitori stessi.

Al fine di evitare questa possibilità, è necessario che i lavoratori addetti alla movimentazione rifiuti e biancheria sporca, siano correttamente edotti, da parte dei rispettivi datori di lavoro, sulla natura dei materiali che devono trasportare.

È assolutamente vietato quanto segue:

- aprire i contenitori ed introdurre le mani, o capovolgere gli stessi con rischio di fuoriuscita del materiale contenuto;
- manipolare i contenitori senza avere indossato idonei guanti protettivi forniti dal datore di lavoro; si consiglia l'uso di guanti protettivi anche per le operazioni di pulizia dei carrelli utilizzati per il trasporto;
- toccare a mani nude i contenitori visibilmente sporchi o umidi; in questo caso segnalare ai responsabili di reparto l'inconveniente affinché sia possibile la sostituzione del contenitore in sicurezza.

Si raccomanda l'uso di una divisa da lavoro da indossare durante le manovre di raccolta e stoccaggio dei rifiuti ospedalieri non assimilabili agli urbani e di idonee calzature antiscivolo, onde prevenire incidenti da caduta o scivolamento.

Modalità comportamentali

- Concordare/Avvertire i Dirigenti e/o Preposti di zona dell'accesso, per gli interventi lavorativi definiti ;
- Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare Dispositivi di Protezione Individuale specifici;

- Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del luogo dell'intervento.
- Prestare particolare attenzione e utilizzare idonei dispositivi individuali di protezione nello smaltimento rifiuti e in tutte quelle manovre che possono comportare improbabili, ma pur sempre possibili in ambito sanitario, contatti accidentali con aghi, taglienti o altro materiale a rischio.
- Segnalare eventuali situazioni ritenute pericolose (ad esempio segnalare al personale di reparto la presenza di taglienti tra i rifiuti o sul pavimento); rispettare le procedure Aziendali e quelle delle singole strutture:
- Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in luoghi e/o avere contatto con attività ,persone non previste, al fine di non costituire pericolo o intralcio. Particolare attenzione andrà posta nella esecuzione delle istruzioni relative alla prevenzione incendi, (fare riferimento alla sezione specifica del documento).
- Adottare le norme igieniche evitando di portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare, fumare.
- Lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro e dopo aver utilizzato eventuali Dispositivi di protezione individuale, coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.

5.2.1.3 Ulteriori rischi specifici ospedalieri connessi all' attività' di trasporto di materiale biologico:

Si definiscono di seguito le procedure da attuare e gli obblighi che la Ditta Appaltatrice deve rispettare per lo svolgimento delle attività di trasporto dei materiali sotto indicati

5.2.1.4 trasporto materiali biologici

Preliminarmente si evidenziano alcune considerazioni in merito a possibili spandimenti di materiale biologico

Innanzitutto l'evento "spandimento" è molto remoto in quanto il confezionamento ed il trasporto dei campioni biologici va effettuato secondo le modalità previste dalle vigenti norme e circolari ministeriali , e con l'utilizzo di due o tre contenitori e di questi, il recipiente primario è realizzato con materiale infrangibile (vedi successivo punto confezionamento e trasporto campioni)

Inoltre, va precisato che nel caso in cui dovesse comunque verificarsi uno spandimento, questo si configurerebbe come "infortunio a rischio biologico", non potendo parlare di "rischio biologico", perché non sussiste una esposizione continua o significativa.

5.2.1.5 spandimento/sversamento confezionamento e trasporto campioni

Il confezionamento per il trasporto dei campioni diagnostici dai reparti di degenza, dai centri prelievo, da strutture periferiche al laboratorio o da un laboratorio ad un altro deve essere effettuato seguendo i criteri per il trasporto locale.

Sistema a due involucri per il trasporto da i reparti di degenza al laboratorio, a tre involucri per il trasporto dai centri esterni al laboratorio.

Recipiente primario: provette, contenitori urine, tamponi ecc che contengono il campione di materiale impermeabile, a tenuta stagna, con chiusura ermetica ed etichettati. Le provette, devono essere collocate in

una rastrelliera e mantenute in posizione verticale.

Recipiente secondario: contenitore di materiale resistente, impermeabile, a tenuta stagna, adatto a contenere e proteggere il recipiente primario. Può contenere anche più recipienti primari e i documenti di accompagnamento in uno scomparto separato dal materiale biologico. Alla base del contenitore è presente uno strato di materiale adsorbente.

Recipiente esterno: contenitore più esterno di plastica resistente ad urti e intemperie in cui viene collocato il recipiente secondario per evitare danneggiamenti causati da fattori esterni quali agenti fisici o acqua. Sul contenitore deve essere posta un'etichetta che ne identifichi il contenuto, in particolare il segnale di rischio biologico.

A. Confezionamento

- Trattare tutti i campioni prelevati come potenzialmente pericolosi a rischio infettivo.
- Indossare guanti monouso.
- Collocare il recipiente primario (provette vacutainer/tamponi/barattoli) all'interno del contenitore secondario che deve essere chiuso con cura.
- Trasportare in posizione verticale le provette/tamponi/barattoli posizionati nel contenitore secondario, dopo averli inseriti all'interno di opportune rastrelliere/rack
- Sul fondo del recipiente secondario deve essere presente un'adeguata quantità di panni specifici per sversamenti.
- Le dimensioni delle rastrelliere devono essere tali che, una volta che queste siano posizionate nei contenitori di raccolta, non sia possibile un loro rovesciamento accidentale, a seguito di scossoni. Le rastrelliere devono essere di facile pulizia e disinfezione.
- Nel periodo estivo le provette devono essere trasportate con un pannello refrigerante (posto tra il contenitore secondario e terziario) per permettere una temperatura costante durante il trasporto.
- Inserire nell'apposito scomparto la documentazione a corredo. I documenti di accompagnamento dei campioni devono essere allegati all'esterno del contenitore e comunque devono essere fisicamente isolati dal materiale biologico per ripararli da spandimenti accidentali.

B. Trasporto

Una volta preparato, il contenitore sarà consegnato al personale incaricato del trasporto.

Durante il trasporto il contenitore deve essere posto in posizione sicura, non deve essere capovolto e non deve essere aperto per nessun motivo. I contenitori saranno consegnati presso i punti di accettazione dei laboratori di destinazione.

C. Spandimento/sversamento accidentale di materiale biologico

In caso di rottura accidentale di un contenitore con fuoriuscita del materiale a rischio infettivo è necessario predisporre il kit di emergenza che deve contenere:

- DPI: guanti, soprascarpe, camice impermeabile, mascherina, occhiali a mascherina o visiera protettiva;
- Contrassegni per delimitare l'area contaminata;
- Paletta e spatola monouso per la raccolta dei materiali;
- Prodotto a base di cloro (es.: Amuchina o BIONIL granuli)
- Materiale assorbente tipo "cerata"
- Contenitore per la raccolta dei rifiuti.

A questo punto la procedura da attuare è la seguente:

- Allontanare tutte le persone estranee presenti;
- Indossare dispositivi di protezione individuale presenti nel kit;
- Preparare un nuovo contenitore per rifiuti ospedalieri pericolosi a rischio infettivo;
- Spargere sulla zona interessata il prodotto a base di cloro e lasciarlo agire per 5 minuti;
- Assorbire il tutto tramite la "cerata";
- Asportare il prodotto assorbito con paletta e spatola;
- In caso di frammenti di vetro, raccogliergli con la apposita paletta monouso;
- Conferire il materiale di risulta nel contenitore dei rifiuti precedentemente allestito e chiuderlo secondo le modalità definitive;
- Lavare accuratamente con detergente e disinfettare la zona contaminata;
- Lavarsi accuratamente le mani;
- In caso di contaminazione degli operatori effettuare la visita medica e gli accertamenti sanitari del follow-up dal Medico Competente;
- Segnalare l'incidente alla Direzione di Macrostruttura, al Servizio di Prevenzione e Protezione, al Medico Competente.

Relativamente ai costi, gli interventi indicati non presentano particolari necessità di utilizzo di specifici DPI da parte degli operatori della ditta incaricata, se non l'uso di indumenti di lavoro e guanti, e rientrano quindi tra i compiti correntemente previsti nell'ambito della specifica attività appaltata.

Verrà viceversa eventualmente riconosciuto dall'azienda il costo per la dotazione dei KIT di emergenza per interventi su possibili spandimenti, qualora non fornito direttamente dal reparto.

5.2.1.6 Rischi infezioni da legionella:

Un momento critico di possibile contaminazione biologica è quello legato ad eventuali interventi condotti su tubazioni di rete idrica (soprattutto acqua calda) non in uso o comunque non utilizzate per lungo tempo e su apparecchiature afferenti lo stoccaggio e la produzione della stessa (boiler, serbatoi di accumulo, pompe ecc.).

Va precisato che nelle strutture ospedaliere vengono regolarmente messi in atto metodi di prevenzione e controllo della contaminazione del sistema idrico;

- in particolare viene effettuato un controllo microbiologico periodico per rilevare la presenza o meno di legionella nell'impianto idrico;
- in caso il monitoraggio microbiologico dell'impianto idrico evidenzi la presenza di legionella a una concentrazione ritenuta significativa, si evita l'uso dell'acqua dell'impianto idrico per docce e abluzioni che possano provocare la formazione di aerosol;
- in caso in cui il monitoraggio microbiologico evidenzi un persistere delle concentrazioni di legionella ritenute significative, si mettono in atto misure di trattamento termico o chimico dell'acqua;
- In seguito agli interventi di sanificazione dell'impianto idrico vengono effettuati ulteriori controlli microbiologici ambientali per la ricerca di legionella nell'impianto idrico secondo uno specifico programma:

L'individuazione dei punti di prelievo è effettuata dal Dipartimento Tecnico Patrimoniale che detiene le informazioni maggiormente complete ed aggiornate sullo stato dell'impianto.

Viene inoltre considerata un'azione di miglioramento significativa la ridefinizione, con riferimento agli aspetti di sicurezza sopra evidenziati, dei capitolati speciali –programmi nell'ambito delle manutenzioni impiantistiche.

5.2.1.7 Comportamenti generali e precauzionali relative a incidenti che comportino contaminazione:

in caso di puntura o taglio:

- aumentare il sanguinamento della lesione;
- detergere abbondantemente con acqua e sapone;
- disinfettare la ferita con cloro ossidante elettrolitico al 5% (es. Amuchina) o con prodotti a base di iodio (es. Eso jod 100). -Chiedere al personale di reparto.

in caso di contatto con mucosa orale:

- lavare con acqua il viso e la bocca;
- procedere al risciacquo della bocca con soluzioni a base di cloro al 5%.

in caso di contatto con la congiuntiva:

- lavare il viso con acqua; . risciacquare la congiuntiva con abbondante acqua.

in caso di contatto cutaneo:

- lavare la zona con acqua e sapone;
- disinfettare la cute, chiedere al personale di reparto.

in caso di infortunio e/o incidente con materiale contaminato

- informare il Dirigente o Preposto del Servizio/Divisione/Laboratorio/Modulo in cui si opera;
- recarsi il prima possibile al Pronto Soccorso

- presentare il certificato INAIL e il referto del Pronto Soccorso all'ufficio personale della Ditta di appartenenza, comunicare i dati al proprio Rspp oltre che al Rspp del RUP.
- accertare con il proprio Medico Competente la necessità di accertamenti sierologici

5.2.2 AGENTI CHIMICI E CANCEROGENI

5.2.2.1 Considerazioni generali

Il rischio chimico è costituito dalla possibilità di esposizione (per inalazione e/o contatto) a sostanze chimiche, sotto forma di solidi, liquidi, aerosol, vapori. Può essere legato sia alla manipolazione diretta di sostanze chimiche che all'interazione accidentale con lavorazioni che avvengono nelle vicinanze.

I composti chimici presenti all'interno delle strutture sanitarie sono innumerevoli e il rischio derivante coinvolge principalmente gli operatori sanitari.

Le principali sostanze presenti all'interno della sede ospedaliera sono:

- reagenti di laboratorio, disinfettanti, decontaminanti;
- gas anestetici ;
- medicinali (soprattutto antitumorali)

In tutti i settori ospedalieri ed in molte aree ambulatoriali, sono in uso sostanze chimiche.

I provvedimenti idonei alla prevenzione dell'esposizione incongrua a sostanze di origine chimica sono: l'adeguata segnalazione dei rischi correlati all'uso di sostanze chimiche, con particolare riguardo alla presenza di adeguata etichettatura su tutti i contenitori, la presenza delle schede di sicurezza delle sostanze utilizzate, la corretta informazione degli operatori che utilizzano dette sostanze.

Le modalità di esposizione più frequenti sono:

- contatto (pelle, occhi), con liquidi, polveri (corrosivi, caustici, solventi)
- inalazione di vapori, aerosol o polveri che si sviluppano o sollevano durante le lavorazioni
- ingestione di liquido durante le diluizioni o qualunque tipo di manipolazione

Sono potenziali sorgenti di rischio: i contenitori dei prodotti chimici in origine o utilizzati per le lavorazioni o lo smaltimento ed i contenitori di rifiuti che vengono avviati al conferimento per lo smaltimento.

Nei reparti e servizi ospedalieri e sanitari, le sostanze chimiche più diffuse sono i detersivi ed i disinfettanti; in particolare si vuole evidenziare che:

- I reparti dove sono presenti sostanze a rischio sono in particolare i seguenti ambienti:
 - laboratori di analisi cliniche;
 - sale operatorie (gas anestetici);
 - anatomia patologica (solventi, formaldeide);
 - endoscopie, sterilizzazione (ove si effettua la disinfezione degli endoscopi con soluzioni di glutaraldeide o acido paracetico);
 - degenze (somministrazione farmaci, utilizzo disinfettanti);
 - day hospital di oncologia dove si preparano e somministrano farmaci chemioterapici;
 - degenze di oncologia, day hospital di Medicina, ambulatori di urologia dove si somministrano
 - farmaci chemioterapici;
 - ambulatori e laboratori di crioterapia;
 - farmacia (deposito);
 - manutenzione apparecchiature elettromedicali.
- Se di pertinenza con il lavoro in appalto, la Committenza fornisce all'Assuntore le schede di sicurezza relative alle sostanze presenti
- I prodotti chimici aziendali sono contenuti in appositi contenitori etichettati. Nei laboratori sono presenti cartelli indicanti la presenza di prodotti chimici pericolosi.
- Tutte le sale operatorie sono dotate di impianti che consentono il frequente e controllato ricambio d'aria.
- Tutti i locali ove si utilizzano sostanze chimiche sono presenti cappe di aspirazione.
- L'Azienda ha predisposto apposite procedure per la tutela dei lavoratori dal rischio di contaminazione e spandimento accidentale di sostanze pericolose.
- I Direttori ed i Preposti delle strutture sono a disposizione per concordare le attività al fine di evitare i rischi interferenziali.
- Nelle strutture sono presenti sistemi di emergenza nel caso di contaminazione degli occhi o della cute.

Va posta particolare attenzione ai contenitori che riportano in etichetta le frasi di rischio R40 ('possibilità di effetti cancerogeni – Prove insufficienti'), R45 ('può provocare il cancro') e R49 ('può provocare il cancro per inalazioni'). Si segnala che i farmaci non riportano queste frasi di rischio, in quanto non obbligatoria la segnalazione sulle sostanze farmaceutiche.

5.2.2.2 Rischi chimici propri delle imprese appaltatrici

È assolutamente vietato manipolare, spostare, aprire, versare il contenuto di contenitori di sostanze chimiche eventualmente presenti negli ambienti sanitari in cui le ditte sono chiamate ad operare senza giustificato motivo e senza esplicita autorizzazione del responsabile del reparto. Per quanto attiene le sostanze chimiche che possono essere comunque presenti negli ambienti, si richiama l'attenzione al fatto che le stesse – sotto la responsabilità dei responsabili di reparto - risultano chiuse in contenitori etichettati a norma di legge ed ogni eventuale problema o contatto accidentale con esse va immediatamente riferito al responsabile del reparto che suggerirà i provvedimenti del caso.

Comportamenti generali e precauzioni (procedure, misure o cautele)

- Avvertire Dirigenti o Preposti dei luoghi di lavoro del proprio accesso.
- Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare Dispositivi di Protezione Individuale in relazione al rischio indotto dai prodotti o dalle sostanze presenti e dalle modalità di confinamento degli stessi .
- Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto in cui si opera.
- Applicare le norme igieniche evitando di: portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare, fumare. E' buona norma indossare guanti (specifici) durante le operazioni lavorative, lavarsi le mani dopo aver seguito il lavoro, coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.
- Non toccare bottiglie e contenitori vari dei quali non si conosca il contenuto e la sua pericolosità (fare riferimento alle informazioni poste sull'etichetta dei prodotti) e comunque senza l'autorizzazione del responsabile/referente del reparto o servizio.
- Astenersi dal compiere operazioni pericolose in prossimità di recipienti contenenti sostanze chimiche e comunque all'interno dei laboratori aziendali (fumare, utilizzare fiamme libere o produrre scintille in operazioni di taglio o smerigliatura di parti metalliche, etc.)

5.2.2.3 Farmaci antitumorali

All'interno della sede ospedaliera vengono manipolati e somministrati farmaci chemioterapici antitumorali. L'esposizione ai principi attivi di tali farmaci è verificabile durante la preparazione , la somministrazione, l'assistenza pazienti in trattamento, la pulizia dei locali (in particolare dei servizi igienici di quei reparti in cui vengono assistiti pazienti in trattamento o nei locali di preparazione e/o somministrazione), il ritiro di rifiuti speciali, taglienti e aghi, il ritiro e il lavaggio della biancheria contaminata. Un rischio minimo esiste nella fase di trasporto dei farmaci antitumorali dal servizio farmacia, in cui vengono preparati, ai Reparti di destinazione , in cui vengono utilizzati. La fase di preparazione avviene in appositi locali realizzati secondo la normativa vigente (dotati di cappe, impianti di aerazione e aspirazione, con pavimenti e pareti facilmente lavabili, ecc.). (linee guida Conferenza Stato- regioni seduta del 05.08.1999 e pubblicata in G.U. n. 26 del 07.10.1999 e recepita da ISPELS e SIMPLS).

Durante tutte le fasi di manipolazione di questi farmaci, non deve ovviamente verificarsi la presenza di personale non sanitario negli stessi ambienti; per i casi particolari sarà attuata idonea informazione da parte del responsabile del reparto.

L'esposizione a farmaci antitumorali deve essere il più possibile controllata, devono inoltre essere disponibili tutti i DPI necessari e deve essere rispettata la istruzione operativa specifica prevista dal DIPP aziendale.

La corretta applicazione, da parte del personale sanitario, di tutte le precauzioni atte a ridurre il rischio di esposizione a questi farmaci è normalmente tale da eliminare l'incidenza di questo fattore di rischio sul personale addetto ai servizi non sanitari (manutenzione ecc.).

Qualora tuttavia gli operatori delle Imprese Appaltatrici esterne debbano operare in reparti ove si suppone l'uso di farmaci antiblastici:

- devono essere formati attraverso corsi analoghi a quelli previsti per gli operatori sanitari dell'A.O.
- devono essere informati con identica documentazione disponibile per gli operatori sanitari dell'A.O.; allo scopo sono disponibili in ogni struttura che manipola farmaci antiblastici, le procedure e le istruzioni operative predisposte dal Dipartimento Interaziendale Prevenzione per l'utilizzazione in sicurezza di tali sostanze. Inoltre, in ogni struttura sanitaria, è disponibile la procedura operativa per la gestione dei rifiuti sanitari.
- devono indossare gli idonei DPI (facciale filtrante FFP3 – en 149, guanti di protezione EN 374, cuffia, sovra camice monouso, sovrascarpe);
- devono operare nei locali ospedalieri in assenza di attività di preparazione e somministrazione di farmaci antiblastici, e qualora fosse indispensabile un intervento durante l'attività chiedere l'autorizzazione del personale responsabile presente;
- devono accertarsi dell'eventuale presenza di residui di farmaci antiblastici sulle superfici da pulire e in questo caso avvisare il personale referente;
- devono allontanarsi dall'area contaminata, se presenti durante un incidente con spandimento accidentale di questi farmaci, oltre che per non esporsi al rischio anche per non intralciare le operazioni di bonifica.
- Qualora si verificasse un infortunio da contaminazione della cute o degli occhi con uno di tali farmaci è necessario:
 - lavare subito ed accuratamente la parte contaminata con acqua corrente se si tratta di cute o con soluzione fisiologica se si tratta di contaminazione oculare;
 - recarsi al Pronto Soccorso dell'azienda Ospedaliera, per i provvedimenti del caso e successivamente informare il Medico Competente della propria Impresa.

5.2.2.4 trasporto materiali antiblastici

- per il trasporto si devono utilizzare carrelli a bordi rialzati
- le sacche dei preparati chemioterapici / antiblastici vanno immerse per il trasporto in contenitori chiusi ermeticamente
- il personale destinato al trasporto deve indossare la divisa e i guanti
- nel caso in cui si rompesse una sacca (evento quanto mai remoto dato che non si usa quasi più il vetro e le sacche sono tutte in materiale plastico) il contenitore a chiusura ermetica va riportato all'unità operativa di destinazione dove il personale sanitario adotterà la procedura inerente lo sversamento accidentale (kit per sversamento accidentale che tutte le U.O. che somministrano antiblastici hanno a disposizione e materiale adsorbente per liquidi versati).
- In caso di sversamento si rinvia a quanto indicato nel successivo punto

5.2.2.5 Spandimenti/sversamenti di sostanze pericolose

In caso di spandimento di sostanze pericolose il comportamento è dettato dalle seguenti indicazioni:

A. Sversamento accidentale di farmaci chemioterapici antiblastici

La procedura più a rischio per gli operatori è lo spandimento/sversamento accidentale di chemioterapico dovuto alla rottura dei contenitori del farmaco o ad una sua fuoriuscita massiva. In questi casi ci troviamo di fronte ad una contaminazione elevata della zona dove l'incidente è avvenuto. Un kit di emergenza in caso di spandimenti deve essere presente nell'area di stoccaggio, preparazione e somministrazione.

L'intervento deve essere:

- Immediato;
- Eseguito da personale addestrato.

Il kit di emergenza deve contenere:

- DPI: guanti, soprascarpe, camice in TNT, mascherina a conchiglia di tipo FFP3, cuffia in TNT, occhiali di protezione;
- Contrassegni per delimitare l'area contaminata;
- Contenitore per raccolta rifiuti;
- Materiale assorbente (polvere e carta assorbente);
- Paletta raccogliitrice a perdere;
- Ipoclorito di sodio al 5%;

A questo punto la procedura da attuare è la seguente:

- Spegnerne l'impianto di condizionamento (se presente)
- Evacuare la zona facendo allontanare le persone;
- Indossare tutti i DPI presenti nel kit;
- Circoscrivere lo spandimento al fine di evitare contaminazioni ambientali:
 - in caso di liquidi, usare polvere o carta assorbente
 - in caso di polveri usare carta assorbente bagnata con ipoclorito di sodio al 5%;
- Pulire dalla zona meno contaminata a quella più contaminata eliminando i rifiuti tossici (compresi i frammenti di vetro) con l'ausilio di una paletta monouso gettandoli nel contenitore rigido e successivamente sigillarlo e stoccarlo nel deposito dello sporco e infine allontanarlo come rifiuto citotossico (CER 180108*);
- Assorbire completamente i liquidi con panni assorbenti o raccogliere le polveri con panni inumiditi;
- Lavare con acqua ed una soluzione di ipoclorito di sodio e poi risciacquare (tale manovra deve essere ripetuta almeno 3 volte);
- I DPI utilizzati verranno eliminati nei contenitori appositi per rifiuti citotossici;
- Segnalare l'incidente alla Direzione di Macrostruttura, al Servizio di Prevenzione e Protezione, al Medico Competente.

B. Spandimento/sversamento accidentale di prodotti chimici pericolosi liquidi

Nel caso di spandimento o sversamento di prodotti chimici pericolosi liquidi (acidi, basi, ossidanti, solventi, oli) è necessario predisporre il kit di emergenza che deve contenere:

- DPI: guanti, soprascarpe, camice impermeabile, semi-maschera in gomma, occhiali a mascherina o visiera protettiva;
- Contrassegni per delimitare l'area contaminata;
- Contenitore per raccolta rifiuti;
- Paletta e spatola monouso per la raccolta dei materiali ed eventualmente dei vetri;
- Panni assorbenti o garze;
- Prodotti assorbenti e/o inertizzanti che servono a solidificare e a rendere inerti tutti i prodotti chimici;
- Contenitore per la raccolta dei rifiuti.

A questo punto la procedura da attuare è la seguente:

- Evacuare la zona facendo allontanare le persone;
- Indossare tutti i DPI presenti nel kit;
- Circoscrivere lo spandimento al fine di evitare contaminazioni ambientali;
- Versare la sostanza assorbente partendo dalla periferia dello spandimento per arrivare all'interno;
- Attendere il solidificarsi della polvere;
- Asportare il prodotto assorbito con paletta e spatola;
- In caso di frammenti di vetro, raccogliarli con la apposita paletta monouso;
- Eventualmente lavare con acqua o altro liquido se indicato dalla scheda di sicurezza;
- Asciugare e verificare che le superfici non presentino della scivolosità residua;
- Stoccare adeguatamente e smaltire i prodotti utilizzati secondo le procedure aziendali;
- Segnalare l'incidente alla Direzione di Macrostruttura, al Servizio di Prevenzione e Protezione, al Medico Competente.

C. Spandimento accidentale di prodotti chimici pericolosi in polvere o granuli

Nel caso di spandimento o sversamento di prodotti chimici pericolosi in polvere o granuli è necessario predisporre il kit di emergenza che deve contenere:

- DPI: guanti, soprascarpe, camice impermeabile, mascherina antipolvere FFP3, occhiali a mascherina o visiera protettiva;
- Contrassegni per delimitare l'area contaminata;
- Contenitore per raccolta rifiuti;
- Paletta e spatola monouso per la raccolta dei materiali ed eventualmente dei vetri;
- Panni assorbenti o garze;
- Contenitore per la raccolta dei rifiuti.

A questo punto la procedura da attuare è la seguente:

- Evacuare la zona facendo allontanare le persone;
- Chiudere porte e finestre evitando di creare correnti d'aria;
- Indossare gli appositi dispositivi di protezione individuale presenti nel kit;
- Circoscrivere lo spandimento al fine di evitare contaminazioni ambientali;
- Se previsto dalla scheda di sicurezza inumidire le porveri;
- Raccogliere le polveri con panni inumiditi,
- Asportare il prodotto assorbito con paletta e spatola;
- In caso di frammenti di vetro, raccogliarli con la apposita paletta monouso;
- Eventualmente lavare con acqua o altro liquido se indicato dalla scheda di sicurezza;
- Asciugare e verificare che le superfici non presentino della scivolosità residua;
- Stoccare adeguatamente e smaltire i prodotti utilizzati secondo le procedure aziendali;
- Segnalare l'incidente alla Direzione di Macrostruttura, al Servizio di Prevenzione e Protezione, al Medico Competente.

Relativamente ai costi, gli interventi indicati non presentano particolari necessità di utilizzo di specifici DPI da parte degli operatori della ditta incaricata, se non l'uso di indumenti di lavoro e guanti, e rientrano quindi tra i compiti correntemente previsti nell'ambito della specifica attività appaltata.

Verrà viceversa eventualmente riconosciuto dall'azienda il costo per la dotazione dei KIT di emergenza per interventi su possibili spandimenti, qualora non fornito direttamente dal reparto.

5.2.2.6 Gas anestetici nelle sale operatorie

La concentrazione di gas anestetici nelle sale operatorie è costantemente monitorata.

Occorre sottolineare che in ogni caso, indipendentemente dalle concentrazioni rilevate durante le attività operatorie, entro mezz'ora dalla fine dell'ultimo intervento, grazie ai ricambi di aria garantiti dal sistema di ventilazione, la concentrazione di gas anestetici è ampiamente al di sotto dei limiti di esposizione.

In considerazione del fatto che gli operatori delle Imprese Appaltatrici potranno svolgere la loro attività solo dopo che l'attività di sala operatoria sia conclusa, non si reputano a tal riguardo necessarie particolari misure di sicurezza oltre all'obbligo comunque di indossare tutti i DPI previsti necessari a consentire l'ingresso in sala operatoria quali sovracalzari, copricapo, sovraccamiche e se opportuno anche mascherina.

5.2.2.7 Formaldeide e Glutaraldeide

Si tratta di sostanze usualmente diluite in acqua che a temperatura ambiente emettono vapori fortemente irritanti per le mucose e le prime vie respiratorie. E' da segnalare inoltre che l'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) classifica la formaldeide come cancerogena.

Nei casi in cui gli operatori delle Imprese Appaltatrici dovessero operare in questi ambienti, è necessario che abbiano a disposizione maschere con filtro specifico per vapori organici da utilizzare in caso di incidente con versamento della sostanza.

5.2.3 AFFATICAMENTO VISIVO –indicazioni

Durante l'utilizzo di videoterminali, per affaticamento visivo dovuto a illuminazione non corretta, riflessi, abbagliamenti o alla cattiva definizione dei caratteri, di tanto in tanto rilassare gli occhi.

Lo schermo deve essere posizionato a circa 50-70 cm di distanza dall'operatore, regolabile (immagini, contrasto, luminosità) illuminazione non eccessiva né carente, senza abbagliamenti o riflessi.

Rilassare quanto possibile gli occhi, tenere gli occhi chiusi, seguire il perimetro del soffitto con lo sguardo, guardare fuori dalla finestra o cercare di distinguere i dettagli di un poster, ecc.

5.2.4 POSTURE INCONGRUE E DISAGEVOLI-indicazioni

Evitare l'assunzione di posture estreme/incongrue durante l'esecuzione di attività manuali ripetitive.

Evitare il mantenimento di posture estreme/incongrue per periodi prolungati.

Progettare gli spazi di lavoro in modo tale da evitare il più possibile l'assunzione di posture forzate.

Le caratteristiche della postazione di lavoro singola devono essere ergonomicamente compatibili al lavoro svolto.

Durante l'attività lavorativa è possibile alternare la posizione seduta a quella in piedi.

5.2.5 CONTATTO CON GUANO DI PICCIONI

Nel caso il servizio preveda interventi in aree dove avviene la rimozione di guano di piccioni, l'Impresa dovrà operarsi adottando le misure di prevenzione e protezione idonee degli operatori con dispositivi di protezione adatti, procedure di lavoro e di contaminazione di sicurezza per tenere conto delle sostanze pericolose utilizzate e manipolate;

In questo caso dovrà essere fornito al Dipartimento Prevenzione e Protezione aziendale un piano di lavoro con schede di sicurezza delle sostanze utilizzate;

Nel caso la rimozione debba avvenire in prossimità di impianti di condizionamento, ecc., deve essere concordato con i responsabili Attività/Servizio e il Dipartimento Prevenzione aziendale il calendario e gli orari.

5.3 RISCHIO FISICO

5.3.1 RADIAZIONI IONIZZANTI

5.3.1.1 Considerazioni Generali

In ambiente sanitario ed in ospedale in particolare, le sorgenti di radiazioni ionizzanti sono rappresentate da apparecchi radiologici per uso diagnostico o terapeutico e da sostanze radioattive anch'esse utilizzate a scopi diagnostici o terapeutici; Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere differenti; in particolare si può essere in presenza di rischio di radiazione ionizzante (apparecchi Rx e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio anche (o solo) da contaminazione (sorgenti non sigillate).

Il loro impiego avviene sia nelle aree radiologiche tradizionali (Radiologia, e TAC, Pronto Soccorso Radioterapia) sia, in altre Unità Operative (apparecchi portatili) e Brachiterapia.

La presenza di apparecchiature radiologiche è segnalata da cartelli e, nel caso delle sale diagnostiche, da dispositivi di segnalazione luminosa.

L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica che esplicita anche la regolamentazione di accesso alle zone classificate dal punto di vista dei rischi da radiazione ionizzanti e da lampada di attività in atto.

La frequentazione dei locali delle Radiologie e delle altre zone ove sono presenti apparecchiature radiologiche non espone i lavoratori al **rischio di esposizione a raggi x poiché questo è esclusivamente**

legato al funzionamento delle apparecchiature radiologiche; quando le stesse sono spente non sussiste alcun rischio di esposizione alle radiazioni.

L'eventuale esposizione a radiazioni ionizzanti può essere al più dovuta alla occasionale e rara dispersione di raggi X dalle apparecchiature diagnostiche e terapeutiche ed alla emissione di radiazioni da pazienti trattati con radionuclidi.

L'ambiente ospedaliero è peraltro generalmente ben protetto, mediante particolari accorgimenti strutturali, segnalazione e delimitazione delle zone a rischio, sorveglianza sanitaria e controlli dosimetrici del personale esposto.

Si può quindi ragionevolmente ritenere poco significativa l'incidenza di questo fattore di rischio sul personale di ditte esterne comunque operante nelle aree classificate come a rischio in quanto:

- nell'ospedale sono già correntemente applicati tutti i provvedimenti di radioprotezione a salvaguardia, oltreché del personale sanitario, anche e principalmente dei pazienti e visitatori, provvedimenti che quindi tutelano anche l'eventuale personale di ditte esterne e/o personale comunque non sanitario chiamato ad operare nelle aree a rischio;
- durante lo svolgimento delle attività di ditte esterne all'interno degli ambienti sanitari, negli stessi non deve essere in corso alcun tipo di attività sanitaria ed in particolare radiologica;
- per i casi particolari nei quali sarà necessario l'accesso da parte delle ditte esterne e/o di personale comunque non sanitario nelle aree a rischio, il Responsabile del Reparto comunicherà le precauzioni contro il rischio di esposizione a radiazioni ionizzanti, concordando tempi e modalità dell'intervento, in occasione dei contatti preliminari all'avvio dei lavori.

5.3.1.2 Comportamenti precauzionali

L'accesso alle aree con rischio di radiazioni ionizzanti, se del caso per presenza di rifiuti, deve essere quindi espressamente autorizzato dal Responsabile del Servizio competente il quale fornirà indicazioni sul rispetto delle norme di sicurezza vigenti nel locale a rischio e pertanto occorre:

- informare il Dirigente o Preposto del Servizio in cui si opera;
- prima di svolgere qualsiasi attività occorre richiedere alla struttura le procedure redatte dalle singole strutture soggette a rischio radiologico e seguire puntualmente le procedure e le indicazioni riportate.
- rispettare il divieto di accesso ai non addetti;
- le attività, nelle citate strutture, devono essere svolte nei momenti indicati dai Dirigenti e Preposti delle strutture interessate
- accertarsi della necessità di indossare eventuali DPI
- non svolgere attività durante gli esami diagnostici o terapeutici.
- non toccare oggetti e strumenti se non se ne conosce l'uso e comunque senza autorizzazione;
- applicare le normali norme igieniche, indossare guanti di sicurezza e lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro

5.3.2 RADIAZIONI NON IONIZZANTI

5.3.2.1 Considerazioni Generali

Le radiazioni non ionizzanti sono forme di radiazioni elettromagnetiche comunemente chiamate "campi elettromagnetici" che, al contrario delle radiazioni ionizzanti non possiedono energia sufficiente a modificare le componenti della materia e degli esseri viventi (atomi e molecole).

Queste radiazioni non ionizzanti sono in grado di produrre nel corpo umano esposto ad esse riscaldamento dei tessuti ma i limiti di esposizione di riferimento sono finalizzati ad escludere danno termico agli organi del corpo umano più suscettibili: testicoli, cristallino, encefalo.

Tali radiazioni si possono trovare presso i reparti di fisioterapia e radiologia.

Per quanto concerne gli apparecchi che emettono radiazioni non ionizzanti, questi sono in grado di emettere radiazioni solo quando sono in funzione; quando sono spenti non rappresentano un pericolo per emissione di radiazioni ad esclusione dell'apparecchiatura.

L'emissione di queste radiazioni è dovuta a:

- all'uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso);
- all'esposizione a radiazioni elettromagnetiche (raggi x o gamma) della stessa natura della luce o delle onde radio, dovute all'uso di sistemi ed apparecchiature che comportano campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenze alte (superiori a 1.000.000 GHz);

L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica e lampada di attività in atto ed è subordinato ad esplicita autorizzazione del Responsabile di Reparto.

5.3.2.2 Risonanza Magnetica

Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica Nucleare le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico;

L'accesso a questi locali per l'esecuzione di lavori deve essere espressamente concordato e autorizzato con il Responsabile del Servizio il quale fornirà indicazioni sul rispetto delle norme di sicurezza vigenti nel locale a rischio.

L'attività è preclusa durante gli esami diagnostici.

La manutenzione all'interno dei locali della Risonanza Magnetica devono essere svolti da personale formato a tale attività e deve seguire le specifiche procedure di accesso al locale "sala magnete".

Il personale che effettua manutenzioni all'interno dei locali controllati della Risonanza Magnetica dovrà essere identificato (idoneità del Medico Competente e formazione sui rischi da campi magnetici) dal datore di lavoro, tale elenco dovrà essere consegnato al DIPP Aziendale

Per svolgere attività all'interno dell'area in oggetto:

- informare il Dirigente o Preposto del Servizio/Laboratorio/Modulo in cui si opera;
- prima di svolgere qualsiasi attività occorre richiedere alla struttura le procedure specifiche
- i lavoratori all'accesso dei locali della Risonanza Magnetica non devono portare oggetti ferro- magnetici, monete, e ogni altro oggetto/attrezzo metallico (introdurre elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete può condurre a seri danni alle apparecchiature e soprattutto al verificarsi di gravi incidenti qualora all'interno sia presente il paziente.
- l'accesso alla zona controllata per la presenza di campo magnetico (area delimitata da specifica cartellonistica);

Inoltre, nel caso in cui il personale debba accedere alla sala magnete, deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria e possedere specifica idoneità alla mansione prima di essere adibito all'attività.

La stretta osservanza delle "disposizioni generali di sicurezza" riportate nel paragrafo "Misure di prevenzione per imprese appaltatrici del presente documento, unitamente al rispetto dei principi comportamentali dei lavoratori, contenuti in particolare nell'articolo 20 del D.L.vo 81/08, sono tali da ridurre al minimo l'incidenza di questo fattore di rischio nei confronti del personale di ditte esterne e/o del personale comunque non sanitario chiamato ad operare nelle aree nelle quali lo stesso rischio è presente.

5.3.3 RADIAZIONI LASER

All'interno delle sedi ospedaliere trovano impiego apparecchiature laser (pericolosi particolarmente per l'occhio con osservazione diretta, riflessione speculare, diffusione: emettono un particolare tipo di luce VIS, UV o IR) concentrando grandi quantità di energia in un punto preciso.

Tali apparecchiature sono in uso presso le sale operatorie e ambulatori chirurgici dedicati a (Oculistica, Otorinolaringoiatria, Ginecologia, Dermatologia, Endoscopia, Fisioterapia, ecc..)

I raggi laser possono provocare danni oculari e cutanei.

Presentano inoltre rischio di incendio o esplosione se vengono impiegate sostanze infiammabili o esplosivi in concomitanza con l'emissione dei raggi laser.

Il rischio di esposizione al raggio laser è esclusivamente legato al funzionamento delle apparecchiature, quando le stesse sono spente non sussiste alcun rischio di esposizione.

L'accesso per l'esecuzione di lavori deve essere comunque sempre concordato con il Responsabile dell'area.

E' quindi necessario che gli operatori esterni, prima di accedere in locali ove è posizionata una apparecchiatura laser si assicurino dal Responsabile presente che l'apparecchiatura non sia in funzione.

Dovendo effettuare le manutenzioni previste dovranno essere adottate procedure di sicurezza specifiche e indossare idonei DPI, in particolare gli occhiali.

E' importante ricordare che ogni apparecchiatura laser dispone dei propri occhiali: è quindi vietato utilizzare occhiali laser di altre macchine.

In ogni caso è necessario che da parte degli operatori esterni non siano depositati materiali combustibili, solventi volatili, liquidi infiammabili o altro che possa rappresentare pericolo di esplosione o incendio in locali ove sia presente un'apparecchiatura laser.

Inoltre occorre verificare a fine intervento che nell'ambiente non rimangano dimenticati sedili, strumenti o materiali con superfici riflettenti.

5.3.4 RADIAZIONI ULTRAVIOLETTE UVA UVB

Le attrezzature che emettono raggi UV sono generalmente presenti in Dermatologia.

Le radiazioni ultraviolette possono provocare danni oculari e cutanei, quali eritema e congiuntiviti e pertanto devono essere attivate possibilmente senza l'assistenza del personale.

I locali nei quali vi è la presenza di lampade UV devono essere accessibili solo a lampade spente.

L'ingresso al locale è segnalato da apposito cartello.

Le lampade devono essere attivate solo alla fine delle attività di manutenzione.

Ove sia necessario, per brevi periodi, l'avvicinamento dell'operatore alla macchina, occorre munirsi di schermi di materiale plastico (visiere anti-UV).

5.3.5 COMPATIBILITA' ELETTROMAGNETICA

Il problema della compatibilità elettromagnetica in ambiente ospedaliero è dovuto dal comportamento di alcune apparecchiature elettromedicali se poste in prossimità con altre apparecchiature elettromedicali e non che emettevano campi elettromagnetici.

Le indicazioni normative in merito, prevedono che l'emissione di disturbi elettromagnetici generati siano limitati ad un livello tale che consenta un normale funzionamento degli apparecchi radio, di telecomunicazione e degli apparecchi in genere; l'immunità intrinseca contro le perturbazioni elettromagnetiche esterne sia tale da consentire un funzionamento normale.

All'interno di tali problematiche si inserisce anche l'uso dei telefoni cellulari o del tipo cordless che possono provocare significative alterazioni nel funzionamento di apparecchiature elettromedicali a causa dei campi elettromagnetici emessi da loro emessi durante il funzionamento.

L'uso di tali apparecchiature è quindi sconsigliato nei reparti in cui è previsto un notevole uso di apparecchiature elettromedicali come i reparti di Rianimazione, Cardiologia, Sale operatorie, Emodialisi, Neurologia e Pronto Soccorso

L'uso dei telefoni cellulari può essere consentito ad esclusione degli spazi sopra citati con l'avvertenza di rispettare le fasce di protezione (ad es. distanza superiore a 2 metri da qualsiasi apparecchiatura elettromedicale per i cellulari, mentre per i cordless è sufficiente una distanza di 1 metro).

Le aree di cui sono sopra sono debitamente contrassegnate da specifica cartellonistica.

5.3.6 RUMORE

All'interno degli ambienti dell'Azienda Ospedaliera Universitaria sono presenti aree in cui vengono svolte attività che generano livelli di rumore superiori al valore limite di esposizione.

In particolare si segnala la presenza di rumore:

- nei locali dove si esegue la pulizia dello strumentario endoscopico/chirurgico, in relazione all'uso di getti di aria compressa;
- durante l'uso occasionale di attrezzature fisse o portatili;
- all'interno delle Centrali termiche;
- durante il funzionamento dei gruppi elettrogeni (per verifica periodica sotto carico o in caso di emergenza).

Oltre a quanto segnalato nelle informazioni, e agli obblighi imposti alla Ditta Appaltatrice qualora la Ditta debba svolgere lavorazioni rumorose si ribadisce che:

- nella scelta delle lavorazioni devono essere privilegiati i processi lavorativi meno rumorosi e le attrezzature silenziate
- le attrezzature da impiegare devono essere idonee alle lavorazioni da effettuare, correttamente installate, mantenute ed utilizzate
- le sorgenti rumorose devono essere il più possibile separate e distanti dai luoghi di lavoro
- le zone caratterizzate da elevati livelli di rumorosità devono essere segnalate
- tutto il personale deve essere informato sui rischi derivanti dall'esposizione al rumore e sulle misure di prevenzione adottate a cui conformarsi (es. funzioni e modalità di impiego degli otoprotettori)
- il personale che risulta esposto ad un livello personale superiore agli 85 dB(A) deve essere anche formato sull'uso corretto dei DPI, degli utensili e delle attrezzature
- tutto il personale interessato deve essere fornito di idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori)
- la riduzione ulteriore del rischio può essere ottenuta ricorrendo a misure organizzative quali la riduzione della durata delle lavorazioni rumorose e l'introduzione di turni di lavoro.

5.4 RISCHI PER LA SICUREZZA

5.4.1 CIRCOLAZIONE INTERNA

La viabilità veicolare all'interno delle aree ospedaliere è prevalentemente non separata da quella pedonale. Essendo fonte di possibili rischi a causa del transito di autoveicoli, motoveicoli, autolettighe, motrici elettriche con o senza rimorchio a traino, pedoni, utenti in carrozzina è necessario prestare la massima attenzione nel percorrere le strade interne di ciascun presidio, sia sui mezzi che a piedi. **Alla circolazione veicolare interna si applicano le norme del codice della strada e deve essere rispettata la segnaletica sia verticale che orizzontale.**

Non possono accedere ai cunicoli sotterranei i mezzi funzionanti a motore a scoppio.

La sosta dei veicoli è consentita solo nelle aree di parcheggio individuate dall'apposita segnaletica orizzontale e verticale. La sosta al di fuori di tale aree per il carico/scarico utenti e/o materiali deve essere limitata solo al tempo minimo indispensabile. In ogni caso la posizione del mezzo non deve intralciare il passaggio delle autoambulanze e quello dei mezzi dei Vigili del Fuoco.

La circolazione dei mezzi all'interno delle articolazioni organizzative Aziendali deve avvenire con ogni dispositivo di illuminazione (fari ed eventuali segnalazioni luminosa e/o acustica) sempre accesi.

La velocità di marcia deve essere moderata, nel rispetto dei limiti previsti e indicati dalla segnaletica presente.

Nei luoghi indicati all'atto dell'aggiudicazione, relative alle aree di scarico i mezzi devono spostarsi o fare manovra sempre a "passo d'uomo". È obbligo spegnere i motori in fase di scarico.

Nel caso di compresenza di più automezzi, presso le aree di scarico, al fine di evitare interferenze nelle fasi di consegna e scarico merci è necessario, che ogni operatore attenda il proprio turno in funzione dell'ordine

di arrivo e non ostacoli le attività di scarico già in fase di espletamento nonché la viabilità dei mezzi sanitari e/o privati.

Le manovre in retromarcia dei mezzi con limitata visibilità posteriore devono essere effettuate solo e soltanto con l'assistenza di movieri.

È assolutamente vietato stazionare e parcheggiare davanti a uscite di sicurezza, in corrispondenza di percorsi di sicurezza e di fronte agli attacchi idrici motopompa VV.F.

5.4.2 PERCORSI INTERNI

Le Imprese appaltatrici devono lasciare sgombri dalle proprie attrezzature e materiali tutti gli spazi dell'Azienda USL in particolare corridoi, vie di fuga, porte di emergenza, sbarchi degli ascensori, ecc.

Particolare attenzione per evitare urti e collisioni, va posta nel caso di utilizzo di corridoi o percorsi a volte interrati o seminterrati, dove trovano collocazione a soffitto molte dorsali impiantistiche e ostacoli fissi rappresentati da pilastri e talune canale metalliche di supporto alle dorsali elettriche, poste lateralmente alle pareti e dove è possibile la presenza di operatori sanitari e di ditte esterne. In particolare va posta attenzione negli attraversamenti e negli incroci tra le diverse direzioni del cunicolo. All'interno di tali aree non è consentito l'utilizzo di mezzi funzionanti a motore a scoppio.

5.4.3 RISCHIO ELETTRICO

5.4.3.1 Considerazioni generali

L'impianto elettrico del complesso ospedaliero è costituito essenzialmente da:

- più cabine di trasformazione da media a bassa tensione, alimentate dalla rete esterna il cui collegamento è realizzato con cavidotti
- da impianti di autoproduzione per le situazioni di emergenza;
- da una rete primaria di distribuzione,
- i quadri generali di cabina ai quadri di zona. I cavi sono interrati e su passerelle metalliche ancorate a parete lungo i percorsi tecnologici;
- da quadri generali di bassa tensione;
- da quadri di zona o di reparto;
- dalla rete di distribuzione secondaria. È suddivisa tra circuiti luce e circuiti di forza motrice;
- dagli apparecchi di illuminazione, dalle prese distinte tra quelle alimentate con energia privilegiata da quelle con alimentazione normale.

I principali rischi connessi all'utilizzo dell'energia elettrica e relativi impianti di distribuzione, sono identificabili in rischi alle persone per contatto diretto e per contatto indiretto e ulteriori rischi, dovuti ad errato o non conforme utilizzo degli impianti elettrici o parti di essi, consistenti nella possibilità di generare condizioni d'innesco incendio degli stessi impianti o di materiali combustibili o infiammabili utilizzati o posti inopportuna nelle immediate vicinanze dei punti di prelievo dell'energia elettrica (es: prese di corrente)

contatto diretto:

si intende un contatto con un elemento normalmente in tensione che può verificarsi per:

- rimozione della protezione o involucro
- rimozione dell'isolamento
- lavori o interventi su parti di impianti ritenute non in tensione
- riattivazione intempestiva delle parti in tensione precedentemente scollegate
- accidentale rottura o tranciatura di cavi in tensione in seguito a lavori edili

contatto indiretto:

si intende un contatto con un elemento conduttore (massa) normalmente non in tensione, ma che per un guasto o difetto di isolamento può andare in tensione e verificarsi per:

- assenza o interruzione del conduttore di protezione o di terra (es.: inserimento forzato di spina "tipo tedesca" nelle prese tradizionali italiane).
- assenza di coordinamento fra impianto di terra e interruttore differenziale e/o magnetotermico.

- assenza di “equipotenzialità” fra le masse metalliche

Fanno parte dell’impianto elettrico tutti i componenti elettrici non alimentati tramite prese a spina; nonché gli apparecchi utilizzatori fissi alimentati tramite prese a spine destinate unicamente alla loro alimentazione.

I principali effetti sulla salute possono essere : scosse dolorose, arresti respiratori, bruciate profonde (elettriche e termiche), irregolarità del ritmo cardiaco, e in casi estremi la morte.

L’esposizione può avvenire quando c’è una mancanza di manutenzione ad una qualsiasi delle attrezzature elettriche, in caso di abuso e di mancanza di conoscenza dell’attrezzatura e/o dei suoi controlli. Le atmosfere arricchite di ossigeno e l’acqua possono contribuire a rendere le condizioni più rischiose.

Al fine di garantire un idoneo contenimento del rischi per il personale utilizzatore di impianti e attrezzature elettriche, lo stesso personale deve porre particolare attenzione a che la strumentazione di qualsiasi tipo, i macchinari e gli impianti siano in buono stato, perfettamente funzionanti e non danneggiati: ogni situazione ritenuta non idonea, deve essere segnalata tempestivamente al Responsabile dell’esecuzione del Contratto per attivare le verifiche del caso; allo stesso Responsabile deve essere segnalata tempestivamente ogni “scossa elettrica”, anche se di modesta entità, proveniente da qualsiasi tipo di attrezzatura elettrica.

È necessario che l’allacciamento di apparecchi elettrici alla rete, a qualsiasi titolo sia stato autorizzato da parte degli uffici preposti e, se del caso, preceduto da una verifica degli stessi, per accertarne la rispondenza alle norme di sicurezza vigenti e la compatibilità con rete elettrica aziendale.

È quindi da evitare l’uso di apparecchi che non siano stati preventivamente autorizzati .

5.4.3.2 Considerazioni specifiche per le imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi

Ogni qualvolta le Imprese Appaltatrici devono effettuare controlli e/o manutenzione sugli impianti elettrici, nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamenti vigenti, dalle norme di buona tecnica o, in assenza di dette norme, delle istruzioni fornite dal fabbricante e/o installatore dovranno essere autorizzate dalla struttura affidataria della gestione tecnica. Si ricorda che chi può intervenire sugli impianti deve essere personale qualificato ed esperto ai sensi della normativa vigente.

Nei casi di non disponibilità dell’energia elettrica gli eventuali attrezzi elettrici da utilizzarsi per lo svolgimento delle attività concesse in appalto dovranno essere quindi a batteria o alimentati con apparecchi generatori trasportabili, comunque da utilizzarsi in conformità alle norme ed al libretto di uso e di manutenzione nonché in conformità alle condizioni ambientali del committente.

Le ditte in appalto che per lo svolgimento delle proprie attività utilizzano utensili o macchinari ad alimentazione elettrica, devono utilizzare solo apparecchiature conformi alle norme vigenti in materia, e provvedere alla loro corretta manutenzione.

Per tutto ciò che attiene l’alimentazione delle apparecchiature elettriche, le imprese dovranno acquisire le necessarie informazioni dalla struttura affidataria della gestione tecnica ed attenersi strettamente alle indicazioni dalla stessa fornite.

Particolare attenzione va posta all’eventuale utilizzo di apparecchiature o utensili elettrici in prossimità di punti di erogazione gas medicali a motivo dell’aumentato rischio di incendio e/o esplosione; in questi casi è sempre necessario accertare che non sussistano dispersioni o situazioni di pericolo, chiedendo informazioni al responsabile del reparto/servizio in cui si opera.

5.4.3.3 Indicazioni precauzionali

Si forniscono alcune indicazioni pratiche di tipo preventivo:

- assicurarsi che gli apparecchi utilizzati siano conformi alle norme di sicurezza applicabili e siano mantenuti in sicurezza;
- attenersi alle istruzioni, riportate nel fascicolo tecnico, nell’uso delle apparecchiature;
- promuovere la sostituzione e la sistemazione di parti logorate o danneggiate;

- l'azionamento manuale di un qualsiasi dispositivo deve essere effettuato con la certa consapevolezza di ciò che si va ad azionare;
- non forzare l'inserimento delle spine nelle prese. Se non entrano significa che non sono compatibili(es. l'inserimento spina schuko - tipo tedesco- in presa di tipo italiana determina l'interruzione del collegamento di terra);
- non staccare le spine dagli apparecchi tirando il cavo elettrico e non stratonare i cavi di alimentazione degli apparecchi: potrebbe avvenire la sconnessione delle parti attive e del conduttore di protezione;
- evitare di porre materiali in contatto con gli apparecchi/impianti. Ciò può determinare eccessivi surriscaldamenti, danneggiamenti ed incendi;
- evitare di porre materiali in prossimità delle superfici di aerazione degli apparecchi per non impedirne la ventilazione;
- evitare di utilizzare apparecchi pericolosi in aree ad alta concentrazione di ossigeno (l'intervento di un fusibile può determinare l'innescò di un incendio);
- occorre porre particolare attenzione nei collegamenti di terra delle masse. Lo scollegamento accidentale del conduttore di terra può essere molto pericoloso;
- promuovere il controllo degli impianti o apparecchi qualora abbiano subito un danno (es. urti meccanici, infiltrazioni di liquidi, ecc.);
- le attrezzature e gli impianti devono essere realizzati e mantenuti sicuri ed efficienti solo da personale esperto ovvero che ha i requisiti previsti dal DM 37/2008;
- evitare di effettuare operazioni di pulizia su macchine e apparecchiature elettriche con detergenti liquidi nebulizzati o con strofinacci umidi, prima di avere disinserito la spina dalla presa di alimentazione elettrica;
- evitare la dispersione di detergenti e/o liquidi in genere, all'interno delle macchine.
- evitare di utilizzare componenti elettrici o macchine per scopi non previsti dal costruttore; l'uso improprio del componente o della macchina può generare situazioni di rischio, elettrico o meccanico, non previsti all'atto della sua costruzione.
- evitare di usare apparecchiature elettriche non predisposte, in condizioni di rischio elettrico accresciuto (ad esempio: con le mani bagnate, su pavimenti bagnati o in ambienti umidi come bagni, docce).

Tutta la sicurezza di un impianto finisce quando si usano utilizzatori elettrici (ad esempio spine, adattatori, prese multiple, prolunghe, lampade portatili, ecc) non rispondenti alle norme. E' vietato utilizzare adattatori in modo permanente per alimentare apparecchiature elettromedicali.

In merito alla probabilità di innescò di incendio a causa di effetti dovuti al surriscaldamento degli impianti o loro parti o guasti elettrici da corto circuito, si rimanda alla trattazione relativa al rischio di incendio.

5.4.4 MICROCLIMA

Il microclima è l'insieme dei fattori chimici e fisici che caratterizzano l'aria degli ambienti confinati.

Chimici:ossigeno, azoto,anidride carbonica, gas inerti, vapore acqueo.

Fisici: temperatura, calore radiante, umidità, movimento dell'aria

La temperatura, nella stagione calda, non dovrebbe essere inferiore a quella esterna di oltre 7°; nelle altre stagioni dovrebbe essere compresa fra i 20° - 24°.

L'umidità va mantenuta fra il 40 e il 60% nella stagione calda e fra il 40 e il 50% nelle altre stagioni. Va evitata l'eccessiva secchezza dell'aria che favorisce l'irritazione delle mucose congiuntive e dell'apparato respiratorio.

La sensazione di benessere legata a queste grandezze è abbastanza soggettiva, e dipende inoltre dall'attività svolta e dal tipo di abbigliamento indossato.

Si deve porre attenzione alle fonti di calore e ove sono in funzione condizionatori d'aria, fare attenzione alla velocità dell'aria, alla manutenzione periodica dei filtri d'aria, alla direzione del getto dell'aria.

Chi e' esposto

In generale, tralasciando casi estremi, si può affermare che più il lavoro è faticoso o più alte sono l'umidità e la temperatura, più è necessaria una elevata velocità dell'aria per assicurare condizioni di benessere climatico.

I rischi da microclima si presentano quando si lavora in ambienti troppo caldi o troppo freddi oppure quando il tasso di umidità dell'aria è inferiore o superiore al 40/60 %.

I fattori di rischio più frequenti sono quindi :

- aria troppo secca
- sbalzi termici eccessivi tra la temperatura esterna ed interna
- correnti d'aria.

L'assunzione di farmaci e la presenza di patologie aumentano il rischio di esposizione a sensibili alterazioni degli elementi fisici del microclima. L'oscillazione dei valori ottimali verso livelli troppo alti o troppo bassi dei parametri sopra riportati possono avere conseguenze negative:

- Diminuzione del rendimento lavorativo
- Aumento degli incidenti e degli infortuni
- Malessere
- Disturbi tipici del collasso da calore (congestione, tachicardia, cefalea, depressione psichica, lipotimia).

Come si previene il rischio

Nella progettazione degli ambienti di lavoro e nel controllo delle condizioni microclimatiche ci si riferisce di solito a raccomandazioni formulate da vari enti a carattere internazionale che definiscono i limiti di esposizione alle varie condizioni microclimatiche in funzione del lavoro svolto e stabiliscono degli indici di valutazione. Per poter realizzare un buon controllo delle condizioni microclimatiche è necessario che i luoghi di lavoro chiusi siano ben riparati dagli agenti atmosferici e da infiltrazioni di umidità, siano adeguatamente coibentati (ovvero isolati termicamente dal caldo e dal freddo) e abbiano un adeguato numero di aperture (facilmente apribili dai lavoratori) in modo da garantire l'aerazione naturale e il ricambio d'aria.

In ambito ospedaliero, gli impianti di riscaldamento e di condizionamento sono realizzati in maniera tale da garantire negli ambienti di lavoro condizioni di temperatura, umidità, ventilazione e purezza dell'aria comprese entro i limiti necessari per garantire il benessere dei lavoratori. Peraltro nel caso di situazioni termiche elevate, misure di carattere preventive vanno individuate anche nell'organizzazione del lavoro (pause, periodi di riposo, ecc.).

Occorre anche da parte del lavoratore:

- Tenere sotto controllo gli sbalzi estremi di temperatura e umidità;
- Indossare vestiario adeguato che non ostacoli la traspirazione della pelle;
- Seguire una corretta idratazione.

5.4.5 TRASPORTO DI PERSONE

Gli impianti degli ascensori e dei montacarichi nonché dei monta lettighe presenti negli edifici della struttura ospedaliera sono sottoposti a regolare e periodica manutenzione, affidata a Imprese appaltatrici specializzate nonché autorizzate.

In ogni caso l'utilizzo degli stessi impianti richiede la necessaria cautela ed il rispetto dei limiti di portata nonché delle indicazioni di pericolo oltre agli avvertimenti esposti in cabina e alle disposizioni di igiene ospedaliera, queste relative all'uso dei medesimi in relazione ai percorsi dello sporco e del pulito.

È severamente proibito utilizzare da parte delle Imprese appaltatrici i montacarichi ed i monta lettighe presenti negli edifici del complesso ospedaliero se non dispongono delle corrispondenti autorizzazioni all'uso.

Inoltre è comunque severamente proibito utilizzare gli ascensori ed i montacarichi ed i monta lettighe in caso di incendio.

Nelle situazioni di emergenza determinate da blocchi degli ascensori con utenti imprigionati al loro interno può essere attivato il telesoccorso con relativo pulsante presente in cabina ed attendere le disposizioni e l'intervento da parte del personale autorizzato per l'esecuzione delle manovre di sbarco al piano.

Relativamente ai fabbricati di pertinenza azienda USL :

- tutti gli impianti ascensori sono dotati di impianto citofonico che permette la comunicazione tra la cabina e l'operatore della ditta che gestisce gli impianti addetto all'emergenza, presente in reperibilità h/24 , in modo da poter rassicurare e dialogare con le persone intrappolate.

- tutti gli impianti sono sottoposti a contratto di manutenzione con visita semestrale.

Ciò premesso si indicano di seguito le procedure, le manovre e i comportamenti da mettere in atto in caso di emergenza per blocco di ascensore:

- Mantenere la calma
- Non effettuare alcuna operazione relativamente allo sblocco dell'ascensore;
- Non forzare per alcun motivo le porte;
- Se interni all'elevatore, premere il pulsante di allarme posto all'interno del vano ascensore opportunamente collegato con la ditta manutenzione ascensori e con la centrale di guardiania (Centro Gestione Emergenze), informando dell'avvenuta chiamata diretta alla società di manutenzione degli ascensori;
- Secondo procedura, in caso di manifesta impossibilità di un rapido intervento del personale della ditta manutenzione ascensori reperibile, l'addetto di guardiania appositamente formato, libererà la persona intrappolata e procederà alla messa in sicurezza dell'impianto.

Se esterni:

- accertarsi sia stata fatta la chiamata diretta alla società di manutenzione degli ascensori;
- per quanto possibile, interloquire con le persone bloccate, tranquillizzarle in quanto l'intervento è garantito a minuti;
- accertarsi dello stato di salute dei pazienti e/o persone bloccate all'interno dell'ascensore;
- Nel frattempo, se i pazienti e/o persone hanno difficoltà respiratorie, suggerire di allentare cinture, sciarpe, etc.
- In questo caso avvicinarsi il più possibile e far sentire la propria presenza.
- Qualora fossero presenti persone e/o pazienti con particolari problemi di salute, o fosse necessario, per ragioni diverse, un intervento immediato, chiamare i VVF (115);
- Qualora a causa dell'evento una persona abbia subito danni o abbia bisogno di assistenza sanitaria contattare la Direzione medica di Presidio.
- Tenersi a disposizione per eventuali richieste della ditta degli ascensori;

5.4.6 TRASPORTO DI MATERIALI

Il trasporto di mezzi, materiali ed attrezzature all'interno o all'esterno delle strutture deve avvenire senza pregiudizio per gli occupanti, gli avventori, gli addetti, gli utenti e senza arrecare danno alla stabilità della struttura medesima.

Attenersi alla segnaletica di sicurezza (portata, altezza, larghezza, etc.) ove prevista.

5.4.7 CADUTE E SCIVOLAMENTI

Possono occasionalmente essere presenti zone con pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti, segnalati adeguatamente dalla committenza o da assuntori terzi autorizzati dalla committenza.

Per lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, di manutenzione e di ispezione che vengono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura, è possibile la caduta di oggetti.

Mantenere i luoghi di lavoro puliti e ordinati e rimuovere i materiali non utilizzati.

Segnalare eventuali ostacoli non rimovibili lungo i percorsi.

Accatastare il materiale in modo che lo stesso non possa cadere o scivolare o recare intralcio alla circolazione delle persone e dei mezzi.

Prestare particolare attenzione nei luoghi potenzialmente più a rischio come ad esempio i servizi igienici, le scale, i cortili, le terrazze, i locali ad uso medico e le sale operatorie in cui vi sono apparecchiature mobili collegate a cavi o tubazioni volanti stese sui pavimenti.

Non installare prolunghe che attraversino le normali zone di transito.

Occorre particolare attenzione nei luoghi in cui è presente la segnaletica di pavimento bagnato; in questo caso è vietato l'accesso, salvo emergenze.

5.4.8 MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI

All'interno delle aree e dei fabbricati facenti all'Azienda Committente, vengono effettuate movimentazioni eseguite sia manualmente sia con mezzi meccanici.

Gli operatori delle Ditte Appaltatrici devono porre particolare attenzione alle attività manutentive e gestionali che comportano la movimentazione di carichi soprattutto quando ciò può comportare la presenza eventuali carichi sospesi.

La gestione dei rischi connessi alla movimentazione dei carichi, alla caduta dall'alto di persone e/o materiale deve essere affrontata adottando le idonee protezioni collettive o individuali.

In particolare gli operatori delle Ditte Appaltatrici devono attenersi alle disposizioni impartite dal Responsabile dell'esecuzione del Contratto sui percorsi da seguire all'interno degli ambienti della sede ospedaliera.

5.4.9 SICUREZZA ANTINCENDIO

5.4.9.1 Considerazioni generali

L'incendio è l'evento incidentale con alta probabilità di accadimento perché le attività di una struttura ospedaliera sono a rischio elevato.

Le strutture ospedaliere di capacità ricettiva superiore a 25 posti letto e con presenza di numerose altre attività (ad es. gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici di potenza complessiva superiore a 25 Kw ecc.) sono soggette al controllo dei comandi provinciali dei VV.F, dovendosi per questo dotare di Certificato di Prevenzione Incendi (CPI)

I fabbricati del complesso ospedaliero sono suddivisi in singoli compartimenti, separati da filtri a prova di fumo.

Ogni compartimento antincendio è caratterizzato da elementi di separazione aventi adeguata resistenza al fuoco REI congruente col carico d'incendio di progetto. L'accesso e le comunicazioni fra i vari compartimenti sono realizzati a mezzo di idonee porte resistenti al fuoco, di tipo omologato, con guida di auto chiusura, maniglioni antipánico, magneti comandati da centrale rilevazione incendio, vincolati alle murature REI.

Le vie d'uscita sono adeguate al numero e alla condizione delle persone presenti e consentono l'esodo, da ogni locale e piano degli edifici, attraverso percorsi e scale interne, protette contro il fuoco e il fumo da strutture resistenti al fuoco, o esterne.

Ogni compartimento risulta provvisto, in base al massimo affollamento previsto, di un sistema organizzato delle vie d'uscita, dimensionato con una capacità di deflusso verso un luogo sicuro, consentendo in caso di emergenza ed evacuazione l'esodo orizzontale progressivo verso i compartimenti adiacenti e/o verso i luoghi sicuri, collegati alle scale di emergenza protette e/o a prova di fumo, oppure esterne.

Le strutture sono dotate di presidi antincendio (impianti rilevazione automatica incendi, estintori a polvere e a CO₂, idranti e impianti a spegnimento automatico nei locali tecnici). I percorsi di esodo sono indicati con apposita segnaletica di colore verde.

L'ubicazione dei mezzi e dei sistemi antincendio, le vie di esodo e le scale sono segnalate dall'apposita cartellonistica come richiesto dal DM 10/3/98.

In ogni caso i percorsi lungo le vie d'uscita devono essere tenuti sgombri da materiali che possono creare ostacoli.

In tutti i luoghi di lavoro della Azienda Committente sono presenti in ogni turno di lavoro presso ogni singola struttura lavoratori specificamente formati, ai sensi dell'Allegato X del D.M. 10/03/98 e s.m.i., che svolgono

incarichi di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze ed agiscono conformemente ai piani di emergenza ed evacuazione, in caso di incendio.

Le seguenti osservazioni di carattere generale valgono sia per gli addetti interni che per tutto il personale esterno operante a qualsiasi titolo all'interno degli ambienti dell'Azienda Committente.

Particolare attenzione viene posta al rischio di incendio nel normale svolgimento di tutte le attività sanitarie. In generale vengono adottate dall'Azienda le misure di prevenzione (atte a limitare la possibilità di insorgenza dell'incendio) e le misure di protezione (atte a proteggere le persone in caso di incendio: impianti di rilevazione, impianti e dispositivi di spegnimento, definizione del piano di emergenza).

In caso di emergenza il comportamento che ogni lavoratore, operante a qualsiasi titolo all'interno degli ambienti dell'Azienda Ospedaliera deve tenere, è riportato nelle "misure di emergenza per imprese appaltatrici" all'interno del presente documento.

5.4.9.2 Incendio/Evacuazione

Comportamento di qualsiasi lavoratore comunque operante all'interno di complessi Ospedalieri dell'Azienda Committente

Circostanza	Azioni
SEMPRE	Ogni lavoratore deve prendere attenta visione dei dispositivi di prevenzione e protezione antincendio (estintori, idranti, pulsanti di allarme ecc.) e delle norme di comportamento specifiche (indicazioni, planimetrie con percorsi di fuga e luoghi di ritrovo) del luogo in cui è chiamato ad operare.
SE SI È COINVOLTI IN UNA EMERGENZA	<p>La ditta appaltatrice dovrà fare riferimento al personale ; in tutti i presidi delle Aziende Committenti sono presenti ed operano figure di preposti formati per la gestione dell' Emergenza, in grado di fare fronte al primo intervento in caso di incendio o di altre emergenze, secondo indirizzi di specifici piani di evacuazione e piani di sito che comprendono anche le indicazioni e le procedure per richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco.</p> <p>Nell'ambito di tutte le strutture dell'Azienda tutto il personale che vi opera, in caso di incendio, deve attenersi al seguente comportamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • mettere in condizione di sicurezza gli impianti e le proprie attrezzature, disattivandoli; • rimuovere le attrezzature e/o utensili che potrebbero costituire intralcio agli interventi di soccorso e alla movimentazione in generale; • mantenere la calma • non allertare direttamente i soccorsi esterni • avvisare il personale di piano se non vi è già l'allarme in atto • non occupare le linee telefoniche • non usare mai gli ascensori • attendere le indicazioni del personale interno • seguire ordinatamente le vie di esodo indicate (rilevabili sia dalla segnaletica presente di colore verde, sia sulle planimetrie di emergenza affisse a parete) e dirigersi verso il più vicino luogo sicuro o zona filtro • l'evacuazione dei luoghi di lavoro deve avvenire in maniera ordinata e con calma evitando di correre, gridare, trasportare con sé effetti personali ingombranti e pesanti e comunque non necessari;

	<ul style="list-style-type: none"> • se il fumo rende l'aria irrespirabile, mettere un fazzoletto davanti alla bocca, meglio se bagnato e camminare bassi chinandosi cercare di orientarsi seguendo le vie di fuga indicate dalla segnaletica e/o dalle lampade di emergenza; • raggiungere il luogo sicuro come indicato nelle planimetrie di emergenza e, senza ostacolare l'intervento delle squadre di emergenza e dei vigili del fuoco, attendere il cessato allarme e l'autorizzazione del personale incaricato prima di rientrare all'interno della struttura.
--	---

5.4.10 RISCHIO ESPLOSIONE

I rischi correlati ad una esplosione possono ritenersi possibili presenti nelle strutture ospedaliere e possono verificarsi in particolare per:

- Incidente dovuto a perdite di gas infiammabile
- Incidente dovuto alla presenza di quantitativi non trascurabili di vapori di sostanze infiammabili.

Per le raccomandazioni e le norme di comportamento che deve tenere il personale di una ditta appaltatrice che si trovasse ad affrontare il suddetto rischio si rimanda al contenuto del Rischio Incendio.

5.4.11 GAS MEDICALI E TECNICI

I principali gas per uso medicale impiegati sono:

- Aria Medica
- Ossigeno (O₂)

Ulteriori gas di uso specifico (es. Ossido Nitrico (Nox)) possono essere utilizzati in reparti speciali e sono distribuiti con Bombole.

I gas medicali quali l'Ossigeno e l'aria come pure l'impianto del vuoto sono distribuiti con impianti centralizzati di stoccaggio/produzione nonché con reti fisse di distribuzione e in alcuni casi anche con recipienti mobili in pressione.

La distribuzione dei gas tecnici avviene invece con recipienti mobili.

La rete di distribuzione dei gas medicali si sviluppa secondo schemi orizzontali e verticali con stacchi dotati di valvole di intercettazione e riduttori di pressione, nel rispetto delle indicazioni di legge.

secondo uno schema lineare con

Le prese dei gas medicali sono normalizzate per consentire i collegamenti con le apparecchiature medicali. Le prese di aspirazione dei gas medicali sono differenziate da quelle del vuoto.

L'installazione delle prese è in certi casi a muro e a volte, a seconda delle tipologie dei reparti, inglobate nelle travi testa letto.

Ogni qualvolta le Imprese Appaltatrici devono effettuare controlli e/o manutenzione sugli impianti di gas tecnici o gas medicali, nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamenti vigenti, dalle norme di buona tecnica o, in assenza di dette norme, delle istruzioni fornite dal fabbricante e/o installatore dovrà essere autorizzata dal Gestore dell'area Tecnica. Si ricorda che chi può intervenire sugli impianti tecnici e gas medicali deve essere personale qualificato ed esperto ai sensi della normativa vigente.

Gli impianti gas tecnici e/o medicali sono contrassegnati con la colorazione prevista dalle normative UNI

5.4.12 GAS COMPRESSI E BOMBOLE

Tutti i gas medicinali sono stoccati generalmente ad alta pressione in bombole o a pressione più bassa in contenitori criogeni.

I recipienti mobili di gas medicali in pressione dotati di valvole di sicurezza a norma e certificati sono depositati in appositi locali esterni, nei quali: i recipienti vuoti sono tenuti separati da quelli pieni, tutti i recipienti sono adeguatamente bloccati per evitarne la caduta e sono chiaramente identificati (colorazioni, simbologia), i gas non compatibili tra loro sono tenuti separati.

I rischi derivanti dalla bombole sono:

- poca stabilità – cadute;
- alta pressione - elevata energia latente;
- esposizione a freddo artificiale – infragilimento;
- esposizione a caldo eccessivo - aumento di pressione

Di seguito si richiamano alcune misure di sicurezza che le Imprese appaltatrici devono osservare in caso di contatti con bombole di gas medicali, in particolare ossigeno:

- non toccare le bombole di gas medicale;
- Qualora la presenza di bombole ostacoli il lavoro, richiedere al responsabile del reparto lo spostamento delle bombole;
- Le bombole devono rimanere fissate con catenelle lontano dalle zone di transito in carrelli e/o contenitori dedicati;
- Le bombole dotate di cappello di protezione, devono mantenerlo montato quando non è applicato il riduttore di pressione;
- Le bombole vanno inoltre protette dal calore proveniente da forni, radiazioni solari, ecc. e lontano da apparecchiature elettriche o componenti di impianti elettrici (almeno 1,50 mt), sostanze infiammabili o materiale combustibile.

Per individuare il gas è essenziale riferirsi sempre all'etichetta apposta sulla bombola e in particolare al colore dell'ogiva, che deve essere:

- ossigeno: bianco
- protossido d'azoto: blu
- biossido di carbonio: grigio
- azoto: nero
- aria medicinale: bianco-nero
- elio: marrone

5.4.13 RISCHI GENERICI PER PRESENZA DI ARREDI

Negli ambienti aziendali, sia sanitari che ospedalieri e soprattutto negli uffici possono essere utilizzati arredi realizzati in metallo e vetro che possono presentare spigoli vivi, oltre ad essere altamente conduttivi; per alcuni arredi esiste anche il rischio di taglio dovuto alla rottura accidentale delle superfici o ante vetrate.

Possibili fattori di rischio :

- Urti contro le ante di armadi e cassetti delle scrivanie e degli schedari lasciati aperti
- Schiacciamenti a causa di chiusure improprie di cassetti, porte, ante di armadi ecc.
- Caduta del materiale disposto in modo disordinato e non razionale sui ripiani di armadi e mensole o caduta delle mensole stesse per troppo peso
- Ribaltamento di scaffalature non opportunamente fissate al muro o di schedari non provvisti di dispositivi che impediscano la contemporanea apertura di più cassetti

5.4.14 RISCHI GENERICI NOTI PER INTERVENTI IN STRUTTURE E FABBRICATI

Gli ambienti di lavoro sono di norma idonei per altezza, cubatura e superficie al tipo di lavoro svolto e al numero di lavoratori presenti.

Sono presenti all'interno delle strutture, locali igienico-assistenziali idonei e riforniti di sufficienti mezzi ordinari per l'igiene alla persona.

Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.

5.4.15 RISCHI GENERICI NOTI PER INTERVENTI NEI LUOGHI DI LAVORO

L'organizzazione dei locali di lavoro è realizzata in modo da rispondere ai requisiti di sicurezza generale degli ambienti di lavoro.

I luoghi di lavoro sono illuminati naturalmente e/o artificialmente, con luminosità sufficiente in relazione alle attività da svolgere.

Le condizioni microclimatiche sono adeguate alla tipologia di lavoro svolto.

5.4.16 RISCHI GENERICI NOTI PER INTERVENTI IN LOCALI A RISCHIO SPECIFICO (DEPOSITI DI MATERIALI, DEPOSITI DI BOMBOLE, ARCHIVI ECC.)

Sono in uso attrezzature conformi ai requisiti di sicurezza previsti dalla normativa vigente. L'accesso ai locali è riservato al solo personale autorizzato. Ove necessario è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.

5.4.17 RISCHI GENERICI NOTI PER INTERVENTI MANUTENTIVI AD IMPIANTI

Ad integrazione della trattazione svolta, si elencano di seguito alcuni rischi generici noti connessi ad attività di tipo manutentivo su impianti presenti all'interno di complessi ospedalieri che comportano l'adozione di misure di sicurezza comunque riconducibili alle diverse tipologie di rischio precedentemente trattate :

- Presenza di impianti elettrici BT, MT (in particolare trasformatori, quadri elettrici, cavi, linee aeree, motori e dispositivi elettrici in genere), da considerarsi sempre in tensione.
- Presenza di tubazioni e recipienti contenenti fluidi caldi e/o in pressione (acqua, aria compressa, metano, idrogeno, anidride carbonica, acetilene, ossigeno, fumi, ecc.).
- Presenza di impianti tecnologici (rete idrica, rete fognaria, impianto elettrico, impianto termico, rete gas, ecc....) di cui non sono individuabili le distribuzioni non a vista.
- Presenza di tubazioni e apparecchiature poste ad altezza ridotta e/o sporgenti.
- Possibile presenza di accessi difficoltosi e in alcuni casi sprovvisti di protezione contro le cadute dall'alto e/o in condizioni di scarsa illuminazione.
- Possibile presenza in alcune zone di lavoro di pavimentazione bagnata e/o scivolosa.
- Possibile presenza di organi meccanici in movimento o fermi, con possibilità di avvio automatico non segnalato.
- Possibile presenza di servomotori di azionamento di serramenti, sbarre, serrande, valvole con i relativi rinvii meccanici, in servizio, suscettibili di entrare in moto in qualsiasi momento.
- Presenza di porte, portoni e sbarre ad apertura automatica a distanza senza necessariamente poter visualizzare che la zona di movimentazione sia libera.
- Possibile presenza di finestre apribili a sporgere verso l'esterno e porte anche cieche apribili verso d'esterno.
- Presenza di Impianti automatici di estinzione incendi, presenti in alcune aree.
- Tubazioni con fluidi in pressione e/o in temperatura e linee elettriche in tensione nel sottosuolo.
- Rischi biologici per i fluidi e i materiali contenuti (acque reflue sanitarie) in alcune parti di impianto.
- Possibile presenza di sostanze aggressive e tossiche e di vapori asfissianti e tossici in alcune zone (es. laboratori).
- Possibile presenza di polveri, incombusti, fibre di vetro e fibre ceramiche.
- Movimentazioni di materiali che espongono a rischi di caduta materiali dall'alto, in alcune zone (es. depositi, aree di cantiere, etc.)
- Rischi per il personale di scivolamento ed inciampo.
- Possibile presenza di sostanze infiammabili e combustibili con pericolo di incendio e di esplosione.
- Zone Parti di impianto o componenti con rischio d'esplosione, in particolare:
 - impianti di produzione del calore alimentati a gas metano e relativa rete di adduzione (le tubazioni di distribuzione del metano sono colorate in giallo, contrassegnate da apposita segnaletica e dotate di organi di intercettazione di sicurezza);

- locali batterie.
- Situazioni microclimatiche critiche (per temperatura, polvere, fumi, umidità o altro) in cui potrebbe venirsi a trovare il personale dell'Appaltatore.
- Condizioni climatiche avverse, per le lavorazioni all'esterno.
- Rischi legati ai lavori in quota.

5.5 OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore deve rispettare scrupolosamente, in ogni fase dell'attività oggetto dell'appalto, tutte le norme legislative e regolamentari vigenti sulla prevenzione degli infortuni, sulla sicurezza e sull'igiene nei luoghi di lavoro.

Fra le disposizioni di cui sopra si richiamano in particolare:

- il D.Lgs 9 aprile 2008 n. 81 "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e successive m.e.i.
- D.M. del 10/03/1998 recante: "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro".
- D.M. del 18/09/2002 recante: "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private".

Ferme restando le responsabilità dell'Appaltatore riguardo alla sicurezza, l'Azienda USL di Ferrara ha la facoltà di controllare che lo svolgimento dell'appalto avvenga nel rispetto delle condizioni di sicurezza contenute nel presente articolo e, in caso d'inadempienza, di far sospendere l'esecuzione del servizio, riservandosi di valutare ogni altra eventuale azione a tutela dei propri interessi.

5.6 MISURE DI EMERGENZA PER IMPRESE APPALTATRICI

In merito alle attività oggetto dell'appalto, con particolare riguardo alle attività di consegna materiali a reparti o strutture interne a complessi sanitari od ospedalieri, chiunque rinvenga un pericolo deve:

- allontanare le persone (visitatori, lavoratori di imprese, ecc.) che si trovano in prossimità del pericolo, dandone allarme a voce e contattare il personale USL presente nelle vicinanze per l'attivazione di quanto previsto nelle procedure del piano di evacuazione; limitatamente all'Ospedale del Delta, attivare telefonicamente il Centralino (9 da telefono interno), competente per la gestione emergenza;
- in caso di incendio dell'automezzo in uso utilizzare l'estintore in dotazione al mezzo stesso, quando possibile, e contattare il personale USL presente nelle vicinanze per l'attivazione di quanto previsto nelle procedure del piano di evacuazione; limitatamente all'Ospedale del Delta, attivare telefonicamente il Centralino (9 da telefono interno), competente per la gestione emergenza;

Ricevuta comunicazione o udito il segnale acustico di allarme ogni lavoratore deve:

- interrompere le attività.
- mettere in sicurezza le attrezzature o apparecchiature utilizzate;
- allontanarsi dall'area di lavoro e attendere istruzioni o comunicazioni di cessato allarme.

5.7 MISURE DI PREVENZIONE PER IMPRESE APPALTATRICI

Sono qui di seguito puntualizzate alcune significative disposizioni alle quali il personale delle imprese devono tassativamente attenersi durante le attività svolte negli ambienti dell'Azienda Committente:

- accertarsi, dal responsabile del reparto/servizio nel quale deve operare, sulla necessità di indossare particolari DPI e sulla eventuale presenza di rischi specifici e di eventuali procedure speciali di accesso al reparto/servizio stesso;
- togliere i DPI di cui al precedente punto all'uscita dal luogo in cui si è operato;
- è vietato operare allacciamenti a reti idriche, elettriche, aria compressa, gas o comunque qualsiasi tipo di allacciamento, senza la specifica autorizzazione del Dipartimento Tecnico;
- è vietato manipolare, spostare, aprire, versare il contenuto di contenitori di sostanze chimiche e/o fluidi biologici eventualmente presenti negli ambienti sanitari in cui le ditte sono chiamate ad operare senza esplicita autorizzazione del responsabile del reparto e senza giustificato motivo;
- lavarsi le mani ogni volta che si lasciano gli ambienti sanitari per mangiare, bere o fumare;
- non mangiare, bere, fumare, negli ambienti sanitari;
- non pulire o spolverare banconi di laboratorio senza il permesso del personale del laboratorio stesso;
- in caso di rovesciamento di contenitori, provette ecc., avvertire immediatamente il responsabile del reparto/servizio nel quale si sta operando;
- non tentare di rimediare a qualsiasi incidente senza aver ricevuto specifiche istruzioni;
- non accedere, senza autorizzazione, nelle zone che espongono segnalazioni di accesso limitato quali segno di radiazioni o rischio biologico;
- non effettuare mai interventi e/o riparazioni sugli impianti elettrici o sulle macchine se non si è in possesso di conoscenze specifiche o delle caratteristiche di professionalità previste dalla legislazione vigente e senza specifica autorizzazione;
- non effettuare operazioni di pulizia su macchine elettriche con detergenti liquidi nebulizzati o con strofinacci umidi, prima di avere disinserito la spina di alimentazione elettrica;
- non utilizzare componenti elettrici non conformi alle norme;
- non usare apparecchiature elettriche non predisposte, in condizioni di rischio elettrico accresciuto (ad esempio: con le mani bagnate, su pavimenti bagnati o in ambienti umidi);
- non lasciare apparecchiature elettriche (cavi, prolunghe, trapani, ecc.) abbandonate sulle vie di transito.
- si raccomanda di escludere o limitare la formazione di rumore, polveri o esalazioni nocive o comunque fastidiose;

6 MISURE GENERALI E DISPOSIZIONI PER L'IMPRESA E PER IL SUO PERSONALE

6.1 MISURE GENERALI

Tutti i lavori/servizi/forniture devono essere svolti in modo da eliminare/ridurre le interferenze, quindi è richiesto di:

- concordare con il RUP dell'appalto le modalità ed i tempi dell'intervento (quando possibile sulla base di una programmazione concordata) stabilendo gli interventi necessari per evitare che dipendenti dell'azienda o di ditte terze, pazienti, visitatori, ecc. vengano esposti ai rischi propri dell'attività oggetto dell'appalto;
- procedere allo sfasamento temporale o spaziale degli interventi in base alle priorità esecutive e/o alla disponibilità di uomini e mezzi;
- nei casi in cui lo sfasamento temporale o spaziale non sia attuabile o lo sia parzialmente, le attività devono essere condotte utilizzando un'adeguata segnaletica e/o con il supporto di un operatore supplementare e/o individuando percorsi preferenziali.

Prima dell'inizio di un intervento che possa presentare rischi interferenziali diversi e aggiuntivi rispetto a quanto previsto nel presente documento e nell'allegato specifico DUVRI, la ditta appaltatrice dovrà contattare il RUP dell'appalto per concordare una riunione preliminare riunione di coordinamento.

6.2 OBBLIGHI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Il Datore di Lavoro dell'Impresa Appaltatrice, preso atto del presente documento (DUVRI), dovrà sovrintendere al suo rispetto ed alla sua applicazione. In particolare sono compiti del Datore di lavoro:

- 1) organizzati i propri mezzi ed il proprio personale nel rispetto delle norme di prevenzione infortuni e di igiene del lavoro;
- 2) abbia cura di conservare tutti i materiali e le attrezzature utilizzati negli spazi assegnati evitando, durante le lavorazioni, di lasciarli incustoditi e/o posti in modo da recare ingombro al passaggio e/o pericolo per il personale;
- 3) garantisca che tutti gli utensili, i mezzi e le attrezzature utilizzati nel corso dell'espletamento dell'appalto siano rispondenti alle norme vigenti e sottoposti a regolare manutenzione;
- 4) fornisca ai propri dipendenti: - il tesserino di riconoscimento (art.18, c.1, let. u; art. 20, c.3; art. 26, c.8 del D. Lgs. 81/08); - i dispositivi di protezione individuale (art.18, c.1, let. d; artt. 74-79 del D. Lgs. 81/08); - la formazione necessaria (art. 36 e 37 del D. Lgs. 81/08);
- 5) si faccia carico della sorveglianza sanitaria dei propri dipendenti per lo svolgimento della loro attività sottoponendoli alle visite mediche ed agli accertamenti necessari (art.18, c.1, let. g; artt. 38-42, sez. V; art. 242-244, 259-261, 279-231 del D. Lgs. 81/08);
- 6) metta a punto le Procedure Operative di Sicurezza (Piano Operativo sui Rischi) necessarie all'esecuzione ottimale del lavoro/servizio/fornitura previsti dall'appalto prima dell'avvio dello stesso;
- 7) nelle aree di transito interne all'Azienda, si attenga alle disposizioni di viabilità interna controllando la velocità, rispettando la segnaletica ed evitando il parcheggio fuori dagli spazi previsti (si rammenta che è assolutamente vietato parcheggiare davanti alle uscite di sicurezza, in corrispondenza dei percorsi di esodo, di fronte agli attacchi idrici motopompa dei VVF ed alle porte dei quadri/cabine elettriche);
- 8) segnali al RUP ed al Dipartimento di Prevenzione e Protezione della stazione appaltante tutti gli infortuni eventualmente occorsi ai propri dipendenti impegnati all'interno dell'Azienda;
- 9) si impegni a rispettare tutte le procedure interne dell'Azienda (eventualmente allegate);
- 10) si impegni a comunicare al RUP qualsiasi tipo di variazione rispetto alle condizioni di lavoro descritte, concordando l'eventuale revisione del presente DUVRI (Qualora la ditta appaltatrice variesse le condizioni di lavoro senza darne opportuna e tempestiva comunicazione, essa si assume tutte le responsabilità civili e penali che ne conseguono).

6.3 PRESCRIZIONI E LIMITAZIONI

- **Divieto** di intervenire sulle prove o lavorazioni in atto;
- **Divieto** di accedere ai locali ad accesso autorizzato se non specificatamente autorizzati dal responsabile della struttura con apposita autorizzazione nella quale sono indicate le misure di prevenzione e protezione;
- **Divieto** di rimuovere o manomettere in un alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti o macchine;
- **Divieto** di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- **Divieto** di compiere lavori di saldatura, usare fiamme libere, utilizzare mezzi igniferi o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- **Divieto** di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- **Divieto** di compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione (pulizia, lubrificazioni, riparazioni,registrazioni, ecc.);
- **Divieto** di accedere, senza specifica autorizzazione, all'interno di cabine elettriche o di altri luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione;
- **Divieto** di permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro;
- **Divieto** di apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti senza preventiva autorizzazione dell'Azienda.
- **Divieto** di usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa;
- **Obbligo** di rispettare i divieti e le limitazioni della segnaletica di sicurezza;
- **Obbligo** di richiedere l'intervento del referente dell'Azienda Committente, in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi specifici;

- **Obbligo** di recingere la zona di scavo o le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate;
- **Obbligo** di rispettare scrupolosamente i cartelli di norma monitori affissi all'interno delle strutture aziendali;
- **Obbligo**, nel caso di lavori di saldatura o di utilizzo di fiamme libere, di richiedere di volta in volta la preventiva autorizzazione scritta al referente dell'Azienda;
- **Obbligo** di usare i mezzi protettivi individuali e, ove espressamente previsto, anche gli otoprotettori;
- **Obbligo** di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- **Obbligo** di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).

6.4 NORME COMPORTAMENTALI PER IL PERSONALE DELL'APPALTATO

Il RUP, nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale dell'Appaltatore, dispone quanto segue al fine di promuovere le azioni di cooperazione finalizzate alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori. L'Appaltatore si impegna al rispetto delle disposizioni di seguito riportate, nonché ad impartire al personale addetto agli interventi aggiudicati, precise istruzioni ed adeguata informazione/formazione, per l'accesso ai diversi ambiti e settore di attività della Committenza.

Il personale dell'Assuntore per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza dell'Azienda deve pertanto attenersi alle norme comportamentali sotto elencate che la Committenza ritiene basilari per l'eliminazione dei rischi sia generali che da interferenza.

6.4.1 NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO IN FASE ESECUTIVA

La Ditta appaltatrice in fase esecutiva :

- deve, durante i lavori nei locali della committenza, essere individuabile nominativamente, mediante esposizione di apposito **tesserino di riconoscimento corredata di fotografia, opportunamente esposta**, contenente le **generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro**;
- deve rispettare le **modalità di accesso** alle zone oggetto di intervento, concordate con i Referenti Aziendali, indicati in sede di aggiudicazione onde evitare eventuali interferenze con le attività del personale dell'Azienda e con quelle di eventuali Ditte terze presenti. L'accesso del personale della Ditta deve essere sempre comunicato al Servizio che gestisce tecnicamente l'appalto o al Referente del Servizio presso il quale sarà svolta l'attività. Se l'attività è svolta da una squadra o da un gruppo di lavoratori, è necessario indicare il Preposto di riferimento;
- deve concordare le tempistiche (Es: giorni ed orari di accesso ai locali) con i riferimenti Aziendali forniti in sede di aggiudicazione;
- deve accedere alle aree aziendali seguendo scrupolosamente i dettami previsti dall'Azienda Committente onde evitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze;
- deve preventivamente prendere visione delle aree in cui saranno eseguiti i lavori e delle relative limitazioni informandosi, presso i Responsabili/Preposti delle Strutture in cui andrà ad operare, dell'assetto funzionale delle aree stesse e degli aspetti antinfortunistici;
- deve preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando tempestivamente al RUP interessato ed al Dipartimento di Prevenzione e Protezione eventuali modifiche temporanee che si rendessero necessarie per lo svolgimento dei propri lavori;
- deve disporre ed attuare tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla tutela della sicurezza dei lavoratori durante il lavoro (opere provvisorie, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.) sia per i rischi propri, sia per quelli specificatamente individuati dal DUVRI ed eventuali aggiornamenti, ai fini dell'eliminazione dei rischi interferenti;
- deve costantemente tenere informati i Responsabili/Preposti delle Strutture in cui va a lavorare sui possibili rischi non eliminabili derivanti dalle attività che verranno eseguite;

- deve scaricare e stoccare il proprio materiale, se necessario, nel luogo indicato all'atto dell'aggiudicazione;
- deve mantenere costantemente i corridoi e le vie di fuga in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (pulitrici, macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei;
- deve tempestivamente allontanare contenitori, scatole, casse, cesti, roller, pallets vuotati e rifiuti; non sono permessi stoccaggi di prodotti e/o di attrezzature presso luoghi non identificati dal RUP se non autorizzati;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro se non autorizzati e in condizioni di sicurezza;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve segnalarne la presenza;
- deve, se previsto dal proprio Datore di lavoro, indossare indumenti di lavoro;
- deve, se necessario, ovvero nelle lavorazioni anche temporanee che producono rischio di caduta di oggetti dall'alto, scivolamenti, occupazioni di spazi, ecc., provvedere a delimitare/segnalare le aree di lavoro per disciplinare la circolazione delle persone (dipendenti, pazienti, pubblico) e comunque adottare tutte le misure di sicurezza adeguate ad evitare interferenze con concomitanti attività svolte nelle pertinenze dell'Azienda .
- non può usufruire di aree di stoccaggio dell'Azienda, se non diversamente specificato e concordato con l'Azienda stessa;
- non deve usare senza autorizzazione i materiali e/o attrezzature di proprietà della Committenza;
- per interventi su impianti/attrezzature e/o macchinari consultare sempre i libretti di istruzione tecnica e/o i referenti tecnici di competenza della Committenza prima dell'inizio dei lavori ed accertarsi che il fermo macchina/impianto di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica del personale, dei pazienti e dei visitatori e non vada ad inficiare l'organizzazione dei singoli settori della Committenza. In caso di necessario fermo macchina/impianto, programmare l'intervento con i referenti tecnici e sanitari della Committenza;

Inoltre si comunica che:

- è vietato a qualsiasi lavoratore, della Committenza e dell'Assuntore, presso l'Azienda, di assumere alcool e qualsiasi altra droga durante l'orario di lavoro pena l'allontanamento dal posto di lavoro;
- gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea segnaletica e installati in numero e posizione adeguati;
- sono state istituite squadre di gestione di emergenza contro la lotta all'incendio inoltre è presente personale sanitario e tecnico adeguatamente formato per ambienti ad elevato rischio di incendio;
- nel caso in cui il personale rimanga chiuso all'interno degli ascensori occorre segnalare l'evento premendo il pulsante di allarme (apparecchio telefonico) e seguire le istruzioni che verranno trasmesse;
- all'interno dei locali dell'Azienda, le uscite di emergenza e i relativi percorsi sono chiaramente indicati come da normativa vigente; essi non devono essere mai ostruiti, neppure in via provvisoria;
- il personale tecnico dell'assuntore, se non di nazionalità italiana, deve essere, formato ed informato sulla segnaletica di sicurezza e di emergenza secondo la normativa italiana vigente.

6.4.2 REGOLE COMPORTAMENTALI E RISPETTO DELL'UTENZA

Il personale delle Ditte che operano all'interno delle sedi aziendali dalla Committenza è tenuto a seguire regole di comportamento e di rispetto nei confronti sia del personale dell'Azienda ospedaliera che dell'utenza.

In particolare è bene attenersi a queste poche raccomandazioni:

- evitare nel modo più assoluto ogni diverbio e/o discussione;
- evitare di tenere comportamenti che facciano pensare ad atteggiamenti aggressivi;
- rivolgersi sempre, per qualsiasi richiesta/problema/necessità al personale dell'Azienda.

Un potenziale rischio di aggressione, anche fisica, da parte degli utenti nelle strutture sanitarie è un elemento che non può essere escluso a priori soprattutto se si deve operare in particolari Reparti o aree definibili a maggiore rischio (Psichiatria, Pronto Soccorso, Camere per i detenuti).

A fronte di questa evenienza si suggerisce di richiedere sempre l'intervento e l'aiuto del personale aziendale presente.

7 STMA COSTI SICUREZZA

Riprendendo quanto detto al punto 5.1 si ribadisce che nell'ambito del presente documento, in assenza di rischi interferenti o di condizioni previsti per legge, che comportino elaborazione di DUVRI, **non è presente alcuna valutazione in merito ai costi della sicurezza.**

Resta inteso che dette valutazioni verranno ricomprese all'interno del documento stesso di valutazione dei rischi interferenti dello specifico appalto.

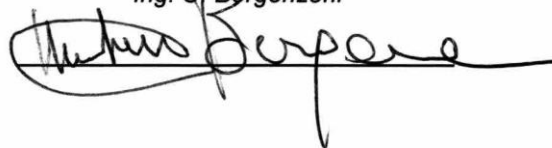
8 STATO DELLE REVISIONI

REVISIONE n°	SEZIONI REVISIONATE (modificati o aggiunti)	MOTIVAZIONI DELLA REVISIONE	DATA

9 ALLEGATI

- Allegato n°1 : Modulo informativo richiesto alla Ditta esecutrice
- Allegato n°2 : Bozza schema PRS –piano rischi sicurezza
- ALLEGATO A): DUVRI – Documento Unico di valutazione dei rischi Interferenziali

Dipartimento Interaziendale di
Prevenzione e Protezione
Il Referente della Sicurezza nei Cantieri
Ing. U. Borgonzoni



Per presa visione e accettazione
Il Responsabile Unico del Procedimento
Azienda USL di Ferrara